Anno 104 - Numero 115

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Ed Unico

Sabato 6 Giugno 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.061
20122 Milano, via Cerva 33 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data ripor. sum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con arricch.): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.t. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; USA cents 40; Venezuela BS 1.50

Ieri sera alla tv l'ultimo appello dei partiti

Finita la propaganda Un giorno di silenzio

Il significato degli interventi di Fanfani: secondo una «nota ufficiosa» il Presidente del Senato tenta un rilancio della dc e dell'azione del governo - Cisl e Cgil si pronunciano contro la sua proposta di regolare lo sciopero con leggi, attuando gli art. 39 e 40 della Costituzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

Grandi comizi centrali a Roma e a Milano, estremi sintetici appelli dei segretari dei partiti alla tv: così, secondo la tradizione, si è conclusa la campagna elettorale per il voto regionale, provinciale e comunale del 7 giugno, al quale sono interessati 35 milioni 874.987 elettori. Da mezzanotte sono vietate le affissioni e ogni altra forma di propaganda mentre entra nella fase conclusiva la preparazione tecnico-organizzativa dei seggi elettorali.

Alla televisione i segretari dei partiti hanno ridotto a slogan il nucleo della loro linea politica e il senso del voto chiesto agli elettori. La Malfa ha detto che «uno spostamento a destra o a sinistra della formula di governo aggraverebbe i problemi del paese» e ha presentato il pri come «un elemento di stabilità e di continuità». Vecchietti ha affermato che il centro-sinistra «Ha fatto quello che la classe capitalistica vuole e quel che la politica Atlantica impone», chiedendo il voto al psiup «per cambiare radicalmente le cose».

De Martino ha detto: «Il psi è il solo partito della sinistra al quale circostanze storiche assegnano anche responsabilità di governo. Un voto per il psi rafforza la sinistra e permette di influenzare più decisamente la maggioranza di governo per l'attuazione delle riforme». Almirante ha chiesto il voto per il msi affinché diventi effettiva la «svolta a destra verificatasi a scopo propagandistico nello scorcio della campagna elettorale».

Forlani ha rilanciato la dc come «garanzia della sicurezza e della stabilità del governo nazionale» secondo una linea di progresso democratico e contro i «totalitari rossi o neri che siano». Longo ha accusato in blocco il centro-sinistra di «aver fatto propria la politica del padronato» e ha chiesto ai lavoratori di «votare per il pci che della loro causa è sempre stato ed è il più fermo e coerente assertore o sostenitore». Per Malagodi «la crisi della maggioranza e del governo non è finita: un mese più un mese meno, riscoppierà; e sarebbe insolubile in termini democratici senza l'alternativa di cui il pli è politicamente, tecnicamente, numericamente indispensabile».

Covelli ha chiesto per il pdium «un voto di unità». Ferri ha detto che il 7 giugno si decide «quale sarà la svolta politica dell'Italia», ha aggiunto che «ci sono le forze eversive della destra, ma ci sono, ben più temibili per la loro estensione, le forze eversive di sinistra, il pci in testa». Ha concluso affermando che il psu «ha come obiettivo immediato il consolidamento del centro-sinistra» eliminando i «cedimenti» verso il pci.

Gli stessi temi sono stati ripresi dai maggiori oratori nei comizi che per tradizione i repubblicani, i liberali e i socialisti hanno tenuto a Milano, i democristiani e i comunisti a Roma. Del discorso di La Malfa va segnalato in modo particolare questo passo sui rapporti fra le organizzazioni sindacali: «Il pri non si è opposto mai a che i sindacalisti repubblicani conducessero un'azione autonoma, insieme con le altre organizzazioni sindacali, nell'interesse dei lavoratori. Ma poiché ormai si tratta di scegliere una strada che non ci faccia precipitare nel baratro della finanza pubblica e in una grave crisi economica, il pri è sicuro che i sindacalisti repubblicani sapranno tempestivamente separare le loro responsabilità da quella di coloro che intendono continuare a condurre un'azione folle e distruttiva».

Negli altri discorsi della maggioranza l'accento è caduto, come in tutta l'ultima parte della campagna, sull'esigenza di assicurare la stabilità e la continuità del centro-sinistra dopo le elezioni. De Martino e Mancini hanno confermato che il psi, pur prevedendo alcune alleanze locali con il pci, esclude la possibilità di una gestione del potere con i comunisti. Il psi vuole restare nel governo per mandare avanti la politica delle riforme.

«Occorre, ha detto Colombo a Potenza, continuità dell'azione di governo nella continuità naturale della legislatura. Una nuova crisi dopo il 7 giugno, per effetto del maggiore o minore numero di voti conseguito da questo o quel partito della coalizione, sarebbe un atto di irresponsabilità». Ferri a Genova e Tanassi a Napoli hanno ripetuto la loro risposta alla domanda su «Che cosa faremo dopo il 7 giugno»: «Il psu, ha detto Tanassi, è per una rinnovata politica di centro-sinistra». Ma, ha aggiunto Ferri, «questa formula non deve coprire l'apertura al comunismo». In tal caso la responsabilità della crisi non potrebbe ricadere sul psu. Preti, unico esempio tra gli oratori politici, ha dato indicazioni quantitative dicendo che il psu «ha bisogno di non meno di tre milioni di voti».

Al di là degli appelli, un'iniziativa già più definita si annuncia nella democrazia cristiana ad opera del sen. Fanfani. Spiegando il senso del discorso pronunciato ieri da Fanfani ad Arezzo, in cui era delineato un completo programma di governo offerto alla attuazione della dc e delle «forze democratiche a ciò disposte». Una nota ufficiosa dice stasera che il discorso è da collegare ai contatti avuti da Fanfani con esponenti di tutte le correnti dc, compreso Moro. Secondo la nota, «Fanfani si è direttamente adoperato per favorire un chiarimento all'interno della dc che rinvigorisca la presenza del partito».

Egli avrebbe ricevuto l'invito «da varie parti» non meglio specificate ad avere colloqui con esponenti delle correnti. «Di quanto portato a sua conoscenza l'on. Fanfani avrebbe informato il segretario politico della dc on. Forlani e il presidente del Consiglio on. Rumor».

Sugli sviluppi dell'iniziativa permarrebbe certamente i risultati elettorali. In ogni caso essa si concreterebbe nello sforzo di creare una vasta e forte maggioranza interna alla dc per un rilancio del partito e dell'azione del governo. Qualcuno ha notato che nel discorso di Fanfani non si trova mai l'espressione «centro-sinistra». Si risponde, ufficiosamente, che Fanfani come presidente del Senato non poteva far riferimento ad una specifica formula politica. Nel programma delineato da Fanfani è compresa anche l'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione sui sindacati e sul diritto di sciopero, che trovano in posizione ostile i sindacati Cgil e Cisl e i partiti di sinistra.

A quest'ultimo punto, in relazione ai sondaggi di Fanfani, fa riferimento un corsivo dell'*Avanti!* di domani in cui si afferma che «sarebbe interessante sapere che cosa gli hanno risposto i sindacalisti della dc, gli esponenti della sinistra e quelli esponenti dc che, pur nell'elettoralismo a destra che ha caratterizzato la propaganda dc, sono riusciti a mantenere un loro qualificato discorso politico». Il giornale socialista aggiunge: «E', la nostra, una curiosità derivante dall'esigenza, da noi più volte sottolineata, di assicurare la continuità della politica di centro-sinistra».

Secondo la Cisl «il tentativo di regolamentare l'attività del sindacato ponendo limiti alla sua autonomia negoziale ed organizzativa, è perfettamente in linea con altri tentativi di diminuire il ruolo dei sindacati».

La Cgil rileva che «non si può prescindere dal grave significato politico che le prese di posizione in favore dell'attuazione degli articoli 39 e 40 comportano, soprattutto per il momento in cui vengono annunciate. Non può, infatti, rispondere che i motivi contingenti e strumentali facilmente intuibili richiedere l'attuazione di norme superate nei fatti a 22 anni dall'entrata in vigore della Costituzione».

Fausto De Luca

Sciopero articolato dei poligrafici

«La Stampa» esce oggi in modo incompleto a causa d'uno sciopero articolato dei poligrafici, deciso dai sindacati provinciali nel quadro dell'agitazione nazionale per il rinnovo del contratto della categoria.

Ci scusiamo con i lettori ed in particolare con gli abbonati per gli inevitabili disagi che ne derivano.

A Washington, dopo una furiosa sparatoria

Ferito e catturato il "pirata" che voleva 60 miliardi di lire

E' un camionista di 47 anni - Pistola in pugno, costringe il pilota di un «Boeing» ad atterrare a Washington Riparte con i soldi, ma scopre che gli hanno dato solo 60 milioni - Torna nella capitale per avere il resto Gli uomini dell'Fbi riescono a salire a bordo e sparano: arrestato - Ferito il pilota, salvi i 51 passeggeri

Washington, 5 giugno.

Per 471 dollari e 71 centesimi (meno di 300.000 lire) cinquantun passeggeri e sette uomini d'equipaggio di un «Boeing 727» hanno vissuto questa notte sei ore di incubo, in balia di un pazzo armato che voleva «portarseli tutti all'altro mondo». I 471 dollari sono la cifra che il camionista Arthur Barkley doveva al fisco americano e hanno fatto scattare in lui la follia: per vendicarsi della «persecuzione fiscale», ha dirottato l'aereo chiedendo 60 miliardi di lire. E' stato bloccato dagli agenti dell'Fbi, all'aeroporto «Dulles» di Washington, dopo una furiosa sparatoria: il capitano dell'aereo è stato ferito allo stomaco e il dirottatore a mano. Arthur Barkley, 47 anni, è in arresto. Il giudice lo ha incriminato per «pirateria aerea».

Il dramma del «Boeing» 727 della Twa si è iniziato nella tarda serata di ieri, quando alla *Federal aviation administration* è giunto il messaggio di Dale Hupe, pilota veterano della compagnia, da ventitré anni in servizio: «C'è un tipo a bordo che vuole andare a Washington. E' armato». In quel momento l'aereo, decollato da Phoenix per St. Louis, era nel cielo di Las Vegas, nel New Mexico. Pochi secondi di silenzio, poi arriva la voce del pilota: «Vuole dei soldi e ha un messaggio per la Corte suprema e il Presidente. Ha anche un ruolo e tiene una bottiglia tra i piedi. Mi pare che sia benzina». Subito dopo la voce dello stesso pirata: «I miei diritti sono stati violati. Sono perseguitato dal fisco, disoccupato, mi devono ancora pagare nove giorni di malattia, perché sono sordo sono il lavoro che facevo. Dite al Presidente e alla Corte che voglio 100 milioni di dollari. Preparateli per quando saremo a Washington in biglietti di piccolo taglio e dentro un sacchetto».

Tra l'aereo e la torre di controllo dell'aeroporto nazionale di Washington si iniziavano i contatti: sotto lo sguardo del camionista, il pilota e gli uomini dell'aeroporto decidevano un primo piano d'azione: la Twa avrebbe raccolto quanti più soldi possibile, un acconto sostanzioso, nella speranza che il pazzo si accontentasse. Il *Boeing* sarebbe sceso al «Dulles» di Washington, aeroporto più piccolo e più tranquillo, per ogni evenienza. «C'è un'altra cosa — era di nuovo Barkley alla radio — voglio il "pieno" di carburante e un pilota abilitato ai voli internazionali». Nella notte, mentre i funzionari della compagnia raccoglievano i soldi, veniva svegliato Billy Williams, pilota internazionale, l'uomo che era ai comandi del «Boeing» dirottato a Roma da Raffaele Minichiello.

Ma anche un altro piano è scattato, quando è giunta la notizia del dirottamento: aerei militari, armati di missili, si sono alzati in volo. Né il pazzo né l'equipaggio sapevano nulla, ma poco distanti dal «Boeing» essi seguivano l'aereo, pronti ad intercettarlo se il dirottatore avesse tentato in qualche modo di attaccare la Casa Bianca, il Pentagono, il Campidoglio o qualche altro edificio governativo di Washington.

Quando il *jet* è arrivato al «Dulles», anche i passeggeri hanno capito. Fino a quel momento, sembra quasi incredibile, nessuno si era accorto di nulla. A portelli serrati, l'autobotte ha riempito i serbatoi del *jet*, mentre da una botola saliva a bordo Williams con un sacchetto di tela bianca. Pochi minuti, e l'aereo era di nuovo in volo, diretto a Nord. «Sentite un po', dite al Presidente e alla Corte che siamo ignoranti. Non sanno nemmeno fare i conti: nel sacchetto ci sono 100.750 dollari. Pochini, non vi pare? Ne mancano troppi. Torno a prenderli». Sembrava incredibile che l'aereo tornasse a Washington, ma quando il pilota ha comunicato di aver cambiato rotta e di dirigere sul «Dulles», all'aeroporto si è deciso di fermarlo, a qualsiasi costo. Una nuova frase del pazzo ha convinto tutti che non c'erano alternative: «Qui andiamo tutti all'altro mondo, io e la gente a bordo. Se si deve crepare, meglio essere in compagnia e con un bel gruzzolo in tasca». Qualcuno, nell'aereo, è scoppiato in lacrime. «C'era poca gente — dirà poi un testimone — ed eravamo abbastanza calmi. Qualche donna però piangeva. Avevamo capito che voleva farci fuori, con o senza soldi».

Washington. Il «pirata dell'aria» Arthur Barkley (Tel.)

Auto dei pompieri, cani a bordo uomini dell'Fbi, attendevano il «jet». Non appena il grande aereo ha toccato per la seconda volta la pista, gli automezzi sono partiti al suo inseguimento, per bloccarlo appena fermo. «Non fate sciocchezze» — era ancora il pirata — «dite che si fermino, altrimenti faccio un macello».

«Stiamo cercando di metterci in contatto con le autorità» ha risposto la torre «per fermarla». Si sono fermate tutte, tranne una: dal finestrino, un G-man ha sparato forando una gomma del «jet», ormai immobile e non più in grado di ripartire, «Voglio la pista sgombra» gridava Barkley dalla radio, ma in quel momento era già perduto: dall'auto, ferma sotto la prua, sono usciti quattro agenti che hanno fatto irruzione in cabina di pilotaggio. Barkley era voltato: quando si è accorto dei G-men ha sparato con la sua «38». Sparava come un pazzo, senza mirare. Un proiettile ha colpito allo stomaco il primo pilota, Hupe, ferendolo leggermente. Ma già tutto l'equipaggio, col pilota Williams in testa, gli era addosso. Dalle uscite di sicurezza, i 51 passeggeri erano usciti, in fretta, ma senza panico. La lotta è stata breve: nonostante il suo metro e ottanta di statura, il pazzo non ha potuto resistere: ferito a un pollice, il naso sanguinante, si è arreso.

Immobilizzato, Barkley è uscito dall'aereo tra due agenti federali. L'avventura del primo dirottatore per denaro, dopo tanti «hijack» ideologici, era finita. *(Ap)*

Dirotta a Copenaghen un aereo polacco

Il pirata ha chiesto asilo politico in Danimarca

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 5 giugno.

(u. r.) Un aereo polacco è stato dirottato oggi pomeriggio a Copenaghen da un giovane di 25 anni, armato di due bombe a mano. L'aereo, un bimotore *Antonov 24* di fabbricazione sovietica, si trovava in volo tra Varsavia e Gdynia con venticinque passeggeri a bordo, quando un giovane si è introdotto nella cabina di pilotaggio. Mostrando due bombe a mano, l'uomo ha intimato al pilota di proseguire verso il Baltico, dopo aver sorvolato la località di destinazione. Il capitano pilota ha quindi preso contatto con la torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Kastrup, Copenaghen, chiedendo il permesso di atterrare. Sulla pista l'aereo è stato subito circondato da automezzi della polizia danese e condotto verso un'estremità dell'aeroporto.

Il giovane, accompagnato alla questura centrale di Copenaghen, ha chiesto asilo politico.

35 milioni di schede per un computer

Roma. Vigilia elettorale. Ultimi preparativi e collaudi al Centro meccanografico del ministero dell'Interno: qui affluiranno, per essere riportati su schede perforate, tutti i dati relativi alle elezioni regionali (Telefoto «Associated Press»)

Attentati e scontri ai confini israeliani

La folla al Cairo grida a Nasser: "Vittoria o morte"

A tre anni dalla disfatta dei «sei giorni» gli arabi chiedono la rivincita - L'Egitto vuol creare un secondo fronte, tra Giordania, Siria e Irak

Il Cairo, 5 giugno.

Migliaia di egiziani sono scesi riversati oggi nelle vie del Cairo, in occasione del terzo anniversario della guerra dei sei giorni. Una fitta folla ha assistito al passaggio del presidente Nasser, gridando: «Dio è grande», «Vittoria o morte», «Nasser, siamo con te». Nasser si recava in auto scoperta a una moschea dei sobborghi del Cairo, per partecipare alle funzioni del venerdì. Durante le cerimonie, dedicate ai soldati morti nella guerra del 1967, è stato letto un sermone nel quale si è parlato della necessità che la nazione araba dia prova di fermezza e di speranza nella vittoria.

Oggi la stampa egiziana, nei suoi comunicati, afferma che in Israele prevale il pessimismo, mentre l'Egitto sia militarmente sia economicamente è sempre più forte.

Il ministro delle Informazioni egiziano, Hassanein Heikal, nel suo articolo di fondo settimanale sul giornale *Al Ahram*, afferma oggi che nella prossima fase la strategia araba deve creare un secondo fronte di guerra comprendente Giordania, Siria ed Irak «in grado di colpire il centro di Israele mentre un massiccio ammassamento delle forze armate egiziane impegna il grosso delle forze israeliane sul fronte lungo il Canale di Suez».

Il ministro rivela quindi che la creazione di un tale fronte orientale è lo scopo del viaggio che il colonnello Muammar Kadafi, *leader* della giunta rivoluzionaria libica, sta compiendo in diverse capitali arabe. Prima di partire, Kadafi annunciò di avere elaborato un piano «che porrà capo arabo di fronte alle proprie responsabilità in merito alla battaglia del destino».

Heikal scrive che il fronte orientale, originariamente auspicato da Nasser subito dopo la fine della guerra dei sei giorni del giugno 1967, «rappresenterà la vincente strategia degli arabi, sfrutterà in pieno la loro superiorità numerica e piegherà la superiorità aerea degli israeliani».

(A pagina 3: *Nasser ricatta Mosca, di Igor Man*).

Bar Lev: «I sovietici non agiranno a Suez»

Gerusalemme, 5 giugno.

Il capo di Stato maggiore israeliano, generale Bar Lev, ha dichiarato in occasione del terzo anniversario della «guerra dei sei giorni» di non credere che «i sovietici abbiano intenzione di prendere parte ad operazioni sferrate dalle forze egiziane contro le posizioni israeliane nel settore del canale di Suez».

(Ansa - Afp)

Bombe degli israeliani per 11 ore sul Canale

Tel Aviv, 5 giugno.

I jets israeliani hanno bombardato oggi per undici ore consecutive, dalle 6,30 alle 17,30, postazioni militari egiziane lungo il Canale di Suez. Tutti gli aerei sono tornati alla base.

Guerriglieri e sabotatori arabi hanno ricordato il terzo anniversario della guerra del giugno del 1967 con episodi di violenza che hanno provocato tre morti e oltre una decina di feriti.

Un gruppo di arabi provenienti dalla Giordania, dove ieri sera gli israeliani avevano bombardato due villaggi, hanno aperto il fuoco con una *bazooka* su una pattuglia israeliana in servizio al confine nella valle di Beisan, uccidendo un ufficiale israeliano. *(Ap.)*

I sindacati degli insegnanti sono divisi di fronte alle offerte del ministro Misasi

E' probabile un rinvio di due giorni degli scrutini (che dovrebbero cominciare giovedì) - Si vuole permettere ai professori di riunirsi per decidere sui risultati dell'incontro di martedì con il governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

Le organizzazioni della scuola valutano diversamente le proposte del governo. Il sindacato nazionale scuola media e il sindacato autonomo scuola media italiana, pur avanzando qualche riserva, vedono nella trattativa «una schiarita», mentre le tre Confederazioni e l'Associazione dei professori fuori ruolo giudicano complessivamente negativo l'incontro di mercoledì scorso.

Il prof. Bendioli, segretario della Cgil scuola, ha detto che la soluzione trovata per la non licenziabilità degli insegnanti non di ruolo non è soddisfacente, perché il diritto deve essere esteso a tutti i docenti utilizzati nella scuola, mentre il governo ha proposto che possano fruire della stabilità fino al 1975 soltanto gli insegnanti in servizio nel 1969-70 con un incarico orario di almeno dieci ore settimanali. La Cgil chiede alcune anticipazioni immediate (mediante circolari) sullo stato giuridico: abolizione delle note di qualifica e dei rapporti informativi, pubblicazione degli atti della scuola, diritto di assemblea aperta a professori e studenti, diritto di sperimentazione didattica.

La Cisl scuola giudica incerte le proposte del ministro ed osserva che «manca un preciso impegno per quel che concerne le nuove modalità di reclutamento e di formazione dei docenti». La Uil scuola ha chiesto che venga anticipato l'incontro del 9 giugno per evitare un ritardo alla conclusione della vertenza che interessa milioni di alunni e le loro famiglie; intanto conferma il blocco degli scrutini e degli esami.

Il prof. Faggella del Sasni (sindacato autonomo scuola media italiana) ha dichiarato che nell'ultimo incontro col ministro Misasi si è notata una certa schiarita, pur sussistendo ancora delle divergenze. Un elemento positivo è l'accoglimento della richiesta di ricorrere all'emanazione di decreti-legge per l'attuazione di alcune delle più importanti e urgenti richieste del personale della scuola.

Il prof. Sajeva, vice segretario nazionale del sindacato nazionale scuola media, ha reso noto che sono state già disposte per l'11 giugno le assemblee di base e ciò vuol dire che questa volta lo sciopero sarà revocato soltanto dopo che la base avrà dato un giudizio sulla consistenza delle offerte».

In questa situazione è difficile, che dopo l'incontro del 9 giugno i sindacati si comportino uniformemente. E' ormai certo che gli scrutini non cominceranno prima del 12 giugno perché tutti i sindacati hanno convocato le assemblee di base per il 10 e l'11.

Nulla ancora si sa sulla convocazione dei sindacati della scuola elementare che non hanno partecipato all'ultimo incontro.

Analoga la situazione per i dipendenti dell'amministrazione scolastica rappresentati dallo Snadas. Hanno proclamato uno sciopero di dieci giorni a partire da mercoledì. Questo blocca le operazioni di nomina dei membri delle commissioni degli esami di maturità e il lavoro preparatorio per la nomina degli insegnanti non di ruolo.

Felice Froio

Sono sospesi i rimborsi dell'Enpas agli statali

Roma, 5 giugno.

(f.) Da oggi, per 5 milioni di dipendenti statali, pensionati e loro familiari a carico, è di fatto sospesa in tutta Italia la liquidazione dei rimborsi delle spese di malattia, e compromessa la regolare erogazione delle prestazioni assistenziali. Il sindacato dei dipendenti dell'Enpas, aderente alla Cisl, rileva in un suo comunicato la drammaticità della situazione finanziaria della gestione sanitaria dell'ente di previdenza e assistenza dei dipendenti dello Stato (Enpas) e la mancanza di concreti affidamenti per un concreto intervento governativo.

La Cisl - Enpas si riserva di assumere e di coordinare con i sindacati degli statali «vigorose iniziative».

Nessuna prospettiva, per il momento, per la vertenza dei poligrafici dipendenti dai quotidiani e dalle agenzie di stampa, se non quella di nuove astensioni dal lavoro. Oggi sono terminate le sospensioni articolate di sei ore, domani i sindacati si riuniranno per intensificare l'azione.

IL SOMMARIO

L'Italia verso la riforma regionale: la parola ai candidati di Torino. Di Sergio Devecchi 2

Nasser ricatta Mosca: cresce l'impegno dei sovietici in Egitto. Dal nostro inviato Igor Man 3

Gli «eretici» di Lubiana: dal nostro inviato Gaetano Tumiati 3

Aperto il Salone dell'Aeronautica: servizi di Remo Lugli, Aldo Vitè, Salvatore Caldara 9

I disoccupati negli Stati Uniti al livello di guardia: hanno raggiunto il 5 per cento delle forze di lavoro. Dal nostro inviato Mario Ciriello 15

I mondiali di calcio in Messico: stanotte Italia-Uruguay. Dai nostri inviati Giulio Accatino, Giovanni Arpino, Paolo Bertoldi, Gigi Boccacini 18, 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Economia 15
Dall'estero 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Città e Regioni 2
Analisi dall'estero 17

Città e Regioni

L'ultima avventura?

Domani si vota. Si vota per seimilaseicento amministrazioni comunali (su ottomila), per ottantotto consigli provinciali (su novantaquattro), per le quindici assemblee delle nuove Regioni a statuto ordinario. Su trentasei milioni di elettori, ventitré riceveranno tre schede a testa: un vortice di carta, di simboli, di nomi, senza precedenti nella nostra storia. La prima prova richiesta domani agli italiani sarà quella di cavarsela senza errori materiali all'insolito gioco delle tre schede.

In questa rubrica e nei servizi da ogni parte d'Italia abbiamo cercato sistematicamente di chiarire in teoria e in pratica il significato della Regione. Abituato da sempre all'esistenza del Comune e della Provincia, il cittadino aveva tutto il diritto di sentirsi perplesso davanti al nuovo istituto rimasto misteriosamente in incubazione per più d'un ventennio, altrettanto misteriosamente sfornato d'improvviso e offerto a un popolo invitato d'urgenza a giudicare un qualcosa che non conosce. Pensiamo dunque doveroso e logico un invito ai candidati di affrontare e chiarire i problemi concreti che la Regione potrà e dovrà risolvere.

I «grandi temi»

L'invito, devo riconoscerlo, non è stato raccolto se non in minima parte; la campagna elettorale — salvo poche eccezioni — ha ripetuto pedissequamente i soliti schemi. Francamente si finisce per trovare più simpatici nella loro ingenuità i candidati che, rinunciando a illustrarcene il motivo, ci hanno riempito la cassetta delle lettere di inviti a votare per loro, numero X della lista Y.

Si vede il caso dell'unica vera, sostanziale polemica di fondo, quella contro i comunisti. Lasciamo stare i missini, ai quali in questa triplice elezione amministrativa dovrebbero mancare meno voti che mai, credo come sono d'una mentalità negatrice d'ogni libera autonomia locale. Ma anche i partiti democratici hanno preferito insistere nell'attacco al comunismo italiano sempre legato all'Unione Sovietica ed alla sua politica di potenza in casa e fuori, e non hanno certo rinunciato a ricordarci l'oppressione della libertà cecoslovacca: tutte cose che è doveroso ripetere (*«non ha senso* — come mi ha scritto Malagodi — *una campagna elettorale senza l'evocazione dei grandi temi»*), ma che non toccano i temi più immediati di una campagna amministrativa.

Nessuno infatti ha compiuto troppi sforzi per battere in breccia i comunisti italiani sul terreno specifico della Regione, ricordando la loro lunga diffidenza per il nuovo istituto, la loro conversione solo nel momento in cui cominciarono a vederlo come utile ai loro fini di parte. Ha scritto giorni fa Jacques Nobecourt su *Le Monde*: *«I comunisti italiani non hanno intrapreso nessuno studio serio delle realtà economiche e sociali sulle quali dovrà incidere la riforma regionale. Li muove solo una preoccupazione di tattica immediata: forgiare dall'esterno lo strumento per far saltare la coalizione di centro-sinistra dalla quale sono esclusi»*. E' un obbiettivo francamente proclamato: Longo in testa, tutti i massimi esponenti del partito hanno illustrato il loro concetto della Regione come nuova mossa per sconvolgere non solo la maggioranza governativa, ma la struttura dello Stato dal centro (ministeri) alla periferia (prefetture).

Attenti agli uomini

Grazie alla loro sincerità più che all'abilità dei loro avversari, anche l'elettore meno preparato può scegliere senza esitazioni, secondo i suoi gusti, tra l'obbiettivo della pura contestazione politica e quello d'un nuovo colloquio (anche aspro ma costruttivo) tra le comunità regionali e lo Stato. Deve però essere chiaro che un esperimento regionale visto in chiave politica, autarchica, d'opposizione preconcetta a Roma è destinato a fallire sul piano delle cose di concreta utilità. Basterà ricordare come il nuovo Istituto potrà avere un senso soprattutto o solo come elemento base della programmazione nazionale. E converrà aggiungere che le Regioni nascono piccole, che un colloquio continuo e costruttivo fra loro sui grandi problemi di comune interesse sarà altrettanto necessario di quello col centro.

Una responsabilità grave attende i candidati di qualsiasi parte che domani saranno vittoriosi. *«Se il nuovo congegno regionale seguirà l'andazzo di tutti gli altri* — cito il capo del partito regionalista per eccellenza, La Malfa — *questa potrebbe essere l'ultima avventura di una classe politica»*. Domani, intanto, la responsabilità è degli elettori, ai quali penso sia lecito almeno questo consiglio: non dimentichino la politica, ma stiano attenti anche agli uomini, scelgano quelli che più danno l'impressione di sapere e di sapere fare, boccino implacabilmente i venditori di fumo.

Giovanni Giovannini

«Il Manifesto» dice «Votate per chi volete»

Roma, 6 giugno.

Il gruppo che fa capo alla rivista *«Il Manifesto»* ha diramato questa mattina un comunicato. *«Stamane è stato diffuso a Roma un volantino anonimo*, dice il documento, *privo della indicazione della tipografia in cui è stato stampato, che tenta di influire sulle scelte degli elettori di sinistra, pretendendo che il gruppo del «Manifesto» avrebbe consigliato di votare scheda bianca»*.

«Si tratta, dichiara il comunicato, *di un falso e di una provocazione.* «Il Manifesto" *ha proposto ai lavoratori una riflessione critica sulle elezioni del 7 giugno e sul fatto che il momento principale per la costruzione di una alternativa rivoluzionaria sta nella organizzazione del movimento delle masse, nell'impegno diretto nella lotta sociale e politica.* «Il Manifesto" *non ha proposto e non propone l'astensionismo; esso non ha dato ai propri amici e simpatizzanti alcuna indicazione sulla scelta del voto, lasciandoli liberi di votare come e per chi vorranno»*.

«" Il Manifesto ", conclude il comunicato, *respinge la provocazione di chiara provenienza reazionaria ed ha già inoltrato regolare denuncia contro i suoi, solo per ora ignoti, autori»*. (Ansa)

L'Italia verso la riforma regionale

Dopo avere sentito gli esponenti delle altre province piemontesi

La parola ai candidati di Torino

Vittorelli (psi): «I socialisti chiederanno la presidenza della Giunta regionale» - Magliano (psu): «Centro-sinistra: escludiamo qualunque altra combinazione» - Gandolfi (pri): «Bisogna abolire le Province» - Rotta (pli): «Anche all'opposizione si può servire la comunità» - Nelle scelte concrete tutti concordano su alcune priorità: decongestionare l'area torinese, creare «agenzie» per l'agricoltura e i trasporti, attuare la riforma ospedaliera, continuare la costruzione delle autostrade e dei trafori

I risultati delle precedenti consultazioni elettorali amministrative e politiche indicano che la nascente Regione piemontese, a meno di grossi spostamenti nelle votazioni di domenica, avrà una sufficiente maggioranza di centro-sinistra, con 29 seggi su 50 dell'assemblea regionale (20 democristiani, 4 socialisti del psi, 4 socialdemocratici del psu e 1 repubblicano). La sinistra, imperniata sui comunisti, disporrà di 15 seggi (13 comunisti e 2 socialproletari dello psiup) che potrebbero salire a 19 con l'apporto dei 4 socialisti del psi. Non sono calcoli nostri ma si ricavano dagli studi che le segreterie dei vari partiti hanno fatto in materia.

Un ruolo potrebbero averlo anche i liberali perché aritmeticamente sarebbe possibile formare in Piemonte una maggioranza di centro con 29 seggi su 50 (20 democristiani, 4 socialdemocratici del psu, 4 liberali e 1 repubblicano). Bisogna però dire che democristiani, socialdemocratici e repubblicani, nelle loro dichiarazioni ufficiali affermano che « l'unica soluzione possibile è quella di centro-sinistra *».*

Nel «triangolo»

Dopo aver interpellato, nelle settimane scorse, gli esponenti politici di tutte le province piemontesi e il presidente della Provincia di Torino avv. Gianni Oberto che la dc si propone di indicare come presidente della futura assemblea regionale, concludiamo la panoramica dando la parola ai torinesi.

I socialisti del psi hanno come capolista il sen. Paolo Vittorelli, un uomo di 55 anni che aderì giovanissimo al movimento antifascista di «Giustizia e Libertà» e che nel marzo del 1937 era con Carlo Rosselli a Parigi. Vittorelli è stato presidente del gruppo socialista al Senato dal 1963 al 1968 e vice presidente della Commissione Esteri del Senato. Ora è rappresentante permanente del psi all'Internazionale Socialista e dirige il quotidiano ligure del psi Il Lavoro Nuovo.

Il centro-sinistra dovrebbe avere la maggioranza regionale anche in Lombardia e in Liguria. La designazione di Vittorelli a capolista del psi in Piemonte significa che i socialisti rivendicheranno una presidenza nel «triangolo industriale»? Rivolgiamo la domanda a Vittorelli che risponde: «E' esatto. Vuol dire che i socialisti, se i risultati elettorali saranno conformi alle nostre speranze, chiederanno un presidente di giunta regionale nel " triangolo industriale ". In Lombardia il problema non si pone perché i democristiani hanno Bassetti e noi per tradizione abbiamo il sindaco di Milano. Se si escludo anche la Liguria, dove i dc portano Dagnino e Pastorino, resta il Piemonte. Non si tratta di una deteriore lotta per il " cadreghino " ma di una assunzione di responsabilità: non vogliamo essere, nell'ambito del centro-sinistra, il partito dei vicepresidenti e dei vice-sindaci».

Allora il presidente della Giunta piemontese potrebbe essere lei? (Oberto verrebbe proposto dalla dc come presidente dell'assemblea). Vittorelli risponde: «E' possibile». *Chiediamo:* «Esistono dubbi sul centro-sinistra». *Vittorelli dichiara:* «Non credo ci siano in Piemonte alternative al centro-sinistra e non ci proponiamo di farle nascere». *Il senatore socialista ha anche tenuto a ricordare di essere stato* «un oppositore del frontismo socialcomunista, oltre ad aver combattuto la " legge truffa " ».

«No ai liberali»

Per Vittorelli il «vero problema» *è di assicurare al Piemonte un centro-sinistra stabile.* «La stabilità — *soggiunge* — dipenderà dal Comune di Torino che può diventare la spina nel fianco». *(C'è il pericolo che nella città di Torino il centro-sinistra non raggiunga la maggioranza).*

«Noi — *prosegue Vittorelli* — tenteremo di fare il centro-sinistra anche a Torino, ma non so con quale successo. D'altra parte non esisterà nella città di Torino una maggioranza di sinistra e non vogliamo i liberali».

Vittorelli conosce i problemi piemontesi. Non ritiene che la Regione «debba lesinare sul numero degli impiegati e dei funzionari» *ma dichiara di* «non essere nemmeno d'accordo con i comunisti che vogliono lo smantellamento immediato dei ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e della Pubblica Istruzione, perché bisognerà procedere per gradi, nell'arco di un ragionevole numero di anni». *Giudica essenziale* «un' ordinato decentramento dall'area torinese verso le altre province, senza pretendere di paracadutare immediatamente macchine utensili e impianti industriali sulle zone depresse». *Egli pensa che la Regione debba organizzare un efficiente ufficio per il Piano per affrontare, con priorità assoluta, il problema dell'organizzazione del territorio. La Regione dovrà anche pensare subito all'Ente agricolo, all'Ente trasporti e alla Finanziaria pubblica.*

I socialdemocratici del psu hanno affidato il ruolo di capolista regionale all'on. Terenzio Magliano, commercialista e assessore alle Finanze e alla Programmazione del Comune di Torino da 5 anni.

Gli «anni più lunghi» della sua vita sono stati quelli trascorsi nel campo di eliminazione nazista di Mauthausen, dal quale è tornato nel giugno del 1945. E' stato presidente dell'Azienda elettrica di Torino e presidente nazionale delle aziende elettriche municipalizzate. Nella precedente Legislatura era senatore, ora rappresenta i socialdemocratici torinesi alla Camera.

I rapporti psu-psi

«In Piemonte — *dice* — è da escludere, senza titubanze, qualsiasi altra ipotesi al di fuori del centro-sinistra. Per noi c'è una chiusura totale anche verso i comunisti: non aggiungeremo mai i nostri voti a una coalizione imperniata sul pci. Il progresso non passa attraverso la dittatura appoggiata dai carri armati sovietici, com'è accaduto a Budapest ed a Praga. E' possibile far avanzare le classi lavoratrici e tutta la società senza rinunciare alla libertà».

Magliano ritiene che la questione del presidente del Piemonte «andrà affrontata cercando un equilibrio tra la Regione, il Comune e la Provincia di Torino». *Auspica anche che* «si giunga ad una normalizzazione dei rapporti tra psu e psi, a condizione che i socialisti rinuncino alla politica del piede dentro e del piede fuori, tenendo fede ai patti di centro-sinistra stipulati liberamente in campo nazionale».

Non ha preconcetti pro o contro la conservazione delle Province: «Sarà l'esperienza a indicarci la strada giusta: se le Province saranno utili potranno restare, altrimenti le aboliremo». *Punto fermo per Magliano è* «una Regione snella, con poco personale, che decentri il maggior numero possibile di compiti alla periferia». *Altra cosa alla quale tiene è* «il pareggio del bilancio regionale». «Come assessore di Torino — *soggiunge* — ho conservato in pareggio il bilancio della città». *I 50 miliardi annui che il Piemonte avrà a disposizione sono pochi:* meno della metà dei fondi che Torino spende in un anno». *Di conseguenza Magliano ritiene che si debbano seguire due strade:* «Creare Società per la risoluzione di singoli problemi, con il controllo pubblico e il ricorso al mercato finanziario. Che sia svolta un'indagine conoscitiva delle esigenze e sia stabilita una scala di priorità rigorosa. Inutile elencare tutti insieme i problemi, ci impelaghiamo in un mare di parole e non facciamo nemmeno le cose che sarebbe possibile realizzare subito».

Il repubblicano ing. Aldo Gandolfi, di 34 anni, sposato e padre di due bimbe, è forse il più giovane capolista regionale torinese. Dirigente della Olivetti di Ivrea si occupa di un settore moderno di grande impegno: la formazione del personale. Ricopre la carica di segretario regionale del partito e ricorda volentieri «le interessanti esperienze fatte come presidente dell'Associazione studenti del Politecnico». *Per il Piemonte prevede* «certamente il centro-sinistra» *e respinge* «anche per motivi di coerenza nazionale ogni altra ipotesi». *Ha fiducia che Torino* «riuscirà ad evitare ogni tentazione accentratrice e saprà tener presenti gli interessi generali di tutto il Piemonte». *E' per* «un numero ridottissimo di impiegati e funzionari perché bisognerà organizzare la Regione sulla base di Enti, Società finanziarie ed Agenzie che escano dagli schemi soliti, con criteri di efficienza imprenditoriale».

E' convinto che sia necessario abolire le Province: «La dimensione giusta oggi sono i comprensori o, come si dice, le aree ecologiche. Mi chiedo che significato ha una provincia come quella di Vercelli dove c'è l'insofferenza di Biella, o come Novara che comprende il Verbano-Cusio-Ossola. Nella stessa provincia di Torino abbiamo il Canavese, il Pinerolese, le Valli di Susa con situazioni ed esigenze particolari».

Politica urbanistica

Egli indica per il Piemonte quattro punti prioritari: il riequilibrio del territorio attraverso una politica urbanistica rigorosa; l'Ente agricolo che dia ai contadini la necessaria assistenza tecnica e stimoli l'associazionismo e la cooperazione sia per produrre che per vendere, elevando i redditi delle campagne; la riforma ospedaliera: la continuazione dei programmi di autostrade e trafori essenziali per lo sviluppo dell'economia regionale.

Il capolista regionale dei pli sen. Cesare Rotta, non si preoccupa se ai liberali toccherà il ruolo di oppositori: «Si può curare gli interessi dei piemontesi anche con una opposizione costruttiva che sia di stimolo alla maggioranza che governa. Al Senato, come medico e come oppositore, sono riuscito a far varare la legge che rende obbligatoria la vaccinazione antitetanica dei bambini. Così salviamo almeno 500 creature all'anno da un pericolo mortale».

«Cittadini diffidenti»

Rotta ha 67 anni, è sposato, padre di otto figli e quattro volte nonno. Ha una lunga esperienza d'amministratore pubblico come consigliere comunale di Torino, come consigliere e assessore provinciale (quando nella Provincia di Torino c'era l'amministrazione di centro) e come consigliere comunale di Moncalieri. E' abituato alle battaglie d'avanguardia: oltre ad essere presidente nazionale dei donatori di sangue della Fidas è presidente piemontese dell'Associazione tubercolotici, ha creato e presiede l'Associazione nazionale donatori di organi e tessuti, primo e unico ente italiano del genere.

I liberali erano contrari alle Regioni «ed i timori che consigliavano questo atteggiamento — *secondo Rotta* — sussistono». *Tuttavia, siccome s'è deciso di farle* «è meglio farle nei migliore dei modi possibile».

Il capolista del pli ritiene che «sia assolutamente prioritaria l'esigenza di avere la fiducia dei piemontesi». *Rotta prosegue:* «Mi spiego meglio. Oggi i cittadini hanno molta diffidenza verso i politici. I consiglieri regionali dovranno rompere questa barriera con una corretta amministrazione e l'ampia visione dei problemi. E' un punto essenziale. La Regione, come sappiamo, avrà pochi fondi. Per realizzare le opere avrà bisogno della fiducia dei risparmiatori in quanto sarà necessario contrarre prestiti. Se non saprà rompere la diffidenza non verranno nemmeno i soldi».

Come medico più che come politico indica un'altra «priorità». «Bisogna decentrare per creare città più umane. E' quella che chiamerei "Igiene di vita". E' un problema che coinvolge l'urbanistica, i trasporti nel senso totale, la lotta contro gli inquinamenti atmosferici e delle acque».

Sergio Devecchi

Scheda del Piemonte

Territorio e popolazione — Il Piemonte copre l'11,98 per cento del territorio nazionale e conta il 12,2 per cento della popolazione dell'intero Paese. Il 50 per cento dell'area piemontese è costituito da montagne, il 25 per cento da colline e il 25 per cento da pianure. In cent'anni la regione ha pressoché raddoppiato il numero degli abitanti, che oggi superano i 4 milioni 300 mila di cui la metà concentrati nella provincia di Torino. Come numero di abitanti la seconda provincia è Cuneo. Seguono: Novara, Alessandria, Vercelli ed Asti. L'incremento di popolazione negli ultimi vent'anni si è avuto in prevalenza nella città di Torino e nei comuni della prima e seconda «cintura» torinese. C'è stato anche un notevole spostamento dalle campagne ai centri urbani grandi e medi.

Lavoro — Gli attivi sono 1 milione 844 mila di cui il 53 per cento occupato nell'industria, il 16,5 per cento in agricoltura e il 30,5 per cento nei servizi. Le aree ecologiche a più alto indice di industrializzazione sono: Torino con il 61,6 per cento; Ivrea con il 56,9 per cento; Borgosesia con il 68,2 per cento; Biella con il 71,4 per cento; Novara con il 55,2 per cento e Verbania con il 61,7 per cento. Le aree con il più alto indice di popolazione occupata in agricoltura sono: Cuneo con il 42,5 per cento; Saluzzo, Savigliano e Fossano con il 49,9 per cento; Alba e Bra con il 48,8 per cento; Mondovì con il 49,9 per cento; Asti con il 48 per cento; Casale con il 43,3 per cento e Vercelli con il 38,3 per cento.

Reddito — Nel 1951 il reddito prodotto dal Piemonte rappresentava circa l'11 per cento del totale d'Italia; ora la partecipazione piemontese è scesa a circa il 10 per cento, cioè si perde terreno in confronto agli altri.

Il Piemonte ha la più alta quota di reddito di tutta Italia prodotta dal settore industriale: dall'industria proviene il 53,6 per cento del reddito della regione contro il 51,3 per cento della Lombardia e il 36,6 per cento della Liguria. Questo primato rende particolarmente vulnerabile l'economia piemontese in caso di recessioni o di tensioni sindacali. Alla formazione del reddito lordo complessivo della regione le singole province piemontesi partecipano nelle seguenti misure: Torino 58,43 per cento; Novara 10,05 per cento; Cuneo 9,86 per cento; Alessandria 8,99 per cento; Vercelli 8,85 per cento; Asti 3,82 per cento. Un quinto delle risorse annue piemontesi è oggi destinato ad altre regioni d'Italia.

Nel quadriennio dal 1965 al 1968 (ultimi dati noti) c'è stato in Piemonte un rallentamento degli investimenti che depone sfavorevolmente sulle possibilità future di sviluppo del reddito regionale. L'aumento delle risorse destinate ad investimenti nel quadriennio è stato in Piemonte di appena il 15,8 per cento contro il 31,8 per cento della Lombardia, il 166,6 per cento della Liguria e il 36,7 per cento in tutta Italia.

ELEZIONI REGIONALI

Le liste presentate da nove partiti

I candidati alla Regione nella provincia di Torino

Pubblichiamo le liste dei candidati presentati dai partiti nella circoscrizione di Torino per le elezioni regionali. L'elenco segue la posizione dei rispettivi simboli nella scheda elettorale.

Dc — Calleri di Sala Edoardo, Alberton ing. Ezio, Angeleri rag. Agostino, Bai Alfredo, Baitone Carlo, Bertorello Domenico, Caramello prof. Celestino, Chiabrando geom. Mauro, Colonna dr. Rodolfo, Conti dr. Domenico, Demarchi prof. Carlo, Dotti dr. Augusto, Fenoglio dr. Pier Arrigo, Garabello prof. Enzo, Guerrini Luigi, Mirti dr. Gilio, Oberto Tarena avv. Gianni, Oddone geom. Enrico, Osella dr. Germano, Pastorello Giuseppe, Santagostino rag. Andrea, Tropeano maestro Carmelo, Vietti dr.ssa Anna Maria.

Psi (socialisti italiani) — Vittorelli Paolo, Amerio Osvaldo, Baracco Giuseppe, Bellavita Claudio, Bosio Giuseppe, Calsolaro Corrado, Coucourde Ilario, Duriff Franco, Emanuelli Franco, Fonda Giorgio, Genon Giovanni, La Ganga Giuseppe, Maranzana Piero, Neri Nerio, Nocentini Sergio, Picat Re Giovanni, Pizzo Antonino, Randone Alessandro, Scandolera Giovanni, Serra Giuseppe, Stano Tommaso, Succo Cesare, Urso Giuseppe.

Repubblicani — Aldo Gandolfi, Barisonzo, Berti, Biemmi, Bosco, Bruno, Caglieris, Castagnone Vaccarino, Clava, Cutugno, Di Benedetto, Dondona, Giuglar, Giunta, Maffei, Marciante Biffi, Gentili, Peretti, Riva, Rota, Tazzetti, Varese, Vecchietti, Voerzio.

Psu (socialisti unitari) — Magliano Terenzio, Vera Fernando, Benzi Germano, Bertolotto Giovanni, Carta Antonio Luigi, Malocchi Eridano, Nicastri Francesco, Alessandra Francesco, Bara Giuseppe, Bresci Vasco, Chiambaleto Mario, Cobetto Francesco, Furnari Baldassarre, Lombardi Guido, Maddalena Antonio, Olivero Franco, Paci Giovanni, Palenzona Carlo, Schiavone Giovanni, Terreno Giorgio, Tomasso Luciano.

Pci — Minucci Adalberto, Furia Giovanni, Lo Turco Giorgio, Avogadro Francesco, Bar Nella, Barisione Luigi, Berti Antonio, Buffa Alessandro, Campione Concetto, Colucci Grazio, Conte Vittorio, Diana Marisa, Herrds Salvatore, Fabbri Vincenzo, Francesconi Francesco, Giacobutto Giovanni, Greganti Primo, Imperiale Rocco, Longo Matteo Walter, Messana Calogero, Revelli Francesco, Rivalta Luigi, Vecchione Mario.

Psiup — Giovana Mario, Baudrino Cesare, Bertona Mario, Bravo Gian Mario, Brazzani Renato, Brustolon Mauro, Cavaletto Andrea, Colombo Enrico, Coluccia Salvatore, Fiori Giovanni, Gai Franco, Giovine Dario, Gola Giuseppe, Guzzardi Salvatore, Lusso Gino, Miletto Giovanni, Negro Giovanni, Pini Paolo, Rizzo Francesco, Salizzoni Mauro, Vannetti Paolo, Verdoia Alfonso, Zecchina Adriano.

Liberali — Rotta Cesare, Abatelli Ezio, Bianco Luigi, Bonis Raimondo, De Benedetti Rinaldo, De Bernardi Luigi, Formica Riccardo, Gili Carlo, Giordana Ettore, Grassi Riccardo, Levi Gino, Malchiodi Ercole, Piazza Fulvio, Pietri Massimo, Raffin Massimo, Righini Giorgio, Rocco Giulio, Rossotto Carlofelice, Scaletti Giuseppe, Solia Raffaele, Toracca Riccardo, Zanone Valerio, Zignoli Vittorino.

Pdium (monarchici) — Ferrari Pierino Luigi, Vittucci Righini di Sant'Albino Roberto, Murolo Vittorio, Arata Alessandro, Bonfante Giuliano, Calierno Armando, Casula Antonio, Curotti Filippini Maria Teresa, Dardino Nicolao, Ferrero Filippo, Gagliardini Livio, Lanzetti Giuseppe, Lippi Serra Efisio, Morrone Francesco, Oddone Ettore, Olivero Enrico, Pulasciano Norberto, Palumbo Isidoro, Seren Gay Giacomo, Torello Margherita in Scalco, Valfrè di Bonzo Ottavio, Viterbori Viviana, Volpis Bruno.

Msi — Curci, Maina, Carazzoni, Agliono, Alessandrini, Aloi, Arebi De Luca, Arneodo, Bastiani, Bergia, Bozzalla, Bresciano, Camosso, Cavallo, Cordero di Montezemolo, Fiorio, Frascotto, Martinat, Nieddu, Puddu, Simone, Stanco, Ugolini.

Il «silenzio» dei vescovi per le prossime elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 giugno.

(g. m.) Il quotidiano cattolico *L'Avvenire d'Italia*, nell'editoriale che pubblicherà domani, rileva come per la prima volta, nella storia elettorale del dopoguerra, i vescovi italiani non abbiano *«creduto opportuno fare dichiarazioni»* per la imminente consultazione del 7 giugno. Questo silenzio, scrive il giornale, è variamente interpretato, *«con gioiosa sorpresa o con rammarico, a seconda dei convincimenti»*.

Dopo aver precisato di non avere *«né il titolo né la competenza»* per farsi interprete autorizzato dei vescovi, *L'Avvenire* rileva, tuttavia, che *«il silenzio non significa, né lo potrebbe, estraneità dei vescovi dalla vicenda del Paese; ma piuttosto che esso sia da intendersi alla luce di precise valutazioni pastorali, nella consapevolezza che i cattolici compiano le doverose concrete scelte per la promozione del bene comune responsabilmente secondo i dettami di una retta coscienza, illuminata dal messaggio evangelico e dall'insegnamento della Chiesa»*.

Il giornale rileva inoltre che anche fra alcuni cattolici è invalsa una certa consuetudine a leggere *«criticamente, prima che attentamente»*, questi documenti, in cui alcuni vedono *«indebite interferenze»*, e conclude: *«Un invito a meditare, prima di compiere ogni atto e tanto più quando si tratta di atti la cui incidenza per la vita comune è grande (...) non può essere considerato inopportuno e indebito»*.

Denunciati 20 giovani ed esponenti del pci

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 5 giugno.

(g. p. g.) Il commissario capo di p. s. di Lecco, dottor Francesco Giordano, ha denunciato all'autorità giudiziaria per disturbo al comizio e porto ingiustificato di arma impropria, una ventina di giovani d'estrema sinistra ed anche noti esponenti del partito comunista licchese.

Rivedere i giudizi sul Beato Angelico

Un caso quasi emblematico di rovesciamento di un'interpretazione critica, nel corso di pochi decenni, è dato da Guido o Guidolino di Piero, più noto col nome di fra Giovanni, poi agiograficamente chiamato Angelico con ambiguità tra l'allineamento a Tommaso *doctor angelicus* e l'incantamento contemplativo delle sfere celesti, e insinuato infine dal monastico zelo quale Beato; ora oggetto di recapitolazione in uno dei benemeriti «Classici dell'Arte Rizzoli», per cura di Umberto Baldini.

Era appena morto, che uno stampo non disinteressato si sovrappose alla sua figura, ai «*tratti quasi contadini della povera maschera di vecchio malato*» che Elsa Morante ha visto così bene nella lastra tombale della Minerva. Umile, piissimo, mite, «*al bene ardente*», come pittore «*angelico e vezzoso e divoto e ornato molto con grandissima facilità*»: così lo tratteggia il Landino nel profilo del 1481; così resta siglato nelle eguali parole dei memorialisti, del Vasari, e sino alla rivendicazione neocattolica e mistica del Rio che la riconnette al cielo trecentesco e trionfale dell'arte cristiana, dell'arte della fede, contro l'arte rinascimentale dell'uomo dominante il mondo, conscio come creatore d'esser secondo Natura o secondo Iddio. Né l'immagine varia nella critica ulteriore, cristallizzandosi nello specialismo.

A che si deve la crisi della formula? A un'intuizione linguistica di Matteo Marangoni già nel primo «*Saper vedere*». Esaminando in una figura chiave ritenuta metafora visiva suprema della preghiera, il *san Domenico* nel convento di San Marco, l'opera del frate, egli ne colse la sintesi formale pura d'ogni soggezione all'esercizio di una *biblia pauperum* (o «libro degl'idioti» nella traduzione di S. Antonino), di un racconto edificante, e l'evidente relazione con gli stilismi rigorosi di nuova architettura della visione propri del primo «rinascimento»; e solo il peso della lunga e univoca tradizione gli fece concludere poi con un «*canto, ma perspicace*», di sapore manzoniano.

Eran di pochi anni avanti gli scritti a vero dire effusivi del Maione sulla rappresentatività dell'Angelico quale estensore delle correnti di religiosità e di misticismo popolare (non si vede perché non richiamati dagl'iconologi e sociologi che hanno poi riesumato le stesse od analoghe tesi), e quindi non furono esenti del tutto da una punta polemica, come già in Marangoni, i miei interventi del '33 e dopo, quando rivedendo lingua e valori del primo Quattrocento fiorentino precedenti al Pollaiolo, e in particolare rivalutando il Gozzoli nella sua autonomia di cultura e di stile rispetto al frate maestro, collocavo *carrément* l'Angelico nella linea di ricerche e di risultati propri non solo del Ghiberti e di Luca della Robbia coi loro politi e ritmati neoellenismi, ma dello stesso Paolo Uccello suo stretto coetaneo, per le indagini sulla struttura regolata dei volumi coincidente con la partitura cromatica e la quantità luminosa.

L'immersione di fra Giovanni nella problematica intellettuale, estetica e linguistica che ha per iniziatori Brunelleschi e Donatello, obbedendo all'elaborazione formale piuttosto che a presunzioni sull'ambiente storico e sulla funzione religiosa, poté sembrare una troppo drastica riduzione dell'Angelico allo stato laicale. E così infatti sembra ancora a molti, che insistono nel rappresentare il pittore come un trecentista in ritardo figlio al passato, o addirittura come un reazionario programmatico, sin nella prismatica raggiera di lorine della *Coronazione* del Louvre, personale inno al cosmo perfetto dei corpi platonici regolari, tanto prima di Luca Pacioli, o in una delle prime fulgide riflessioni della brunelleschiana «urbanistica prospettica» nella *Deposizione* ora in S. Marco.

Differendo da saggi precedenti, nel 1940 il Longhi dette l'avvio a uno studio più puntuale del percorso dell'Angelico, insistendo specialmente sullo scambio con il giovane Masaccio e più in sordina con Masolino, e centrando anch'egli il punto sicuro di passaggio negli anni antecedenti al Tabernacolo dei Linaioli del 1433. Sulla via segnata dal «saper vedere» si sono posti gli ulteriori studi, specialmente italiani: è molto resta da enucleare sul piano culturale, il lavoro già svolto ha modificato notevolmente le condizioni per una più interna conoscenza dell'Angelico.

Una delle strade è stata la liberazione progressiva del *corpus* pittorico di fra Giovanni dall'amalgama in cui esso era stato fuso con quello di collaboratori e trasportori, tra cui Zanobi Strozzi e Domenico di Michelino, comportando, oltre alla precisazione di queste figure, anche rilevanti recuperi angelichiani, come gli «eroici» santi del Galluzzo; questo contributo si deve specialmente alla Collobi, ed è stato esteso alla miniatura. Di persistenti confusioni e misconoscenze dà ampio rendiconto il Baldini nei suoi commentari elaborati, nei quali avverte anche delle varie ipotesi di tracciati formativi ed evolutivi del Maestro; e in proposito ha giovato per sua parte l'accertamento documentario che ritarda la sua nascita alla fine del Trecento, e pone la sua monacazione al 1422, anziché al 1407.

Quasi per paradosso, Guido di Piero, nel 1417 «dipintore» unito al miniatore Sanguigni, ancora laico, appare nell'ambito di una pittura di mestiere fortemente codificata, con la sola eccezione di Lorenzo Monaco e dei suoi impulsi (e lasciamo se tale perché traduzione delle esigenze socio-religiose della committenza borghese, come voleva l'Antal); vi resta dal 1423 in poi, nelle tavole (di S. Pietro Martire e di Fiesole) che gli sono assegnabili, e che a quanto oggi può dirsi ignorano la presenza di Gentile da Fabriano, mentre sono strette alla *traditio* conservatrice postgiottesca di cui è esponente consapevole il Cennini, appena lievitata da una ritmica lineare senese-gotica. Pur con la probabilità, per noi certezza, di alcuni precedenti, occorre giungere al 1433 per cogliere la «conversione» del frate alla nuova cultura.

Nella quale non siette da spettatore, ma da protagonista, come si va riconoscendo, e come primo vide il giovane Piero dal Borgo operando, nella scia del Maestro ma già con un'autonomia di caratteri suoi propri, nel chiostro degli Aranci a Firenze prima di allogarsi nel 1439 con Domenico Veneziano.

Egli misura il significato della confessione giottesca nel *Compianto*, che è anche sigillo al *pathos* e rasserenamento catartico, assiste all'ascendere dal cultuale, dal religioso, dal celestiale all'olimpico, sul fondamento di una mondanità fraternamente comune ed unanimemente illuminata. Pur se la sua esperienza si arresterà alla Pala di San Marco, senza giungere alle trasfigurazioni delle celle conventuali e al poema storico della Cappella niccolina, Piero conserverà quello superumano trascendente di visione.

Non si vorrebbe perciò vedere disperdere ancora non soltanto la riconquista più genuina di una sublime persona poetica, ma il senso di un'acquisizione storica basilare, che accresce il suo significato per le rievocazioni occidentali da Raffaello ad Ingres e dopo. Per tornare, ve ne sono corposi esempi, a un'immagine dell'Angelico dèdito a un lavoro sociale e «impegnato», attivista e persuasore, pittore di manifesti, inni e prediche, esponente della cronaca di una propaganda monastica. Con la sola differenza, dalla deformazione tradizionale, di non considerarlo più semplice, ingenuo, ascetico, orante, ma accorto nello strappare al «rinascimento» le sue risorse (vedo scritto che l'artista stava in guardia ogni giorno, spiando i pettegolezzi per appropriarsi di ogni ultima «*trouvaille*»!). E perché poi? Per usare naturalismo e nuova misura del figurare, anzi i più sottili espedienti formali dell'avanguardia di allora, come strumenti più utili del servizio religioso-popolare.

I vecchi testi parlavano di «facilità», cioè di comunicazione agl'indotti e illetterati, in termini piani ed agevoli. I nuovi presumono che gli «idioti» antoniniani potessero essere raggiunti da una delle lingue più ardue, complesse, teoretiche che siano mai state formate e dedotte.

Carlo L. Ragghianti

CRESCE L'IMPEGNO DEI SOVIETICI IN EGITTO

Nasser ricatta Mosca

«Il paese non diventerà mai comunista», afferma il governo - «Nego il pericolo di una satellizzazione», dice il ministro degli Esteri al nostro inviato - Per dimostrare la sua indipendenza, il regime ha ricominciato ad arrestare i comunisti; ed i russi subiscono - Difendono Nasser; ma egli sa che hanno bisogno di lui per estendere la penetrazione nel mondo arabo

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, giugno.

Ho potuto scambiare qualche parola con Nasser; dopo il suo lungo incontro (due ore e un quarto) col nostro ministro degli Esteri Moro. Non lo avvicinavo dal 1964, quando, all'epoca del viaggio di Krusciov in Egitto, il Presidente egiziano, sull'alto bastione della diga appena inaugurata, intrattenne ad Assuan i corrispondenti stranieri. Accanto a lui sorrideva Ben Bella.

Nei sei anni trascorsi da quel trionfalistico 14 maggio, diverse teste sono cadute, in senso non soltanto metaforico, nel Terzo mondo e in Medio Oriente; lo stesso Krusciov è andato in pensione, solo Nasser resiste. Ha perso la guerra dei sei giorni nel giro di poche ore, sempre nel giro di poche ore ha rassegnato le dimissioni e le ha ritirate, ha subito durante due anni e dieci mesi l'iniziativa israeliana. Ciononostante non è mai apparso tanto in forma come adesso, per dirla in gergo sportivo.

Allah e i russi

Abbronzato e sorridente, Nasser non si dichiara né ottimista, né pessimista sugli sviluppi della crisi mediorientale ma «sempre disponibile per una giusta soluzione pacifica»; non nasconde tuttavia d'essere molto teso. Insomma, reputa che le cose gli vadano bene? Il Presidente replica con una espressione araba che può tradursi: «Ringraziamo Iddio». «E i sovietici» (ovviamente ispirati da Allah), soggiungono i suoi collaboratori. Dal modo in cui lo dicono, non si capisce bene se siano ironici o convinti; è certo, comunque, che la serenità di Nasser discende dalla rilevante ed attiva presenza russa.

Dal 13 aprile, da quando soldati russi hanno assunto in proprio la difesa dell'Egitto, nessuna bomba è più caduta sulle rive del Nilo. Sul Canale, nonostante i massicci bombardamenti quotidiani dell'aviazione israeliana, la Rau dispone ancora d'un migliaio di cannoni su 160 chilometri di fronte, capaci di rovesciare sugli obiettivi nemici fino a 250 obici l'ora. Coperto dai missili e dai piloti sovietici, l'esercito egiziano ha ricuperato fiducia e vigore. I «commandos» hanno imparato a valicare il Canale sotto il fuoco di sbarramento, compiono audaci colpi di mano, infliggono dure perdite all'avversario, riscendo persino a fare dei prigionieri. In Israele frastornano e timori avvelenano l'esistenza di quel popolo di pionieri, che, ha scritto Winston Burdett nel «Encounter with the Middle East», credeva nella belligeranza perseguita dopo la guerra vittoriosa come nel mezzo valido per giungere alla sospirata pace.

Mosca, 1968. Nasser ospite del governo sovietico. Alle sue spalle, Podgorny (Tel. Ap.)

Si spiega l'euforia del Presidente egiziano, il quale non sembra curarsi del prezzo che tutto ciò comporta. Oramai un corpo di spedizione russo è installato in territorio egiziano. Ed attua- il III rampe di missili terra-aria «Sam 3», un terzo dei quindici aeroporti egiziani, un numero imprecisato di alloggiamenti da Marsa Matruh al Cairo, le basi di Alessandria e di Porto Said sono diventati vere e proprie zone extraterritoriali russe. Fra qualche mese, presumibilmente, le rampe saranno un centinaio e i sovietici, tra serventi dei missili, artiglieri della contraerea, corristi degli speciali corpi blindati a difesa degli impianti missilistici, piloti, istruttori di volo, «consiglieri», addetti ai servizi saranno superato il numero di ventimila.

Un solo vincitore

Jeune Afrique ha scritto che nel conflitto fra arabi e israeliani c'è un solo vincitore: l'Unione Sovietica. Nel giugno del 1967 la Russia realizzò in pochi giorni le ambizioni coltivate durante due secoli: oggi le navi russe navigano il Mediterraneo, bombardieri sovietici (con insegne egiziane) decollano dall'aeroporto di Cairo Ovest sorvegliando la VI Flotta e le manovre della Nato. Tutto l'Egitto s'avvia a diventare una immensa base strategico-politica della Russia. La presenza sovietica non provocherà, alla lunga, l'automatica satellizzazione della Rau?

Questo interrogativo, l'estate scorsa, s'era fatto ossessionante in Egitto. Parallelamente, infatti, all'accentuarsi delle pressioni «straniere» sull'esercito, andava accentuandosi sul Paese la pressione ideologica della Unione socialista araba sotto la spinta di Ali Sabri, capo dell'ala filosovietica del partito unico. Per i militari musulmani e nazionalisti, per il clero islamico, per la borghesia l'alleanza con Mosca era solo il primo passo verso il comunismo. Per giunta non aveva risolto i problemi della guerra dal momento che l'Egitto era più che mai esposto ai rovinosi attacchi israeliani.

Rischio calcolato

A questo punto Nasser fa la sua scelta: si schiera con gli ufficiali, coi «benpensanti». Il 20 settembre 1969 giubila Ali Sabri e il ministro della giustizia Nosseir, «uomini di fiducia del Cremlino», proprio al loro ritorno da un viaggio a Mosca. Ai due viene attribuito, seppure non ufficialmente, l'intenzione d'impadronirsi del potere, ma in effetto Nasser li elimina dalla scena politica per affermare l'assoluta autonomia del suo regime dall'Urss. E' una mossa abile e calcolata ch'egli compie senza esitare, pur sapendo che avrebbe irritato i russi.

I russi si irritarono, ma non mossero un dito. Erano informati che nell'esercito e nel Paese cresceva il fermento antisovietico; avevano compreso che Ali Sabri e l'Unione socialista sarebbero rimasti soli, se avessero tentato di accantonare Nasser con l'appoggio sovietico. E qui sta il punto, ha scritto Die Welt: la vicenda di Ali Sabri insegna che la politica sovietica si incontra sul principio che non esiste una alternativa possibile a Nasser.

Questo rapporto di reciproca dipendenza spiega l'escalation sovietica in Egitto, con tutti i rischi che essa comporta per Mosca nella più vasta prospettiva internazionale, e la serenità di Nasser. Posto che i russi han tutto l'interesse a non turbare l'equilibrio delle forze in Medio Oriente, si può presumere ch'essi avrebbero potuto rifiutare a un Ali Sabri i «Sam 3» od i piloti, suscettibili di alterarlo gravemente; non si può capire come non abbiano potuto negarli al Presidente egiziano.

Dietro il fronte

C'è il pericolo per l'Urss, come i fatti bellici di questi ultimi giorni lasciano temere, che l'Egitto consideri l'aiuto sovietico un «viatico», calcolando che in caso di estrema necessità Mosca intervenga direttamente nel conflitto per non rischiare di perdere il suo prestigio di grande potenza e le importanti posizioni ora acquisite nell'area mediterranea. Ma i russi non possono permettere che Nasser subisca rovesci, non foss'altro perché saprebbe, con l'abilità che gli è propria, farli ricadere sui sovietici. Anche per la Russia c'è un prezzo da pagare. Se nel conflitto mediorientale il solo vincitore è l'Urss, Nasser rimane l'arbitro della situazione.

A uno dei suoi più vicini collaboratori, preoccupato per le obbligazioni derivanti dalla crescente presenza sovietica, Nasser ha risposto testualmente: «In una circostanza del genere il debitore è più forte del creditore». Egli sa che i russi hanno tutto l'interesse, per non alienarsi l'amicizia di altri Stati arabi, quale il Sudan ad esempio, ch'egli non figuri come un satellite dell'Unione Sovietica. Per difendere il suo ruolo di «leader della grande nazione araba», Nasser a sua volta fa di tutto per allontanare ogni sospetto al riguardo.

E così, proprio mentre di nuovo ci si interroga su quale potrebbe essere la contropartita alla probabile installazione dei «Sam 3» in prossimità del Canale, egli spedisce ancora una volta in Libia i comunisti. E' di due settimane fa l'arresto di Loufti El Kholi, direttore di Al Talia (L'avanguardia), settimanale di sinistra del gruppo di Al Ahram, della segretaria di Heykal e di suo marito. E' recentissimo l'arresto d'una ventina di comunisti, per lo più giornalisti, che lavoravano negli uffici di Al Ahram e del quotidiano Al Akhbar. I sovietici sembra che abbiano incassato anche stavolta. L'ambasciatore Vinogradov è a Mosca: per studiare — si dice — la richiesta egiziana di portare i missili in prima linea.

«L'Egitto non diventerà mai comunista, il e rimarrà un Paese musulmano», proclama una dichiarazione ufficiale riportata con grande rilievo dalla stampa. E il ministro degli Esteri Riad a una mia precisa domanda risponde: «Nego il pericolo d'una satellizzazione della Rau. I russi sono qui come amici; quando la loro presenza non sarà più necessaria, se ne andranno. Noi siamo aperti all'amicizia con tutti i popoli amanti della pace. Questo vale anche per gli Stati Uniti. Un solo gesto concreto da parte loro che ci renda giustizia, e noi saremo pronti a riprendere le relazioni diplomatiche con Washington, a lavorare nuovamente insieme nell'interesse reciproco e della pace mondiale».

Nel dicembre del 1956, qui al Cairo, il povero Hammarskjold mi disse che per Nasser la politica è sempre stata una corda «intrecciata di contraddizioni logiche» tesa fra Oriente e Occidente. Ma oggi la fune corre sopra un vulcano in eruzione?

Igor Man

NELLA REPUBBLICA PIÙ SPREGIUDICATA DELLA JUGOSLAVIA

Gli "eretici„ di Lubiana

Vogliono un comunismo che stia tra Dubcek e Garaudy - Come tutti i novatori, hanno paura dei russi

(Dal nostro inviato speciale)
Lubiana, giugno.

Lubiana, capitale della piccola repubblica slovena, è diventata una delle città più interessanti del mondo comunista. Prima della guerra aveva sessantamila abitanti, ora ne ha centottantamila; il livello di vita, il reddito medio, l'indice di motorizzazione, per quanto ancora lontani da quelli occidentali, e minacciati dalla tendenza inflazionistica, sono i più alti di tutta la confederazione. Ma soprattutto sono interessanti lo sviluppo della sua vita artistico-culturale, i suoi continui tentativi di interpretare in maniera nuova i rigidi schemi dell'ideologia marxista.

Stampa, spettacoli, vita politica, quassù hanno aperture impensabili non solo nella Cecoslovacchia di Husak o nella Polonia di Gomulka, ma anche in molte altre repubbliche jugoslave. Il presidente della repubblica slovena, Stane Kavcic, si dice sia l'uomo politico più avanzato di tutto il mondo comunista; la rivista ufficiosa del partito comunista sloveno, *Teoria in praksa*, sostiene tesi dubceckiane; al Teatro Nazionale, il maggiore dei cinque teatri di Lubiana, vanno in scena spettacoli d'avanguardia che mai potrebbero venir rappresentati in altri paesi comunisti.

Di più: un mensile di giovani, *Problemi*, finanziato dallo Stato come tutte le pubblicazioni, recentemente ha fatto uscire due numeri che hanno destato grande scalpore: il primo, curato scrupolosamente nella forma grafica, era composto di articoli assolutamente privi di senso, parole allineate l'una dopo l'altra senza alcun nesso logico; il secondo conteneva fotografie che ritraevano alcuni redattori della rivista completamente nudi in compagnia delle loro mogli altrettanto nude, in atteggiamenti, diciamo così, molto affettuosi.

Ma non basta: in campo politico e in altra sede qualcuno ha sostenuto l'opportunità di estendere l'autogestione anche all'esercito sloveno, che in tal caso diventerebbe l'unico esercito del mondo organizzato su basi democratiche, dal basso all'alto e viceversa, e nel contempo verrebbe a distinguersi nettamente dall'esercito jugoslavo nel suo complesso.

Audaci novità

Cosa c'è al fondo di tutto ciò? Fino a che punto si spinge la «originalità» slovena? «*Noi pensiamo che abbia ragione Garaudy quando sostiene che ciascun paese deve avere la sua via al socialismo*», mi dice il professor Zdenko Roter, docente di sociologia all'Università di Lubiana e redattore di *Teoria in praksa*, ricevendomi nel piccolo gratticielo della Scuola di Scienze politiche alla periferia cittadina. «*Sarebbe assurdo che un paese industrializzato adottasse le stesse soluzioni di un altro in via di sviluppo. Per quel che riguarda la Slovenia, può bastare un particolare: noi eravamo in perfetta sintonia col "nuovo corso" cecoslovacco, la nostra rivista ha pubblicato diversi saggi di Ota Sik: le sue soluzioni ci sembravano e ci sembrano molto interessanti. Naturalmente il principio della via nazionale al socialismo va contemperato con i valori comuni dell'internazionalismo. Ma quali sono questi valori comuni? Il primo e il più importante mi sembra quello della libertà intesa prima di tutto come libertà economica, come affrancamento dal bisogno, ma anche come libertà morale e politica. Insomma, siamo per il "socialismo umanistico", anzi sosteniamo che non può esistere socialismo che non sia umanistico. Dal che, se volete, potete trarre la conclusione che non tutti i paesi che si dicono socialisti sono realmente tali*».

L'allusione è chiara: non so quanti comunisti occidentali avrebbero il coraggio di farla propria. Tuttavia, per quanto spregiudicate, tali affermazioni sembrano insufficienti ai gruppi d'avanguardia della nuova generazione slovena. «*In questi ultimi tempi* Teoria in praksa *si è un po' elasticizzata, ma non dobbiamo dimenticare che dipende dalla Scuola superiore di Scienze politiche istituita dal partito comunista sloveno e che pertanto ha tutto il carattere e tutti i limiti della ufficiosità*», mi dice Dimitri Rupel, uno dei due direttori della rivista dell'articolo senza senso e delle foto scandalo.

Il comitato di redazione è composto da 19 persone, quasi tutti studenti metà dei quali di origine operaia o contadina. Gli iscritti al partito sono quattro, Dimitri Rupel è uno, di questi, ma ci tiene a sottolineare che l'iscrizione in questo caso non rappresenta un privilegio, tutt'altro; i compagni non gli lesinano frecciate per quel che combina il suo partito. «*Mi chiedono anche perché, date certe discordanze, non rinuncio alla tessera* — dice —. *Il fatto è che per me essere comunista significa prima di tutto esercitare una continua funzione critica. Proprio quello che faccio*».

Alla mia domanda se la rivista possa essere considerata di opposizione, risponde no. Il gruppo intende opporsi solo alla mentalità piccolo borghese, agli strascichi cattolico-absburgici che, a suo avviso, permeano ancora larga parte dello stesso partito comunista sloveno. Le foto nudiste? Una specie di elettrochoc per rompere certi schemi e certe incrostazioni ipocrite. Quanto al numero «senza senso», va interpretato come uno sforzo per demitizzare la letteratura e l'arte slovena, sempre troppo legate ai contenuti.

«*In passato il nostro popolo non è mai stato libero, siamo sempre stati dominati da altri* — mi spiega —. *Di conseguenza la nostra unità nazionale, la nostra stessa sopravvivenza sono state affidate alla letteratura, che automaticamente ha avuto sempre toni spiccatamente nazionalisti. Poi, subito dopo la guerra, al nazionalismo si è aggiunto il realismo socialista. Contenuti, sempre e soltanto contenuti. Bene, noi ci battiamo per dissacrare la letteratura contenutistica. Strutturalismo? Arte per l'arte? Forse. Il numero "senza significato" va inquadrato in questa cornice, il suo senso stava appunto nel non avere alcun senso*».

Rifiuto del passato

Naturalmente questi esperimenti, così nuovi per un paese comunista, non sono restati senza conseguenze. Ci sono state polemiche, interrogazioni in Parlamento, contrasti. Contro la rivista però non è stato preso alcun provvedimento (forse ci si limiterà a negare il finanziamento ai due numeri incriminati); ma, dopo lunghe discussioni, proprio in questi giorni il comitato di redazione ha deciso che da ora in poi *Problemi*, pur mantenendo una sola testata, uscirà in due distinte sezioni dalla copertina diversa: una dedicata all'attualità, l'altra alla problematica teorica.

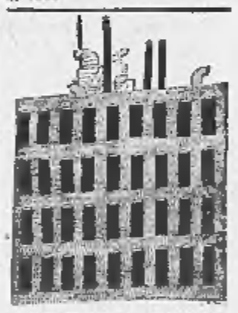
Di fronte a questa esplosione di fenomeni vivacissimi, vien fatto di chiedersi se e fino a che punto tutto ciò possa favorire quella tendenza centrifuga, quella divisione fra repubblica e repubbliche che costituisce una delle maggiori preoccupazioni della Jugoslavia d'oggi. «*Non credo ci siano pericoli del genere* — afferma Mirko Kosin, membro del Comitato centrale del partito comunista sloveno — *perché ci rendiamo tutti conto del pericolo che ci sovrasta*».

E' vero — dice — che la Slovenia è una nazione con una storia sua ed esigenze particolari: anche in Jugoslavia, come in Italia, c'è una continua polemica fra Nord industrializzato e Mezzogiorno in via di sviluppo. E questo antagonismo in termini politici provoca una maggiore apertura verso Occidente delle repubbliche settentrionali, mentre nel Mezzogiorno le tendenze stataliste hanno ancora un peso notevole. Ma queste differenze non incidono sulla realtà geopolitica della Jugoslavia: nessuna delle repubbliche che la compongono, e tanto meno la piccola Slovenia, avrebbe la forza sufficiente per poter vivere da sola. «*Un'eventuale discordia tornerebbe a vantaggio soltanto dell'Unione Sovietica, che potrebbe approfittarne immediatamente* — conclude senza mezzi termini Kosin —. *Per noi l'unica garanzia è la Confederazione*».

Gaetano Tumiati

LATERZA

U. AVNERY ISRAELE SENZA SIONISTI trad. di C. Ferrara esempio particolarmente brillante di saggio pamphlet che, ad un'analisi scrupolosa ed aggiornata fino agli ultimissimi avvenimenti, unisce il pregio di indicare delle precise proposte per far uscire la contesa arabo-israeliana dalla lunga impasse pp. 352, L. 1500



P. RENSHAW IL SINDACALISMO RIVOLUZIONARIO NEGLI STATI UNITI trad. di R. Massari pp. 350, ril., con sovracoperta, L. 4500

L. STRAPPINI - C. MICOCCI - A. ABRUZZESE LA CLASSE DEI COLTI INTELLETTUALI E SOCIETÀ NEL PRIMO NOVECENTO ITALIANO pp. 316, L. 3200

G. DUBY L'ECONOMIA RURALE NELL'EUROPA MEDIEVALE FRANCIA INGHILTERRA IMPERO trad. di I. Daniele 2 voll., pp. 640, L. 2400

G. BEDESCHI INTRODUZIONE A LUKACS pp. 168, L. 900

I. KANT LA METAFISICA DEI COSTUMI trad. e note di G. Vidari; ed. rived., con aggiunta di indici della materia e dei nomi citati, a cura di N. Merker pp. XVI-408, ril., con sovracoperta, L. 5000

G. BOCCA STORIA D'ITALIA NELLA GUERRA FASCISTA II ed., pp. 652, ril., con sovracopertina, L. 4500

D. MACK SMITH SICILIA DELLA SICILIA MEDIEVALE E MODERNA trad. di L. Biocca Marghieri II ed., pp. IV-790, ril., con astuccio, L. 7500

GLI STRUZZI 1
Libri «nuovi» a prezzo nuovo

pp. XVIII-390 L. 800

Einaudi editore

Il discorso dell'on. Giolitti per il psi

Espandere la produzione per risanare l'economia

«Tensioni e agitazioni — ha detto il ministro del Bilancio — sono il contrario di quanto necessita per superare la difficile congiuntura. Occorre l'accordo con i sindacati sul terreno delle riforme» - Porcellana (dc), probabile futuro sindaco: «Chiedo voti per poter lavorare e risolvere i problemi di Torino» - I comizi sono finiti

Il partito socialista italiano ha concluso la campagna elettorale con un comizio del ministro del Bilancio, onorevole Giolitti, ieri pomeriggio al Carignano. L'oratore è stato presentato dall'on. Secreto, capolista al Comune, e dall'avv. Calsolaro. Erano sul palco il sen. Vittorelli, capolista alla Regione, l'onorevole Mussa Ivaldi, Paonni, Frida Malan e Astengo.

Il ministro Giolitti ha rilevato la funzione determinante del suo partito che opponendosi all'anticipato scioglimento delle Camere, ha consentito l'avvento della Regione: «*Ma il psi oltre a questo ha ottenuto " parecchio di più ", se mi è consentito di usare, siamo in Piemonte, una frase che nella mia famiglia ha una certa tradizione. E cioè: lo statuto dei diritti dei lavoratori, l'amnistia, l'incontro tra governo e sindacati*». Dalla stessa campagna elettorale appare che «*elemento significativo agli effetti politici, sarà il risultato elettorale del psi; il vasto dibattito tra i partiti ha mostrato che la situazione politica italiana si trova su un crinale: il successo del nostro partito la spingerà sul versante delle riforme, della stabile e vigorosa ripresa della linea di centro-sinistra*».

Un qualsiasi indebolimento del psi, ha dichiarato Giolitti, «*incoraggerebbe i gruppi che costituiscono il partito della crisi e dell'avventura, potrebbe creare ancora una volta situazioni di incertezza e instabilità. Infatti i gruppi politici che invocano e promettono l'ordine, sono provocatori di disordine perché tendono a inasprire e a prolungare le tensioni sociali e le agitazioni sindacali*». Ha proseguito: «*Questa tendenza è esattamente il contrario di ciò che occorre per superare la difficile congiuntura economica, quale è stata diagnosticata nella relazione del governatore della Banca d'Italia. Alla corretta diagnosi deve corrispondere una efficace e adeguata terapia politica, già delineata nel programma del governo e incominciata ad applicare ricercando l'accordo con i sindacati sul terreno delle riforme, che è l'unico modo per assicurare la normalità e lo sviluppo dell'attività produttiva secondo gli obiettivi della programmazione. Senza l'espansione della produzione, non ci può essere risanamento dell'economia e allentamento delle tensioni che premono sul livello dei prezzi*».

L'oratore si è rallegrato che il psi abbia «*ritrovato la caratteristica di partito popolare, dei lavoratori*». «*Abbiamo esperimentato* — ha detto — *che cosa significhino l'offuscamento di una fisionomia e l'inquinamento: ma ora siamo del tutto distinguibili, abbiamo ritrovato salute e vitalità, ed è necessario conservare l'autonomia*». Dopo avere deplorato «*la piaga della strumentalizzazione dei sindacati, che si guarisce solo con l'unità sindacale*», ha concluso dicendo che si rende conto «*dell'irritazione che sta per scoppiare in larghi strati della popolazione, a causa di agitazioni e disordini. Ma questi sono conseguenza del ritardo nelle riforme: trovata la causa, non c'è che applicare il rimedio*».

* *

L'ing. Porcellana che la dc propone alla cittadinanza come sindaco di Torino, ha concluso il ciclo di comizi parlando con l'on. Bodrato in piazza Bengasi. Tra l'altro ha detto: «*Chiedo voti per poter lavorare. Senza una maggioranza che consenta di amministrare con tranquillità la cosa pubblica non è possibile dare una risposta positiva a ciò che i torinesi chiedono*». Confermando il suo «no» ad ogni apertura estremista ha precisato: «*Il nostro è un programma amministrativo che deve essere sostenuto da una forza politica. E per me della dc l'unica linea in cui ci riconosciamo è quella nell'ambito dei partiti di centro-sinistra*».

Ieri Porcellana ha diffuso la seguente dichiarazione: «*Un Comitato cittadino " Amici della dc ", di cui non conosco i componenti, ha promosso anche tramite la pubblicità su quotidiani una propaganda a sostegno di alcuni candidati democristiani, che appare discriminatoria nei confronti degli altri in lista. Essendo il mio tra i nomi suggeriti al voto degli elettori da tale Comitato, e nella responsabilità che mi deriva dalla posizione di capolista, sento il dovere di precisare che non concordo con questo tipo di propaganda e considero tutti i candidati della dc parimenti meritevoli della fiducia degli elettori torinesi*».

L'on. Arnaud, responsabile del settore stampa della dc, ha chiuso la campagna elettorale a Settimo. «*I cittadini che domani voteranno* — ha detto — *dovranno pronunciarsi non solo sui problemi che riguardano lo sviluppo di comuni, province e regioni; ma soprattutto sulla situazione politica generale del paese*».

Secondo Arnaud «*sbaglia chi crede possibile uno spostamento a destra. Ma ancora più grave è l'errore di quanti, illudendosi su una disponibilità democratica del pci, coltivano l'illusione di un incontro a sinistra che spezzi l'attuale coalizione. Non si tratta di optare fra immobilismo sociale e avventura corporativa; ma di scegliere una linea di riforme che tenga conto delle esigenze di progresso e delle risorse effettive dell'Italia*».

* *

L'ultimo comizio dei liberali si è tenuto ieri sera al Carignano con la presidenza del prof. Stoppani, candidato alla Provincia. Altissimo, in lire per il Comune, ha detto: «*Il pericolo comunista è grave non per la forza del pci, ma per la debolezza dei partiti governativi. E' perciò essenziale la funzione del partito liberale, che si propone di difendere tutte le libertà e di aggiornarle in modi adeguati alle domande della moderna società industriale*». Sui problemi del Comune e della Regione hanno anche parlato Bastianini e Zanone: «*Il voto liberale è l'unica garanzia contro i tre più gravi pericoli del momento politico: la pressione comunista, l'insorgenza reazionaria, l'immobilismo dei quattro partiti governativi*».

Sempre per il pli chiuso la campagna: Arcari, Chieli, Cavallo, Rosso, Stoppani e Zaaruolo all'Hotel Turin; l'avv. Foti in un pubblico dibattito a Porta Nuova; il dr. Altamura in piazza Paleocapa.

Al Gobetti il comizio di chiusura del psu è stato tenuto dai candidati al Comune dr. Cavazzi e Ramella e dall'avv. Bachi.

Per il psi ha parlato l'avv. Bruno Segre della Lega per il divorzio. Hanno tenuto un comizio a Porta Palazzo l'assessore alla viabilità Carli e Oselia, presidente dei negozianti della zona.

Il dr. Mori, della direzione torinese del pri, ha parlato in piazza Sabotino: «Torino merita di più, per questo occorre cambiare lotta».

Per il rinnovo del Consiglio comunale i 5800 cittadini di Gassino chiamati domani alle urne potranno scegliere tra sette liste. La dc presenta i candidati in ordine alfabetico. Il psi ha come capolista il vice sindaco Pasquero. A queste due concentrazioni, che rispecchiano la maggioranza uscente, si aggiungono liste del pci, psiup e di indipendenti di destra e di sinistra.

* *

Dopo 45 giorni si è chiuso, a mezzanotte, il vivace torneo oratorio che ha visto alzare sulle piazze espansioni di tutti i partiti. Sulle strade di Torino, nuvole sparse di migliaia di volantini che invitano a votare per questo o per quello e sono finalmente il silenzio che la legge impone. Sono vietati tutti i cosiddetti altri mezzi di propaganda elettorale. E' vietato affiggere manifesti, striscioni, giornali murali. Oggi si medita, domani si vota.

Tafferugli e bastonate dopo il comizio missino

Gli attivisti hanno aggredito alcuni giovani che discutevano nei giardini di Porta Nuova

Ancora un tafferuglio ieri sera a Porta Nuova suscitato dalla propaganda degli attivisti missini. L'episodio particolarmente violento è avvenuto in piazza Lagrange, al termine di un comizio dell'on. Abelli.

Un gruppo di giovani si era fermato nei giardini a commentare le affermazioni dell'oratore. Sono nate discussioni con i missini, la disputa si è trasformata in baffo. Attratti dal clamore sono accorsi circa 300 attivisti di estrema destra: che si sono lanciati sugli avversari. Questi, sopraffatti dal numero, si sono sciolti dirigendosi verso via Secchi, via San Secondo e nell'atrio della stazione. Ma sono stati inseguiti e malmenati con i bastoni.

Durante il comizio è stato arrestato Giovanni Nicolino, 51 anni, via Arsenale 39. Con l'auto voleva forzare un blocco della polizia ed entrare nella piazza: un capitano e il vice questore Voria hanno rischiato di essere travolti. Un gruppo di attivisti si è stretto minaccioso attorno all'automobilista, la macchina è stata colpita più volte con i bastoni dalle bandiere. L'intervento della polizia ha riportato la calma. Il Nicolino è stato condotto in questura.

In via Nizza, tragico equivoco per un cadavere sfigurato

Mentre col figlio piange la moglie morta lei gli telefona: "Torno subito a casa„

Una donna precipita nel cortile, si sfracella ed è irriconoscibile - Si pensa che sia una inquilina del nono piano, anche il cognato della presunta vittima lo crede - Si avvertono il marito alla Fiat e il bimbo a scuola - Un'ora di lacrime e di disperazione, poi la telefonata della «rediviva» - La vittima è un'altra inquilina del nono piano: caduta per disgrazia?

La vittima, Maria Antonietta Sobrito, 43 anni - Il dolore del marito - Wilma Guasco, 30 anni, con il marito e il figlio Marco: l'equivoco è stato chiarito

Tragico equivoco per una donna precipitata nel cortile, morta e completamente sfigurata. Si è creduto che fosse una giovane sposa del 9° piano, e si sono avvertiti il marito, il figlioletto, i parenti. Dopo oltre un'ora di pianti e di disperazione si è scoperto che la vittima non era lei, ma un'altra inquilina del 9° piano. E' accaduto ieri in via Nizza 177-179, la grande casa presso piazza Carducci.

Alle 9,30 una donna si sfracella sul selciato, davanti alle autorimesse. La vede precipitare il magazziniere Giacomo Finotti, 51 anni, che urla. Il grido e il tonfo del corpo fanno accorrere inquilini. Spettacolo raccapricciante, nessuno è in grado di identificare il cadavere. Dirà poi il Finotti: «*Abbiamo guardato su: al balcone della signora Guasco i fili della biancheria pendevano spezzati. Abbiamo pensato che fosse lei*».

Wilma Guasco, 30 anni, abita al nono piano con il marito Luciano, disegnatore alla Fiat, i figli Marco di sette anni e Rossella di otto mesi. Si sale al suo alloggio, si suona: nessuna risposta. Il sospetto ha così una conferma. Si avverte il cognato — Pietro Guasco, via Ventimiglia 183 — che accorre e anch'egli non può identificare il corpo, ma è sconvolto e suggestionato da quanto gli hanno detto, e si convince che si tratti della cognata Wilma. Scoppia in pianto, poi ha il difficile dovere di avvertire il fratello alla Fiat.

Luciano Guasco riceve la sua telefonata alle 10: «*Vieni subito, è accaduta una cosa tremenda*». Si precipita. Arriva a casa e gli dicono che la moglie è morta precipitando dal balcone. Tutti hanno affettuose frasi di circostanza per lui. Si ribella all'idea che la moglie sia morta, vuole vederla, ma per il momento non è possibile: lo spettacolo è atroce. Sale in casa a piangere e a disperarsi. Intanto, sono andati alla scuola a prendere Marco.

E Rossella, la bimba? Si accerta che, prima delle 9, la madre l'ha portata a casa della nonna, chiedendo di tenerla un paio d'ore perché aveva commissioni da sbrigare. Ed è così, ma nessuno lo sa o ci crede. La signora Guasco è pianta morta, mentre invece è in giro nei negozi. Ritorna alle 11 per prendere la bimba e trova la suocera in lacrime: anche a lei il figlio Pietro aveva telefonato la notizia della disgrazia. La suocera, appena la vede, ha un grido sorpreso e spaventato: «*Mi hanno detto che sei morta. Tuo marito è a casa e crede che tu sia morta*». Lei non perde tempo a chiedere spiegazioni e telefona subito a casa: «*Luciano, sono io. Ma cosa succede?*».

Racconterà poi Luciano Guasco: «*Per più di un'ora ho pianto mia moglie. Non capivo come potesse essere avvenuta la disgrazia, ero stordito. Poi ha suonato il telefono: era lei, ma subito mi è sembrato impossibile, ho pensato ad uno scherzo crudele. Invece era proprio la voce di Wilma, allora ho creduto di sognare, per un momento ho anche pensato di essere impazzito, credo di avere gridato: vieni subito, ho bisogno di vederti*».

La vittima viene identificata poco dopo: nell'orologio al polso ha inciso il suo nome. E' la signora Maria Antonietta Sobrito, 43 anni, abitava nell'alloggio accanto a quello dei Guasco con il marito Sergio e un bimbo di otto anni: anche lui si chiama Marco e frequenta la stessa scuola del figlio della Guasco.

Da qualche tempo soffriva di lieve esaurimento, tuttavia parecchi particolari escluderebbero il suicidio. La signora Sobrito stava per prendere la patente e soltanto l'altro ieri aveva pagato 2500 lire per il «foglio rosa». Ieri mattina il marito e una vicina l'hanno vista serena. Dopo avere accompagnato il figlio a scuola è rincasata e ha scritto l'elenco delle cose da acquistare (è stato trovato sul tavolo della cucina), poi ha telefonato al sarto del figlio prendendo appuntamento per le 17.

E' precipitata dal finestrino del bagno, senza un grido. Si ritiene che, colta da malessere, vi si sia sporta per un po' di aria fresca, ma sia svenuta e precipitata.

Sempre fitto il mistero sull'industriale avvelenato

Il direttore e dipendenti della Scr interrogati sul liquore al cianuro

Ieri è stata trovata la fascetta che fu manomessa per aprire la bottiglia - Era nella scrivania di un socio Perché è stata conservata? - La moglie del Chies: «Volevano uccidere mio marito, è troppo severo sul lavoro» - Non era difficile aprire l'armadietto che custodiva il digestivo e la boccetta del veleno

Quarto giorno di indagini per il digestivo al cianuro. Mancano ancora elementi concreti per azzardare una qualsiasi ipotesi, ma per gli inquirenti la rosa dei sospettati si restringe. Gli interrogatori si fanno più serrati; dopo le quattro impiegate della ditta Scr, sono stati convocati in caserma tra dipendenti e il direttore commerciale Vittorio Ulla.

I carabinieri di Leinì ieri mattina hanno sentito Wilfrido Naccari, 38 anni, da 10 mesi autista della ditta; Mario Duana, 28 anni, strada Cascinotto 168, operaio già della società di Bertazzi-Ulla; Nicola De Giorgis, 25 anni, via Gottardo 43, magazziniere, un tempo alle dipendenze della Chies-Cher. Sono i tre che lunedì mattina hanno aiutato l'Ulla a portare all'ospedale il Bertazzi crollato a terra per l'effetto del potente veleno.

Sono stati chiesti particolari sulla tragica mattinata e sui rapporti e presunti rancori tra soci e con i dipendenti. La deposizione dell'Ulla è durata quasi 7 ore. Il direttore commerciale appariva più sereno dopo aver appreso dalla moglie del Bertazzi che il marito ha avuto un lieve miglioramento. In realtà le condizioni sono sempre gravi, l'industriale lotta con la morte e la speranza che possa sopravvivere non è molto aumentata.

Dall'Ulla si è voluto sapere il motivo delle sue intenzioni, più volte manifestate, di lasciare la società. La risposta è stata esplicita: «*Ciascuno di noi ha incarichi precisi, un settore di attività ben definito. Ma il Chies è un accentratore, desidera fare tutto da sé*». Alle 21 è stata interrogata anche la custode Anna Contestabile. I carabinieri non hanno dubbi che il cianuro sia stato sciolto nella bottiglia di «fernet» da qualcuno della fabbrica. Battono con insistenza questa pista.

Vittorio Ulla con le impiegate Gabriella Moscon, Marisa Troia e Rosina Pelissero

La moglie del Chies, Teresina, ritiene che il veleno fosse destinato al marito. Dice: «*E' troppo severo, sul lavoro non tollera distrazioni o leggerezze. Alcuni dipendenti hanno avuto, nei primi tempi, vita dura. In privato può apparire diverso, ma in fabbrica si trasforma. Qualcuno lo odia e voleva ucciderlo. Per puro caso il " fernet " è stato bevuto dal Bertazzi*».

La donna ha ripiegato le fasi della crescita della società: «*Nel 1961 mio marito ha fondato la " Chies e Cher " che nel '65 si è trasferita a Leinì. L'anno scorso, alla morte del Cher, sono arrivati nuovi soci, l'Ulla e il Bertazzi. Poi la società si è allargata con la partecipazione di altri soci milanesi che in Lombardia avevano un'industria analoga*».

Del cianuro Teresina Chies afferma: «*So che in fabbrica ce n'era un barattolo da 2 o 3 anni. Vicino all'ufficio di mio marito c'è un piccolo locale che immette nel gabinetto. In un armadio sono chiuse le bottiglie di " fernet " e " china " e il veleno, su alcune mensole ci sono bicchieri, tazzine, tegami e un fornello elettrico. E' facile entrare nella stanza, aprire la bottiglia e sciogliervi il cianuro*».

I carabinieri, durante il sopralluogo di lunedì, hanno trovato un diario del Bertazzi con annotazioni dal 1° gennaio 1970 fino a sabato scorso. E' un promemoria che può aiutare a far luce sul giallo di Leinì. E' stata trovata anche la fascetta metallica che chiudeva la bottiglia di digestivo. Era in un cassetto della scrivania del Chies. Perché è stata conservata? Il motivo non è chiaro. L'avvelenatore dopo aver svitato il tappo per sciogliere il veleno, ha lasciato la fascetta attorno al collo della bottiglia. C'era quando il Bertazzi ha bevuto? Pare di sì, qualcuno l'ha fatta sparire prima dell'arrivo dei carabinieri. Ecco perché ieri sono state interrogate tutte le persone entrate nell'ufficio dopo che il Bertazzi era crollato sotto l'effetto del veleno.

— Una donna investita da un'auto che poi è fuggita è grave alle Molinette per trauma cranico. E' Margherita Druetto in Borgettino, 45 anni, di Pozzaasco. Era in bicicletta, andava dalla madre. Un automobilista, giunto pochi minuti dopo, ha trovato la Druetto a terra priva di sensi e l'ha portata all'ospedale di Orbassano. Lì qui, dopo una prima medicazione, è stata trasferita alla Clinica neurochirurgica.

Specchio dei tempi

«Non dimenticate come finì quella tutela imperiale» - «Che cosa farebbero i comunisti se andassero al potere?» - C'è pure chi vuole la notte lunga - L'Inps fa miracoli: resuscita - Le nostre piccole gioie

Un lettore ci scrive:

«Aiutateci a salvarci!» è lo slogan comparso sullo schermo televisivo durante una manifestazione di propaganda elettorale missina. Nel corso di tale manifestazione, tra altri, prese la parola un cittadino sui 40 anni, che fece pubblica professione di fede neofascista e promise di voler entrare nella occulta degli aspiranti alla cintura di salvataggio.

«E' probabile che molti italiani, delusi dalle innegabili ed in parte inevitabili pecche dei regimi a carattere democratico, pensino di accogliere l'invito-promessa, anche se esso ha tutta l'aria di essere rivolto a minorati o comunque inadatti a vivere in una società di uomini liberi, di uomini cioè che non dovrebbero riuscire a adattarsi passivamente all'idea di farsi mettere in stato di tutela.

«Ma quegli italiani dovrebbero ricordare a quale prezzo già una volta fummo presi sotto tutela. E dovrebbero prepararsi fin da ora a ricevere essi stessi sulla testa o sulla schiena quei colpi di «manganello» (credo che si chiamerebbe sempre così) che invocano contro altri sconsiderati, se non saranno più che solleciti nel mettersi a capo scoperto e nel salutare romanamente labari e gagliardetti; a bere qualche bicchierone di olio di ricino se avranno osato manifestare il proprio dissenso; ad essere redarguiti se non saranno intervenuti ad una adunata oceanica, o se non avranno salutato uno dei numerosissimi "capi" nella forma dovuta; ad essere miracolati di radiazione dai quadri del regime, con le necessarie conseguenze sulla attività lavorativa, se si saranno permessi di raccontare, alla presenza della immancabile spia (camerata di sicura fede), una barzelletta politica o avranno osato lamentarsi di avere perduto la libertà di pensare.

Ma, a parte questi che sono alcuni pochi e meno gravi aspetti del prezzo che ogni singolo individuo correrà il rischio di pagare, quegli italiani dovrebbero anche ricordare la guerra nella quale, nel 1940, fu gettata la nazione tutta, materialmente e spiritualmente impreparata, e che rappresentò per essa il saldo pagato per la lunga tutela che, iniziata sotto l'insegna dei destini imperiali, si concluse nel modo che tutti noi certamente non abbiamo dimenticato».

Avv. Alfredo Aubert

Un lettore ci scrive da Piazza:

«Nonostante i vivaci inviti dei giornalisti interlocutori, l'on. Berlinguer si è guardato bene dal dire l'altra sera a Tribuna elettorale che cosa farebbero i comunisti qualora andassero al potere.

«Diamine! Se lo dicesse (e dicesse proprio tutto), nessuno più voterebbe ancora per il partito comunista. O che gli vogliamo far perdere il posto?».

Celio Cini

Un lettore ci scrive da Predosa:

«Ricocci all'ora legale! Gli uomini vogliono cambiare il corso della natura; vogliono fermare il Sole (se così si può dire). Io stato fa i conti: possiamo risparmiare dai venti a trenta miliardi... Dice che cosa risparmia e non dice quel conto poi spende, e tutti sanno come spende...

«Possibile che lo Stato debba essere solo materialista? Ha mai provato, per esempio, a compiere un'indagine tra le mamme che, con quest'ora, ogni mattina devono svegliare i figli, per poterli mandare a scuola? Ha mai provato a vedere con che occhi la gente va al lavoro ogni mattina? Ho l'impressione che, quando si va al lavoro non riposati, si produca di meno ed allora il risparmio della luce sfuma da un'altra parte.

«Mi si dirà che ci fanno anche altri Stati. D'accordo. Ma dobbiam sempre guardare gli altri, per far qualcosa? Quindi, caro Stato, lascia la giornata così com'è, come l'ha voluta Dio. E' tanto bello! Perché non provi una volta ad allungare la notte? Di notte, si dorme meglio; fa fresco e si sta bene fuori. D'estate, il giorno è già così lungo!

Teresio Ricci

Il direttore dell'Istituto della Previdenza Sociale ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di una lettrice di Condove pubblicata il 4 corrente da *Specchio dei tempi*, informo che l'eliminazione della pensione di reversibilità a favore della signora Teresa Gagnor è dovuta ad omonimia. Nel Comune di Condove risiedono due pensionate per vecchiaia nella gestione coltivatori diretti aventi le stesse generalità (Gagnor Teresa) e nate nello stesso anno, e due di queste nate addirittura lo stesso giorno (30 agosto).

«La pratica di pensione che interessa la vivente Gagnor Teresa è già stata ricostituita e l'interessata riceverà quanto prima, a mezzo assegno di c/c postale, le rate di pensione che le spettano dal gennaio al giugno del corrente anno. Successivamente, sempre a mezzo assegno, riceverà la pensione relativa al bimestre luglio-agosto. A partire dal settembre potrà regolarmente riscuotere la pensione con il nuovo libretto che le verrà tempestivamente trasmesso».

G. Gullino

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Sono Maria Rosa Rosso (la ragazza che presto dovrà diventare mamma) e ti prego di scusarmi se ti disturbo ancora per porgerti il mio sentito ringraziamento per la tua opera svolta a mio favore. Grazie pure a tutti coloro che con te hanno collaborato a rendere meno gravosa la mia situazione, inviandomi lettere di conforto, qualche offerta in denaro e vestiario. Ne sono stata e sono veramente commossa.

«Inoltre, tramite la tua pubblicazione si è pure presentata l'occasione di fare la conoscenza con un giovane che, salvo imprevisti e a Dio piacendo, diventerà il compagno della mia vita e darà il nome alla creatura che dovrà nascere. Ti saluto con sentimenti di ricono. scenza e cordialità».

Maria Rosa Rosso

Quattro casse di cibi per famiglie bisognose

Donate a *Specchio dei tempi* da un'industria di Pomezia

La ditta Dolsat di Pomezia (Roma) ha mandato a *Specchio dei tempi* quattro casse del suo prodotto, un alimento energetico a base di latte, da consegnare a famiglie bisognose di cui ci siamo direttamente occupati. Parte della confezione l'abbiamo recapitata alla signora Elvira Gelsomino, 39 anni, la sventurata madre che, ammalata di cancro, deve continuare a lavorare per mantenere la figlia e a Stella Gullino che lo scorso mese ha tentato di uccidersi con il gas assieme alle sue quattro bambine perché il marito la picchiava. Il resto lo distribuiremo nei prossimi giorni a bambini bisognosi.

L'arresto di un marito che minaccia la moglie

Due anni fa aveva massacrato di botte la figlia di tredici anni

I carabinieri di Collegno hanno arrestato ieri Nicola Marando, 38 anni, abitante a Collegno in via Palermo 12, perché colpito da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica per minaccia grave e detenzione di arma. Il 16 marzo scorso si era introdotto nell'abitazione di Vincenzo Girodo, abitante nella frazione Drubiaglio di Avigliana, fidanzato di sua figlia Rosalba di 17 anni, e con la minaccia della pistola aveva tenuto prigionieri la propria moglie, Rosa Amoretti di 38 anni, la figlia e il Girodo.

Il Marando è un violento, non è la prima volta che va in carcere per un reato analogo. Era stato arrestato il 28 maggio 1968, anche allora per avere minacciato con la pistola la moglie, perché aveva chiesto la separazione da lui; e perché aveva massacrato di botte la propria figlia, Maria di 13 anni.

Queste sono le norme per le tre votazioni

Scheda grigia per il Comune (massimo 5 preferenze) - Gialla per la Provincia (basta il voto al partito) - Verde per la Regione (massimo 3 preferenze)

Domani e dopodomani si vota per il rinnovo dei consigli comunale e provinciale. Inoltre per eleggere il Consiglio della Regione. I torinesi chiamati alle urne sono 847.803 (400.282 uomini e 447.514 donne); in tutta la provincia sono 1.587.863 (750.977 uomini e 826.886 donne). Quaranta camion partiranno stamane alle 6 dal municipio diretti alle 1535 sezioni (di cui 31 ospedaliere) carichi del materiale destinato alle votazioni: schede, cancelleria, registri, verbali. Le cabine sono già montate. Alle 16 cominceranno le operazioni di numerazione e firma delle schede. Domani alle 6 comincerà la timbratura delle schede. Appena conclusa l'operazione, presumibilmente tra le 7 e le 8, cominceranno le votazioni. Come si vota? Riassumiamo le norme più importanti.

Certificati elettorali. Senza il certificato nessuno può votare. I cittadini lo hanno ricevuto a casa dai vigili. Ma 30.629 elettori sono risultati «irreperibili». I loro certificati, insieme con altri 8019 di residenti all'estero, sono giacenti nell'ufficio elettorale di via del Carmine 12 dove ciascuno può ritirare il proprio. Orario: oggi dalle 8,15 alle 22; domani dalle 8 alle 22; lunedì dalle 7 alle 14. Allo stesso ufficio di via del Carmine può rivolgersi chi ha smarrito il certificato o lo ha reso inservibile. Dovrà firmare una dichiarazione e presentare un documento d'identità.

Orario delle votazioni. Domani inizio tra le 7 e le 8, fino alle 22; lunedì dalle 7 alle 14.

Schede. Il presidente consegnerà all'elettore una matita e tre schede: grigia per le comunali, gialla per le provinciali, verde per le regionali.

Elezioni comunali — Ci sono 9 contrassegni di partito, cinque a sinistra, quattro a destra. Si dà il voto al partito facendo una croce sul simbolo prescelto con la matita avuta dal presidente. Si possono indicare le preferenze, da una a 5, scrivendo i nomi dei candidati (o il numero che occupano in lista) nello spazio accanto al simbolo del partito. Resta valido il voto di lista, ma sono nulle le preferenze se l'elettore vota un partito e scrive i nomi dei candidati di un altro.

Elezioni provinciali — I contrassegni dei 9 partiti sono disposti nello stesso modo, ma a fianco di ciascuno è stampato il nome del candidato. Basta tracciare una croce sul simbolo del partito prescelto.

Elezioni regionali — Anche qui i contrassegni dei partiti sono 9. Si vota come per le comunali, tracciando una croce sul simbolo prescelto. A fianco si possono scrivere le preferenze, al massimo tre, scelte nella lista votata.

Le schede devono essere riconsegnate chiuse, insieme con la matita, al presidente di seggio. Il voto è nullo se la scheda non porta la firma dello scrutatore o il bollo della sezione.

temperatura di ieri

massima + 15,3
minima + 8,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,4; pressione 741,5; umidità 64%. Cielo nuvoloso.
Previsioni: irregolarmente nuvoloso con piogge locali, venti deboli variabili, visibilità buona, temperat. in aumento.
Temperatura a Caselle: mass. +16; min. +9,6; media +12,3.
Sole: sorge 5,43, tram. 21,12.
Temperatura dell'anno scorso: massima +15, minima +6,6.

Sono terminate le scuole

Le elezioni hanno anticipato le vacanze - Sabato prossimo dovranno essere noti tutti gli scrutini - Gli insegnanti definiscono «assurdo» il provvedimento ministeriale per la promozione automatica degli alunni delle prime superiori

Le lezioni per i 143 mila studenti torinesi sono finite. I primi ad abbandonare i banchi sono stati i ragazzi dei corsi superiori che dovranno affrontare gli esami di maturità il 1° di luglio. Con quelli degli istituti legalmente riconosciuti ed i privatisti di tutta la provincia sono 9913. Per questi giovani la conclusione dell'anno scolastico non significa l'inizio delle vacanze. Infatti, dopo la parentesi elettorale tra oggi ed il 10 giugno, sono previsti incontri con i professori per gli ultimi ripassi. L'esame si articola per la seconda volta su due compiti scritti ed un colloquio orale basato su due materie fra le quattro indicate dal ministero. Anche per tutti gli altri ragazzi le lezioni sono ormai concluse: in pratica gli studenti sono liberi da ieri anche se il calendario prevede che i corsi finiscano dal 13 al 27 giugno a seconda delle classi.

Il 15 giugno tutti gli allievi giudicabili in base a scrutinio dovrebbero conoscere la propria sorte. Il 15 s'inizieranno gli esami di seconda e quinta elementare, di licenza media, di licenza professionale.

La gioia delle vacanze anticipate tuttavia è offuscata dalla preoccupazione che lo sciopero dei professori e del personale insegnante possa bloccare scrutini ed esami. Un centinaio di aderenti ai sindacati autonomi della scuola ed alle confederazioni di categoria hanno discusso in assemblea i problemi relativi allo sciopero. Guidi Ricci, dirigente nazionale dell'Intesa, ha ricordato che, se sindacati e ministero all'Istruzione non troveranno un accordo, sarà necessario continuare una lotta unitaria. Ha sottolineato: «*Forse comincia a muoversi qualcosa proprio per effetto della pressione sindacale. Non ottiamo soltanto per qualche litretta in più, ma per il riconoscimento di diritti che renderanno dignità alla scuola*».

L'assemblea ha poi approvato una mozione di critica al decreto ministeriale che stabilisce la promozione per tutti gli alunni delle prime superiori. Il documento denuncia «*l'assurdità del provvedimento avulso da una riforma organica che modifichi le strutture della scuola*», e deplora che «*la circolare ministeriale sia stata emanata d'autorità*». Infine si «*ravvisa un intento demagogico e condizionante dell'azione sindacale in materia*».

Presso i sindacati ieri ci sono state riunioni per discutere con la «base» le proposte del ministro all'Istruzione. Il Sindacato scuola media (Snam) ha organizzato una segreteria telefonica (682.644) per il costante aggiornamento della situazione.

Nuovi posti di attesa dei taxi a Porta Nuova

Sono incominciati a Porta Nuova i lavori per una nuova sistemazione del servizio taxi sui lati arrivi, verso via Sacchi. L'assessore Carli, dopo un accordo raggiunto con le Ferrovie, ha disposto che vengano impiantate delle transenne metalliche, in modo da costituire sei o sette box all'inizio della fila dei taxi; i viaggiatori si metteranno davanti agli scomparti e occuperanno via via le macchine libere in arrivo.

In passato, ricorda l'assessore, si era tentata tutta una serie di esperimenti: posteggio libero senza transenne; poi turni controllati dai vigili, infine sosta con transenne di legno. Ma nessuno di tali sistemi aveva eliminato il disordine del servizio taxi e la ressa dei clienti all'assalto. Con la nuova soluzione la fila delle macchine dovrebbe procedere disciplinatamente, controllata dai vigili e senza abusi. I box dovrebbero essere pronti tra una settimana ed entreranno subito in funzione.

I grandi problemi di Torino e della cintura

Nuove strade e ponti alla città

Spesi in quattro anni circa 19 miliardi per combattere la congestione urbana - Aperte tangenziali interne e cavalcavia, 5 ponti ampliati e 4 nuovi - L'ing. Porcellana: «Occorre una serie di sottopassi o sovrappassi nei punti di maggior traffico (corso Francia, piazza Caio Mario, Sassi) e cinque grandi svincoli per gli ingressi in città - I lavori per il metrò

Negli ultimi quattro anni la popolazione torinese è aumentata del 6 per cento e il numero dei veicoli circolanti nella provincia del 60 per cento. Ma Torino ospita la metà della popolazione della intera provincia e ha una densità di circolazione doppia rispetto al resto del territorio: 3 auto ogni 10 abitanti. Secondo gli studi più recenti, nel '73 la proporzione sarà di 4 auto ogni 10 abitanti. Nell'affaticato tessuto urbano circola mezzo milione di vetture, tenendo conto dei «pendolari» e del traffico di transito o di penetrazione. Inoltre 500 fra tram, autobus, filobus su 326 chilometri di strada. Fanno capo a Torino i servizi pubblici di 76 autolinee e 3 linee filoviarie gestiti da 36 aziende. Ogni giorno migliaia di camion, autotreni, cisterne percorrono le vie cittadine.

Questa, in cifre, la «congestione urbana». Che cosa sia in pratica lo sappiamo fin troppo bene gli automobilisti costretti al rallentatore: 8 chilometri orari nel centro storico, 14 orari in piazza della Repubblica, 12 all'incrocio corsi Castelfidardo - Vittorio - Inghilterra. Ogni giorno si urta contro le strozzature del centro; alla domenica, tornando dal *week-end*, si misura la paralisi progressiva del traffico agli ingressi in città.

E c'è anche per tornare dal mare, un'ora per valicare la muraglia di Moncalieri; un'ora e mezzo per scendere dal traforo del Monco, tre quarti d'ora — quando va bene — dalla rotonda di corso Vercelli a piazza Castello. Una inchiesta del Politecnico su 9 percorsi all'interno della città ha stabilito che l'attraversamento di Torino, da un capo all'altro sulle vie più veloci si compie a una media di 23 chilometri orari in direzione Nord-Sud (sosta ai semafori 3 minuti) e di 20 chilometri orari in direzione Est-Ovest (soste ai semafori 7 minuti). Monetizzati, i ritardi causati dalle centinaia di semafori sparsi per tutta la città, costano 45 miliardi l'anno.

Gente che viaggia stipata come aringhe sulle linee dell'Atm, strade intasate, proteste a valanga. Che cosa si è fatto, che cosa s'intende fare per dare scorrevolezza al traffico della città dell'auto che rischia di essere soffocata?

L'ing. Porcellana, che i democristiani propongono alla carica di sindaco per le elezioni di domani, dice: «*Questi problemi ci sono sempre stati presenti, e nei limiti delle disponibilità di bilancio, abbiamo dedicato alla questione trasporti e viabilità la massima attenzione*». Aggiunge: «*Non è facile far fronte, in una città di struttura antica, all'inserimento prepotente di una motorizzazione in rapidissima ascesa. Noi abbiamo cercato di avviare la soluzione del problema in due modi: tracciando una serie di tangenziali interne, che costituiscano un'ossatura portante, e arricchendo la rete viaria con la urbanizzazione di quasi tutte le strade private, in modo da renderle capaci di accogliere il traffico*».

Vediamola questa «ossatura portante». Le tangenziali interne Nord-Sud: corso Potenza, corso Lecce, corso Trapani, corso Grosseto; Nord-Ovest-Sud: via Sansovino, via Cossa, via Reni; Est-Ovest: corso Grosseto, corso Ferrara. Un'altra direttrice, quasi parallela, è a buon punto, quella corso Regina - strada di Pianezza che comporta un ponte sulla Dora (realizzato) e sul Po (in costruzione), un sottopasso in via Cossa (in costruzione), uno svincolo in corrispondenza di via Pianezza (in appalto).

«*Le tangenziali già aperte, e quelle di prossima entrata in funzione, insieme con il miglioramento degli accessi in città comportano per le sole "opere d'arte", tra realizzate e in corso, una spesa di 5 miliardi e mezzo*».

L'elenco è lungo: 4 ponti ampliati (corso G. Cesare, corso Novara, corso Svizzera, corso Regio Parco) e 2 ponti nuovi: corso Potenza e corso Regina sulla Dora. Inoltre: cavalcavia sulla Torino-Modane in via Reni e in via Cigna. Sono in corso il ponte sul Po di corso Regina (775 milioni) sulla Dora in via Cossa; il cavalcavia della Fossata; il sovrappasso della Stazione Dora (1115 milioni) per realizzare il grande anello dai corsi Tortona-Novara-Vigevano-Mortara ai corsi Svizzera e Racconigi.

Altra grande opera, appena iniziata, l'interscambio di corso Grosseto, 800 milioni, un'autostrada a più piani per eliminare il conflitto di traffico all'incrocio con corso Potenza. Tra le opere in appalto il cavalcavia sulla Torino-Milano in strada delle Campagne e lo svincolo via Pianezza-corso Regina. «*In 5 anni — aggiunge Porcellana — abbiamo aperto e sistemato 100 chilometri di strade urbane, con una spesa di 13 miliardi e mezzo*».

Si è fatto parecchio lavoro. Ma il risultato, data anche l'incompletezza delle opere, non è ancora apprezzabile sul piano dell'alleggerimento del traffico. Dice Porcellana: «*Non intendiamo fermarci qui, anche se la prospettiva di poter disporre di 6 o 700 miliardi di una settantina di miliardi per opere pubbliche in un quinquennio, ci costringe a fare i conti prima con le risorse e con il verde e poi con le strade. Gli obiettivi comunque sono due, e ambiziosi. Operare una serie di sovrappassi, sottopassi in coincidenza dei punti più congestionati (tre in corso Francia, piazzale Caio Mario, incrocio con la strada del Pino) e realizzare svincoli per inserire in città il traffico proveniente dall'esterno*».

Le penetrazioni previste sono cinque. Due sulla radiale, in corrispondenza dei corsi Maroncelli e Caduti sul Lavoro da costruire subito: entro il '71 dovrebbe infatti essere ultimato il collegamento tra le autostrade di Piacenza e Savona con la diramazione di Moncalieri, e quindi l'inserimento del traffico lungo la radiale. Una a Sassi, per risolvere i problemi di circolazione in Barriera di Casale dove il casello (galleria del Pino) s'incontrerà con il primo tratto della futura tangenziale Est, di corso ad opera dell'Anas, dal quadrifoglio delle autostrade Milano-Ivrea al Po. La quarta in corso Regina, alla intersezione con la tangenziale esterna Nord; la quinta infine sull'asse di corso Orbassano per smistare il traffico oltre l'incrocio con la tangenziale esterna Sud sulla diramazione di Pinerolo.

Osserva l'ing. Porcellana: «*Il sistema delle tangenziali, con i previsti svincoli e strade di arroccamento renderà più fluida la circolazione di Torino; i nodi potranno dirsi sciolti soltanto quando saranno realizzate anche le tangenziali esterna ed interna Est*». Per ora, in mancanza di meglio, il Comune è ricorso ad un palliativo: la campata aggiuntiva al ponte-diga sul Po (inaccessibile da oltre vent'anni) e le arterie, parte in costruzione, parte in appalto, per il collegamento di Lungostura Lazio con l'oltrepò, sino in piazza Pastrengo.

Quali altri miglioramenti si prevedono per alleggerire la congestione urbana? «*Due soli, e radicali: l'abolizione dei tram e degli autobus articolati con la contemporanea costruzione delle metropolitana e di vasti parcheggi terminali*». A proposito del futuro metrò Porcellana fa notare: «*Noi '64 abbiamo fatto il bando per la progettazione, ci sono giunte offerte da ogni parte del mondo, la scelta è ora decisa. Questo tempestività ci ha permesso di valerci dell'apposita legge e assicurare così alla nostra metropolitana il finanziamento a carico dello Stato nella misura del 70 per cento. La domanda è già stata inoltrata al ministero*». Milano è stata più celere, il suo metrò è già al quarto tronco. «*D'accordo, ma Milano ha assunto a proprio carico tutta la spesa*».

E i parcheggi? «*Al Comune resta che stimolare e appoggiare la iniziative private per la costruzione di parcheggi sotterranei. A quelli terminali del metrò dovrà pensare la società di gestione*».

Un marito irritato e stanco di sopportare gli affronti e le offese

Accoltella l'amante della moglie, ferisce la donna e la porta in auto all'ospedale

Il rivale, un vicino di casa, è gravissimo, la lama gli ha lacerato la pleura - La donna ha avuto un braccio trapassato Mentre la medicavano l'uomo ha tentato di fuggire - Bloccato dall'agente di servizio e arrestato per tentato omicidio

Mauro Bagna è gravissimo all'ospedale - L'accoltellatore Giuseppe Sannicandro, colto da choc - La moglie dopo la medicazione al braccio ferito

Una relazione illecita di una donna con un vicino di casa è stata la causa di una tragedia: il marito, stanco di sopportare affronti e offese ha accoltellato il rivale. Il ferito è Giuseppe Sannicandro, 43 anni, operaio, nativo di Foggia. Abita con la moglie Alberta Agostini, 23 anni, operaia della Wamar, in un alloggio di camera e cucina in corso Giulio Cesare 136. Hanno due bambine, Tiziana di 6 anni e Nadia di 2, quest'ultima ora ricoverata all'ospedale per morbillo.

Nonostante la notevole differenza d'età i due coniugi sono andati d'accordo fino a sei-sette mesi fa. Poi la Agostini si è accorta della presenza nell'alloggio accanto, di un giovane, Mauro Bagna, camionista di 24 anni. Qualche sguardo, da finestra a finestra, poi un saluto, una parola di circostanza, i primi complimenti. Il Sannicandro va a lavorare secondo turni precisi, il Bagna parte e torna secondo le esigenze dei suoi viaggi, è in casa anche quando l'altro è fuori, ha la possibilità di vedere la donna a tu per tu nel proprio o nel suo alloggio.

I vicini se ne accorgono, mormorano. Ma la stessa Agostini il 2 aprile scorso confida ad una casigliana, Maria Birolo, che è innamorata del Bagna. Le dice: «*Capisco che faccio male, mi dispiace per mio marito, che è un buon uomo, ma io non posso fare a meno di Mauro*». La Birolo cerca di convincerla a troncare la relazione, per il bene delle bambine, soprattutto. La sposa vorrebbe seguire questo consiglio, ma non può.

Qualche giorno dopo confessa al marito la relazione extraconiugale. Il marito piange, si dispera, supplica la moglie di non lasciarlo, dice che le bambine ne soffrirebbero troppo. Lei insiste nel dire che non può vivere senza Mauro. Il giorno dopo c'è un incontro fra i protagonisti del «triangolo» in casa della Birolo, per iniziativa di quest'ultima. Altri pianti, altre invocazioni e suppliche. La donna insiste nella propria posizione, l'amante tentenna.

Dopo qualche giorno il Bagna s'incontra con la Agostini e le comunica che intende troncare. Lei urla, dice che lo odia, che le ha tolto la pace, che non può vivere senza di lui. L'indomani, per dimenticare, parte per Genova, va a passare alcuni giorni presso dei parenti. Il rientro la va poi a prendere, è convinta, convinto che sia tutto finito. E così sembra.

Ma qualche giorno fa il Bagna riprende a frequentare la Agostini. I vicini lo sanno, anche il marito lo sa. Giovedì pomeriggio marito e amante s'incontrano davanti al portone, litigano. Ieri alle 15,30 il Sannicandro rincasa e si mette a discutere con la moglie. Dopo un po' rientra nel proprio alloggio il Bagna. Sentendo i due litigare, si affaccia alla finestra del bagno e grida al rivale: «*Sei un coniglio*». Il Sannicandro gli risponde: «*Vieni fuori e ti faccio vedere io se sono un coniglio*».

Sul pianerottolo il diverbio l'uno contro l'altro, si picchiano, si avvinghiano, cadono sul pavimento. La porta di casa Sannicandro si riapre, si affaccia la donna. I due rotolano e attraverso la porta aperta finiscono nel corridoio. Il Sannicandro corre in cucina, si arma di un coltello e si avventa sul camionista colpendolo tre volte alla schiena. Il giovane sbarmazza e cade svenuto. Mentre lui cade la Agostini cerca di fermare il marito, ma l'uomo abbassa pesantemente il coltello anche su di lei, la lama le trapassa l'avambraccio sinistro.

Poi la abbraccia piangendo: «*Sei ferita, poverina — le dice —, ti devo portare all'ospedale*». E la spinge fuori di casa, la porta in auto all'Astanteria Martini. Entrano in pronto soccorso con: «*Ho accoltellato mia moglie e un altro, ma non sono ferito*». Poi chiede: «*Cosa mi faranno?*». Il medico è intento alla prima medicazione della donna, non gli risponde. Il Sannicandro dice: «*Ora me ne vado*». E fa per avviarsi.

Ma arriva l'agente di servizio, appuntato Covati, lo blocca. Il ferito riesce a scappare, corre per il corridoio, viene raggiunto, portato nell'ufficio di polizia, ma di nuovo fugge e torna ad essere preso. Finalmente è accompagnato in questura. Durante il percorso mormora: «*Non ce la facevo più, maledetta. Mi sfottevano, mi dicevano che ero un pagliaccio e invece non lo sono: ho sempre fatto il mio dovere*». Il padre, Michele Sannicandro, 74 anni, lo raggiunge, si abbracciano piangendo: «*Capisco — dice il padre — hai sposato una donna troppo giovane*».

Frattanto la Croce Rossa va a prelevare il Bagna che viene portato nello stesso ospedale: la lama gli ha lacerato la pleura, la prognosi è riservata. Anche il Sannicandro deve essere medicato per ferite, contusioni ed escoriazioni al viso e al tronco; guarirà in 10 giorni. Viene denunciato in stato di arresto per tentato omicidio e lesioni gravi.

Archiviato perché "opera di ignoti" il delitto Cavallo nella villa Rastel Verd

La proprietaria fu trovata morta ai piedi delle scale - Furono sospettati la figlia e un suo amico - Messi a confronto, si lanciarono reciproche accuse - Ora il magistrato li ha completamente scagionati

Il delitto del «Rastel verd», la villa della Pellerina (foto) il 1° agosto 1968 la proprietaria Caterina Sibille vedova Cavallo, di 82 anni, fu trovata uccisa a colpi di bastone sul capo, è stato archiviato «*perché opera di ignoti*». La decisione, dopo quasi due anni di indagini, è stata presa dal giudice istruttore dott. Gamba, su conforme parere del sostituto procuratore della Repubblica dott. Piscopo, il magistrato che per primo ebbe sospetti sulla fine dell'anziana signora, ordinò la perizia necroscopica e affidò le indagini ai carabinieri.

I due principali protagonisti di questo «giallo» — la figlia della vittima, Odilia Cavallo e il suo amico, Giacomo Vottero — sono così definitivamente scagionati. Contro di loro il giudice non formulò mai un'accusa precisa: li interrogò, li mise a confronto, li lasciò a lungo a disposizione e a nominarsi un difensore.

1° agosto 1968. Odilia Cavallo, 54 anni, rientra nella villa dove abita con la madre e la trova morta, ai piedi di una ripida scala in legno che conduce al primo piano, dove si trova la camera da letto. Si chiama la polizia, ma il cadavere non presenta particolari segni esteriori che insospettiscano gli inquirenti. La ipotesi più probabile è che l'anziana signora, nella notte, si sia alzata dal letto e, colpita da malore, sia rotolata dalla scala, battendo il capo. Viene disposta la perizia necroscopica. Arriva il primo rapporto del perito settore prof. Tovo: Caterina Sibille è stata colpita a colpi di randello sul capo, sulle gambe e sulle braccia. Le indagini si mettono in moto.

2 settembre. I carabinieri interrogano Odilia Cavallo, che dice: «*Non so nulla. Se mia madre non è caduta accidentalmente, può averla uccisa soltanto un ladro*». Pare che tra madre e figlia i rapporti, per ragioni di interesse, fossero tesi. Odilia aveva comperato un terreno alla Pellerina pagandolo con i soldi della Cavallo. Gli inquirenti escludono che l'assassino sia stato un ladro: l'anziana signora è stata ammazzata in letto, picchiata e trascinata in fondo alle scale per simulare una disgrazia. Il movente? Vecchi rancori, interesse. I due protagonisti — Odilia e Vottero — si scambiano accuse. Sono messi a confronto, sembra che la soluzione del delitto sia vicina.

Odilia Cavallo

8 settembre. Svolta nelle indagini. Il giudice nomina un perito ematologo, perché durante un sopralluogo nella villa è stata trovata una macchia di sangue sul materasso della vittima. Una teste dichiara: «*Alle 2,30 del 31 luglio ho visto uscire due persone dalla villa e salire su un'auto*».

17 ottobre. L'istruttoria passa dal pubblico ministero dott. Piscopo al giudice istruttore dott. Gamba il quale invita Odilia e Vottero a scegliersi un difensore e ordina un supplemento di perizia affidando l'incarico ai prof. Tovo, Pentrelli e Strigazzi. La salma della vittima viene esumata.

22 novembre. Odilia e Vottero sono messi a confronto con l'albergatrice di Saint-Vincent che li ospitò la notte del 31 luglio. Pare che nel loro alibi ci sia un «vuoto» di qualche ora, sono trascorsi 4 mesi, i ricordi si confondono.

3 gennaio '69. Il supplemento di perizia è consegnato alla magistratura. Le cause del decesso sono definitivamente chiarite: la Cavallo è morta per le bastonate e le percosse. Le macchie sul materasso e su un bastone trovato nella villa sono di sangue.

2 aprile. La villa è nuovamente svaligiata dai ladri. Forse gli stessi che la notte del 31 luglio, visti scoperti, hanno ucciso. L'ipotesi del delitto per interesse cade, manca qualsiasi elemento per sorreggerla.

Conclusa la duplice inchiesta del ministero del Lavoro

"La Fiat ha sospeso gli operai per reale mancanza di pezzi"

Nel settembre scorso 28 mila dipendenti degli stabilimenti di Mirafiori rimasero senza lavoro a causa di «scioperi selvaggi» proclamati da piccoli gruppi - Ora ai 28 mila lavoratori è stato concesso il sussidio previsto dalle norme per la Cassa integrazione

Ci telefonano da Roma: Si è conclusa ieri la vicenda che nel settembre dello scorso anno ha assunto aspetti acuti, riguardante la sospensione di circa 28 mila lavoratori da parte della Fiat in seguito alla mancanza — determinata da una serie di agitazioni — di materiale vario e pezzi di montaggio indispensabile per assicurare la continuità della produzione.

In seguito ai risultati positivi di due indagini disposte dal ministero del Lavoro per accertare obiettivamente la reale situazione segnalata dalla Fiat, la Cassa integrazione guadagni, riunitasi ieri mattina presso la sede centrale dell'Inps, ha accolto la domanda presentata dalla Fiat di assicurare ai lavoratori sospesi il trattamento salariale integrativo stabilito dalle vigenti disposizioni per i casi di forzato blocco della attività produttiva.

Il Comitato speciale che amministra la Cassa integrazione guadagni ha condiviso, anche sulla base degli elementi emersi dalle inchieste ministeriali, i motivi segnalati dalla società torinese a giustificazione della sospensione dei 28 mila lavoratori e della contemporanea richiesta per la corresponsione del trattamento integrativo della Cassa.

La relazione distribuita a tutti i membri della Cassa integrazione guadagni osserva fra l'altro che la sospensione del lavoro — attuata nelle officine rimaste inattive per mancanza di alimentazione dei pezzi e materiali occorrenti per la lavorazione — è derivata da un «*evidente stato di necessità che si verifica in situazioni analoghe, particolarmente nelle industrie di grandi serie*».

La stretta integrazione che, in tali industrie, intercorre tra i reparti di produzione e l'impossibilità tecnica e organizzativa di mantenere ingenti scorte tra l'uno e l'altro dei numerosi passaggi di lavorazione, della produzione iniziale al prodotto finito, hanno già dato origine ad episodi analoghi anche in altre nazioni industrialmente progredite (recenti casi si sono avuti ad esempio nelle industrie automobilistiche inglesi).

Il Comitato speciale della Cassa ha in questa occasione confermato il principio che può essere richiesto e concesso il trattamento d'integrazione salariale di operai costretti all'inattività a causa di sciopero attuato da altre maestranze, al quale questi operai non partecipino; e ciò secondo i criteri già affermati in un recente parere del Consiglio di Stato.

* *

Si inasprisce la situazione alla Lancia di Chivasso dove continuano gli scioperi articolati promossi dagli operai per ottenere l'equiparazione ai dipendenti della Fiat. L'aspetto più grave di questa agitazione sono i picchetti di lavoratori che bloccano l'uscita dallo stabilimento della produzione. L'organizzazione di vendita della Lancia da oltre dieci giorni non riceve rifornimenti. A causa dei picchetti l'attività commerciale della società è paralizzata.

L'altro ieri, in seguito ad un episodio di violenza, la direzione della Lancia ha licenziato l'operaio Raffaele Caselli, delegato sindacale della Fiom. I sindacati hanno diffuso una nota per informare che si sono svolte in questi giorni numerose assemblee di delegati e lavoratori Lancia di Torino e Chivasso. Circa le decisioni prese il comunicato precisa: «*Lavoratori e sindacati sono disponibili per una trattativa che affronti concretamente il merito dei problemi. Ma l'azienda è su posizioni negative*».

Fiat — I rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori Cgil, Cisl, Uil e Sida dovevano incontrarsi ieri all'Unione Industriale con i dirigenti della Fiat per riprendere le trattative sui premi di produzione. Ma all'ultimo momento, per impegni improvvisi, l'incontro è stato rinviato a mercoledì 10 giugno alle 9,30.

Metalmeccanici — Su richiesta dei sindacati della Cgil, Cisl, Uil e della Fismic-Sida la ripresa con il ministro del Lavoro Donat-Cattin in programma per oggi è stata rimandata a sabato prossimo 13 giugno. L'incontro, richiesta dai sindacati per discutere l'intervista concessa dal ministro a *La Stampa* il 23 maggio sulla situazione sindacale, non può avvenire perché parecchi dirigenti sindacali sono impegnati ai seggi elettorali come presidenti o scrutatori.

Commercio — Continua lo sciopero articolato per il rinnovo del contratto. Ieri sono state fermate dai grandi magazzini.

Prende una sigaretta all'amico poi lo ferisce

La rissa davanti a un bar L'accoltellatore in carcere

Un uomo è stato colpito a forbiciate da un giovane che gli aveva preso una sigaretta dal pacchetto. Non è grave, è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 10 giorni. Si chiama Mario Valera, 43 anni, corso Umbria 13. Il feritore, Francesco Martini, 25 anni, via Biella 23, è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio.

La notte scorsa, con alcuni amici, il Valera è al bar-trattoria di Romolo Dapavo, in via Sassari 24. Il locale è affollato, la televisione trasmette i campionati mondiali di calcio. Alle 1,30, quando tutti sono usciti, il proprietario del bar sente bussare alla porta: è il Valera, si regge in piedi a stento, perde sangue dallo stomaco e dalle gambe. Afferma il Dapavo: «*Mi ha chiesto di portarlo all'ospedale, uno sconosciuto lo aveva accoltellato. Mi ha dato le chiavi dell'auto, poi mi è stramato sui sedili posteriori. Temevo che fosse in fin di vita, al Maria Vittoria invece ho saputo che le ferite erano superficiali*».

Il Valera è in stato di choc. All'ospedale ha fatto un racconto confuso: «*Uno dei clienti del bar mi ha preso una sigaretta. Non lo conosco, so soltanto che si chiama Francesco. Se me l'avesse chiesta, gliel'avrei data, ma il suo gesto mi ha irritato e ho reagito. Lui mi ha insultato, ha estratto un coltello e mi ha colpito più volte*».

Non ha precisato se l'aggressione è avvenuta nel locale o in strada. E' certo che il pacchetto di sigarette non poteva trovarsi che sopra un tavolo. La polizia in base alle dichiarazioni del ferito e alla testimonianza di alcuni clienti, ha rintracciato il responsabile. Ieri mattina il Martini è stato arrestato, non aveva usato un coltello, ma un paio di forbici. Il magistrato ha emesso ordine di cattura, nel pomeriggio è stato portato alle Nuove.

— L'agricoltore Bruno Soffietti, 30 anni, di Viù, ieri pomeriggio provava un trattore nuovo, appena acquistato. Forse a causa di un brusco scoscendimento del terreno il pesante veicolo si rovesciò travolgendo il contadino. Soccorso da alcuni familiari, che da lontano avevano assistito alla disgrazia, il Soffietti è stato portato al Centro traumatologico dell'Inail dove i medici l'hanno ricoverato per frattura di una vertebra lombare, con paralisi delle gambe. La prognosi è di 60 giorni.

— Luigi Lebiu, 73 anni, corso Torino 218 di Rivoli, è stato arrestato ieri sera per resistenza a pubblico ufficiale. Ha offeso un vigile che stava multando un ragazzo di 13 anni per schiamazzi notturni.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'On. Prof. Emanuela Savio, ha conferito, al Cav. Giovenale Giovannini di Ivrea l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Gli amici di Torino e la sorella Adelina, Titolare della Smetradio, compiacenti, esprimono vivi rallegramenti e congratulazioni.

ringraziamento al Centro S.O.I.A. di Torino

Il giorno 6 aprile u.s. presso il Centro degli impianti dentari ad ago di Torino, il Prof. Antonino Tamburo De Bella e la sua equipe, hanno applicato diversi elementi dentari con la tecnica degli aghi di tantalio fissati direttamente all'osso, to Frittoli Maria — Ostetrica di Vermante — ringrazia pubblicamente il Prof. Tamburo De Bella esprimendo Gli tutta la gratitudine per i risultati che la Sua tecnica consente sotto il profilo estetico-funzionale e psicologico.

scienze occulte

Myriam chiaroveggente chiromante grafologa radiostesia astrologia scientifica. On parle français. Orario 10-12; 15-19. Via Giolitti 4 - telef. 542.053.

un nuovo trionfo SIST ai campionati dattilo

Ai campionati nazionali di dattilo, Maria Rosaio si è riconfermata fuori classe di statura internazionale, con un primato di battute valide di 19.607. La gara è stata vinta dalla giovanissima Micaela Migliano con battute 15.846 lorde, con punteggio netto di 14.996. Maria Farò si è assicurata il posto d'onore nella «precisione». Quindi un altro trionfo da incasellare nell'albo d'oro della dattilografia. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

piena successo Sist ai nazionali di dattilo

Tre concorrenti su cento. Un primo ed un secondo posto nella velocità, un secondo posto nella precisione e primato di battute portato a 19.607. E' la collana dei trionfi Sist che si rinnovano puntualmente nelle gare ad alto vertice. Sist, v. Po 2, tel. 547.575.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

questa è la stagione

di prenotare i copriterrno Alpha. In autunno sarà troppo tardi! Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore. Servizio diurno, serale, festivo.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divido con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 - 570.675

Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22. Anche festivo.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Si presenta in caserma con la moglie e la bimba

Chiamato al servizio militare un giovane si porta dietro la famiglia - «Non posso lasciarle morire di fame»

Insolita partenza, ieri mattina da Porta Nuova, di un giovane chiamato a prestare servizio militare. E' salito sul treno con la moglie in attesa di un figlio e tenendo in braccio la prima figlia di 8 mesi. Ai parenti che lo salutavano in lacrime, ha detto: «Vogliono che faccia il soldato? E va bene. Ma non posso abbandonare mia moglie in queste circostanze». E' deciso a presentarsi così, questa mattina, alla caserma di Sora (Frosinone) dove è stato assegnato.

Si chiama Bruno Morabito, 20 anni, strada del Carosio 20, sposato con una ragazza di 19 anni, Marisa, e padre di una bimba, Morena. E' il secondo di sette fratelli, immigrati con la madre da Gioiosa Jonica alcuni anni fa.

Racconta la madre, che abita con quattro figli in via Ancona 32: «Bruno era convinto di essere esonerato dal servizio militare perché sposato con un figlio e in attesa di un secondo. Quando ha ricevuto la cartolina precetto, tre giorni fa, ha avuto un momento di disperazione, poi ha reagito. Marisa verrà con me, e anche Morena — ha detto —. Se le lascio qui, muoiono di fame. E così ha fatto. Io sono vedova, vivo con 45 mila lire di pensione e mezzo. Non posso certo aiutare mia nuora, la nipotina e quello che arriverà».

Non si sa se il giovane ha preparato i documenti necessari per ottenere l'esonero. Questa mattina, dopo una notte di viaggio, si presenterà in caserma con moglie e figlia. Come sarà accolto?

Furto di otto milioni in una villa a Rivoli

I ladri sono entrati in una villa disabitata di via del Pozzetto 51, a Rivoli, e hanno rubato alcuni tappeti persiani e libri d'arte per un valore di otto milioni. Il furto, compiuto probabilmente quindici giorni fa, è stato scoperto soltanto ieri dal proprietario, Giuseppe Maggiora, 28 anni, titolare di una fonderia e abitante in via Cuneo, a Rivoli.

Recatosi nella villa per un controllo, ha trovato una finestra forzata e nelle stanze le tracce del passaggio dei ladri. Oltre ai tappeti e ai libri, sono stati rubati vasi di cristallo, piatti e una coppa di rame. La denuncia è stata presentata al commissariato di Cascine Vica.

Ambulatorio geriatrico — E' entrato in funzione in corso Casale 296 l'ambulatorio di consulenza geriatrica allestito dal Comune.

I giorni dell'uomo raffinato.

La settimana Yardley Black Label

Da oggi, in tutte le profumerie in cui è esposta questa composizione Yardley Black Label, un raffinato regalo è in attesa di essere scelto dalla mano di un uomo elegante. Sceglilo tu. Yardley Black Label è la linea da toeletta maschile...

"PER L'UOMO CHE GIOCA PER VINCERE"

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Intervento « delicato » per Elizabeth Taylor

Los Angeles, 5 giugno.

Elizabeth Taylor è stata ricoverata d'urgenza al «Desert Hospital» di Palm Springs per una delicata operazione chirurgica, definita da un portavoce della clinica come un « inconveniente di lieve entità ». Dopo l'intervento, effettuato da un proctologo, il dottor Human Swerdlow, le condizioni di Elizabeth Taylor appaiono « soddisfacenti ». *Quindici giorni or sono l'attrice* era stata *ricoverata all'ospedale « Cedri del Libano* » *per una leggera operazione di carattere ginecologico.* (Ap-Ansa)

Il pianista Zumbro stasera a Palazzo Madama

Stasera ore 21,15 a Palazzo Madama, si terrà un concerto per pianoforte eseguito dal pianista statunitense Nicholas Zumbro. Saranno suonate musiche di Beethoven, Chopin, Charles Ives, Bach e Granados.

I biglietti d'invito si possono ritirare all'Assessorato ai problemi della gioventù, organizzatore del concerto, in via Bricherasio 8.

Teatro Carignano — Stasera alle 21,15, al Teatro Carignano, ultimo spettacolo della stagione di « T'la canto an musica » con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi, che saranno festeggiati per la 500ª recita de « Le cansson d'la piola ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57.57.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 16 Corpo di ballo della Scala. Orchestra dell'Ente Teatro Regio.

CARIGNANO: ore 21,15 precise, termine ore 23.30 « T'la canjè an musica », Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

ALCIONE: Gran Varietà Internazionale. Orario: 16,15; 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Complesso « Gli amici verdi ».

AL FLORIDA (p. Solferino, 542,822): 21 M.A.C. 9, canta Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: 21 Roby e Gentlemen.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CASTELLINO: ore 21 Gli Evergreen.

CHALET: ore 21 Com.si, Veniero.

CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.

EDEN: ore 21 Ben-Ben-Band.

FARO: ore 21 Chi-Co-Cha.

FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.

GARDEN ESTIVO (cap. 32, t. 659.912): ore 21 I Ghosti.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Loredana Faby e Copains.

GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): ore 21 Riky Maiocchi.

HOLLYWOOD: 16-21 Danilo e i Draghi.

LA PERLA: ore 16-21 L'Elite.

LE ROI ESTIVO: 21 Remo Germani.

MASSAUA: ore 21 I Faraoni.

PRINCIPE: ore 16-21 Nemadi 66.

TAVERNETTA DANZE (Settimo T.): domani ore 16-21 La Nuova Era.

TROCADERO: ore 21 I Germano's.

Al 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere New Generation.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666): **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni Internazionali.

GOLDEN BOY (via Venaria 165).

MACK 1 (via Cumiana 11).

ROUGE NOIR (v. Frejus 50): ore 21 Gruppo 7.

SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante, Dancing: Complesso Tunisia Formisano, canta Albertina Bosco.

SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Bernard Thomas.

SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 21 I Misteriani.

SWING JAZZ CLUB (v. Bertera 15): Teatro Underground di Gianni Dell'Isa e canzoni vive di Carlo Kreuly.

VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 16-21 Walter e Gigi.

WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balletto Amalek's Stars Universal show mondial Nuccio Nicola.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.924): 21.

AL 75: ore 21 James-General Band.

ASYLUM (Volta 3): dischi incl. 15-21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Traf. Pino 106, tel. 894.213).

CAPRICE (v. Sacchi 16, t. 531.529): 16-21.

HOLIDAY (Vinz. 5, t. 511.736): 21.

KILT (v. Vincenzo Porri 12): 21.

LA GROTTA (via San Tommaso 18): tavola calda, pizza, musica stereo.

LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21.

WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere Maggie.

LE ROI estivo
REMO GERMANI

danze arlecchino
Ore 21: Elegante trattenimento
ROBY e i GENTLEMEN

danze club 84
Ore 21: Trattenimento con
MISTER BIANCO

Danze LA PERLA
Ore 16: Pomeriggio a tempo di ballo
Ore 21: CINQUINA VINCENTE con
L'ELITE

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tè Studentesco
Ore 21: Serata a premi con
I NOMADI 66

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Antologia di Sapere.**
13 —: **« Oggi le comiche ».**
13,30: **Telegiornale. Cronache italiane.**
16,30: **Giro d'Italia: arrivo della tappa Rocca Piedare-Dobbiaco.**
17 —: **Per i più piccini: « Il paese di Giocagiù ».**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi: « Il pollice », con Franco Moccagatta.**
18,45: **Sapere: I segreti degli animali.**
19,10: **« Malta, crocevia del Mediterraneo ».**
19,35: **Tempo dello spirito, a cura di mons. José Cottino.**
19,50: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Doppia coppia », con Alighiero Noschese, Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri. Si chiude stasera il ciclo: partecipano, Mina che canterà « Insieme », e Ira Fürstenberg.**
23,15: **« Quel villaggio chiamato Hollywood », di C. Mazzarella.**
23,55: **Mondiali di calcio: Uruguay-Italia.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« La fiera della vanità », riduzione televisiva dal romanzo di Thackeray, con Romolo Valli, Adriana Asti, Andrea Checchi, Nando Gazzolo, Ilaria Occhini. Regia di Anton Giulio Majano. Sesta puntata.**
22,30: **Concerto della banda dell'Arma dei Carabinieri.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,15: Un'ora per voi; 15,30: Giro d'Italia; 17: Atletica leggera da Ginevra; 18,50: « La scomparsa della signora Kramer », telefilm; 19,15: Documentario della serie « Disneyland »; 20,20: « Incanto di Messico », documentario; 20,45: « Il Vangelo di domani »; 21: Cartoni animati; 21,20: Telegiornale; 21,40: « In punta dei piedi », film con Anthony Perkins e Jane Fonda; 23,05: Sport; 23,45: Telegiornale; 23,55: Italia-Uruguay (a colori).

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua tedesca	6,00 Il mattiniere	8,00 Trasmiss. speciali
6,30 Mattutino musicale	6,25 Giornale radio	9,30 Concerto dell'organista Ferruccio V. Mariselli
7,00 Giornale radio	7,10 Campionato mondiale di calcio e 53° Giro d'Italia	10,00 Cosmo: apertura: Henry Purcell, Franz Joseph Haydn, Felix Mendelssohn-Bartholdy
7,10 Taccuino musicale	7,30 Giornale radio	11,15 Musiche di scena, Friedrich Kuhlau
8,00 Giornale radio	8,40 I protagonisti	12,10 I virus come causa dei tumori
8,30 Le canzoni del mattino	9,00 Per noi adulti	12,20 Civiltà strumentale italiana Fr. Manfredini; G. Sammartini, G. Bottesini
9,00 Voi ed io, con Ubaldo Lay	9,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo, J. Sibelius, E. Grieg
10,00 Giornale radio	9,40 Una commedia in trenta minuti con Alberto Lupo	13,45 Concerto del pianista M. Campanella, J. Sebastian Bach
12,30 Giorno per giorno	10,15 Un disco per l'estate	14,45 Il Ritorno di Ulisse in patria di Claudio Monteverdi
13,00 Giornale radio Campionato mondiale di calcio e 53° Giro d'Italia	10,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
13,21 La Corrida	10,35 Batto Quattro con Gino Bramieri, P. Pravo	17,10 Corso di lingua tedesca
14,00 Giornale radio	11,30 Giornale radio	17,35 Il teatro di Arnold Wesker
14,09 Jimmy Fontana all'auditorio « A »	11,35 Cori da tutto il mondo	17,40 Musica funi schema
15,00 Giornale radio	12,10 Trasmissioni regionali	18,00 Notizie del Terzo
15,20 Angolo musicale	12,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
15,35 Incontri con la scienza	12,35 Dino Verde presenta: Il Cattivone	18,45 La grande platea
15,45 Schermo musicale	13,30 Giornale radio	19,15 I Concerti di Napoli, direttore Massimo Fradelletta. Solista Giuseppe Prencipe, Luigi Dallapiccola, Frank Martin, Alban Berg, Arnold Schoenberg.
16,00 Sorella Radio	14,00 Come e perché	20,35 Complessi diretti da Benny Goodman e Dave Brubeck.
16,30 Serio ma non troppo	14,05 Juke-box	21 Il giornale del terzo
17,00 Giornale radio estrazioni Lotto	14,30 Trasmiss. regionali	21,30 I corvi del signor Walser. Radiogramma di W. Hildesheimer
17,10 Gran Varietà con R. Vianello	15,18 Chiosco	22,30 Rivista delle riviste
18,35 Italia che lavora	15,30 Giornale radio	
18,45 Come formarsi una discoteca	15,35 53° Giro d'Italia	
19,05 Mondo duemila	16,00 Pomeridiana - Un disco per l'estate	
20,00 Giornale radio	16,30 Giornale radio	
20,15 Ascolta, si fa sera	17,30 Giornale radio	
20,20 Jazz concerto	18,30 Giornale radio	
21,05 La serva padrona di Giovanni Battista Pergolesi	18,50 Aperitivo in musica	
22,05 Cento anni di industria italiana	19,10 Giro d'Italia	
22,15 Gli hobbies	19,30 Radiosera - Cronache elettorali	
22,20 Compositori italiani contemporanei	20,15 L'illusione di Federico De Roberto	
23,05 Giornale radio - Lettere sul pentagramma	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
23,50-2 Calcio - dal Messico. Tutta la Coppa del Mondo in sintesi per minuto	21,15 Toujours Paris	
	21,30 Il senzatitolo	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Chiara fontana	
	22,20 Dischi ricevuti	
	23,05 Dal V Canale della Radiodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

CHALET
del Valentino
Ore 21. Domani ore 18-21
Compl. VENIERO
Canta CRISTINA

7+ NEVIL CAMERON
Stasera 21, domani 16-21
aria condizionata

Trocadero
I GERMANO'S
DOMANI ore 16 e 21
Aria condizionata

MACK1
V. Cumiana 11 - Tel. 555.352
Ore 16 e 21
l'eccezionale successo de
LES PYRANAS

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 21
BAND 2000

Villa GAY
Stasera DEBUTTO
ROMANO FARINATTI
Canta SILVANA DEI

GAY Sala
LOREDANA FABY
e COPAINS

FARO DANZE
Oggi ore 21 Domani 16-21
CHI - CO - CHA
SERALE Dame 500, Cav. 1000
compresa consumazione

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera DANZE con
ALDO SALVI e GLI ASTOR

gipsy
Collegno C. Battisti 21
Oggi e domani
RIKY MAIOCCHI
(Aria condizionata)

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 21
LA NUOVA ERA

SHAKER - Piano Bar
MUSICA JAZZ
FRANCO D'ANDREA
DODO GOYA
FRANCO TONANI

VOOM VOOM
V. Barge 10 - Tel. 331.040
WALTER e GIGI

GIAGUARO
St. Torino 207. Chieri, tel. 942.232
Questa sera
GLI UH!

DALL'ALTRO MONDO
al 2000
NEW GENERATION

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
al Pianoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - Telefono 907.581

Danze SMERALDO
CHIVASSO
GLI UH!
TUTTI I FESTIVI DI GIUGNO
Ore 16 - 21

Una giornata « diversa » al
Salone dell'Aeronautica
di TORINO-CASELLE
Aperto dalle 9 alle 23
Prove di volo
Ristorante - Snack - Parcheggi

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Casale 42, 760.501): Personale Maria Luciana Targa.

LA LANTERNA (S. Croce 7, Moncalieri): Personale Clemente Palmo.

LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): « I 4 naifs di Torino », Fernando D., Invrea, Maletto, Pozzo.

NARCISO (p.za C. Felice 18): Bruno Cassio, « Elogio della follia » e altre opere dal 1949 al 1969.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7, tel. 533.206): personale di Arslanco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Jean Boisson.
GALATEA: Sculture Louise Nevelson.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi, personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (v. Carignano 2): Personale di Michela Von Fauhner.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galante. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Monotipi di Calonni.
RATTAZZI: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con Lachemi e Cazzola.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.897): C. Gherardi dipinti, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch: personale Vincenzo Balsamo.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Le vergogne del mondo » di Giuseppe Scotese; cartoni-color. Ore: 14,40; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO: « Mio zio Beniamino », Jacques Brel, Claude Jade; col. V. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ASTOR: « I diavoli del mare », James Franciscus, E. Shepard; colori. Viet. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: « Silenzio e grido » di Jancso, con A. Iacovos. Vice. 18, Ore: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17, 20; 18; 20,40; 22,30

CORSO: « La colomba non deve volare », Horst Buchholz; colori. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

CRISTALLO: « I nostri mariti », Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Ore: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: « Mash », 1° premio festival Cannes; colori. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,30; 22,30.

GIOIELLO: « Il buio nella parte », A. Stewart; col. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.

IDEAL: « Tempo di violenza », Robert Hossein, Charles Aznavour, Virna Lisi; cinemacolor.

LUX: « Al di là di ogni ragionevole dubbio », Barry Newman, D. Maldaut; col. Vict. 18. Ore: 14,30; 17,20; 19,40; 22,30.

METROPOL: « La maschera di cera », C. Bronson, V. Price; tec. scope. V. 18.

NAZIONALE: « Billy Kid », Paul Newman, Lita Milan. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: « Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) », con Marcello Mastroianni, Monica Vitti; technicolor.

ROMANO: « Ondata di calore » di N. Risi, con Jean Seberg; techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: « Il rosso segno della follia », S. Forsyth, Laura Betti; col. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: « L'unico gioco in città », Elizabeth Taylor, Warren Beatty; colori.

ALFIERI: « 2001 Odissea nello spazio », K. Dullea, G. Lockwood.

AUGUSTUS: « Metello », Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè; colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

CAPITOL: « Slide sulla pista di fuoco », D. McGavin, S. Cinel; colori.

ERBA (v. Moncalieri 241): « Dove cuoce le aquile », R. Burton, C. Eastwood. Regia R. Hutton. Orario: 16,30; 19,30; 22,30.

MAFFEI: « Easy Rider » (Libertà e paura), P. Fonda, D. Hoffer; tecnicolor. Vict. 18.

TORINO: « Lasciateli vivere ». Documentario film inchiesta; colori.

ALEXANDRA: « Il compromesso », K. Douglas, F. Dunoway; tech. Vietato 14.

COLOSSEO: « Non accidenano mai di domenica », V. Edwards, T. Palance, G. Maharis; col. Vict. 18. Ud. 22.15: termine 23,45.

FARO: « I girasoli », S. Loren, M. Mastroianni; scope tech. Or.: 14,30; 16,15; 18,10; 20,05; 22. Termine 23,45.

FIAMMA: « I girasoli », S. Loren, M. Mastroianni, scope technicolor.

FORTINO: « E venne il giorno dei limoni neri », A. Sabato, F. Bolkan, D. Bucky; col. Vict. 14.

HOLLYWOOD: « Il Magnarello », F. Citti; colori. Ap. 14,45. Ud. 22,15 (ultime spett. 23,45).

LA PERLA: « Il trapianto », C. Giuffrè, G. Granata, B. Rascel; col. V. 14.

MASSAUA: « Eroe più grande del mondo », G. Gemma, M. Forest; colori.

MASSIMO: « E venne il giorno dei limoni neri », A. Sabato, F. Bolkan, D. Bucky; col. Vict. 14.

ORFEO: « Satyricon », U. Tognazzi, T. Aumont, D. Bucky; tech. scope. Vict. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.

PRINCIPE: « Il trapianto », C. Giuffrè, G. Granata, B. Rascel; colori. Vict. 14.

STATUTO: « Una storia d'amore », A. Mosfu, G. Macchia; technicolor. V. 18.

ADRIANO: « Il momento di perdere », G. Hilton, V. Barnes; technicolor.

ALCIONE: « Il monaco di Monza » e Gran Varietà Internaz. 16,15; 21,15.

ALPI: « Violenza al sole », Giuliano Gemma, B. Anderson; col. Vietato 18.

REGINA: « Che fanno i mouri superstiti tra le vergini della giungla? », G. Martin, B. Harris; color.

CAVOUR: « I cowards », Edmund Purdom, G. Mally; scope col.

CRAVESANA: « Il figlio di Godzilla », Beverly-Macda, T. Takashina; colori.

MILANO: « Anhar Pinelmelle », K. Morris; col. « Rapporto Fuller base Stoccolma », K. Clark; col. Ap. 10.

OLIMPIA: « Il mio corpo per un poker », R. Wood, E. Marinelli; col. Vict. 14.

PO: « Uccidete Johnny Ringo », A. Astley; technicolor.

P. NUOVA: « 2 1 2 spietati », P. Sanchez; colori. « Ultimo dei vichinghi »; col. Ap. 16.

S. SECONDO: « La notte dell'agguato », Gregory Peck, Eva Marie Saint; technicolor.

AGNELLI: « 13 forche per un assassino », C. Hill, S. Andersen; technicolor.

DELLE ROSE: « Ercole contro i figli del sole », G. Gemma; colori.

GIARDINO: « Esercito di 5 uomini », P. Graves, B. Spencer; technicolor.

MIRAFIORI: « Topaz » di A. Hitchcock, F. Stafford, M. Piccoli; tech. **S. RITA:** « Butch », Jacquelin Bisset, R. Vaughn; colori.

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.71): « L'esecutore », G. Peppard, I. Collins; technicolor.

VINZAGLIO: « Un uomo chiamato cavallo », Richard Harris; tech. scope.

AMERICA: « Uno strano tipo », A. Celentano, C. Mori, N. Taranto, Macario; scope.

ARALDO: « L'incredibile furto di Mr. Ormond », Dik Van Dyke; colori.

ELISEO: « Il magnaccia », F. Citti, E. De Witt; tech. scope. Vietato 18.

SAN PAOLO: « Un uomo chiamato cavallo », Richard Harris; technicolor.

ARIZONA: « Uno strano tipo », Adriano Celentano, Claudia Mori.

ARTISTI: « Gli avvoltoi hanno fame », C. Eastwood, S. MacLaine; colori.

CORALLO: « Cimarron », Glenn Ford, Maria Schell; colori.

ERIDANO: « Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione », F. Franchi, C. Ingrassia; technicolor.

LA SALLE: « La notte dell'agguato », G. Peck, E. M. Saint; technicolor.

OROPA: « Uno straniero a Paso Bravo », A. Steffen, P. Calvo; technicolor.

VITT. VENETO: « La brigata del diavolo », W. Holden, C. Robertson; col.

ASTRA: « Cuori solitari », U. Tognazzi, S. Berger; col, scope. Vict. 14.

BERNINI: « Isadora » di Reisz con V. Redgrave, J. Fraser; colori.

CERIANO: « I falsari », S. Koscina; col. « Oro di Londra », I. Karlen; tec.

ELIOS: « Ultima notte a Warlock », Richard Whitark; colori.

ODEON: « Est amico c'è Sabato, hai chiuso » Lee Van Cleef, V. Bergen; technicolor.

STAR: « Un uomo chiamato cavallo », R. Harris, D. J. Anderson; colori.

ADUA: « Il ritorno », Giuliano Gemma, Antonella Lualdi; technicolor.

ARS: « L'urlo della battaglia », Jeff Chandler; technicolor.

AURORA: « Mezzanotte d'amore », Romina Power, Al Bano; tech. Ap. 18,30.

FALCHIERA: « Il grinta », John Wayne, C. Campbell; colori.

LANTERI: « Zum-Zum-Zum n° 2 », colori.

MAJOR: « Fiore di cactus », Ingrid Bergman, Walter Matthau; technicolor.

NORD: « Lucrezia », O. Berova, I. Garko; scope colori. Vietato 18.

ORIENTE: « Il buono, il brutto, il cattivo », L. Van Cleef, C. Eastwood; scope technicolor.

PALERMO: « Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione », F. Franchi, C. Ingrassia; technicolor.

SOCIALE: « Un uomo chiamato cavallo », Richard Harris; technicolor.

ZENIT: « Il clan dei siciliani », I. Gabin, A. Delon; technicolor.

ACAPULCO (v. Duilio 6, p.za Nizza, tel. 651.264): « Addio Mister Chips », P. O'Toole; tech. 70 mm. Ultimo 22,30.

BARETTI: « Franco e Ciccio guardie e ladri », F. Franchi, C. Ingrassia; colori.

CABIRIA: « Il clan dei siciliani », I. Gabin, A. Delon; colori.

CONTINENTAL: « Chiamatemi l'uomo della vendetta », L. Mann, W. Strode; colori.

CUORE (Nizza 56): « Tom e Jerry c'era 2 volte », cart. an. col. Ap. 19,30.

DRUENTO: « Il gigante di Metropolis », M. Gordon, A. Cortes; technicolor. « Tom e Jerry ».

ITALIA: « L'uccello dalle piume di cristallo », T. Musante, S. Kendall; tech. Viet, 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NIZZA: « Il favoloso Dott. Doo Little », Samantha Eggar, A. Newley.

LINGOTTO: « Al di là della legge », Lee Van Cleef; colori.

PIEMONTE: « L'uomo venuto dalla pioggia », C. Bronson, M. Jobert, G. Tinti; colori.

SAN CARLO: « Satiricosissimo », F. Franchi, C. Ingrassia; technicolor.

S. LUIGI (v. Ormea 4): « Too Bad Implacabile », B. Lancaster; colori.

SPEZIA: « Vivi o preferibilmente morti », G. Gemma, N. Benvenuti; colori. Ascri. ore 15.

DIANA: « Prof. Dott. Guido Tersilli », Alberto Sordi; scope tec.

DORA: « Il pezzo del potere », Giuliano Gemma; technicolor.

ROMA: « La strada rossa », C. Cardinale, S. Connery; technicolor.

VALDOCCO: « Pegasino Show » di Walt Disney; colori. « Il segreto di Monicrito »; colori.

UMBRIA: « Buckaroo Winchester non perdona »; colori. « Sansone sposa Lucas »; colori.

ALBA: « Vajas con Dios Gringo », G. Saxon, P. Sanchez; technicolor.

AMBRA: « Puro siccome un angelo sapeva fece mosaico di... Monza », L. Buzzanca, I. Villani; colori. Vietato 14.

APOLLO: « Ehi amico c'è Sabato hai chiuso », Lee Van Cleef, W. Bergen; tech. scope.

EDERA: « E venne la 4 per uccidere Sartana », J. Cameron; technicolor.

LUCE: « La sfinge ».

LUINI: « Maciste terra Cicloni »; colori. « Imenoniella ».

LUCENTO: « Il prezzo del potere », G. Gemma, V. Johnson; technicolor.

LUTRARIO: « Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione », F. Franchi, C. Ingrassia; technicolor.

SPLENDOR: chiuso per rinnovo locali.

REINASCO

ITALIA: « La legione dei dannati », Jack Palance; technicolor.

BERTOLINO: « Ursus nella terra di fuoco », Ed Fury; colori.

CASELLE

ROMA: « Certo certissimo anzi probabile », Cardinale, Spaak; colori.

DRUENTO

ORATORIO: « 3 mafiosi contro Al Capone », Franchi Ingrassia.

MAPPANO

JOLLY: « Donne belle e bersaglieri », L. Tony; technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: « La battaglia del deserto », R. Hossein, F. Wolff; technicolor.

EXCELSIOR: « Citty Citty Bang Bang », D. Van Dyke; colori.

ITALIA: « Sono Sartana il vostro becchino »; colori.

ORBASSANO

MODERNO: « L'ira di Dio », M. Ford, F. Sancho.

PARROCCHIALE: « I 2 pretoriani », F. Franchi, C. Ingrassia.

S. MAURO

RIVIERA: « Guidiser », E. Marandi, R. Anthony; colori.

SETTIMO

BECCARIS: « Sono Sartana il vostro becchino », technicolor.

GARIBALDI: « Quei disperati che puzzano di sudore e morte », E. Borghine, G. Hilton; technicolor.

MODERNO: « Il clan dei siciliani », I. Gabin, L. Ventura; colori.

ORATORIO: « I 4 inesorabili », A. West, T. Hunter; technicolor.

TESTONA

FULGOR: « Don Chisciotte e S. Panza », Franchi, Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Erba: abbonamenti « Estate al cinema » in vendita all'Enal. - Ippodromi di Vinovo: Enal 25 % alla cassa.

ECCEZIONALE!
OGGI al NAZIONALE
Il più grande attore del momento
nel più grande «western» di tutti i tempi
PAUL NEWMAN

BILLY KID
IL LEGGENDARIO MANCINO DEL WEST
NON E' VIETATO

SUCCESSO al VITTORIA
Un diabolico « giallo » alla Hitchcock

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
IL ROSSO SEGNO DELLA FOLLIA
... STEVE FORSYTH - LAURA BETTI
CHARLOTTE LAWSON, JESUS PUENTE
e MARIO BAVA
A COLORI ■ VIETATO AI MINORI DI ANNI 16
VEDETELO DALL'INIZIO + Ore.: 14,30 16,30 18,35 20,30 22,30

al NUOVO ROMANO
... è un composito e raffinato « giallo », degno del poeta e regista Nelo Risi. Autentica *performance*, grande prova di palestra, per la bellissima Jean Seberg...
LA STAMPA

Titanus
JEAN SEBERG
ONDATA di CALORE
LUIGI PISTILLI
PAOLO MUCCIOLO - LILIA KILIVEVA
GIANNI BELLISARIO - FRANCO ACAMPORA
NELO RISI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOPO IL TRIONFO AL FESTIVAL DI CANNES
In esclusiva al REPOSI
Di triangoli al cinema ne avete visti tanti ma uno così divertente formato da:
NARDI ORESTE maestro di cazzuola,
CIAFROCCHI ADELAIDE fioraia e
SERAFINI NELLO pizzaiolo
NON L'AVETE VISTO MAI

Titanus

MARCELLO MASTROIANNI ♦ MONICA VITTI
DRAMMA DELLA GELOSIA
tutti i particolari in cronaca
EDITORE REGIA
TECHNICOLOR
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
NON E' VIETATO

TRIONFALE SUCCESSO
all'IDEAL
Freddo come DILLINGER
Implacabile come SCARFACE
Imprevedibile come AL CAPONE

Titanus
VIRGILIO DE BLASI
ROBERT HOSSEIN
CHARLES AZNAVOUR
VIRNA LISI
SERGIO BOBBI

temps des loups, tempo di violenza
MARCEL BOZZUFFI
EASTMANCOLOR

OGGI al CORSO
UNA FANTASTICA, ARDIMENTOSA IMPRESA DELLA SQUADRIGLIA ITALIANA DEI « GOBBI VOLANTI » CHE RISCOSSE STUPORE E AMMIRAZIONE DALLO STESSO NEMICO
HORST BUCHHOLZ SYLVA KOSCINA
LA COLOMBA NON DEVE VOLARE

con WILLIAM BERGER RICCARDO GARRONE
HOWARD ROSS GIUSEPPE CASTELLANO CARLO GADDI ANDREA BOSCHI
CARLO DI MAGGIO musiche di RITZ ORTOLANI
EASTMANCOLOR COLORE DELLA STACOFILM
regia di SERGIO GARRONE
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30
NON E' VIETATO

Al cinema TORINO
Uno spettacolo meraviglioso
unico nel suo genere
7 anni di riprese nei 5 Continenti per realizzare un superspettacolo che entusiasma grandi e piccini

Lasciateli VIVERE!
EASTMANCOLOR

MAFFEI: A GRANDE RICHIESTA
Bisogna incendiare l'America?
TUTTE LE RABBIE
TUTTI I VIZI
TUTTE LE SPERANZE
della gioventù americana!
EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
PETER FONDA - DENNIS HOPPER
A COLORI

TRIONFA IN PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE
all'AUGUSTUS
Titanus
METELLO
MASSIMO RANIERI - OTTAVIA PICCOLO - TINA AUMONT - LUCIA BOSÈ
MAURO BOLOGNINI
FAUSTO BARACCHI
GIANNI MECHT LUCARI

NON E' VIETATO

ORA
sono arrivate le novità
in Largo Vittorio Emanuele 82.
Dagli U.S.A. i laminati di alluminio,
dalla Svizzera Tekko nella collezione
"Les Styles Nobles"
e Salubra con carte e stoffe coordinate,
da Como i tessuti per pareti,
da Milano Resista 702.
BRÆNDLI
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
filiale di torino

CRONACA TELEVISIVA

Clima di gelo per Marcovaldo

Concluso il telefilm tratto dal romanzo di Calvino - Stasera « Doppia coppia » e Italia-Uruguay

Con una puntata natalizia — una puntata assolutamente e, diciamolo pure, sgradevolmente fuori stagione, con ululati di vento, turbinare di fiocchi di neve e gelo intenso — si è concluso ieri il *Marcovaldo* che Manlio Scarpelli, Sandro Continenza e il regista Giuseppe Bennati hanno ricavato con molta infedeltà dall'omonimo libro di Italo Calvino.

Qualche piccola cosa s'è salvata: ad esempio la sequenza del vigile motociclista miope (Franco Alpestre) che andava per il viale pieno di cartelloni pubblicitari scambiando per persone vere i pupazzi e prendendo per un pupazzo Marcovaldo intento a segare, per rubarlo e farsene legna da ardere, un testone di legno. Qui per lo meno c'era un certo elemento ironico-fiabesco non estraneo a Calvino. Ma era forse l'unico episodio intonato.

Il resto si è mosso sul solito piano della farsa che per voler essere surrealista diventa sforzata e della storia che per non sapere che dimensione assumere finisce coll'apparire confusa e ambigua.

La confusione e l'ambiguità erano d'altronde le caratteristiche costituzionali della figura del protagonista, di Marcovaldo. Il personaggio di Calvino non offre motivo di dubbio: è in sostanza una astrazione, è il mezzo di cui l'autore si serve per rappresentare e interpretare il mondo, gli uomini, la vita in maniera candida e pura, in chiave di favoletta poetica dove la realtà esiste ma è quella che può discernere l'occhio di un bambino.

Il Marcovaldo del libro è un manovale e un inurbato, tuttavia non diremmo che queste due qualifiche siano poi essenziali. E' un povero diavolo che tira malamente, e con dignità, la carretta e che per il suo animo semplice e sognante si trova coinvolto di continuo in fatti assurdi.

Il Marcovaldo della riduzione televisiva non l'abbiamo mai capito: a volte pareva uno squinternato mentale, a volte il tipico rappresentante di una vicenda populista, a volte un erede charlottiano di quart'ordine. Ieri, nel finale, quando il presidente della ditta, dopo aver gozzovigliato nella sua soffitta per l'intera notte di Natale (in una scena dove Calvino non c'entrava assolutamente nulla), lo licenzia, si scorge nel suo sguardo di mite sottoposto un lampo di ostilità, di sdegno e di minaccia verso il magnate che s'allontana. Il Marcovaldo tv era forse un proletario sottosviluppato che si evolve, che apre gli occhi e che, toccato dal troppo pruso, si prepara alla ribellione? Chissà.

Comunque, a nostro avviso, l'errore c'è stato, e grosso, e di partenza. Il libretto di Calvino era una raccolta di favole: e l'essersi ostinati a ricavarne dell'altro ha significato soltanto staccarsi completamente dall'originale e costruire una nuova vicenda senza giustificazione interna.

Nanni Loy ci ha dato dentro e bisogna riconoscergli d'aver conferito una simpatia umana ad un personaggio difficilmente inquadrabile: alcuni eccessi ci sono stati, ma, così come stavano le cose, non si potevano evitare. Esplosiva e troppo al di sopra delle righe Didi Perego mentre Arnoldo Foà ha recitato amabilmente e signorilmente per conto suo.

★ ★

Fine di tutto, ieri sera. Fine di *Tribuna*, fine di *Orizzonti della scienza e della tecnica* che ha chiuso molto bene la sua quinta, intensissima stagione. E' una rubrica che va ammirata per la serietà costante dell'impegno e per il coraggio con cui traduce in immagini e accosta al normale pubblico argomenti che sembrano strettamente riservati ai soli « addetti ai lavori ».

★ ★

Stasera sul canale nazionale alle 23,55 secondo grande appuntamento per i tifosi: sarà trasmessa infatti in ripresa diretta da Puebla in Messico la partita Italia-Uruguay.

La partita sarà preceduta alle 21 dall'ultima puntata di *Doppia coppia* con Noschese e alle 22,15 circa dalla seconda parte del documentario *Quel villaggio chiamato Hollywood* di Carlo Mazzarella, una diagnosi sulla capitale del cinema americano, documentario che ha debuttato la settimana scorsa dimostrando d'essere un valido pezzo, ricco di interviste e di interessanti annotazioni.

★ ★

Il regista Edmo Fenoglio ha terminato in questi giorni, negli studi di Torino, di montare le sette puntate de *I Buddenbrook* di Thomas Mann, con Nando Gazzolo, Glauco Mauri, Ileana Ghione, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Evi Maltagliati.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 20,20 *Jazz concerto* (una registrazione di esecutori vari tra cui Gene Krupa, Billy Butterfield, Sidney Bechet, Tommy Dorsey), alle 21,05 *La serva padrona* di Pergolesi e alle 22,20 *Compositori italiani contemporanei*; sul « secondo » alle 20,15 *L'illusione* di De Roberto; sul « terzo » alle 14,45 *Il ritorno di Ulisse in patria* di Claudio Monteverdi.

Ugo Buzzolan

Gianna va a teatro

Roma. Gianna Serra dopo gli applausi. Ha assistito in un teatro alla prenotazione di cantanti e complessi (Team)

LE "PRIME„ SULLO SCHERMO

Si combatte in Sicilia

« I diavoli del mare »: un episodio avventuroso durante la guerra sull'isola - « Tempo di violenza »: Charles Aznavour diventa poliziotto

(*Astor*) — *I diavoli del mare* (« Hell boats ») ovvero un convenzionale film di guerra marinaresca, condotto con buon mestiere dal regista Paul Wendoks per una coproduzione anglo-americana, e ricco di paesaggio, *suspense*, avventura e finanche d'una punta di erotismo, sebbene grave e compunto e filosofeggiante, come richiede la situazione d'un capitano di corvetta che consola la moglie del suo comandante delle conseguenze d'un disgraziatissimo matrimonio.

Siamo a Malta nel periodo critico della seconda guerra mondiale. La marina inglese è stremata dalla lotta che deve sostenere per il controllo del Mediterraneo; tutta l'Europa occidentale è nelle mani dei nazisti, e Rommel minaccia l'Africa. L'unica speranza riposa su Malta, benché bersagliata dai bombardamenti e cinta d'assedio dalla flotta germanica. Per rompere il cerchio, il comando supremo invia nell'isola il capitano americano Jeffords, affidandogli una di quelle missioni (distruggere la base tedesca di Augusta, in Sicilia) che definire pazzesche è dir poco. Pur consapevole che le possibilità di riuscita sono nulle, il capitano stringe i denti e sottoponendo la flottiglia di cui ha preso il comando a un feroce regime di addestramento, con due imprese mirabolanti — una ricognizione ad Augusta in abito di pescatore, e la cattura d'una motovedetta nemica eseguita con un battellino di gomma — si prepara la via a compiere la terza e risolutiva, quella di entrare nelle linee della « base » con imbarcazioni leggere, e farla saltare. Nelle poche pause, come s'è già detto, amoreggia con la signora del comandante la piazza (un frollo), ma più per *pietas* (allo stesso modo Enea fu pio con Didone) che per *voluptas*.

Le scene di battaglia, concesse tutte le iperboli, sono efficaci; affascinante Malta nella fotografia a colori. Interpreti James Franciscus (un affiliato che ricorda un po' Lancaster) e la bionda Elizabeth Shepherd.

l. p.

(*Ideal*) - *Due attori francesi di buon nome, Charles Aznavour — che non canta — e Robert Hossein, tengono in piedi il film a colori* Tempo di violenza *(« Le temps des loups », scritto e diretto da Serbio Gobbi, regista italiano che risiede e lavora a Parigi).*

Come altre volte Jean Gabin e Lino Ventura, l'ottimo Aznavour è entrato, alla perfezione anche lui, nei panni un poco sbertucciati d'un commissario di polizia: un funzionario abile quanto ieratico che non intende darla vinta a un antico compagno di collegio finito nel campo opposto al suo. L'antico condiscepolo si è fatto rapinatore, specialista in assalti perfettamente organizzati a gioiellieri e banche. Dopo vari « colpi » clamorosi, invano contrastati dalla polizia, il delinquente e i suoi complici, sui quali pesa il sospetto ma non la certezza della colpa, si prendono la solita vacanza milionaria ch'è un poco, per essi, il principio della fine. Il capobanda ha trovato in una ladra di fiches al tavolo verde d'un casinò nizzardo la donna che fa per lui e potrebbe esser la degna compagna nella progettata fuga oltre oceano.

Ma « il delitto non paga » e, dopo un'ultima efferata rapina, verrà anche per il furfante l'ora della resa dei conti. Giustiziere, ovviamente, il commissario (anche lui attendeva la « sua » ora), al quale il ricordo lontano, ma sempre vivo, del sodalizio giovanile con l'avversario, non offusca il senso del dovere, che è quello di eliminare definitivamente un incallito criminale.

Il film è sovente di ricalco nei personaggi e nelle loro psicologie, negli ambienti e nelle imprese delittuose. Si riscatta per la discreta abilità esteriore di una regia posta al servizio di accadimenti nei quali il filo della logica talvolta si perde. Citiamo la fuga incredibile di Hossein dal palazzo di giustizia e il successivo indisturbato girovagare per una Parigi dove ogni angolo avrebbe dovuto nascondere per lui una trappola. Nell'opera si smarriscono quel rigore e quel ritmo incaricati di governare infallibilmente gli intrighi polizieschi.

Virna Lisi, una bionda presenza dovuta alla coproduzione italiana, è l'amante del bandito, con qualche intenzione presto svanita di farne la componente femminile d'una coppia affine ai celebri « Bonnie and Clyde » del film di Arthur Penn.

vice

Dopo quindici anni

A Mosca una Bibbia in edizione riveduta

Mosca, 5 giugno.

A quindici anni di distanza dall'ultima edizione viene ora ripubblicata a Mosca la Bibbia, nel testo approvato dal Sinodo della Chiesa ortodossa russa.

La notizia viene diffusa dall'agenzia sovietica « Tass », la quale in un comunicato dà una dichiarazione del vescovo di Volokolamsk (non lontano da Mosca). Il vescovo dice che l'attuale edizione della Bibbia *« è stata accuratamente verificata e ritrascritta secondo l'ortografia moderna »*.

In questa Bibbia il nuovo Testamento, tradizionalmente ripartito e numerato per capitoli e versetti, è stato corredato da indicazioni sui passaggi che vengono letti nella celebrazione dei riti della Chiesa ortodossa.

Il libro è anche corredato da una cartina geografica a colori dei luoghi citati nella storia sacra e da riproduzioni di icone del quattordicesimo e quindicesimo secolo rappresentanti i quattro evangelisti.

Negli ultimi anni erano state pubblicate nell'Unione Sovietica altre edizioni della Bibbia, ma si trattava di pubblicazioni curate dalla « Società evangelica Battista » e non dalla Chiesa ortodossa.

(Ansa)

Weekend / Sale da ballo

Tra lo shake e la partita

Stasera molti *teenagers* andranno a ballare con la radiolina a transistors in tasca. Così potranno soddisfare due desideri contemporaneamente: il ballo e la passione sportiva. Dopo mezzanotte, ogni tanto si apparteranno per ascoltare le ultime notizie dal Messico, dove i nostri calciatori affrontano i campioni dell'Uruguay. Riva batte lo *shake*, dunque, anche nella penombra delle discoteche e dei locali notturni.

Ovunque si vada, il desiderio è sempre il medesimo: trascorrere qualche ora in libertà, senza pensieri, fra persone amiche. Il programma di questo *weekend* è allettante. A *Le Roi* debutta lo *swing-group* di Remo Germani. L'interprete di *Bambina*, una canzone che due anni fa rimase per molti mesi in testa alla classifica di *Hit parade*, si ripresenta al pubblico torinese con un'orchestra rinnovata.

Nevil Cameron si esibisce al *7 +* di Moncalieri con i suoi *shakes*; i Pyranas, la brillante formazione francese stile *rhythm and blues*, continua a riscuotere grande successo al *Mack I*. Gli Uhl, un moderno complesso che sta affermandosi per l'originalità delle esecuzioni, suona al *Giaguaro* di Chieri. Al *2000*, sulla pedana illuminata dalle luci psichedeliche, si esibisce il complesso della New Generation.

I Camaleonti suonano soltanto questa sera al *Fortino* (Paesana): domani arrivano gli Abrams e The Wanted (al pubblico stabilire se è « ricercato » per la sua bravura o altro). La Nuova Era debutta al *Kilt*; Walter e Gigi si esibiscono al *Voom Voom*, il locale della gioventù *hippy* di Torino. Gli ultimi successi discografici si possono ascoltare al *Jolly Club*, al *Casanova*, al *Bagatelle* e alla *Villa Gay discoteca*. Musica *jazz* allo *Swing Jazz Club*, una cosa che non sfigurerebbe a Montmartre. Al *Golden Boy* suona la Band 2000; gli Evergreen al *Castellino*; mister Bianco al *Club 84*; Roby e i Gentlemen all'*Arlecchino*.

Si può ballare fino all'alba all'*Estoril* con il complesso Nem Barabba; al *Moulin Rouge*, al *Columbia* e al *Chatam*. Al *Trocadero* suonano i Germanos; i Chi Cho Cha al *Furo*; Danilo Dany e i Drughi all'*Hollywood*.

f. for.

Una iniziativa dell'In/Arch

Dibattito di urbanisti sul piano regolatore

Per iniziativa della sezione piemontese dell'Istituto nazionale di Architettura nel salone dei congressi dell'Istituto San Paolo, l'avv. Gaetano Zini Lamberti e l'ing. Giovanni Ollivero hanno parlato ieri sera sulle prospettive urbanistiche ed edilizie date dalla variante n. 13 del piano regolatore di Torino.

Come l'avv. Zini Lamberti ha ricordato, fin dal dicembre 1966 si sentì la necessità di ottenere dal ministero dei Lavori Pubblici l'autorizzazione a dar corso ad una « variante organica » del piano regolatore generale, per l'intero territorio del comune: e ciò per ovviare alle insufficienze di uno strumento che si stava rivelando via via inadeguato alle nuove esigenze urbanistiche della città.

In realtà, ha notato l'oratore, l'amministrazione civica non ha concluso lo studio della « variante organica », ma con approvazione consiliare del 21 aprile scorso — su delibera della Giunta del giorno prima — ha ritenuto di poter adottare una serie di varianti specifiche per le quali è tuttavia venuto meno « *il regolare svolgimento dell'iter amministrativo* » così che se ne deve dedurre l'illegittimità.

La « variante » adottata dal Consiglio comunale dimezza tra l'altro le densità dei volumi nella fascia collinare sotto i 400 metri, e destina a zona agricola (con fabbricazione massima di 0,03 metri cubi per metro quadrato) tutta la zona superiore, modificando le altezze degli edifici da erigersi. In questi provvedimenti l'avv. Zini Lamberti ravvisa « *una modifica non di dettaglio costituente in effetti una sorta di vincolo con manifesto sviamento di potere* »; in contrasto, poi, anche con la delibera del 28 luglio 1965 con la quale l'amministrazione civica aveva deciso di riadottare il piano regolatore per la collina.

Circa l'edilizia in pianura l'oratore ha sottolineato la norma che subordina la concessione della licenza per costruire alla partecipazione pro-quota alle spese di tutte le opere di urbanizzazione relative agli insediamenti: e cioè non soltanto per strade, fognature, acqua e luce, ma anche per scuole, giardini, ecc. Ciò in effetti costituisce, dice l'avv. Zini Lamberti « *imposizione di un tributo non previsto in alcuna norma di legge* ».

Sugli effetti pratici di questa « variante » approvata nell'ultima seduta della civica amministrazione uscente, si è soffermato in particolare l'ingegner Ollivero. Egli ha messo in evidenza la complessità della procedura per i piani di lottizzazione che richiedono il preventivo, quanto problematico, accordo tra i proprietari della zona interessata, mentre era più logico che fosse la Città ad elaborare dei piani particolareggiati, coordinando razionalmente la attività edilizia nel quadro di precise scelte urbanistiche.

La strada seguita porterà, viceversa, per l'ing. Ollivero, al « *blocco delle attività edilizie cittadine, sia residenziali che industriali, con pesanti conseguenze sull'occupazione operaia, e non soltanto in campo edile* ».

A questa nuova delibera, il mercato edilizio avrebbe anzi già reagito « *con una spiccata tendenza all'aumento, che si è verificata anche per terreni della cintura, già contagiati dai mali della città* ».

an. dra.

La cantante irritata passa al contrattacco

La Callas in Tribunale per smentire il suo suicidio

Ha chiesto il sequestro di un settimanale e del nastro magnetico di Radio Lussemburgo, da cui fu trasmessa la notizia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 giugno.

Maria Callas si è rivolta alla giustizia, tramite il suo avvocato Yves Cournot, per chiedere con procedura d'urgenza il sequestro dell'ultimo numero del settimanale Noir et blanc *(che pubblica un lungo articolo intitolato: La strano suicidio della Callas) e dei nastri magnetici di Radio Lussemburgo sui quali venne incisa dieci giorni fa la trasmissione che sollevò lo scandalo sul presunto suicidio del soprano.*

La cantante afferma che il suo nome viene dato periodicamente in pasto all'opinione pubblica attraverso articoli scandalistici basati su pettegolezzi o addirittura su fatti inventati; certi settimanali si sono specializzati in questo genere di cronaca amata da una gran parte dei loro lettori, e ne usano senza ritegno.

L'Assemblea Nazionale ha approvato da tempo una legge che tutela la vita privata dell'individuo, ed i Tribunali incominciano ad applicarla severamente. Ad essi è ricorso tempo fa anche Alain Delon ed un settimanale «scandalistico» è stato condannato. Ora la Callas spera di ottenere il medesimo risultato.

L'avvocato Yves Cournot, a cui la Callas ha dato l'incarico di difendere i suoi interessi, ha detto che « la falsa notizia del suicidio ha provocato alla cantante un grave pregiudizio morale, al livello della sua immensa notorietà ». *L'avvocato sosterrà questa tesi lunedì prossimo di fronte al Tribunale parigino aggiungendo che dopo il sequestro di Noir et blanc e dei nastri magnetici di Radio Lussemburgo, Maria Callas intenterà forse un altro processo per entrare nel merito della questione e chiedere un importante risarcimento per danni morali.*

Gli avvocati di Radio Lussemburgo e di Noir et blanc *insisteranno sull'assoluta buona fede dei rispettivi clienti. Il primo sosterrà che un cronista mondano come Edgard Schneider (l'uomo che diede la notizia) aveva il diritto, avendo avuto l'informazione che la Callas si era recata all'ospedale americano di Neuilly, di riferire la cosa. Non fu Edgard Schneider ad inventare il « suicidio » ma esso gli fu riferito, ed egli non aveva evidentemente il tempo di controllare; naturalmente Edgard Schneider rifiuta di indicare la fonte dell'informazione. D'altra parte, Maria Callas è una personalità in vista, frequentatrice assidua di locali, feste e spettacoli dove il tout Paris si dà appuntamento, ed è inevitabilmente soggetta a pettegolezzi.*

Il difensore di Noir et blanc *farà osservare che non soltanto questo settimanale ma parecchi altri, anche serissimi, e tutti i quotidiani, hanno ripreso la notizia del mancato suicidio di Maria Callas facendo illazioni sul motivo di un tale gesto.*

Si aspetta con vivo interesse, negli ambienti mondani ed in quelli della stampa, per opposti motivi, la sentenza del Tribunale di Parigi.

Loris Mannucci

Non piace a Londra il *Gabbiano* moscovita

Londra, 5 giugno.

Il *Gabbiano* di Cechov, nella esecuzione presentata dal Teatro d'arte di Mosca, non ha ottenuto grande successo presso la critica che, in genere, ha trovato l'allestimento pomposo e poco penetrante.

« *Istrionica* » è stata definita l'interpretazione dal *Daily Telegraph*, mentre *The Guardian* ha usato l'espressione « *troppo enfatica* ».

(Ansa)

Sammy Davis jr. perde il copione e la causa

Londra, 5 giugno.

Sammy Davis jr. ha perso una causa intentatagli dall'autore Ernest Ramao. Quest'ultimo gli aveva sottoposto un monumentale manoscritto a carattere storico, intitolato *La formazione e la caduta dell'impero britannico*, ma Davis smarrì il copione. Ora è stato condannato a pagare 1324 dollari di indennizzo.

(Ansa)

2ª SETTIMANA al DORIA "il salotto di Torino"

1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES

Il film non sarà proiettato in nessun altro cinema nella corrente stagione cinematografica.

Vietato ai minori di anni 14

GIOIELLO

L'ULTIMO FILM ALLA MODA GIALLO - SEXY

L'ultimo spettacolo terminerà alle ore 23,45 in modo da rendervi liberi per la trasmissione televisiva delle 24.

SUCCESSO al CENTRALE D'ESSAI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli - Indagini - Infedeltà. Stato matrimoniale

Vitt. Emanuele 187, tel. 511.024, 538.582

Massaua

Una scelta all'unanimità: 12.000 torinesi hanno già votato per

GIULIANO GEMMA

GIULIANO GEMMA

l'Eroe più grande del Mondo

Una festa per tutta la famiglia

Technicolor - Dist. Cervino

4° salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio

5-14 giugno 1970

aeroporto di Torino-Caselle

festa dell'aria domenica 14 giugno

orario feriale e festivo: 10-23

tutti i giorni prove di volo

servizio pullman da Torino Porta Nuova

ristorante, snack, parcheggi

Superviaggio in Estremo Oriente! in occasione dell'EXPO '70/OSAKA

Luglio-agosto: partenze ogni settimana

23 e 25 giorni - Alberghi e servizi di lusso

Singapore - Bali - Manila - Giappone - Hong Kong - Bangkok

Informazioni e iscrizioni presso il Vostro Agente viaggi

VIAGGI KUONI S.p.A.

00185 Roma, via V. E. Orlando 75, tel. 463.815 - 481.541

20122 Milano, via P. Cassiodo 10, tel. 873.438 - 873.479

TRASPORTO GRATUITO INFERMI E ANZIANI AL SEGGIO ELETTORALE

Telefonare 54.72.09 / 54.51.36

QUESTA SERA IN TV doremi 1° programma

«IL GENERALE» PEJO

..bevete tranquilli! PEJO è una grande bibita

Aranciata - Limonata - Chinotto - Cedrata

Gin Fizz - Ginger - Acqua Tonica

Bitter e Ginger aperitivi analcoolici

Pejo Cola

Acqua oligominerale

Stasera trotto notturno

Trascorrete una sera in un suggestivo scenario luminoso mentre in pista sfrecciano i trottatori

★ ristorante in tribuna

Stasera trotto Ore 21

Vinovo ...si vince di nuovo!

Di fronte alle posizioni assunte da un Comitato estraneo agli organi responsabili del Partito, con cui si indicano criteri di scelta preferenziale, di candidati alla Regione ed al Comune di Torino, sulla base di una valutazione di fedeltà alla linea di sicurezza democratica propria della DC

la DEMOCRAZIA CRISTIANA TORINESE

ribadisce che tutti i candidati, senza eccezione alcuna, presentati nelle liste dello scudo crociato offrono assoluta garanzia di fedeltà all'indirizzo politico espresso dagli organi responsabili del Partito.

alla Regione

1
CALLERI Edoardo
Capolista per la Regione

2 - ALBERTON Ezio
3 - ANGELERI Agostino
4 - BAI Alfredo
5 - BAITONE Carlo
6 - BERTORELLO Domenico
7 - CARAMELLO Celestino
8 - CHIABRANDO Mauro
9 - COLONNA Rodolfo
10 - CONTI Domenico
11 - DEMARCHI Carlo
12 - DOTTI Augusto
13 - FENOGLIO Pier Arrigo
14 - GARABELLO Enzo
15 - GUERRINI Luigi
16 - MIRTI Gildo
17 - OBERTO TARENA Gianni
18 - ODDONE Enrico
19 - OSÈGLIA Germano
20 - PASTORELLO Giuseppe
21 - SANTAGOSTINO Andrea
22 - TROPEANO Carmelo
23 - VIETTI Anna Maria

al Comune

1
PORCELLANA Giovanni
Capolista per il Comune

2 - ACCIARINI Francesco
3 - ACETO Pier Isidoro
4 - ALBANESE Ciro
5 - ASSANDRI Ugo
6 - BAI Alfredo
7 - BELFIORE Dino
8 - BERARDI Mario
9 - BERARDO Michele
10 - BERGOGLIO Emilia Clara
11 - BIANCO Francesco
12 - BONGIOVANNI Carlo
13 - BOSIO Carlo
14 - BRACCO Giuseppe
15 - CAMPOGRANDE GianLuigi
16 - CANEPARO Giovanni
17 - CANINO Vincenzo Giuseppe
18 - CARVUTTO Pietro
19 - COCOZZELLO Antonio
20 - CODEGONE Contardo
21 - COPASSO Piero
22 - COSTAMAGNA Giuseppe
23 - CRAVERO Dario
24 - DANIELIS Danilo
25 - DEMARINIS Giovanni
26 - DENTIS Paolo
27 - DEZANI Mario
28 - DOLZA Pietro
29 - FANTINO Bruno
30 - FELTRIN Pietro
31 - FERRERO Francesco
32 - FIORE Piero
33 - FUTINO Alfonso
34 - GARAVINI Roberto
35 - GATTI Giuseppe
36 - GEUNA Silvio
37 - GRASSI Salvatore
38 - JEMMA Andrea
39 - LAMBERTI Ignazio
40 - LANZA Pietro
41 - LAVINI Ernesto
42 - LEGA Silvio
43 - LUCCI Vinicio
44 - MAESTRO Oreste
45 - MARTINI Walter
46 - MASSANO Michelangelo
47 - MATLI' Giuseppe
48 - MONTANARO Camillo
49 - MORCHIO Angelo
50 - MOSSA Domenico
51 - MUSSO Guido
52 - NARDULLO Carmine
53 - NEGRO Giuseppe
54 - NOTARISTEFANO Dante
55 - OBERT Adriano
56 - ORLANDO Giovanni
57 - OTTOLINI Carlo
58 - PALLAVIDINO Giovanni
59 - PANATTONI Attilio
60 - PASTORELLO Giuseppe
61 - PENNA Sergio
62 - PICCO Giovanni
63 - PIGNOCCHINO Guido
64 - POGGIOLINI Danilo
65 - PRATESI Luigi
66 - RAMELLA PAIRIN Carlo
67 - REVELLI Michele
68 - ROSSI Ido
69 - ROVERA Roberto
70 - RUBATTO Pier Luigi
71 - SCOTTA Pier Giorgio
72 - STROPPIANA Giuseppe
73 - TRECATE Domenico
74 - UGLIONE Carlo Dario
75 - VALENTE Renato
76 - VALENTINO Mario
77 - VALETTO Giovanni
78 - VIGNOLO LUTATI Ugo
79 - VINCIGUERRA Sergio
80 - VIZIALE Anna Maria

a cura della Segreteria
Regionale e Provinciale Cittadina
della DEMOCRAZIA CRISTIANA

Dal ministro Donat-Cattin nella nuova sede di Caselle

Aperto il Salone dell'Aeronautica

Il saluto del presidente della rassegna ing. Nasi: « L'attività aerospaziale qualifica l'industria di un Paese proiettandosi su tutti i campi » - Il rappresentante del governo assicura l'appoggio dello Stato al rilancio produttivo nazionale in questo settore e sottolinea l'importanza sociale delle nuove iniziative - Visita agli stands: 300 espositori di 12 Nazioni, velivoli d'ogni tipo

Un Salone nuovo, un Salone qualitativamente più maturato, in una sede pure nuova, razionale, creata proprio nell'unico luogo più idoneo: un aeroporto. Caselle fu da ieri mattina, e lo sarà fino al 14 giugno, la sede di questa grande manifestazione che è il 4° Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio. Torino Esposizioni, l'ente che ha dato vita a questa manifestazione come a molte altre internazionali della nostra città, ha voluto dotarla di un quartiere espositivo atto per evitare lo sdoppiamento della sede, a Caselle e nel palazzo del Valentino.

La rassegna è stata inaugurata ieri mattina dal ministro del Lavoro on. Carlo Donat-Cattin. Per primo ha parlato l'ing. Giovanni Nasi presidente del Salone. *« Qui sono oggi riuniti* — egli ha esordito — *in una imponente concentrazione i risultati della scienza, della tecnica e della industria mondiali più progredite. Infatti l'attività svolta nei molteplici settori attinenti l'aeronautica qualifica l'industria di un Paese e si riflette su tutti i rami della produzione ».*

L'ing. Nasi ha poi ricordato il ruolo importante svolto dall'industria aeronautica italiana *anche oggi* — egli ha detto — *nel settore privato e in quello pubblico ha trovato nuove vie di accordo e di cooperazione che significano nuove installazioni industriali, nuovi centri di produzione, nuovi fonti di lavoro destinate a contribuire in maniera determinante al progresso di ampie zone del nostro Paese ».*

Il presidente Nasi ha illustrato gli aspetti espositivi: il quartiere sorto su una superficie coperta di 18 mila metri quadrati e aree all'aperto per 300 mila metri quadrati; 300 case costruttrici rappresentate in aerei civili e militari, elicotteri, motori, componenti ed attrezzature diverse, realizzazioni per le attività spaziali; presenza di 12 Paesi fra cui le due massime potenze aeronautiche mondiali; 130 velivoli presentati ed illustrati nelle loro più salienti caratteristiche; delegazioni governative, tecniche e commerciali, italiane e straniere; numerose manifestazioni collaterali.

« Ecco, signor Ministro, il Salone dell'Aeronautica e dello Spazio che affidiamo oggi con legittima orgoglio all'attenzione del Governo italiano e degli esperti del mondo intero » ha concluso l'ing. Nasi.

Dopo un saluto pronunciato a nome del sindaco avv. Guglielminetti dall'assessore al Turismo e alle Comunicazioni Michele Moretti, ha preso la parola il Ministro. Donat-Cattin ha detto: *« Il momento di questo Salone è particolare per l'industria aerospaziale del nostro Paese; è momento nel quale vi è non soltanto il tentativo di avvicinarci agli altri tre grandi Saloni europei, ma anche la decisione di bene orientare l'industria aeronautica italiana nel quadro dei grandi produttori, in un settore che di per se stesso ha teso sempre a forzare il progresso per raggiungere traguardi che sono sempre posti più lontani ».*

A proposito della collaborazione tra le industrie e le attività produttive dei diversi Stati, il ministro ha detto che *« con l'intelligenza e la capacità imprenditoriale del lavoro italiano potremo dare in avvenire — dopo un periodo nel quale non siamo stati assenti ma un pochino nell'ombra — prova come nel passato e come in tanti altri settori, di saperci misurare con la capacità, l'intelligenza, l'attività imprenditoriale dei lavoratori e dei dirigenti di altri Paesi ».*

L'on. Donat-Cattin ha riconosciuto la necessità da parte del governo di non far mancare all'industria aerospaziale italiana in questo suo momento di rilancio un sostegno nel campo della ricerca e anche nel campo sperimentale ed applicativo. *« Una spesa pubblica in questo settore non contribuisce soltanto al progresso, ma anche alla soluzione del problema della struttura occupazionale del nostro Paese ».*

Il Ministro ha ricordato che sulla base del progetto 80 la popolazione attiva nel 1980 avrà un incremento di tre milioni e 600 mila unità rispetto a quella attuale; il rilancio dell'industria aeronautica italiana potrà rappresentare un contributo valido per l'assorbimento di una parte di questa manodopera.

L'on. Donat-Cattin, accompagnato dall'ing. Nasi e dall'ing. Bertolotti, segretario generale della rassegna, ha poi iniziato la visita dei padiglioni, seguito dal gruppo delle autorità fra cui erano il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il gen. Ramella comandante la regione Nord Ovest, il gen. Fanali capo di Stato Maggiore dell'aeronautica, il gen. D'Agostinis comandante la prima regione aerea, l'ing. Bono vice presidente e amministratore delegato della Fiat con l'ing. Gioia direttore generale.

Nel padiglione britannico il ministro è stato ricevuto dal console di Gran Bretagna Mr. Craig, nel padiglione americano dall'addetto commerciale Boochever e in quello dell'Aeritalia, formata dalla Fiat, dall'Aerfer e dalla Salmoiraghi, dal gen. Valentini presidente della società e dall'ing. Salvi direttore generale. Prima di partire, verso le 13, il ministro ha sostato a lungo ad ammirare, sul campo, il prototipo Fiat G 222, un velivolo da trasporto sviluppato e realizzato in collaborazione da Fiat, Aerfer, Macchi, Piaggio e Siai. Ha due turboeliche del tipo più avanzato, velocità massima di 530 chilometri l'ora con un peso di 24 mila chili e ad una quota di crociera di 7600 metri.

I visitatori, ieri, sono già stati numerosi. Oggi incominciano ad arrivare le delegazioni estere: sono annunciate quelle di operatori e tecnici romeni e jugoslavi e una missione militare dell'Unione Europea Occidentale. Domani, Giornata dell'aviazione generale, si svolgeranno esibizioni di velivoli leggeri ed esercitazioni tattiche di paracadutisti dell'Esercito.

Renzo Lugli

Il ministro Donat-Cattin ieri mattina durante la visita inaugurale al Salone dell'Aeronautica (Foto Moisio)

Folla di visitatori sul campo di Caselle nel primo giorno della grande rassegna

Il bimotore « G 222 » della nuova società Aeritalia fra le novità più ammirate - I motori e le altre produzioni della Fiat per « G 91 Y », « F 104 S », « TF 104 G » - Vasta gamma di elicotteri, dagli Agusta ai Nardi-Hughes, dai Silvercraft ai Siai Marchetti - Testimonianze della collaborazione internazionale nei supersonici e nei transatlantici dell'aria

Prima giornata, ieri, del Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio nella nuova sede di Caselle. Il tempo non era clemente. A tratti cadeva una fitta pioggerella, la temperatura era autunnale. Malgrado ciò, sin dal momento in cui è conclusa la cerimonia inaugurale e la lunga visita del ministro Donat-Cattin, centinaia di visitatori hanno cominciato ad affollare gli « stands » e a far ressa intorno ai recinti in cui sono presentati, in condizioni operative, gli aerei e gli elicotteri più diversi, ai quali le precarie condizioni atmosferiche hanno impedito di eseguire tutte le esibizioni in volo previste ogni giorno fino alla conclusione della rassegna.

Molte delle « macchine volanti » esposte sono una novità assoluta. Come l'aereo da trasporto civile e militare a turboelica « G. 222 » e l'« A.M. 3 » da appoggio tattico presentati dalla nuova società Aeritalia, i bimotori « S. 210 » e « P. 68 », realizzati il primo dalla Siai Marchetti, l'altro dalla Partenavia, tanto per citare qualcuna delle più significative realizzazioni dell'industria italiana. Sempre di produzione nazionale vi sono poi l'aereo a turbina a decollo corto « SM 1019 » sviluppato dalla Siai Marchetti per l'aviazione dell'esercito, gli ormai celebri Fiat « G 91 Y » in tutte le loro versioni, i più recenti Macchi « MB 326 », i poderosi « F 104 S », il « TF 104 G » derivato dal noto velivolo costruito in collaborazione europea. E' inoltre esposta tutta una gamma di elicotteri, dagli Agusta ai Nardi-Hughes « 300 » e « 500 », dai Silvercraft al modello del « Compound Sv 2 » della Siai Marchetti.

La presenza italiana al Salone è massiccia anche nel settore dei motori, degli impianti elettronici e di tutti i congegni di avanzata tecnologia che sono alla base delle moderne realizzazioni aerospaziali. Della Fiat, che ha un'esperienza nei motori avio di oltre 50 anni, sono i turbogetti Bristol per i « G 91 » e General Electric per gli « F 104 ». In questo campo è da segnalare che recenti accordi di collaborazione tra Fiat, Rolls-Royce e Mtu di Monaco di Baviera hanno portato alla costituzione della società Turbo Union, per lo sviluppo e la costruzione del motore scelto per il velivolo europeo « Mrca 75 ». La Fiat, inoltre, ha stabilito con la Rolls-Royce di realizzare una versione migliorata dei motori Viper « 500 » validamente affermatisi negli anni scorsi.

Collaborazioni internazionali di questo genere sono il filone dell'industria aerospaziale moderna. Testimonianze eloquenti dei loro fecondi risultati si trovano in quasi tutti gli « stands » del Salone. Per esempio il supersonico « Concorde », del quale è offerta un'estesa documentazione nei padiglioni delle industrie britanniche e francesi, al Salone in misura mai vista prima in rassegne italiane del genere. Oppure il « Mercure », l'aerobus in corso di realizzazione da parte della francese Dassault con la collaborazione della Aeritalia, che contribuisce validamente anche alla costruzione di altri velivoli di grande prestigio: i jet di linea « DC 9 » e « DC 10 », il mastodontico Boeing « 747 » che giovedì ha tenuto a battesimo il Salone e l'antisom Breguet « Atlantic ».

L'Aeritalia è sorta di recente dalla partecipazione paritetica della Fiat e della Finmeccanica-Iri. Nel quadro della programmazione economica nazionale, il governo italiano, così come altri governi europei, ha com'è noto dato inizio a un concreto processo di razionalizzazione e potenziamento dell'industria aerospaziale, per darle, attraverso la fusione di importanti aziende del settore, dimensioni di maggiore rilievo e più alto livello di competitività in campo internazionale. Sensibili ai problemi economici del Paese, ed entrambe interessate alle attività industriali aerospaziali, la Finmeccanica e la Fiat hanno pertanto concordato di fondere tali attività in un unico grande complesso aziendale.

Obiettivi e programmi d'espansione della nuova società sono stati ieri illustrati ai giornalisti italiani e stranieri giunti a Torino per il Salone dal direttore generale ing. Salvi. Egli si è soprattutto soffermato sulla necessità di un adeguato apporto governativo: « L'Aeritalia non vivrà e niente senza una coerente politica in campo aeronautico e spaziale. Non esiste difatti nel mondo nessuna grande impresa aerospaziale che non sia sorretta sia nel settore dello sviluppo e delle ricerche che in quello del marketing. Come le altre industrie italiane, abbiamo su quelle straniere un solo vantaggio: vendiamo lavoro, non politica. Molto resta quindi da fare per raggiungere i traguardi che ci prefiggiamo: parecchio noi e abbastanza il governo ».

Al Salone, la giornata di oggi sarà dedicata all'industria aerospaziale italiana e la rassegna verrà visitata da delegazioni romene e jugoslave. Domani, giornata dell'aviazione generale, si esibiranno in volo aerei leggeri, mentre paracadutisti dell'esercito eseguiranno un'esercitazione tattica.

Aldo Vité

Tre satelliti europei ruotano già in cielo

Costruiti dai 10 Paesi dell'Esro, fra i quali l'Italia Trasmettono dati scientifici - I modelli al Salone

Tre satelliti artificiali, per ricerche scientifiche, progettati e costruiti in Europa con partecipazione italiana sono tuttora in orbita intorno alla Terra e trasmettono regolarmente i rilievi effettuati. I loro modelli sono esposti al *Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio* a Caselle, nello *stand* allestito dall'Esro. La sigla contraddistingue l'organizzazione europea per le ricerche spaziali, della quale fanno parte dieci paesi, e precisamente Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera. Gli aspetti ed i risultati di questa associazione scientifica a livello europeo sono stati illustrati, in una conferenza stampa tenutasi ieri, da esponenti dell'Esro stessa. Il bilancio è apparso di grande attualità, anche perché è imminente la riunione della conferenza spaziale europea che a livello dei ministri degli Affari Esteri, della Scienza, dell'Educazione o dell'Aeronautica, a seconda dei Paesi interessati, dovrà stabilire il futuro programma di attività dell'ente.

A tutto oggi sono stati lanciati quattro satelliti: l'*Esro II* per lo studio dell'astronomia solare e dei raggi cosmici. Lanciato nel 1968, col nome di *Iris*, ha perfettamente funzionato molto più a lungo dei sei mesi programmati. Sempre nello stesso anno sono stati immessi in orbita l'*Esro I*, satellite ionosferico tuttora funzionante, e l'*Heos I*, sonda spaziale per lo studio dei campi magnetici che ha creato tra l'altro una nube ionizzata a 90 mila chilometri di altezza. Nel 1969, poi, è stato immesso nello spazio l'*Esro I B* per lo studio della ionosfera e delle aurore boreali: ha assunto una orbita quasi perfettamente circolare, conducendo ben otto diversi esperimenti. I lanci sono avvenuti con razzi forniti dalla Nasa. L'Esro ha inoltre lanciato oltre cento razzi sonda per lo studio dell'atmosfera; a differenza dei primi essi ricadono sulla Terra una volta raggiunta la massima altezza.

Questa in sintesi l'attività finora svolta, che ha significato un intenso lavoro di preparazione tra scienziati di diversi Paesi: una collaborazione cioè a livello nazionale e internazionale per le conoscenze sullo spazio circondante la Terra.

Conoscenze la cui utilità pratica (oltre quella strettamente scientifica) si concreta nella realizzazione di satelliti per telecomunicazioni e trasmissioni tv d'ampiezza mondiale, la previsione del tempo, la navigazione aerea e marittima. Campi divenuti essenziali nella vita e nelle attività moderne. Per l'immediato futuro l'Esro ha inoltre in programma il lancio di altri cinque satelliti artificiali: *Heos II*, che toccherà zone ancora inesplorate dello spazio; *TD I* per lo studio dei raggi ultravioletti, X e Gamma; *Esro IV*, per effettuare cinque diversi esperimenti: *Cos B*, per lo studio dei raggi cosmici, e *Geos*, satellite geostazionario che rimarrà apparentemente immobile al di sopra della Terra e che effettuerà una dozzina di diversi esperimenti: sarà tra l'altro il progenitore dei futuri satelliti per la televisione mondiale.

Salvatore Caldara

A giudizio l'ex attore che uccise la bella moglie con 13 coltellate

All'uxoricida è stata riconosciuta la seminfermità mentale - Il dramma fu provocato da un'ingiustificata gelosia: « In realtà — ha sentenziato il giudice istruttore — unica colpa della donna era quella di essere ammirata »

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 giugno.

(*f. d.*) « Ho ucciso mia moglie, ecco le chiavi di casa » disse, costituendosi al carcere di Marassi la mattina del 4 settembre 1969, Virgilio Miraglia, 50 anni, nativo di Acerra, in provincia di Napoli. La polizia, corse a sirene spiegate in via Spalato 33, dove abitava l'uomo, sperando di trovare la donna ancora viva. Ma Natalia Maximoff, 48 anni, giaceva ormai morta sulla sponda del letto, trafitta da tredici coltellate. A distanza di nove mesi, l'uxoricida è stato rinviato al giudizio della Corte d'assise sotto le accuse di omicidio aggravato e di maltrattamenti con ingiurie. Beneficerà però di una attenuante riconosciuta dalla perizia psichiatrica che i suoi due difensori, gli avvocati Ugo M. Failla e Antonio Sulforo, hanno chiesto in sede istruttoria: la seminfermità mentale.

Virgilio Miraglia e Natalia Maximoff si erano sposati nel 1949, ma la loro unione, benché allietata dalla nascita di quattro figli (la maggiore ha oggi 20 anni), non era stata felice. L'uomo, che da giovane era stato attore di prosa nella compagnia di Eduardo De Filippo e, successivamente, amministratore di compagnie teatrali, era ossessionato da un'ingiustificata gelosia nei confronti della moglie. « Natalia mi tradiva » ha sostenuto nei suoi interrogatori, ma non è stato in grado di fornire una sola prova di questo presunto tradimento. « In realtà — ha scritto il giudice istruttore nella sua sentenza — unica colpa della donna era quella di essere bella e ammirata ».

Causa le continue discussioni, i rapporti tra i due coniugi si erano irrimediabilmente guastati. « Vivevamo come due estranei — ha detto l'uxoricida —. Dormivamo nello stesso letto, ma era come se non ci conoscessimo ».

Il 2 settembre 1968, Virgilio Miraglia, che per inseguire fantasmi aveva persino trascurato la sua nuova attività di rappresentante di una ditta di cosmetici, aggredì la moglie con il coltello. La donna dovette andare all'ospedale, ma nascose la verità: disse d'essersi ferita accidentalmente. L'episodio, tuttavia, portò i due coniugi ad una rottura definitiva, e, pur continuando a vivere sotto lo stesso tetto per amore dei figli, il 30 gennaio 1969 Natalia Maximoff presentò al Tribunale istanza di separazione legale.

Si arrivò così alla mattina del 4 settembre. Rimasti soli in casa (tre figli erano andati al lavoro, il più piccolo era ospite di un vicino) ebbero un'ennesima discussione. La donna aveva già rifatto i letti e si era vestita per andare a fare la spesa. Il marito, invece, pretendeva che non uscisse. La lite fu breve: corso in cucina, Virgilio Miraglia prese un coltello e si avventò sulla moglie, tappandole la bocca con una mano e cominciando a colpirla al petto, finché non la vide accasciarsi senza vita.

L'uxoricida andò poi in bagno a lavarsi, quindi pulì accuratamente il coltello e uscì di casa.

Accanto al cadavere di Natalia Maximoff, la polizia trovò una fotografia della donna che recava sul retro una dedica in versi scritta dal marito: « Anche se te ne andrai, nel mio cuore resterai, e se vecchia ti vedrò, ancor di più io ti amerò ».

FIORIO
candidato al Comune

Cesare Fiorio, Direttore dell'H.F. Squadra Corse Lancia, è candidato al Comune di Torino per il Partito Liberale. Cesare Fiorio, giornalista specializzato, laureato in Scienze Politiche, membro del Direttivo Provinciale del PLI, si è creato vivendo a contatto con il lavoro della Lancia, una specifica preparazione nel settore dell'automobile che a Torino occupa 300 mila lavoratori. Per questo si presenta candidato per il Consiglio Comunale (PLI n. 44), dove spera di affermare un liberalismo moderno per dare a Torino un aspetto più dinamico e umano.

Per il freddo e la pioggia

Spiagge deserte sulle due riviere

In Valle d'Aosta per le nevicate sono stati riaccesi nelle case i termosifoni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 giugno.

(*f. d.*) Il tempo continua a fare i capricci: anche oggi cielo coperto e, a tratti, pioggia. La temperatura, che nei giorni scorsi aveva toccato punte estive, è bruscamente scesa facendo registrare al termometro minime di 14 gradi a Genova.

Le spiagge sono tornate deserte e così i litorali, battuti da un fastidioso vento di grecale.

Savona, 5 giugno.

(*v. p.*) Pioggia, un po' di vento ed il mare leggermente mosso hanno impedito oggi ai circa ventimila ospiti stranieri (in prevalenza tedeschi, olandesi e scandinavi) che da qualche settimana si trovano sulla Riviera di Ponente, di animare gli stabilimenti balneari, ormai tutti riaperti.

Dopo il magnifico tempo dell'ultimo « weekend », da due giorni il sole è scomparso. Stamane è piovuto lungo tutto l'arco della costa; verso mezzogiorno è cessata ma il cielo è rimasto nuvoloso.

La temperatura ha subito un repentino abbassamento: dai 23-25 gradi di mercoledì scorso si è passati ai 14 di Savona e provincia, ai 16 di Imperia ed ai 18 di Sanremo.

Aosta, 5 giugno.

(*l. v.*) Continua il maltempo in Valle d'Aosta, dove è riapparsa nuovamente la neve sui 2200 metri di altitudine. Anche oggi è piovuto alla base delle montagne, mentre sulle cime più alte si sono registrate nevicate sparse. La temperatura è sensibilmente diminuita, tanto che nelle località al di sopra dei 1500 metri si sono dovuti riaccendere i termosifoni.

Il tempo che farà

Sulle regioni tirreniche, sulla Liguria e sulle isole, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge. Sulle restanti regioni, cielo inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza a formazioni anche estese di nubi stratificate. Foschie e possibilità di qualche banco di nebbia durante la notte in Val Padana. Temperatura: in generale aumento. Venti: da deboli a moderati. Mari: mare di Sardegna, Canale di Sardegna e Canale di Sicilia, molto mossi o agitati; Tirreno poco mosso con moto ondoso in aumento. Gli altri mari quasi calmi o poco mossi.

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	15	Pescara	10	25
Bolzano	9	26	L'Aquila	6	23
Trento	12	23	Roma	9	29
Verona	12	31	Campobasso	9	19
Trieste	14	25	Bari	11	21
Venezia	16	21	Napoli	10	23
Milano	11	16	Potenza	8	20
Cuneo	14	18	Catanzaro	12	29
Bologna	11	21	Reggio C.	15	27
Firenze	13	23	Messina	18	22
Pisa	13	24	Palermo	19	26
Ancona	13	20	Catania	13	24
Perugia	11	22	Cagliari	18	22

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	12	22
Londra	13	20
Berlino	17	19
Amsterdam	17	20
Bruxelles	12	23
Madrid	18	26
Mosca	13	23
Stoccolma	11	22
New York	15	18
San Francisco	10	12
Los Angeles	17	23
Chicago	12	18
Miami	24	27
Tokyo	18	22
Hongkong	27	29

LINEA ITALIANA
la rassegna ufficiale dell'Alta Moda Italiana

Alta Moda Pronta
Boutique
Maglieria
Autunno/Inverno
'70/'71

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Giorgio
CHIAPPO
Dottore in Scienze Politiche - Commerciante
Candidato del P.L.I.
per il Comune di Torino n. 31

Nabokov sarebbe stupito dello scandalo che ha suscitato il suo "Lolita" se avesse letto L'INIZIAZIONE

Gianni Segre
L'iniziazione
lire 3500
Dellavalle Editore

ogni giorno le notizie della città
578044
giornale telefonico torinese

Napoli città d'arte e di storia

Venite al Sud, quest'anno, ripercorrendo uno dei più celebri e suggestivi itinerari romantici del mondo. Venite a Napoli, capitale di un regno di meraviglie, dove greci, arabi, svevi, normanni, angioini, spagnoli rivivono negli occhi della gente e nei monumenti d'arte.

Napoli è colore: mare, cielo, parole dense di tinte. Una città moderna, ma ancora legata per tanti aspetti alla tradizione, in un nodo vivace di virtù e difetti, di genialità e folklore, mito e storia.

I tesori dell'antichità nel Museo Archeologico Nazionale; la Pinacoteca e le Gallerie di Capodimonte, luogo d'origine della celebre porcellana; la Certosa di San Martino che domina il golfo; il centro storico di « Spaccanapoli », ricco di chiese, palazzi, guglie di magnifico barocco; le Catacombe di San Gennaro e tante altre attrattive, famose od inaspettate.

Nei restaurants si gusta la genuina cucina tradizionale; lo shopping è delizioso: coralli e quadri antichi, guanti e ceramiche, abiti di gusto squisito e scarpe di alto artigianato.

La « bella Napoli » dei viaggiatori dell'Ottocento è ancora e sempre il maggior centro turistico del Mediterraneo, pieno di sorprese: un incontro fondamentale dello spirito per gli uomini di ogni tempo.

L'estate d'Italia comincia a Napoli

Per opuscoli e informazioni:
Azienda Soggiorno e Turismo - Palazzo Reale - Napoli

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

ATIV per Africa propone soggiorni in Kenia: Dar-es-Salaam; Isole Mauritius; Mozambico; Tours in Etiopia, Zambia, Rhodesia, Tanzania, Sudafrica, Senegal, Costa d'Avorio, Grand Tour Africano. Quote da L. 260.000. Tel. 547.069.

BORNEO Sikkim, Birmania, Malaysia, 2 crociere partenza 2 agosto. Afghanistan in Russia Atlantico e Orient, partenza 31 luglio. PERLO, piazza San Carlo 205 - telefono 534.165.

CROCIERE « SUN LINE » - 2 continenti, 6 paesi, 9 porti affascinanti. Una insuperevole settimana nel Mediterraneo, con la M/n « Stella Oceanis ». Partenze alternate ogni sabato, dal 27 giugno al 5 settembre, da Venezia o Nizza/Portofino per Elba, Costa Smeralda, Tunisi, Malta, Corfù, Katakolon, Zante, Dubrovnik. Quote da L. 191.000. Agenti Generali: Ditremare, Milano, Via Larga 16, telefono 873.574 - Gastaldi, Genova, Via Cairoli 1, telefono 200.741.

GIAPPONE ed Estremo Oriente, crociere serie partenze settimanali e 8 crociere speciali partenze 11 luglio, 4-8-14-17-20 agosto. PERLO, piazza San Carlo 205 - telefono 534.165.

GIRO MONDO partenze 4/8; Ital. barriere coralli in Australia, Nuova Zelanda, Isole Fiji, Samoa, Tonga e Hawaii, Boccasse del Canada. PERLO p. San Carlo 205.

SPIAGGE Oceano Indiano soggiorni dal 7 al 23 agosto. Informazioni e prenotazioni PERLO, Viaggi e Crociere, piazza San Carlo 205 - telefoni 534.165 - 540.667.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi pelle e renna. Tutto per lo sport. Via Cavour 8, telefono 310.394.

ESTATE EST EUROPA

TOUR DELL'EUROPA ORIENTALE
ITINERARIO: in treno da Venezia
DURATA: 15 giorni
PARTENZE: 8, 12, 19 luglio; 2, 5, 9, 15, 17, 23 agosto; 1° settembre
QUOTA A PERSONA: Lit. 249.000

IL MASTRO ROSSO
ITINERARIO: da Torino, Milano e Roma in pullman Granturismo per Praga, Varsavia, Mosca, Kiev, Budapest, Zagabria
DURATA: 21 giorni
PARTENZE: 29 luglio; 7, 8, 16 agosto
QUOTA A PERSONA MINIMO: Lit. 275.000

'ESTATE A MOSCA E LENINGRADO
ITINERARIO: in aereo da Milano e Roma
DURATA: 8 giorni
PARTENZE: 6, 13, 16, 20, 25, 27 luglio; 1, 3, 8, 10, 15, 17, 22, 24, 31 agosto; 7, 14 settembre
QUOTA A PERSONA MINIMO: Lit. 160.000

LE SABBIE D'ORO
LA SPIAGGIA INTERNAZIONALE BULGARA
ITINERARIO: in aereo da Roma e Milano
DURATA: 15 giorni
PARTENZE: 28 giugno; 5, 12, 19, 25 luglio; 1, 2, 8, 9, 15, 23, 29 agosto; 5 settembre
QUOTA A PERSONA MINIMO: Lit. 96.000

Uffici Milano, Via 4 Novembre, Torino, Piazza A. Diaz, Genova, Via Cavour, 10/2

PALMA DI MAJORCA
ogni sabato da Milano voli diretti jet

Alberghi di Prima Categoria e di Lusso. Affrettatevi a prenotare per ottenere una migliore sistemazione. Quote a partire da L. 77.000 per 8 giorni L. 125.000 per 15 giorni

Richiedete alla vostra Agenzia di Viaggi gli Opuscoli illustrati Alpitour oppure ad Alpitour, Casella Postale 128, 12100 Cuneo

alpitour

vacanze a tempo di jet

PALMA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 12
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via S. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Perathoner 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 149

ottengono presso tutti i corrispondenti della Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Ets-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sillogizzando quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'indicazione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà composta per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci commerciali in base: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Ets-Kompass Pubblicità s. — Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici. La Ets-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del canellario privato, è considerata « fuori gli effetti « unica destinataria delle corrispondenza » Indirizzate alle cassette sono lavate per posta » saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pubblicati — nelle ore di apertura — presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Banchi aderenti al circuito

① Commerciali

ACQUISTIAMO tubo ferro diametro mm 1300, spessore mm 10. Società Ghelfi, via Verdi 23 — 10100 Torino.
AFFITTO e vendo vibroforatrice. Telefonare 852-985 ore serali.

AZIENDA meccanica offre disponibilità ore macchina per osservatura interna sottile. Telef. 599.223 ore lavoro.

GRU semovente Gue, escavatore idraulico Idromec H 4, rulli vibranti Grenn, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709.
IN Scalino Torinese, via De Amicis 5, vendiamo per cessazione attività macchine utensili da ferro e legno pettinatrice, macchina da cucire industriali Pfaff, rivettatrici, utilici, scaffalatura Saffin.

② Artigianato

DECORAZIONI pittura seria ditta artigiana rapidamente; tappezzeria compresa 22.000, lavabile 14.000. Telefonare 338-295.
DECORIAMO camera lavabile garantito dovunque 15.000, tempera 12.000. Telefonare 756-855.
IMPRESA edile artigiana modifica alloggi, facciate balconi, centrali termiche. Telefonare 669-356.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.

Clientela d'élite sulla costa ligure

La Riviera e gli inglesi

Gli operatori turistici di Ponente sostengono che gli ospiti d'Oltremanica torneranno ad affollare le spiagge su tutta la Riviera dei Fiori

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 5 giugno.

La Riviera di Ponente sta aspettando gli inglesi. Dopo qualche [illegible] in cui la clientela d'Oltremanica si [illegible] rafforzata [illegible] delle restrizioni valutarie adottate dal governo britannico, la recente disposizione che consente ad ogni cittadino di S. M. Elisabetta II di poter uscire dai confini con una somma equivalente a 300 mila lire, rappresenta una vera e propria liberalizzazione.

«Gli inglesi — dicono gli operatori turistici della Riviera — quest'anno torneranno ad affollare le nostre spiagge». In verità, bisogna rilevare che ormai la stragrande maggioranza di turisti esteri è rappresentata dai tedeschi. [illegible] in Riviera è rimasto una specie [illegible] affetto verso gli inglesi, quegli ospiti, cioè, che rappresentano una tradizione, una clientela d'élite. E, d'altra parte, [illegible] può ben dire che gli inglesi siano stati i pionieri del turismo, specialmente ad Alassio e, in genere, su tutta la Riviera dei Fiori. [illegible] Ventimiglia ad Alassio le testimonianze a proposito s'incontrano ad ogni piè sospinto: i giardini della Mortola, il museo Bicknell, la sala Hanbury, tanto per citare le più note. L'avvio al flusso turistico d'Oltremanica, quello che rimane sempre [illegible] clientela pilota per l'intera Riviera, si fa risalire al 1867 quando Thomas Hanbury durante un [illegible] in Italia fermò la propria attenzione su quella che, oltre quarant'anni dopo, due altri inglesi, Edward e Margaret Berry, definirono «the Western Gate of Italy», la porta occidentale d'Italia. Thomas Hanbury ammirato delle bellezze naturali dei luoghi acquistò la Mortola di Ventimiglia dedicandosi alla formazione di giardini per sperimentare l'adattamento in Riviera di piante provenienti [illegible] altre parti del mondo. Nacque, così, quello stupendo orto botanico, unico al mondo, in cui si possono [illegible] ammirare circa cinquemila varietà diverse di piante.

Anche Alassio attirò l'attenzione di Thomas Hanbury. Vi acquistò vari terreni, vi costruì la villa «Lengua da cà», poi abitata dalla sua famiglia, l'hotel Val d'Olivi e la Sala Hanbury per riunirvi la colonia inglese che col passar del tempo si formò numerosa ad Alassio.

Nel quarto [illegible] secolo che va dal 1890 al 1914, la colonia inglese ad Alassio e Bordighera, i due centri preferiti dagli ospiti, era piuttosto esigua, ma molto ricca. I componenti facevano vita a sé, si trovavano nei loro circoli a carattere esclusivo in cui nessun altro [illegible] ammesso. Era, in sostanza, quella che già allora veniva definita «high society» e che contribuiva a dare un [illegible] di distinzione a tutta la Riviera.

L'opera di Hanbury

Fu in quell'epoca che Thomas Hanbury costruì la prima chiesa protestante ad Alassio, donò terreni per la costruzione della ferrovia e l'ampliamento della via Aurelia meritandosi la cittadinanza onoraria.

I figli ereditarono dal padre l'amore per la Riviera e la munificenza. Sir Cecil, deputato alla Camera dei Comuni e strenuo difensore dell'amicizia italo-inglese, si dedicò ai giardini della Mortola, Daniel continuò l'opera del padre ad Alassio. Ampliò ed arricchì le proprietà, fece costruire la prima centrale elettrica per l'illuminazione poi ceduta ad una società e, da buon sportman, creò i campi del Tennis Club. Uomo di vasta cultura, Daniel Hanbury viene ricordato ancor oggi [illegible] affetto, e lo si rammenta nella sua affabilità nei rapporti umani, anche con la gente più semplice, tanto che amava conversare quotidianamente coi giardinieri nel dialetto alassino.

«Dopo la prima grande guerra — *continua il sig. Poveromi* — la clientela inglese cambiò. Venne l'epoca dei pensionati, dei reduci dalle colonie, delle persone [illegible] reddito fisso. Allora, con 25 [illegible] il giorno si viveva nelle migliori pensioni, e la colonia britannica ad Alassio crebbe smisuratamente, attratta anche dal cambio favorevole».

Fu verso gli Anni '30 che miss Hilda Lampert donò alla [illegible] colonia la biblioteca [illegible] la nuova chiesa protestante. E fu sempre in quegli anni che i componenti la comunità alassina pubblicavano l'«Alassio News», un settimanale in lingua inglese.

A Bordighera, intanto, prendeva sviluppo il museo creato da Clarence Bicknell sul cui tronco si sviluppava anche l'Istituto Internazionale di Studi Liguri; sir Francis Barry e miss Lucy Galton fa[illegible] [illegible] [illegible] acqueforti e [illegible] disegni gli angoli più suggestivi della Riviera e due coniugi, Edward e Margaret Berry, pubblicavano in Inghilterra il già citato «At the W[illegible]a Gate of Italy», un vero e proprio atto d'amore verso questo estremo lembo di terra italiana.

«Poi — *racconta Poveromi* — venne l'epoca di "faccetta nera", del "posto al sole", delle sanzioni. Il cambio della sterlina scese, da 109/110, a 92. Gli inglesi cominciarono a brontolare, essendo nella maggior parte persone a reddito fisso non potevano [illegible] risentire del particolare momento. Piano piano la colonia britannica si assottigliò e scomparve definitivamente nel '39 quando ormai il conflitto mondiale apparve inevitabile».

Un turismo pilota

Passò la grande bufera, la Riviera dei Fiori rimarginò le proprie ferite ma molte cose, intanto, erano mutate. Alassio, come gli altri centri, non ebbe più la sua colonia inglese nei periodi invernali, la gran massa ormai preferiva il periodo estivo.

Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno, dice: «Le fortune e [illegible] sfortune della nostra cittadina sono legate [illegible] doppio filo [illegible] la corrente turistica inglese. Ciò vale anche [illegible] per questi ultimi tre anni in cui le 200 [illegible] presenze del 1965 si [illegible] praticamente dimezzate. Consideriamo quella del Regno Unito come una clientela pilota dietro alla quale giungono gli altri turisti europei».

Il turismo ponentino, quindi, ha [illegible] certo obbligo di riconoscenza [illegible] gli inglesi. E per manifestarlo, l'Azienda di Soggiorno [illegible] Alassio recentemente ha celebrato la Settimana dell'amicizia italo-inglese nel corso della quale [illegible] state scoperte due lapidi apposte nella rinnovata Sala Hanbury.

Vittorio Prove

La pioggia ha provocato [illegible] grosso smottamento

Sette bambini mentre giocano travolti dalla frana in un cantiere: un morto

La sciagura a Frattamaggiore presso Napoli - I piccoli stavano attraversando un tunnel nell'area dove [illegible] iniziati i lavori per la costruzione di un edificio - La vittima aveva 7 anni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 giugno.

A Frattamaggiore, comune a quattordici chilometri da Napoli, [illegible] vasto smottamento di terreno ha travolto [illegible] gruppo di sette ragazzi che giocavano in un cantiere edile abbandonato. Un bambino di sette anni, Gaetano Costanzo, [illegible] morto sepolto sotto l'improvvisa frana, mentre gli altri sono riusciti a salvarsi.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio, [illegible] le 16,30, alla periferia [illegible] [illegible] nel cantiere dell'impresa «Spema», dove i lavori di sterro per la costruzione di un edificio erano stati sospesi nell'attesa [illegible] perfezionare la licenza edilizia. Tutta la [illegible] interessata era stata recintata con lamiere di zinco e la porticina d'in[illegible] sbarrata con un grosso catenaccio. Nonostante le precauzioni prese, i ragazzi del quartiere negli ultimi tempi erano riusciti ad aprirsi un varco ed avevano trasformato [illegible] recinto [illegible] [illegible] campo [illegible] i loro giochi.

Anche oggi, i fratelli Carmine e Gaetano Costanzo, di [illegible] e 7 anni, insieme con cinque amici [illegible] sono ritrovati [illegible] al solito nel cantiere ed hanno incominciato a giocare al pallone. Dopo [illegible] i ragazzi, abbandonata [illegible] pal[illegible], hanno accolto la proposta di [illegible] di essi di scavare un tunnel in una parete [illegible] terreno sterrato per [illegible] costruzione [illegible] palazzo. Ignari del pericolo, i fanciulli si sono impossessati [illegible] alcuni attrezzi di lavoro ed hanno iniziato con lena a rimuovere il terreno.

Improvvisamente, per le piogge dei giorni scorsi, il terrapieno, appesantito dall'acqua, ha ceduto sfaldandosi per un ampio tratto. Ai primi segni premonitori, i più grandi con un balzo sono riusciti a porsi in salvo, mentre il piccolo Gaetano è rimasto sepolto dalla valanga di pietre [illegible] terriccio piombatagli addosso da un'altezza di oltre cinque metri.

Le urla di terrore dei ragazzi, scampati alla morte, hanno richiamato l'attenzione dei passanti e ben presto nel quartiere [illegible] stato un accorrere precipitoso [illegible] disperato verso il cantiere. Prima che sul posto giungessero i vigili del fuoco, alcuni volonterosi hanno cominciato [illegible] scavare nella massa di terreno, nel tentativo di riportare al più presto in superficie [illegible] corpo dello sventurato piccino. Poco dopo, con l'arrivo [illegible] soccorsi, l'opera di rimozione ha avuto uno svolgimento più regolare [illegible] verso le diciassette Gaetano Costanzo è stato raggiunto e riportato alla luce. Il bambino dava ancora segni di vita e con un'autoambulanza [illegible] stato trasportato nell'ospedale civile [illegible] Frattamaggiore, ma [illegible] deceduto durante [illegible] viaggio.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare [illegible] vi sono responsabilità nella sciagura e se l'impresa aveva adottato tutte le opportune precauzioni. Secondo i primi accertamenti sembra che il cantiere fosse stato recintato, ma nessun guardiano [illegible] stato addetto alla sorveglianza del recinto. **a. l.**

Napoli. La frana nei cantieri edili a Frattamaggiore (Telefoto «Associated Press»)

La disgrazia a Voghera

Ucciso nell'auto schiacciata dal camion

Voghera, 5 giugno.

(c. g.) [illegible] autotreno di Piacenza, guidato [illegible] Mario Trentarossi di 31 anni, abitante [illegible] Pizzighettone, ha investito e schiacciato contro un albero una «Mini Minor» condotta dall'agente daziario Car[illegible] Cesare Gabba, di 47 anni, sposato [illegible] padre [illegible] una [illegible] residente a Montebello della Battaglia, che [illegible] rimasto ucciso. L'incidente, provocato, sembra [illegible] [illegible] lore del camionista è [illegible] duto alle 10 di stamane [illegible] Voghera, in via Vittorio Emanuele.

[illegible] Gabba, che prestava [illegible] vizio all'Ufficio Ingic di Casteggio, [illegible] giunto in città per motivi inerenti al suo lavoro. Proveniente [illegible] via Matteotti, percorreva via Vittorio Emanuele, diretto verso corso 27 Marzo quando l'autocarro che proveniva in senso contrario è piombato sulla [illegible] auto. Il pesante veicolo, sbandando ha agganciato [illegible] la «Mini Minor», spingendola contro un grosso platano e schiacciandola.

Proseguendo la corsa il camion è finito contro una «500» ferma vicino all'albero con a bordo Roberto Bellinzona, di 21 anni, abitante a Voghera, che per miracolo [illegible] rimasto illeso.

Nell'incidente [illegible] camionista ha riportato gravi ferite. Soccorso è stato trasportato all'ospedale dove lo hanno ricoverato per commozione cerebrale, contusione cranica e choc traumatico.

Sequestrate a Verona sigarette con hashish

Verona, 5 giugno.

La Squadra Mobile della questura ha arrestato un veronese, Bruno Corridori, di 26 anni, il quale [illegible] stato denunciato per detenzione di un notevole quantitativo di sigarette confezionate con hashish. E' questo il primo risultato cui sono pervenuti il dirigente della Mobile dott. Barone e il vicecapo dott. Falzone, nel corso di una indagine a vasto raggio che, secondo gli investigatori, dovrebbe portare ad altre incriminazioni [illegible] traffico di stupefacenti. *(Ansa)*

per le elezioni
del 7 giugno
amici
e simpatizzanti
ricordano
agli elettori
il nome di

Piero BONETTO

dirigente d'Azienda
ex arbitro internazionale di calcio

PLI

N. 19 NELLA LISTA DEL PARTITO LIBERALE ITALIANO PER IL CONSIGLIO COMUNALE.

PER UN VOTO RESPONSABILE E SICURO, PER UN NUOVO IMPULSO ALLO SPORT QUALE STRUMENTO DI PROGRESSO SOCIALE NELLA VITA CITTADINA.

Una storia penosa che si trascina da molti [illegible]

Una bimba di undici anni contesa in tribunale dal padre [illegible] dal nonno

Dal 1960 vive a Genova con il [illegible] - Nel 1964 il padre, che risiede a Toronto, ha chiesto che gli [illegible] restituita ma ha avuto un rifiuto - Da allora è iniziata una battaglia legale non ancora conclusa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [illegible] giugno.

La storia di Georgina, 11 anni appena compiuti, è quella di una bambina contesa. Da una parte, il nonno, l'avvocato Giuseppe Zapparoli Manzoni, ottantenne; dall'altra, suo figlio, cioè il padre della bambina, Giorgio Zapparoli Manzoni, anch'egli avvocato, oggi cittadino canadese. Da tre anni, padre e figlio si stanno combattendo davanti alla magistratura genovese per avere Georgina.

E' una storia penosa e per spiegarla bisogna risalire a parecchi anni fa quando Giorgio Zapparoli Manzoni è ancora un giovane inquieto e instabile, tutto il contrario del padre ch'è un uomo all'antica, intransigente. Laureatosi a Genova, nel 1951, Giorgio [illegible] negli Stati Uniti con una borsa di studio, ci sta tre anni, poi torna a casa. Nel 1956 riparte alla volta del Canada dove s'impiega come assistente legale presso il ministero della Giustizia dello Stato di Toronto; e dopo [illegible] anno che è emigrato si sposa con Leonie Marx, [illegible] tedesca che aveva precedentemente conosciuto a Düsseldorf. L'ha ritrovata in Canada che aspettava un bimbo, di un altro, di un medico del Ghana, ma il fatto per lui [illegible] [illegible] un ostacolo al matrimonio. Nasce il piccolo con la pelle scura; e a distanza di un anno, arriva una sorellina bionda. L'avvocato scrive a Genova, alla sua famiglia, di avere due bambini, David e Georgina.

Ma presto dovrà rivelare quel suo segreto: si trova in difficoltà economiche e manda la moglie coi due figli qui presso il padre. Per il vecchio avvocato la vista del nipotino di colore è un colpo duro. Non riesce a superarlo. I rapporti con la nuora si fanno tesi, gli sembra che trascuri Georgina, la figlia di suo figlio, e arriva al punto di metterle per iscritto le [illegible] igienico-pedagogiche [illegible] [illegible] deve attenere.

Da allora — siamo nel '60 — la bimba rimarrà sempre coi nonni. Per qualche anno nessuno la reclama. I due coniugi hanno altre preoccupazioni: lei è in Germania, lui in Canada, lontani, in crisi, ma infine si riuniscono a Toronto, hanno un altro bambino, nel '62, poi una bambina nel '64. A questo punto, quando la famiglia è rinsaldata, Giorgio Zapparoli Manzoni chiede la restituzione della figlioletta, prima per lettera, poi con telegrammi sempre più pressanti. Il padre temporeggia, cerca di convincerla che Georgina ha bisogno di molte cure, che a Genova «ha tutto», sta bene, cresce felice. Alla fine gli dice chiaro e tondo che non gliela restituirà mai e gli manda la fotocopia di un provvedimento di affidamento che ha ottenuto dal procuratore della Repubblica per i minorenni.

Entrano in scena le carte bollate. Siamo nel '67. Dal Canada il padre della bimba incarica l'avvocato Antonio Sulfaro, di Genova, per il ricorso al tribunale dei minorenni; a sua volta il vecchio avvocato Zapparoli Manzoni [illegible] battaglia [illegible] esclusione di colpi. Dichiara ai giudici che la vivi[illegible]zione è determinata «non da sentimenti di affetto. [illegible] amore per [illegible] bambina, ma solo da spirito vendicativo [illegible] di distorsione, ciò che appare mostruosa follia».

E' di questi giorni la decisione del tribunale: i giudici non negano che Giorgio Zapparoli Manzoni abbia tutto il diritto [illegible] reclamare la propria figlia, ma si preoccupano del trauma psichico che potrebbe causare a Georgina un suo brusco allontanamento dai nonni, con i quali [illegible] cresciuta. Dice la sentenza: «Non vi [illegible] dubbio che il [illegible] inserimento nella famiglia di origine deve avvenire progressivamente [illegible] previa adeguata preparazione, scegliendo il momento più opportuno [illegible] la fattiva collaborazione dei genitori e [illegible] nonni».

La sentenza ha lasciato al padre la bocca amara. Ora il suo legale si è rivolto alla Corte d'appello: «Ammesso che il tribunale abbia ragione — *è scritto nel ricorso* — la sentenza doveva dettare precise norme [illegible] dire quando Georgina dovrà essere restituita ai genitori».

Filiberto Dani

Lo scandalo delle case popolari

Ex sindaco di Trapani condannato [illegible] tre anni

Riconosciuto colpevole, [illegible] con tre coimputati, di concussione [illegible] interesse privato in atti d'ufficio

Trapani, 5 giugno.

Il Tribunale di Trapani, dopo 6 ore di camera di consiglio, ha condannato 4 dei 7 imputati [illegible] gli illeciti all'Istituto autonomo case popolari. Tre anni e 3 mesi di reclusione (2 anni condonati) sono stati inflitti al dott. Mario Serraino, direttore dell'Istituto e già sindaco di Trapani, riconosciuto colpevole di concussione continuata ed interesse privato in atti d'ufficio. Le [illegible] minori riguardano l'ingegnere capo dell'Istituto, Luigi Scaminaci (un anno e 4 mesi per truffa aggravata), l'ing. Ludovico Livigni (8 mesi) e il ragioniere Salvatore Di Pasquale (5 mesi) entrambi per interessi privati in atti d'ufficio.

Sono stati assolti per [illegible] sufficienza di prove il prof. Domenico Adamo, presidente dell'Istituto all'epoca dei fatti, il geometra Bartolomeo Cammarieri e un impiegato, Vincenzo Ippaso, imputati tutti di concussione, interesse privato e malversazione; per i reati minori è intervenuta [illegible] recente amnistia.

I fatti risalgono [illegible] periodo tra il [illegible] e il 1964. In quegli anni giunsero all'autorità giudiziaria denunce e segnalazioni anonime contro il presidente, il direttore e numerosi funzionari dell'Istituto per assegnazioni illegittime di alloggi popolari, riscossioni di indennità di missione non dovute, abusi di potere. Il dott. Serraino avrebbe trasformato l'ufficio in centro di propaganda elettorale per sostenere la sua candidatura al Consiglio comunale.

Inoltre, il Serraino si sarebbe fatto costruire, da una impresa appaltatrice di lavori per l'Istituto case popolari, una villa in contrada Pizzolungo. *(Ansa)*

Calzaturificio di Valenza saccheggiato dai ladri

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 5 giugno.

(f. m.) Un furto è stato compiuto la notte scorsa in un calzaturificio di Val[illegible] Po, di proprietà dei fratelli Dante e Giancarlo Porta, rispettivamente di 46 e 37 anni, in viale Repubblica n. 70. Il danno ammonta a circa 10 milioni.

Sono stati inviati al confino

Scarcerati i sette componenti della banda di Peppino Pes

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 5 giugno.

I sette componenti la banda del fuorilegge [illegible] Sedilo Peppino Pes sono stati posti in libertà provvisoria, in attuazione del decreto-legge relativo ai termini della carcerazione preventiva. Solo Peppino Pes (fu il capo di una banda che terrorizzò a lungo vaste zone della Sardegna centrale) è rimasto in carcere [illegible] a scontare l'ergastolo. I suoi complici, dopo la scarcerazione, sono stati inviati al soggiorno obbligato. Dei sette tre [illegible] stati condannati in Assise ed in Appello all'ergastolo, gli altri a pene detentive varianti dai 15 ai 24 anni.

Gli ergastolani Bachisio Manca, di 29 anni, Costantino Fodde, di 43 anni, e Salvatore Lampreu, di 45 anni, sono stati inviati rispettivamente a Favignana (Trapani), Filicudi (Messina) e Lampedusa (Agrigento). Giuseppe Muroni, di [illegible] condannato a 24 anni di reclusione), è stato inviato a Pantelleria (Trapani); Battista Al[illegible], di 32 anni (anch'egli condannato [illegible] 24 anni), è stato mandato a Stromboli (Messina); Costantino Meloni, di 37 anni, condannato a 15 anni [illegible] 4 mesi, a Ventotene (Latina) [illegible] infine Salvatore Dopiano, di 60 anni, anch'egli condannato [illegible] 15 anni e 4 mesi è stato inviato a Ponza (Latina).

La banda venne sgominata dalle forze dell'ordine nel '62, quando, dopo sette anni di caccia, i carabinieri riuscirono a catturare Peppino Pes, sul cui capo pendeva già una condanna all'ergastolo.

La banda s'era formata a Sedilo per fronteggiare alcuni [illegible] locali, scesi in lotta per [illegible] controllo del paese e delle campagne di tutta la zona. Rivali del gruppo Pes erano le famiglie Sanna e Mongili. Peppino Pes con altri complici fu catturato a Sedilo, nell'abitazione [illegible] amici, in seguito alla delazione fatta da un confidente alle forze dell'ordine.

Il 23 giugno del 1968, dopo un dibattimento durato oltre cinque mesi, i giudici della Corte d'Assise di Cagliari hanno condannato Pes, Manca, Lampreu, Fodde, Arzas e Muroni all'ergastolo; Meloni [illegible] Deplano [illegible] 22 anni e 6 mesi di reclusione, [illegible] doli riconosciuti colpevoli di omicidio e tentato omicidio.

m. g.

Oggi frazioniamo una casa con dodici alloggi belli che costano molto poco.

Via Montevideo 48
Vicino ai Mercati Generali: una zona molto commerciale, in rapidissimo e razionale sviluppo. Dodici alloggi, in [illegible] palazzo [illegible] riscaldamento centrale e di ascensore, a prezzi unici:

ingresso, tre camere, cucinino, bagno, cantina	da L. 6.250.000 [illegible] L. 7.450.000
ingresso, quattro camere, cucinino, bagno, cant[illegible]	da L. 7.450.000 a L. 8.450.000

Possono esserci anche delle facilitazioni [illegible] pagamento, fino al 50%.
Venite a dare un'occhiata: ci saremo anche noi, per darvi qualsiasi informazione.
[illegible]: oggi.

CORSO VINZAGLIO 29
ANGOLO C. MATTEOTTI
PER INFORMAZIONI
TEL. 54.75.02 - 55.54.85

EDIL-CASE

una nuova Commissionaria

RENAULT

Commissionaria MICOM S.n.c.
Via Pastrengo, 35
Tel. [illegible]0762 - [illegible]5070 - [illegible]

Servetti
di
Via Rodi 1
delle estetiche
casa STENDHAL

Per complessi residenziali turistici

ricerchiamo terreni

con accertata possibilità edificatoria circa 30 mila metri cubi, fascia periferica città sottoelencate lungo arterie grande comunicazione

Milano
quadranti nord-ovest ■ nord-est

Firenze
quadranti sud-ovest e sud-est

Genova
ovest

Torino
quadranti sud-ovest e sud-est

Bologna
quadranti sud-ovest ■ nord-est

Roma
quadranti sud-ovest ■ sud-est

Napoli
sud-est

Esclusi intermediari considereremo proposte corredate da planimetrie scala adeguata ed informazioni dettagliate su normative urbanistiche.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità ■ — 10100 Torino

un angolo di paradiso
Per le vostre vacanze al mare
Hermitage ■ Hotel
ANSEDONIA
COSTA D'ARGENTO (ARGENTARIO)
A 10 km da Porto Ercole e Porto S. Stefano. Una località incantevole, un bellissimo Albergo di 1ª categoria con 180 posti letto - villette nel parco, piscina con acqua di mare, Night, minigolf, tennis, spiaggia privata, sci d'acqua, motoscafi, barche a vela e motore - Offerta speciale: SETTIMANA AZZURRA: (7 giorni pensione completa tutto compreso) Giugno-Settembre L. 52.000 - Luglio L. 77.000. — Informazioni e prenotazioni: Ansedonia (Grosseto) Tel. (0564) 71.251.

Scoprite l'America con 50 Lire.

Pagando soltanto il prezzo del francobollo, riceverete l'opuscolo illustrato dei tours TWA per gli Stati Uniti.

Visiterete New York, Chicago, San Francisco, ■ Far West, New Orleans e Miami.

Andrete esclusivamente in alberghi di prima categoria e vi accorgerete che i nostri tours ■ stupendamente guidati e programmati.

E dovrete ammettere che il prezzo sarà il migliore che potete pagare per tours così meravigliosi.

TWA: C■ Europa, 11 - 20122 Mila■
Vi prego inviarmi gratis il vostro opuscolo "USA '70"
Nome.....
Indirizzo.....
Il mio Agente di Viaggio è:
TWA USA'70

Tours TWA per l'America.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

TERRENO piccolissimo, panoramico per villa. Reagile. Gabetti 5767.

TERRENO residenziale in Trana mq 2200 progetti approvati per 3 palazzine 8 camere più servizi cadauna. Blocco a 7.000.000. Tel. 396-807, 597-776.

TURATI 74, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, Ulip, 593-588.
URGE vendere terreno progetto approvato 64 camere 28 garages luogo Franscia Collegno. Tel. 933-274.
VALENTINO, corso Massimo d'Azeglio angolo via Lamarmora, appartamenti lussuosissimi vendonsi. Tel. 654-959.
VALSALICE, terreno progetti villette approvati, strada asfaltata, acqua potabile, vendesi. Telefonare 636-266 ore pasti.
VENCHI Unica, via Vandalino 82. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi. Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: L. 1.300.000, mutuo 1.100.000. Gabetti 5767
VENDESI alloggio camera tinello servizi, costruzione anni uso, adiacente corso Vercelli, sufficienti L. 3.000.000 mutuo L. 2.575.000 utilizzoni L. 900.000. Telefonare 270-083.
VENDESI autorimessa 100 metri, ribasso 3.500.000 annui, 30.000.000 più 71 milioni mutuo. Telefonare 764-270.
VENDESI Caselle Vista splendida subito bellissimo alloggio di tre camere cucina, cantina, bagno, recentissima costruzione occasione. Telefonare ore pasti 217-581.
VENDESI terreno mq 4400 Brosasco Cuneo progetto approvato per villa tutte comodità. Telefono 521-242.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelgidiano 55, via Coppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-889.
VENDO casa in campagna Priocca Alba L. 700.000. Tel. ore pasti 661-315.
VENDONSI appartamenti 4-5 camere servizi bella posizione fronte zona alberata mutuo dilazioni sino al 70 %, visite «sulliere via Oberdan angolo via Duino. Telefonare 817-045.
VIA Borgaretto 44. Finalmente palazzo fronte Parco Tesoriera. Posizione bellissima, costruzione recente, box tenute. Zona tranquilla, richiestissima, vicina corso Francia. Due vani, servizi 1.300.000, mutuo 5.600.000. Gabetti 5767.
VILLA collinare, Castiglione Torinese, nuova costruzione, abitabile subito, mq 5 camere cucina 3 servizi garage terrazzi, giardino 28.500.000. Telefonare 981-267.
VILLA, Pecetto, nuova, signorile panoramica, 6 camere, 42.000.000. Telefonare 82-216.
VILLA prestigiosa panoramica, fronte Borgo Medioevale, via Pelo 4, vasto giardino alberato, 18 vani 98.000.000 tpi 537-066.
VILLETTA nuovissima, Grugliasco Vinovo 5 vani, possibilità 2 alloggi, magazzino, box. Sabatelli 581-735.
VILLETTA recentissima collina Pino tutti confort trasferimenti vendo. Telefonare 551-207.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-536.
A. CONIUGI piemontesi bene impiegati abbisogna alloggio qualunque zona. 739-338.
A vedova e figlia urge affittare alloggetto, zona S. Rita-corso Orbassano-piazza Caduto. Referenze. Telefonare 665-741.
ABBISOGNA subito a soli coniugi alloggio 1-2 camere e servizio, zona Mirafiori-Orbassano. Telefonare 277-349.
AFFITTEREI 2 camere cucina o cassetta ammobiliati merita montagna, possibilmente Valle Pinerolo-Susa. Telefonare 386-831.
ARTIGIANO sognar cerca 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 687-357, ore 9-11,30 15-17. Referenziato.
CERCASI camera e tinello o due e cucina, zona San Salvario o Nizza, referenziati. Massima cautione. Telefonare 653-545.
CERCASI locale autoriparazioni, mq 70-90. Telefonare mattino, tel 671-54b.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Telef. 544-461.
DIPENDENTE Inail cerca 1-2 camere, tinello, servizi, zona S. Rita. Telefonare 696-326.
IMPIEGATO bancario prossimo sposo cerca 2 camere cucina servizi, Barriera Milano e dintorni. Telefonare 275-226 ore pasti.
IMPORTANTE società cerca locali uso magazzino di 800-1000 mq di cui 100 per uffici. Si richiede grande carico-scarico autotreni. Telefonare 232-212.
INGEGNERE affittерebbe agosto-settembre trilocamere servizi, possibilmente giardino. Interessatissimi. Tel. 546-849.
MADRE figlio dipendente cominciale pensionata cerca camera, tinello, cucina, servizi. Telefonare 552-294, dalle 17 alle 20.
PICCOLA famiglia piemontese cerca casa tranquilla 2 camere e cucinabella servizi terreno, vicinanze Torino. Telefonare 242-727.
PIEMONTESE affittерebbe camera e servizi, zone p.zza Castello-Carignano-S. Rita. Telefonare 692-416.
PROSSIMI sposi affittерebbero alloggio camera, tinello, terzo, bagno, Torino. Telefonare 798-927.
PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggetto qualunque. Telefonare 540-216, 962-677.
RICORDATE! Per l'affittamento, la vendita di locali industriali Alta, media piccola serietà. Telefonare 687-462.
SIGNORA sola pensionata torinese cerca camera cucina, zona S. Salvario. Telefonare 687-357.
SOCIETA' meridionale affittерebbe o acquisterebbe piccolo ufficio in Torino, qualsiasi zona. Telefonare 519-903, Hotel Patria, Chiedere Sig. Vecchi Luigi.
SOCIETA' meridionale affittерebbe o acquisterebbe capannone o locale per deposito pesante, qualsiasi zona, massimo 20 km da Torino. Tel. 519-903, Hotel Patria. Chiedere del Sig. Vecchi Luigi.
SOLA lontana pensionata cerca grande camera uso 4 senza servizi, preferibilmente Campidoglio. Tel. 636-733.
SPOSI cercano camera tinello servizi anche dintorni, massima referenza. Telefonare 574-078.
SPOSI cercano Santa Rita 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 329-922.
SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio 2 o 3 camere, zona Regio Parco-Monterosa. Telefonare 267-178.
SPOSI, ingegneri senza figli referenziatissimi affittерebbero alloggio precollinare. Telefonare 736-183.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Tel. 731-826.
A. ABBIAMO alloggi 25.000 35.000, 45.000 via Sacchi 14. Tel. 538-539.
A referenziato ammobiliato volendo vuoto, abitazi 1-4 camere servizi, lungomare 28. Telefonare 536-934.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Mercato. Telefonare 546-439.
ABBIAMO arredata mansarda indipendente genuine, prezzo cauzione contratto. Telefono 546-104.
AFFITTASI a persona referenziata primi appartamento 1 camera e bagno. Via Saluzzo 100.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 213-971.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi 25.000, con Nichelino. Telefonare 366-003.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi 25.000, 28.000, 30.000, 40.000. Telefonare 366-993.
AFFITTASI ampi locali negozi adatti qualsiasi genere, via Vigone angolo via Germanasca.
AFFITTASI locale luminoso uso laboratorio, mezzanino, mq 120, Lingotto. Telefono sicuro 229.
AFFITTASI, locali nuovi adatti negozio gen. dell'Orto. Via Vigone angolo via Germanasca.
AFFITTASI quinto piano lusso, tre camere, servizi, cantina, terrazzo separato, mq 80, corso Francia (Aeroplanino). Telefonare 792-998.
AFFITTASI Pecetto ottobre villa dieci camere, quattro servizi, ammobiliata vuota. Telefonare 869-280.
AFFITTASI seminterrato mq 600, primo piano mq 250. Telefonare 212-905.
AFFITTASI soffitta L. 20.000 mensili, cauzione, solo studenti. Tel. 766-781.
AFFITTASI ufficio centrale altissimo nuovo mq 140 cinea corso Cairoli 2. Telefono 674-721.
AFFITTASI via Ceva 44, ottimo locali uso ufficio. Telefonare 481-012.
AFFITTASI, vicinanze tutte scuole, alloggi signorili 4-5-6 camere, visibili ore ufficio, via Susa 31.
AFFITTASI villa vicinanze Torino, 8 vani, termosifone, 150.000 mensile. Telefonare 695-988.
AFFITTASI in luglio tre vetrine, grande retro, uso ufficio magazzino. Via Belfiore. Telefonare 664-690.
AFFITTO o vendo locali mq 2000, coperta 600, libero subito. Tel. 219-619.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia prezzi modici e richiesta. Telef. 887-200 Bellino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imballi. Telefonare 857-091 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Doria piazza camera Torino e Riviera servizio accurato furgoni imballi. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia, operai idonei, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-891.
CENTRALISSIMO ottimo laboratorio adatto ufficio, esposizione, rappresentanze, settantacinquanta. Telef. 553-094.
COLLINA villa moderna panoramicissima, mq 200, affittasi-vendesi. Telefonare 772-621.
LIBIONE Piemonte, affitto alloggi camera più servizi, vuoti, 120.000 maggio; arredati 4 posti letto 200.000 annue. Gagna, piazza Galimberti, Cuneo. Telefono 61-930.
LOCALE industriale modernissima costruzione, piano terra, luminoso, servizi, mq 600, adatto industria alimentare laboratorio deposito, affittasi zona Dante corso Francia. Telefonare 372-443.
LOCALE mq 330 circa piano fabbricato fronte via corso Francia, affittasi uso industria magazzino. Tel. 793-598, ore ufficio.
MONCALIERI affittasi vicinanze Stazione alloggetto ammobiliato, nuovo, indipendente. Telefonare 645-817.
NEGOZIO, retro, affittasi via Sacchi 46, libero subito. Telefonare 535-258.
PIED-à-terre camera salotto signorilmente arredato libero subito tenicia. Telefonare 687-452.
QUATTRO cinque camere grande cucina servizi. Via San Secondo 94, terzo piano. Referenze.
RIVOLI affittasi alloggio tre camere, cucinetta, servizi, soleggiatissimo, panoramico, ampio terrazzo, garage, giardino. Telefonare 381-462.
UFFICI in casa signorile, 4 locali, minimi, affittansi. Telef. 516-777.
VILLA affittasi anche ammobiliata Pino Torinese tellone 4 camere tinello cucinino tripli servizi, garage giardino. Telefonare (01)-487 dalle 12 alle 13.
VILLE caratteristiche Canavese, km 20 Torino, affittansi-vendesi. Tel. 772-621.
ZORA Borgo Vittoria affittasi sposi alloggetto moderno, 25.000. Telefonare 835-481.
ZONA Mirafiori affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Tel. 835-481.
ZONA S. Paolo affittasi sposi camera tinello modernissima. Tel. 895-461.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERES vendonsi alloggi signorili, 2 camere livello cucinino tenuo accendere. Torino, tel. 32b-130 ore pasti.
AFFITTASI borgetto alloggetto arredato, giugno e successivi. Telefonare 952-606, 939-213.
AFFITTASI centro Via alloggio 2 camere con cucina ammobiliate. Telefonare 929-068.
AFFITTO Borghetto S. Spirito ammobiliato con spiaggia giugno e settembre. Telefonare 525-737.
ALASSIO villa Maria, Mazzoli 14, telefono 40-801, soggiorno marino. Interpellateci.
BORDIGHERA pensione familiare con giardino, vicinissima mare. Informazioni: Torino 301-171.
COSTA Azzurra affittasi magnifico appartamento nuovo, arredato. Telefonare 925-804 pasti.
CUMIANA affittasi estate casa e giardino. Telefonare 751-945.
DRESSONEY Trinità affittasi alloggio. Telefonare 369-195, Torino.
LOANO affittasi appartamento di luglio e ottobre. Telefonare 692-865.
RAPALLO affittasi appartamento quattro letti. Telefonare 684-b00.
RUBIANA villetta tre [illegible] affittasi agosto-settembre. Telefonare pasti 579-068

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO pensione d. Doppino fronte mare cucina casalinga, terrazzi giugno-luglio 2600-2900. Tel. 0182 - 40-845.
ALASSIO signorino Annabilla, telefono 41-074, Torino 531-877. Trattamento familiare, giardino.
ALBISOLA Capo, Soggiorno Miraggio, telefono 40-677. Trattamento familiare, confortevole, simpatica.
ALGA (Rodi), Rimini Riviera della, telefono 0541/56-536. Modernissimo, sulla spiaggia, ascensore. Trattamento alimentare.
BELLARIA, Albergo Belgradomare, telefono 44-088. Cucina ottima. Bassa 1600 completissivo.
BELLARIA hotel Bristol sul mare, autoparcheggio, proprietà-gestione famiglia Ezio Giorgetti. Prenotatevi.
BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-279, fronte mare, confortevole, conveniente, Prenotatevi.
BELLARIVA Rimini Pensione Biadene gestione propria, zona tranquilla, bassa 1400, alta 2800. Telefono 0541/33-279
CATTOLICA (Adriatico), Pensione Tosca, telef. 96-675. Moderna costruzione pochi passi mare. Tutte camere doccia. Cucina familiare. Prezzi modici. Interpellateci.
CATTOLICA, Pensione Elisabetta, telefono 61-800. Vicinissima mare, familiare, prezzi modicissimi.
CATTOLICA, Pensione Pumpi, vicinissima al mare, camere con doccia, wc e balcone, cucina accurata. Condizioni speciali giugno-luglio. Telef. 61-893.
CESENATICO Palace Hotel, tel. 82-556. Il migliore al mare, offerte eccezionalmente concorrenziali.
FRANCE Hotel, Bellaria, telef. 44-050. Camere con bagno. Giugno 1800; luglio 2500.
GATTEO Mare, hotel Walter, balconi vista mare, servizi privati, autoparcheggio, bassa 3000 luglio 2900. Telefonare 05-47/86-161.
HOTEL Campo, Valverde, Cesenatico, tel. 84-018. Tutti confort, posizione tranquilla, visitatissimi, parcheggio privato, ottimo trattamento, prezzi modici.
HOTEL Imperiale, Valverde Cesenatico. Ogni confort. Giugno 2400. Telefono 86-209.
HOTEL Helvetia Fisco, Viserbella, telefono 36-262. Incantevole sul mare. Bassa 2000.
IDEA Marina, Albergo Gardenia, sul mare, Telefono 44-390. Ottima conveniente. Interpellateci.
IGEAMARINA, Hotel Silmar, telefono 49-136; fronte mare, modernissimo. Prezzivi famiglia assoluta cucina curatissima.
IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, telefono 44-344. Parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci.
LOANO, Albergo Francesca, telefono 049-868-231. Nuova gestione, confinele sole. Prezzi convenienti. Interpellate...
LOANO - Pensione con giardino, familiare, cabina mare. Telefonare Torino 721-295.
MILANO Marittima, Hotel Londra, telefono 73-245, Sul Mare. L. 3900-4500.
MIRAMARE Rimini, Hotel Ascot, telefono 32-738. Costituzione 1970. Sulla spiaggia. Camere servizi. Balconi. Ascensore. Autoparco.
RICCIONE, Hotel Da Amicis, telefono 43-476. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, ottimo, ascensore, garage, giardino. Bassa 2000 complessivo.
RICCIONE, pensione Agnabella, viale Tiro Sport 34. Vicina al mare.
RICCIONE, Pensione Iris, tel. 41-659. Vicinissima mare. Tutti confort. Giugno-settembre 1800.
RIMINI Miramare, Hotel San Paolo. Servizi privati, ascensore, conforevole. Impeccabilmente.
RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 0541/51-168, sul mare. Maggio-giugno 1400; luglio 2100, pensione completa.
RIMINI Lagomaggio Pensione Villalvera familiare, giardino autoparco fronte mare settembre 2000 completissivo.
RIMINI Mare, Pensione Alberti, telefono 23-761. Giugno 1700; luglio-agosto interpellateci.
RIMINI Marina Centro, Pensione Anelito, telefono 26-813. Convenientissima, gestione Semprini. (interpellateci.
RIMINI Miramare, Hotel San Paolo. Servizi privati, ascensore, conforevole. Impeccabilmente.
RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 0541/51-168, sul mare. Maggio-giugno 1400; luglio 2100, pensione completa.
RIMINI, Pensione Dalia via Marconi, 50 metri mare, giugno 1700.
RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissima mare Trattamento familiare. Giardino. Giugno 1800.
RIMINI, Pensione Tognacci, telefono 0541/51-109. Familiare, Ottimo trattamento. Bassa 1800; media 2200; alta 2900.
RIMINI, Pensione Moroni, telefono 0541/28-810. Giardino, autoparcheggio, vicinissima mare. Bassa 1800-2000.
RIMINI, Soggiorno Alo, via Giulio Cesare, telefono 30-396. Prezzi convenientissimi.

non giocatevi l'Italia
nè sul rosso nè sul nero
PLI
votate LIBERALE
basta con gli errori del centro sinistra

IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via S. Teresa 3 - Telefono 537 065 (5 linee) TORINO
Complesso residenziale
LA SERRA
Il complesso sorge su di un vasto parco, in posizione panoramica, completamente recintato e servito da una portineria condominiale. L'interno è completamente urbanizzato con strade asfaltate che collegano una palazzina all'altra mantenendo però le caratteristiche ambientali di grandi spazi per la maggior parte a verde.
Le costruzioni sono realizzate ■ criteri di edilizia estremamente moderna ed elegante, particolarmente curata nei particolari e nelle rifiniture. Materiali di prima scelta, riscaldamento centrale, box e cantine serviti da ascensori, zona giochi, fontane, campi bocce.
Un appartamento in collina tra la quiete e il silenzio della natura.
STRADA S. BRIGIDA - MONCALIERI
Appartamenti signorili
Salone, 1 camera, cucina, bagno, ingresso, ampi terrazzi 22.500.000
Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ampi terrazzi 29.280.000
Living, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ampi ■ 23.560.000
Salone, 3 camere, cucina, office, doppi servizi, ingresso, ampi terrazzi 35.030.000
CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 15 %
Rimanenza dilazioni pagamento - Mutuo fondiario - Nostro personale ■ posto anche giorni festivi
NESSUNA COMMISSIONE A CARICO DELL'ACQUIRENTE
in precollina, la ■ più bella di Torino
Una villa in posizione «chic»
Via Bebo 5, una elevazione del corso Marcalieri, di fronte al Borgo Medioevale, un panorama incantevole, uno splendido giardino alberato. La villa è composta da tre appartamenti indipendenti di: 5 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia oppure di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Ogni appartamento è dotato di box-auto. Prezzo interessantissimo, si vende in blocco oppure frazionato.
Strada Sei Villa 12
Un appartamento signorile bellissimo, abitabile a fine ottobre. Due grandi camere, cucina spaziosa, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi, posto macchina, 17.700.000. Sussistono 30%, contanti, rimanenza pagabile con mutuo fondiario e dilazioni sino a 10 anni.
Strada del Cantello 13/9
Libero per fine giugno, un appartamento in palazzina con giardino: due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, 10.800.000. Sussistono 30% contanti all'acquisto.
Via Marochetti 38
Un frazionamento a prezzi convenientissimi per la signorilità della zona.
Ampia monocamera originalissima con servizi 3.500.000
2 camere, cucina, bagno, ingresso, giardino privato 8.800.000
Salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso 12.700.000
Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 13.900.000
Appartamenti mansardati panoramici
Contante sufficiente all'acquisto 30%
Mutuo fondiario e dilazioni
CONSULTATECI! Disponiamo di numerosi appartamenti nei punti più prestigiosi della città.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola pratica moderna via Barbaroux 2 Torino. Telefono 535-533 continuano iscrizioni ai corsi pratica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ALASSIO Collegio «Alma Mater». Maschili 14. tel. 40-801 ospita famiglie e studenti. Preparazione esami.

⑩ Lezioni - Traduzioni

TRADUZIONI francese, inglese, spagnolo. Telefonare 685-870.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A distinti bella camera 2 letti, zona Lingotto. Telefonare 673-544.
A serio impiegato offresi camera ammobiliata centrale. Signorile. Telefonare 547-171.
CERCO mansarda primo piano, Porta Nuova-Crocetta con portierato, telefono. 15/20.000 mensili. Telef. 546-632.
OPERAIO piemontese cerca camera mobiliata uso cucina o pensione completo, preferibilmente presso famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2513 — 10100 Torino».
PENSIONE centralissima camere singole due letti, tutti comforts. Telefonare 541-516.

⑫ Domande impiego

A.A. SE volete esprimervi e crearvi un conoscitore tecnico commerciale (strumentista e direttivo), con esperienza maturata sul posto, mercati Centro, Sud Americani; svizzeri, vi sarò utile, ho 38 anni, abituato ottenere più ampie mandati coordinamento. Dirigente e osservatore industriale, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2370 — 10100 Torino».
A. MAGAZZINO offresi decennale esperienza responsabile amministrazione organizzazione, esperto acquisti vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2391 — 10100 Torino».
BELLA presenza, istruito, noto, pratica decennale ufficio, partecipando autonoma offresi. Telefonare 737-738 ufficio.
CAPO reparto produzione medie grandi serie, lunga esperienza meccanici produttività, ottime doti di direttore-selezionatore, offresi scopo miglioramento. Telefonare 735-976.
CONTABILE esperienza decennale, pratica primaria, Audit, tutti bilanci ufficio, offresi serio ditta, libera subito. Telefonare 515-457.
DATTILOGRAFA ragazza offresi. Telefonare 266-617.
DATTILOGRAFA quarantenne qualificata diretta giornale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino».
DICIASSETTENNE impiegata dattilografa e contabilità meccanizzata Audit offresi. Telefonare 618-698.
DICIASSETTENNE offresi per lavori ufficio. Telefonare 355-957.
DIPLOMATO, esperienza assicurazioni, examinerebbe offerte serie. Compenso. Telefonare 766-887 ore 13-15 o dopo le 20.
DIPLOMATO maturità scientifica esperienza offresi impiegato magazziniere. Tel. 365-820.
DIPLOMATO ventiseienne, frequentato tutti lavori contabilità, pratica paga e cassa, dinamico e volonteroso offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7564 — 10100 Torino».
DIRETTORE del personale cercasi offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6044 — 10100 Torino».
DISEGNATORE stampista con esperienza di ufficio offresi serio ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9048 — 10100 Torino».
ENGLISH girl, typist, seeks office employment preferably in city centre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino».
ESPERTISSIMA dernière stagiaire offresi agenzia assicurazioni. Tel. 547-070.
ESPERTO cattolicissimo vigilatore privato piemontese offresi massimi varie. Telefonare 618-590.
EXPORT-Import, dogana, banche, inoltre tranzac lunga pratica traffici marittimi, ragioniere 32enne, offresi ufficio estero Industrie aut Case specializzate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6054 — 10100 Torino».
FARMACISTA anelano collaborerebbe grazia sua intera giornata Torino qui vicinanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino».
FARMACISTA lunga pratica offresi collaborazione direzione, città circuro, diurno notturno, sostituzioni estive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6029 — 10100 Torino».
GIORNALISTA pubblicista lunga esperienza redazionale, conoscenza inglese stampa ed impaginazione offresi coordinare redazione, redattore pubblicità, responsabile ufficio stampa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6026 — 10100 Torino».
GIOVANE contabile d'Officina pratico tempi e metodi offresi. Telef. 264-534.
GIOVANE diplomata esperienza in commercio, referenziata, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2600 — 10100 Torino».
GIOVANE impiegato pratico lavori ufficio offresi grande industria. Telefonare 294-797.
GIOVANE pratica lavori ufficio primaria distillazione fatturazione, cerca impiego. Telefonare 738-096.
IMPIEGATA 1ª cat. pratica pluriennale tutti lavori ufficio, segreteria amministrazione, condizione personale, legge (nuove agevolazioni), patente, libera settembre, offresi serio ed fondata azienda o istituto universitario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2589 — 10100 Torino».
IMPIEGATO tecnico 28enne laureato esperienza e qualifica maturata presso officina. Compiacevoli prestazione piccolo e medio mercantile caminia serio proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino».
INGEGNERE civile capacità organizzative e tecnica, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2017 — 10100 Torino».
INGLESE dattilografa cerca impiego presso ditte preferibilmente in centro città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2370 — 10100 Torino».
INSEGNANTE pratica lavori ufficio cooperebbesi mesi estivi, disposta trasferirsi. Scrivere. «Etas-Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino».
ISPETTORE vendite, marketing, 36enne esperienze extraeuropee, referenze, impiegherebbesi presso azienda seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2748 — 10100 Torino».
LAUREATO Scienze economiche merita età lunga esperienza commerciale amministrativa occuperebbesi anche saltuariamente presso azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2327 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE autista settennale pratica lavori magazzino carico scarico investigativi cavalieri ordini, offresi serio ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2622 — 10100 Torino».
PENSIONATO ex dirigente laureato con auto, offresi incarichi fiducia, massime garanzie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2606 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico, piemontese, 28enne, attualmente all'estero, cerisito Francese cercherebbe stabile impiego in Italia. Scrivere Marmiroli 26111 Asola.
PERITO meccanico esperienza programmazione e avanzamento lavori offresi. Scrivere: Natoli Cosmo, via L. Tullio 6 - 10098 Sassino (To).
PIEMONTESE 24enne volenterosa buona cultura offresi per impiego. Telefonare 874-478.

(Continua a pag. 14)

RIMINI Riviera-mare, Pensione Manfroni, telef. 32-708. Camera servizi, 1600 complessive fino 15 giugno, altri interpellateci.
RIMINI, Torrepedrera, Hôtel Avos-Valenti, tel. 34-041. Camere servizi, parcheggio, Bassa 1800 complessive.
RIMINI Torrepedrera, Pensione Majda, telefono 38-334, Sul mare. Bassa 1700, luglio 2400, complessivo.
RIMINI, Villa d'Este, telefono 27-713 Proprio, familiare, convenientissimo, interpellateci.
RIMINI Visarba, Hôtel Lido, telefono 38-070. Direttamente spiaggia. Camere terrazza vista mare, servizi privati. Giugno 2200. Luglio-agosto interpellateci.
KOSETO Abruzzi, Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante, panoramica, alta condizione, cucina casalinga, parco giardino stabilimento balneare privati.
SPOTORNO pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Rivolgersi per informazioni corso Trento 13 Torino. Telefono 543-690
VARAZZE, Pineta 84, tel. 96-518. Soggiorno familiare «Da Bruna» confortevole. Prezzi modici.
VARAZZE Piccolo Hôtel, tel. 0197-98-327 Giugno 3000-3500; luglio 4000 4900.
VARAZZE, Picnic Franco, ottimo trattamento familiare, cucina piemontese. Maggio 2000, giugno 2200. Sconto famiglie. Telefonare 97-719.
VARAZZE, Soggiorno Lanterna, telefono 97-709, fronte mare. Giugno prezzi modici.
VENTIMIGLIA, «Pensione al Mare», ricomata cucina, spiaggia adiacente riservata. Maggio-giugno 3000; luglio-agosto 3500.
VISERBA, Albergo Canasta, telefono 0541/38-112. Vicinissimo mare, ottimo trattamento. Bassa 1500; alta modici.
VISERBA, Pensione fra I gini. Vicinissima mare. Bassa 1700-1800. Richiedete prospetto listino prezzi.
VISERBA Rimini, Hôtel MB, sul mare. Camere servizi, parcheggio. 2000-2200-2900-3500 complessivo. Tel. 0541/38-580-Torino 393-111.
VISERBA Rimini, Hôtel Panoramic, telefono 38-590. Nuovissimo sul mare. Tutte camere servizi. Ascensore. Bar. Parcheggio. Giugno 2200; luglio 3800-3200; agosto 3500; settembre 2000, tutto compreso.
VISERBELLA, Hôtel Palm. Nuovissimo, direttamente spiaggia, camere doccia, Bassa 2200.
VISERBELLA, Rimini, Pensione Cottrica. Telef. 38-555. Vicinissima mare. Camere con, senza servizi, Balcone. Parcheggio. Bassa 1600. Alta 2600 tutto compreso, Gestione proprietaria.

Anno 104 Numero 115 Sabato 6 Giugno 1970

Inaugurata dal ministro delle Partecipazioni statali

In attività alla Cogne di Aosta la nuova acciaieria a ossigeno

L'impianto trasforma la ghisa liquida in acciaio speciale - Ne potrà produrre 200 mila tonnellate [illegible] - Il complesso fa parte di un programma di ammodernamento della società che sarà completato nel 1975 per un investimento totale di 122 miliardi - «Lo sforzo — ha detto Piccoli — è per soddisfare le esigenze di tecnologie sempre più avanzate»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 giugno.

Il ministro delle Partecipazioni statali, on. Piccoli, ha inaugurato stamane ad Aosta la nuova acciaieria ad ossigeno dello stabilimento [illegible] rurgico della Società Nazionale Cogne. Il nuovo impianto fa parte di un più vasto programma [illegible] ammodernamento, in atto dal 1965, che, una volta completato entro [illegible] '75, comprenderà investimenti per un totale di [illegible] miliardi.

L'acciaieria porterà il nome dell'avv. Cesare Bionaz, il presidente della Giunta del primo governo valdostano [illegible] centro-sinistra morto lo scorso anno, che *«incoraggiò e sostenne la costruzione con illuminata e profonda convinzione, nell'interesse dei lavoratori e della Regione valdostana»*, come [illegible] legge sul granito che rappresenta un lingotto, benedetto stamane dal vicario generale monsignor Brunod alla presenza della vedova, signora Natali- [illegible] Bai Bionaz, [illegible] fratelli dello scomparso, del presidente della Cogne, Franco Frolo, dell'amministratore delegato, avv. Mario Einaudi, [illegible] delle massime autorità regionali.

L'impianto, mediante il soffiaggio di ossigeno a media pressione, trasforma la ghisa liquida contenuta nei forni (chiamati convertitori) [illegible] acciaio speciale. Questa tecnica produttiva [illegible] per la prima volta utilizzata in Europa per la fabbricazione di «acciai legati» [illegible] impianto [illegible] notevoli dimensioni (forni [illegible] 45 tonnellate), [illegible] di produrre oltre 200 mila tonnellate [illegible] di prodotto altamente qualificato, destinato [illegible] tutti i settori industriali (meccanic- [illegible], motoristico, chimico, petrolifero).

Una serie di attrezzature ausiliarie, come ad esempio l'impianto per togliere i [illegible] contenuti nell'acciaio, permette inoltre [illegible] migliorare la qualità [illegible] materiale garantendone eccezionali prestazioni [illegible] esercizio.

[illegible] sforzo della Cogne [illegible] produrre un acciaio sempre più speciale [illegible] si è fermato, però, qui. Per la successiva lavorazione [illegible] stato costruito anche un moderno impianto di laminazione altamente meccanizzato, che produrrà oltre centomila tonnellate annue in barre e profilati [illegible] 30 a [illegible] millimetri [illegible] sezione. Il tutto in enormi capannoni, che occupano una superficie di 8 mila metri quadrati. Particolare cura è stata posta inoltre alla eliminazione dei fumi [illegible] delle polveri, nonché alla riduzione dei rumori.

«E' per soddisfare le esigenze [illegible] tecnologie sempre più avanzate — ha detto fra l'altro l'on. Piccoli nel suo discorso agli operai — *che è nato questo impianto e che la Cogne si accinge a specializzare ulteriormente la [illegible] produzione. L'acciaio resta infatti la materia prima che funge ancora da struttura portante di tutto l'apparato produttivo statico e della meccanica, per le sue ineguagliabili caratteristiche [illegible] durezza, resistenza in attività chimica, ma si è adattato anche alle esigenze della più sofisticata produzione moderna, evolvendosi nelle sue proprietà chimiche, fisiche, e nella confezione, introducendosi in ogni angolo della moderna produzione industriale, dagli elettrodomestici alle turbine a [illegible] alle apparecchiature [illegible] estrema precisione».*

«Il considerevole incremento del consumo siderurgico registratosi in Italia nel dopoguerra, passato nel solo ultimo quadriennio da 11 milioni e mezzo a ben 19 milioni e mezzo [illegible] tonnellate — ha proseguito il ministro — *è stato determinato da un eccezionale sviluppo della produzione industriale e segnatamente di quella automobilistica, petrolchimica ed elettrodomestica, ed è per questo che il mio Ministero ha ritenuto opportuno, con la collaborazione di tutte le aziende siderurgiche, [illegible] dare immediato avvio ad un programma [illegible] ampliamento e potenziamento della siderurgia a partecipazione statale».*

Alla Società Nazionale Cogne è stato riservato in gran parte l'impegnativo compito di assicurare al paese [illegible] ne- [illegible] fabbisogno degli acciai di alta qualità e delle superleghe. Nell'insieme il piano di espansione che riguarda la Cogne comporterà, nei prossimi anni, investimenti complessivi per 73 miliardi di lire circa, di cui [illegible] nel solo settore siderurgico. Verranno creati inoltre [illegible] nuovi posti di lavoro.

«La Società Cogne attraverso questo programma — ha sottolineato Piccoli — *si troverà ora a dover operare all'avanguardia del progresso tecnologico e scientifico del paese».*

Il ministro [illegible] suo discorso, ha accennato inoltre ai rapporti tra l'imprenditoria privata [illegible] quella delle aziende a partecipazione statale. *«Una volta chiarito che l'imprenditore pubblico, anche in ordine al soddisfacimento della domanda sociale può operare rispettando le leggi di economia del mercato, garantendo una redditività a ogni iniziativa, sono venute meno [illegible] ragioni del conflitto tra pubblico e privato, giacché l'imprenditoria privata temeva quella pubblica solo nella misura in cui essa, avvalendosi della protezione statale, potesse falsare le regole della leale concorrenza. Questo equivoco è chiarito anche se occorre sempre vigilare contro le tendenze generative, monopolistiche in tutte due le sfere di attività».*

«Siamo di fronte — ha poi detto Piccoli — *ad alcuni e significativi esempi [illegible] collaborazione tra industria pubblica e privata, ad [illegible] collaborazione non più limitata al solo livello del capitale. Il paese è maturo per un poderoso balzo in avanti quantitativo e qualitativo. Forse una maggiore chiarezza [illegible] idee non è solo chiesta agli operatori pubblici [illegible] privati, ai lavoratori, ai managers, quanto agli uomini politici, [illegible] partiti. Che non siano proprio di queste forze, alle quali spetterebbe per missione il compito di guidare il progresso sociale ed economico nel paese, le responsabilità di frenarne lo slancio in atto».*

Il ministro ha pure inaugurato la nuova sede dell'Ente di Aosta e nel pomeriggio ha avuto contatti con gli operatori economici della Valle. Alle 18,30 ha chiuso la campagna elettorale per la democrazia cristiana parlando [illegible] [illegible] cinema gremito [illegible] pubblico, presenti il segretario regionale della dc avv. Tubère, il sen. Berthet, l'on. Ollietti, il sindaco di Aosta avv. Gianni Bondaz [illegible] i candidati democristiani.

Italo Vaglienti

Il ministro Piccoli ieri in visita alla «Cogne»

Si allargano le indagini sulle bombe

L'istruttoria Valpreda Forse altri tre arresti

Un giovane anarchico milanese ha chiesto asilo politico all'ambasciata svedese a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

I «superestimoni» nell'inchiesta sul «venerdì delle bombe» sono diventati due: all'agente della Squadra politica, che la questura di Roma [illegible] riuscita a far entrare tra gli anarchici individualisti del circolo «XXII Marzo» se n'è aggiunto [illegible] secondo, del quale non si sa nulla tranne che la sua deposizione risulterebbe importantissima.

[illegible] le indiscrezioni, che, da qualche giorno, circolano negli ambienti giudiziari, rispondono al vero, il lavoro del giudice istruttore [illegible] sarebbe, come si credeva, vicino alla conclusione. Gli interrogatori di accusati e di testi, che ancora proseguono, e la ricognizione che il dott. Cudillo si dice intenda fare nei prossimi giorni [illegible] Milano, allargano l'indagine e non è escluso che si giunga a nuove incriminazioni. Il rinvio a giudizio di Valpreda, Merlino, Mander, Gargamelli, Borghese [illegible] Bagnoli per i reati attribuitigli dal mandato di cattura [illegible] a questo punto, di nuovo lontano.

La presenza dell'informatore in [illegible] al gruppo «22 Marzo» sarebbe provata da registrazioni, fotografie, testimonianze. L'agente della questura si sarebbe fatto accompagnare, in più occasioni, dalla fidanzata, la quale, il giorno successivo alla strage [illegible] piazza Fontana a Milano, avrebbe assistito alla presa confessione di Emilio Borghese. [illegible] giovane figlio del magistrato avrebbe ammesso di [illegible] stato a conoscenza [illegible] giorno stabilito per gli attentati; aggiunse, però, che non avrebbe immaginato una strage come quella avvenuta in piazza Fontana (16 persone uccise). In [illegible] delle informazioni fornite dall'agente, il magistrato è tornato al carcere [illegible] «Regina Coeli» dove, tra l'altro, ha rivolto nuove contestazioni a Borghese [illegible] il giovane avrebbe fornito una versione diversa da quella riferita dall'agente.

Lo sviluppo dell'inchiesta giudiziaria, determinato dalla rivelazione dell'«agente-capelloni», non [illegible] arresta qui. Le notizie da lui fornite avrebbero indotto il magistrato a esaminare la possibilità di emettere nuovi mandati di cattura. I provvedimenti sarebbero tre, ma non si conosce la portata delle incriminazioni. Che le indagini siano lontane dalla conclusione lo conferma il fatto che i periti, incaricati di compiere una perizia psicofisica [illegible] Pietro Valpreda, hanno chiesto ed ottenuto dal giudice una proroga per completare il loro lavoro.

Un'ultima novità: Sergio Ardau, l'anarchico milanese, fermato insieme con Giuseppe Pinelli subito dopo gli attentati, si è presentato ieri all'ambasciata di Svezia ed ha chiesto asilo politico. Ardau ha rivolto gravi accuse alla polizia ed ha detto di *«temere per la propria vita»*. La procura della Repubblica di Roma sta svolgendo un'indagine per accertare se le affermazioni del giovane sono fondate.

l. z.

Per soggiorno illegale

L'anarchico Della Savia condannato a B[illegible]elles

Tre [illegible] - Scontata la pena sarà probabilmente espulso

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 giugno.

Il giovane anarchico Ivo Della Savia, ricercato dalla polizia italiana in relazione alla strage dello [illegible] dicembre a Milano, è stato condannato stamane a Bruxelles [illegible] mesi di reclusione e a 3000 franchi di multa *«per soggiorno illegale»* in Belgio. Poiché si trova in carcere dalla metà dello scorso aprile, egli tornerà libero entro la fine del mese. Appena scarcerato verrebbe espulso, come [illegible] dichiarato ieri dal ministro della Giustizia, Vrankx. Si ritiene che un altro Paese europeo, qualora Ivo Della Savia vi cercasse rifugio, non negherebbe alla polizia italiana l'estradizione, come invece fece il Belgio in febbraio.

Tramite il suo avvocato difensore, Moureaux, il giovane anarchico ha già annunciato il ricorso in appello. Egli chiederà inoltre al consiglio di Stato di revocare l'ordine di espulsione. L'avv. Moureaux sostiene che l'odierna sentenza del Tribunale è immotivata. Ivo Della Savia [illegible] stato condannato per non aver registrato presso le autorità il suo arrivo in Belgio entro gli [illegible] giorni previsti dalla legge. Afferma l'avvocato: *«In realtà molti giovani stranieri vengono in Belgio per evitare il servizio militare nel loro Paese, come nel caso del [illegible] cliente; non segnalano la loro presenza, ma non per questo vengono imprigionati»*.

Come noto, Della Savia non è accusato d'aver preso parte agli attentati (egli si rifugiò in Belgio in ottobre, due mesi prima della strage di Milano), ma sospettato di aver contribuito ai preparativi.

e. c.

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CERCA

Ingegnere elettronico o tecnico altamente qualificato

con esperienza maturata sui problemi di moderni sistemi di attrezzature automatizzate per assiemaggi di apparecchiature elettroniche.
Retribuzione annua lorda indicativa L. 5.000.000. (rif. A)

Perito elettronico o equivalente

con esperienza almeno quinquennale nel calcolo e realizzazione di reti passive per telecomunicazioni.
Retribuzione annua lorda indicativa L. 4.000.000. (rif. B)

Perito industriale o equivalente

con esperienza almeno biennale nel settore approvvigionamento di industrie elettroniche.
Retribuzione annua lorda indicativa L. 3.600.000. (rif. C)

Considerato il rapido sviluppo della Società, le condizioni di inquadramento, commisurate alla esperienza dei candidati prescelti, saranno molto interessanti.
Settimana lavorativa [illegible] giorni, mensa aziendale.
Sede di lavoro: Sesto San Giovanni (MI).
Si assicura la [illegible] riservatezza.

Le risposte corredate da dettagliato curriculum [illegible] con l'indicazione della posizione che interessa, dovranno pervenire a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 126 — 20100 MILANO

a Torino, in via Roma 314,
è iniziata la grandiosa vendita del
SECONDO LOTTO
di confezioni estive
per signora
FALLIMENTO "LA MERVEILLEUSE"
migliaia di abiti, tailleurs, pantaloni,
abiti - giacca, soprabiti in cotone - lino - seta
A PREZZI DI PERIZIA
ABITI DA L. 10.000/15.000 OGGI A L. **2000/3000**
TAILLEURS DA L. 15.000 OGGI A L. **3000/5000**
SOPRABITI DA L. 18.000/25.000 OGGI A L. **5000/9000**
TAGLIE DAL 40 AL 58

le più belle vacanze partono dal...
centro piemontese roulottes
str. Vallere - 10024 Moncalieri - TO - tel. 644.640, 644.076

Indagini sui retroscena della vicenda di Schio

Era sola e sconvolta la ragazza che ha ferito il padre a coltellate

La giovane frequentava la facoltà di Filosofia [illegible] Padova - Aveva partecipato a manifestazioni studentesche - Dopo i contrasti in famiglia, si [illegible] ritirata a vivere in una stanza d'affitto - Il dramma improvviso

(Nostro servizio particolare)
Vicenza, 5 giugno.

Fiorella Capozzo, irrigidita in un letto dell'ospedale psichiatrico di Vicenza, ha lo sguardo opaco immerso nel vuoto, non si accorge nemmeno [illegible] dei medici [illegible] degli infermieri che si affannano [illegible] suo capezzale nel tentativo [illegible] ridestare in lei una scintilla di vitalità. La studentessa che ha ferito il padre a coltellate sembra prigioniera di un lungo incubo. Non parla, qualcosa le si è spento dentro dopo l'improvvisa ondata di furia.

Per lei c'è un mandato di cattura con l'accusa di tentato omicidio. Ma gli inquirenti non sono ancora in grado di dare una spiegazione al suo gesto. Stamane il procuratore della Repubblica dott. Biancardi, che dirige l'inchiesta, si è recato a Schio per compiere un sopralluogo nella villa [illegible] cui è avvenuto il sanguinoso episodio e interrogare parecchie persone, in particolare alcune amiche della giovane. Si cerca [illegible] trovare nella vita della studentessa, di ricavare un'immagine abbastanza nitida della sua personalità, [illegible] inquadrare i rapporti tra i due protagonisti di questa vicenda.

Fiorella Capozzo, ventidue anni, è una [illegible] piuttosto esile, il volto un poco scolorito dominato da un paio di occhi spalancati, che sembrano chiedere qualcosa con angoscia. Riservata, poco loquace, ha forse l'impressione di vivere in un angolo, in una luce sciatba, senza dare nell'occhio. Dapprima riversa i suoi maggiori interessi sui libri. Ed è una studentessa eccellente, ansiosa [illegible] capire, dotata di un'intelligenza vivace. Terminato il liceo a Schio, si iscrive alla facoltà di Filosofia a Padova. Spesso al mattino presto prende [illegible] treno e raggiunge la città universitaria, assiste alle lezioni e talvolta [illegible] ferma a conversare con qualche compagna. La sera torna [illegible] casa e si rinchiude nella sua stanza. Così per tre anni. Poi, quasi d'improvviso, qualcosa cambia in lei: ha aderito ai movimenti studenteschi di estrema sinistra. Fiorella esplode in un ardore travolgente, ha [illegible] [illegible] parte quel suo aspetto che la faceva sembrare un po' [illegible] ba. S'interessa di una quantità di problemi [illegible] adesso discute a lungo. [illegible]ersino s'infila tra i gruppi di compagni e partecipa a manifestazioni per le strade. Ma in famiglia incontra le prime decise opposizioni a questo suo atteggiamento.

Il padre, dott. Guido Capozzo, è un professionista [illegible] 62 anni, abita [illegible] la moglie in una villa a Schio: due figli sono laureati, gli altri studiano. Per anni è stato dirigente di un'azienda, ora esercita la libera professione: un uomo scrupoloso, metodico, intento a condurre avanti la famiglia [illegible] [illegible] i turbamenti, [illegible] spronare i suoi [illegible] verso il traguardo della laurea. Per lui Fiorella diventa una seria preoccupazione: questa figlia che va ad immischiarsi nelle agitazioni studentesche. Tra loro due il dialogo sembra impossibile, i contrasti si fanno sempre più accesi.

Infine, Fiorella Capozzo decide di andare a vivere per conto suo: affitta una stanzetta quasi spoglia in un quartiere popolare di Schio, dice che vuole abbandonare gli studi e trovarsi un lavoro. Continua a comportarsi nel modo che si è scelto. [illegible] ora deve sentirsi terribilmente sola. E' una ragazza precisa, torna ad essere dominata dalle ansie, dai silenzi, dalle cupe riflessioni. La [illegible] mente va sconvolgendosi. Si tormenta fino a quando capisce in lei, improvviso, [illegible] dramma. Nella notte di mercoledì, Fiorella Capo[illegible] vaga come una sonnambula per le strade deserte della città. All'alba, si presenta stravolta in casa dei genitori. Probabilmente, intraprende una violenta discussione. D'un tratto, [illegible] sguardo allucinato, afferra un coltello e si avventa contro il padre, forse più disperata che aggressiva. Lo colpisce tre volte. Mentre lo portano all'ospedale, Guido Capozzo compie uno sforzo [illegible] morire: «La perdono, non si è resa conto di quello che faceva», Fiorella, invece, non ha più la forza di parlare.

Giuliano Marchesini

Due studenti feriti da un crollo in classe

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 5 giugno.

(a. n.) All'Istituto tecnico industriale della nostra città una parte del soffitto di [illegible] ala ove si svolgeva stamane una lezione è crollato improvvisamente, provocando [illegible] ferimento di due studenti, [illegible] varo Raffaelli, di 17 anni, e Gianfranco Pasquali, di 23 anni, che si trovavano nello stesso banco. I calcinacci si sono staccati improvvisamente, ma per fortuna non hanno colpito né l'insegnante né altri studenti.

Il Raffaelli e il Pasquali sono stati trasportati al pronto [illegible] dell'Ospedale con lieve trauma cranico e leggere contusioni. L'aula è [illegible] fatta inmediatamente [illegible] liberare [illegible] attesa delle necessarie riparazioni.

e. c.

Dieci mesi alla ballerina che derubava [illegible] colleghe

E' una slava di 24 anni - Per allontanare i sospetti ha simulato un furto anche ai [illegible]oi danni

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 5 giugno.

(f. m.) Una giovane ballerina, che dopo avere derubato alcune colleghe, aveva simulato un furto per allontanare eventuali sospetti, è stata giudicata e condannata dal Tribunale di Tortona.

E' la jugoslava Olga Klaucar, [illegible] 24 anni, che doveva rispondere di furto aggravato e simulazione di reato: per la prima imputazione i giudici l'hanno condannata [illegible] dieci mesi di reclusione, per la seconda hanno dichiarato non doversi procedere per amnistia.

Nell'agosto dello scorso [illegible] no, alcune ballerine tedesche e slave del *night club* «Omnibus» di Cassano Spinola avevano lamentato di essere rimaste vittime di furti di og- [illegible] vari [illegible] indumenti, in particolare scarpe, vestiti e [illegible] cette. Per ultima, a denunciare la visita dei ladri era stata Olga Klaucar, che affermò di [illegible] trovato la propria stanza a soqquadro.

I carabinieri decisero un sopralluogo all'«Omnibus», interrogando prima le ballerine derubate e controllando quindi la stanza della giovane jugoslava. Gli inquirenti invitarono [illegible] Klaucar [illegible] compiere un sommario inventario, per poter stabilire quanto i ladri le avessero sottratto. Mentre la giovane era intenta al controllo, aprì una valigia e l'attenzione dei carabinieri venne attratta da un paio di scarpe che corrispondevano esattamente alla descrizione fornita da un'altra ballerina, la tedesca Margareta Stamm, una delle derubate. Olga Klaucar, vistasi ormai scoperta, ammise di essere l'autrice dei furti ai danni delle colleghe, restituì la refurtiva e confessò di avere simulato il furto a suo danno per [illegible] sospettata. Denunciata all'autorità giudiziaria, la giovane jugoslava fu poi rinviata [illegible] giudizio; al processo non [illegible] è presentata ed è stata giudicata in contumacia.

Infermiera in ciclomotore muore sotto un autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 5 giugno.

(m. [illegible] g.) Tragico [illegible] questa mattina [illegible] Rapallo, tra un autocarro guidato da Dante Pizzatello, di [illegible] anni, residente [illegible] Fabrica Curone e [illegible] ciclomotore condotto dall'infermiera Elisa Angelina Tripepi, di 16 anni, residente [illegible] Rapallo in frazione S. Anna. La ragazza, finita sotto l'automezzo è deceduta alcune ore dopo il ricovero all'ospedale.

Due ragazzine schiacciate dalle ruote di un autotreno

Avevano 13 anni [illegible] viaggiavano su una sola bicicletta - La sciagura a Mortara

(Nostro servizio particolare)
Mortara, [illegible] giugno.

Sciagura stradale stamane nel centro [illegible] Mortara: due ragazzine che procedevano su un'unica bicicletta sono cadute, finendo sotto le ruote d'un pesante autotreno che le ha uccise. Le due vittime sono le tredicenni Maria Grazia Galon [illegible] Ivana Blasigh, entrambe abitanti [illegible] Mortara, rispettivamente al numero 3 ed al numero 35 della via Ortigara. L'autotreno che le ha investite e uccise era targato CN-68820 ed alla guida vi si trovava il proprietario, Giuseppe Sardo, di 48 anni, abitante a Dogliani (Cuneo), in [illegible] Gabetti 10.

La sciagura è avvenuta pochi minuti prima delle 10, all'altezza dell'incrocio che il corso di Porta Novara forma con [illegible] via Gorizia [illegible] Romero, in pieno centro della città. Il semaforo che regola il traffico nell'incrocio segnava rosso [illegible] per i veicoli che percorrevano il corso e l'autista dell'autotreno aveva arrestato la marcia del proprio automezzo, in attesa di poter proseguire. Affiancata al rimorchio del camion si era arrestata [illegible] quasi contemporaneamente [illegible] bicicletta condotta da Maria Grazia Galon, che [illegible] lava sul portabagagli posteriore l'amica e coetanea Ivana Blasigh.

Le due ragazzine, entrambe studentesse, oggi erano in vacanza, ed avevano approfitta- [illegible] della giornata di festa [illegible] uscire, decise (sembra) [illegible] recarsi a prelevare altre amiche per [illegible] passeggiata. Quando, dopo qualche attimo, il [illegible] maforo è passato al verde, il camionista, dovendo svoltare sulla propria sinistra, ha ripreso la marcia [illegible] andatura moderata, spostandosi al centro della carreggiata. L'autotreno aveva percorso pochi metri quando Giuseppe Sardo ha udito delle urla di [illegible] capriccio da parte di alcuni pedoni, che con gesti convulsi gli facevano [illegible] di fermarsi. Ha arrestato l'autotreno, è sceso e solo allora s'è reso conto che [illegible] [illegible] ruote posteriori del rimorchio aveva travolte le due tredicenni.

Subito soccorse, Maria Grazia ed Ivana [illegible] state trasportate all'ospedale civile, ma purtroppo ogni cura [illegible] stata vana: [illegible] Galon ha cessato di vivere subito dopo il ricovero; la Blasigh mezz'ora più tardi. Un'inchiesta è stata ordinata dall'autorità giudiziaria.

f. m.

VACANZE SUI LIDI FERRARESI

[illegible] [illegible] [illegible] con le solite vacanze, [illegible] solita gente, i soliti posti! Questa estate passate [illegible] vacanze in modo diverso, venite sui Lidi Ferraresi. Sette spiagge incantevoli vi offrono altrettanti modi diversi di fare le [illegible]e: potrete stare in [illegible] [illegible] tanta gente, oppure godervi il sole [illegible] [illegible] spiaggia deserta. **ESCURSIONI:** siete vicini a Venezia, Ferrara e Ravenna. Potrete visitare la necropoli di Spina, l'Abbazia di Pomposa e il secolare boscone della Mesola. [illegible]: [illegible] cucina emiliana s'affianca la tipica [illegible] ferrarese. **COSA CI TROVATE;** attrezzature di prim'ordine [illegible] HOTEL, BUNGALOWS, CASE-ALBERGO, PENSIONI, APPARTAMENTI IN AFFITTO, CAMPING, LOCALI NOTTURNI, ATTREZZATURE SPORTIVE, tutto a prezzi molto convenienti.

LIDO DI SPINA * LIDO DEGLI ESTENSI [illegible] PORTOGARIBALDI [illegible] LIDO DEGLI SCACCHI * LIDO [illegible] POMPOSA [illegible] LIDO DELLE NAZIONI [illegible] LIDO DI VOLANO

Informazioni presso: Azienda Autonoma di Soggiorno - Lido degli [illegible] (Ferrara) - Telef. 67.464

la Corinese Profumi
CLASSE... CONVINCENTE, CORTESIA
[illegible] [illegible] [illegible] 8 - TEL. [illegible]

PER IL PSU SOCIALISMO DEMOCRATICO SI VOTA SOLE NASCENTE

SOCIALISMO

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

RAGAZZO diplomatosi pratico lavori ufficio assicurativi offresi. Telefonare 348-800.

RAGIONIERA 35enne coniugata, annuale esperienza ufficio contezioni abiti, offresi gluglio-luglio-agosto. Falseni, via Viotti 12, Torino.

RAGIONIERA 26enne pratica contabilità generale primissima macchine Audit offresi sede ditta. Telef. 237-326.

RAGIONIERE militesente non diplomato, cerca primo impiego. Telefonare 886-294.

RAGIONIERE settennale esperienza contabilità generale, banche, paghe contributi, esaminerebbe adeguate offerte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5241 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 36enne, esperienza contabilità, amministrazione offresi mansioni responsabilità, sede ditta. Telefonare 766-880 ore 13-15, dopo le 20.

SEDICENNE offresi 1° impiego. Telefonare 778-525.

SERIO 35enne, fiducia, capacità organizzative, volontieroso assolvere attribuzioni qualificazione settore turistico manifatturiero possibile sede pubblicità, disposto viaggiare tutta Italia, cultura media, patente E pubblica, ottimadecennale esperienza guida mezzi pesanti, cerca possibilità miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2649 — 10100 Torino ».

TRENTENNE commerciata presso ottima franchising, dotata esperienza, sede proprio impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2587 — 10100 Torino ».

STUDENTE 18enne offresi, impiego giugno-luglio, patente B, referendato. Telefonare 269-531.

TITOLARE limpresa impianti termici sanitari 36enne idoneità 5ª gcum. cerca intenerebbe offerta impiego presso ditta azienda anche ramo commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3243 — 10100 Torino ».

TRENTENNE pratica lavori ufficio offresi serio diuno. Tel. 264-915.

ULTRAVENTENNE esperienza contabile amministrativo, conoscenza francese inglese, impiegherebbero presso seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2599 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO diplomato, stop preparia, offresi qualifica impiego. Telefonare 385-344.

VENTIQUATTRENNE universitario automunito propria esperienza ufficio acquisti, eventualmente serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5240 — 10100 Torino ».

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio contatto pubblico offresi. Tel. 736-150.

VENTUNENNE serio, dinamico, pugle cumistibili fattorino, Mercedes, offresi sede ditta, libero obbligo pubblico. Tel. 641-258.

22ENNE pratica lavori ufficio, cassa, carico scarico magazzino, libero subito offresi. Telefonare 263-617.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. ANCHE mezza giornata è sufficiente per inserimento nostro ogetto pubblicitario agenziale. Rivolti ottimo Torino. Piano, inquadramento, premi, calcolo, mu al candidato attività redditizia di pieno soddisfacimento corso tecnico inizio giugno obbligatorio per appunto. Inviare telefonare sabato domenica lunedì 341-078.

A.A.A.A. RIZZOLI editore agenzia Torino-Aosta offre a studenti volonterosi possibilità forte guadagni per vacanze. Impegno anche mezza giornata. Telefonare sabato, domenica, lunedì 341-078 per appuntamento.

ADVEA cerca, impiegati cultura media, studenti, geometri, periti, ragionieri, universitari, da preparare per brillanti, stabile carriera con stipendi da 450.000 ad oltre 800.000 mensili, seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su Elaboratori IBM/360. Per eseguire test psico-attitudinale gratuito, visitate, scrivete, telefonate subito: Centri Advea, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807 - 539-723, aperto anche sabato. — Milano, via Fiordoni 30, 866-345 - 866-314.

AUTOSCUOLA cerca istruttori abilitati. Telefonare 733-643.

CAPO ufficio stipendi e paghe, maniano 40enne, esperienza trentennale completa liquidazione retribuzioni assicurazioni, contributi, poc, cercasi da media industria periferia Torino. Presentare ctr. studi, posti occupati, precedenti, precisi, sr. « Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino ».

CARPENTERIA Nichelino assume impiegata e ragioniere, pratici lavoro ufficio. Telefonare 667-787.

CASSIERA per cercasi stabilimento pasticceria. Presentarsi piazza San Carlo 204 mattino ore 10-12.

CERCASI apprendista corrispondente 20enne, 1° impiego, preferibili Trofer. Corso Filippo Turati 19 bis.

CERCASI contabile operatrice. Aiuti non primo impiego. Tel. 519-364. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5835 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata dattilografia anche stenografia. Tel. 390-607.

CERCASI impiegati esperienza lavori vari d'ufficio per stabilimento Beinasco. Tel. 947-058.

CERCASI ragioniere o persona pratica contabilità per ufficio azienda trasporti. Lavoro. Telefonare 25-00.

CINEMATOGRAFO importante noleggiatore cerca, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 205 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIO pubblicità cerca produttrice/ore campo immobiliare/affitto immobiliare per locazioni di categoria. Scrivere: Studio, Monti 6, Milano.

CONFEZIONI bimbi cerca impiegata orario ridotto anche pensionata. Telefonare 273-133.

DATTILOGRAFA veloce minimo 180 sill. cerca importante azienda zona Alpignano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6016 — 10100 Torino ».

DENTISTA cerca signorina bella presenza possibilmente già pratica per studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5765 — 10100 Torino ».

DIPLOMATI, laureati, giovani con buon cultivar parola, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoposti/ma ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità al nuovo corso di preformazione, operatore, programmatore e analista in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare o Compagnia n. 533-498/599 Torino, via Arsenale 25 - n. 21-142 Novara, Bal, Lamarmora 19 - n. 65-287 Alessandria, via del Martini 8 Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Messina, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

DIPLOMATO giovane preferibilmente c/c Boncerio disposto viaggiare, assume grande industria per sollecitazione cerchi clientela primario. Telef. 812-632.

DISEGNATORE meccanico, stampi ed utensili, anche esperienza preventiva, cercasi. Telefonare 593-932 servizio personale, oppure scrivere a: D. E. A. Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

DISEGNATORE 23-30enne veramente esperto circuiti stampati cercasi. Scrivere D. E. A. Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

GIOVANE stenodattilo previa dimostrazione assunto subito ufficio centro. Telefonare 674-103 ore pasti.

GRANDE complesso importanza nazionale ricerca giovani minimo 22 anni per formazione quadri produttivi organizzativi. Trattino predisposizione retributivo. Successivo inquadramento sindacale con direzione generale, progetto, provvigioni, presidenze. Richiedesi buona cultura, militesente, referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3674 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria mobile cucina cerca impianti sportivi; la persona scelta avrà categoria impiegatizia sovraffiera personale addetto vendita bar, pullale, giardinaggio. Richiedesi esperienza precisando dettagliato curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA massimo 30enne, pratica lavori ufficio, libera subito, cerca industria. Presentarsi via Goriza 82.

IMPORTANTE società cerca per ufficio Torino, abile segretaria. Si richiede cultura media, perfetta conoscenza stenodattilografia, esperienza lavori ufficio. Telefonare 210-400.

INDUSTRIA meccanica Caselle Nord promuoverebbe 16-18enne dattilo-pagin. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6743 — 10100 Torino».

LUGLIO agosto Atassio, cercasi signorina disposta collaborare cura bimbi andamento casa, trattamento familiare condizioni convenienti. Tel 697-192.

MOBILIFICIO cerca commesso. Proporsi corso Orbassano 132, Torino. Telefono 306-995.

SOCIETA' commerciale internazionale assume segretaria corrispondente perfetto inglese. Mansioni/ripone in inglese dattiloscritti di proprio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6015 — 10100 Torino ».

SOCIETA' assicurativa, lungimirante ci cerca per completamento propri direttivi giovani dinamici bisogno ottimo avvenire preferibilmente periti aziendali, propagando medico. Compagno pubblicitario garantisce immediato buon reddito. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume elementi cui affidare incarico conduzione impianti sportivi; la persona scelta avrà categoria impiegatizia sovraffiera personale addetto vendita bar, pullale, giardinaggio. Richiedesi esperienza precisando dettagliato curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ».

PENSIONATA diplomata addetta cassa libreria referenziata cercasi. Tel. 652-516.

SOCIETA' trasporti collettanie zona Susa cerca impiegato/a amministrativo pratico bolle/borderò doni. Telefonare ore ufficio 896-245.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio relazioni industriali zona Porta Susa. Tel. 790-269.

⑭ Domande lavoro

A.A.A. PIEMONTESE referenziata cui/collaborebbe bimbo-a. Anche a ore. Telefonare 670-338.

AFFILATORE in categoria offresi sempre miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2592 — 10100 Torino ».

AUTISTA con camion 682 offresi ditta qualunque lavoro. Telefonare 251-085.

AUTISTA camion 12 quintali offresi trasporti singoli giornalieri. Telefonare 799-807.

AUTISTA con automezzo proprio portata 50 q.li praticherebbe consegne ditta ufficio subito a ditta. Telef. 280-814.

AUTISTA cap. fogo camion/bus, offresi, libero subito. Telefonare 188-654 ore pasti.

AUTISTA con patente B pubblica pratica sulla Alta Italia offresi scopo miglioramento economico. Tel. 286-914.

AUTISTA con pulmino 850 offresi per consegne città qualsiasi ora. Telefonare 503-739.

AUTISTA libero a turni offresi per commissioni. Telefonare 236-731.

AUTISTA patente B pratica Piemonte. Tel. 261-297.

AUTISTA patente B, E offresi anche subito fuori valli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6015 — 10100 Torino ».

AUTISTA 26enne patente C, pratico città e provincia, libera subito. Telefonare al 266-596.

BARISTA offresi per stagione Riviera di Levante. Tel. 647-933.

BARMAN 24enne libero pratico sale da ballo, locali notturni, offresi. Telefonare 735-615 ore pasti.

CASSIERE offresi per servizi aperto sabato e festivi. Telefonare 8123-6484, 6123-729.

CAPO squadra carpentieri offresi ad impresa per lavori edili. Telef. 679-282.

CINQUANTENNE referenziato, purgato, esperto conoscente autorizzi, esperienza decennio militare addetto uffici mezzi trasporto. Offresi so tale mansione o magazziniere, indicasi, scrivere, Chiozzo Giuseppe, presso Ruzzeri, corso Venezia 29 - 20123 Milano.

CAPO squadra installatore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 729-589.

COMMESSA pratica referenziata, libera subito, offresi, panificazione-pasticceria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2605 — 10100 Torino ».

COMMESSA pratica 30enne offresi. Telefonare 322-316.

CONIUGI cercano portineria, già pratici di anni 36-38. Telef. 680-593.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria. Telefonare dalle 19 alle 22 080-536.

CONIUGI domestici, marito autista, moglie tuttofare cercano lavoro. Scrivere Senaf via Cimarosa 99, tel 41-256 Collegno.

CONIUGI pensionati 34enni con due bambine, marito furnisse pratico giardino moglie cameriera pratica alberghi oltremodi distinti ottima pulizia scale, vetrine e altre incombenze ore libere con sistemazione abitabile. Scrivere: Parente Sud n. 19569 fermo posta Daniello - 10040 Torino.

COTTIMISTA offresi impresa privata per lavori edili. Telefonare 903-310.

CUOCO cameriere vanno quarantacinque, presenza, offresi presso casa signore referenziata. Telef. 853-898.

DICIOTTENNE patente A offresi commissioni fuori Torino. Telef. 656-125.

CUSTODISCESI bimbi, se necessario anche di notte. Rivolgersi: Di Dio, via Ospedale 6.

DECORATORE tappezziere sorlegge offresi ditta cottimo. Telefonare 384-998 ore pasti.

DICIOTTENNE, 3° anno, cerca lavoro possibilità carriera. Telefonare mattino 735-349.

ELETTRICISTA cotimista civile industriale offresi. Telefonare 739-559 ore pasti 638-867.

ELETTRICISTA cotimista praticissimo impianti industriali civili cabine Alta, Bassa. Telefonare 723-292.

ESPERTO antinfortunistica vigilanza privata pluriennale offresi mansioni varie. Telefonare 618-590.

GARAGISTA pat. C altri lavori offresi ore libere. Telefonare 683-739.

INFERMIERA pratica studio dentistico offresi oppure assistenza generico. Telefonare ore pomeridiane 369-465.

MAESTRA offresi baby sitter a ore. Telefonare 754-778.

MAGLIERISTA pratichissima confezioni, rimagliature, accuratissimi, cammesino oppure altra occupazione inerente. Telefonare 338-089, ore 19-21.

MANOVALE specializzato pensionato offresi lavori leggeri, pratico magazzino. Telefonare 669-759.

MEZZA giornata con patente B o senza odierni. Tel. 217-072 dalle 8 alle 13.

OFFRESI cameriera 24enne piemontese hôtel, pizzeria, tavola calda, bar. Telefonare 674-944.

OFFRESI con pulmino nuovissimo Ford, posti 12, ditta trasporto dipendenti e merce, sabato. Telefonare 369-958.

OFFRESI domestica tuttofare dalle 9 18. Telefonare 519-482.

OFFRESI apprendista. Strumpatura. Telefonare 552-404.

OFFRESI per commissioni riscossioni ore mezza giornata. Dalle ore 8,30 alle 12,30. Telefonare 315-452.

OFFRESI tagliamie impiegata. Telefonare 283-574.

OPERAIO specializzato qualunque lavoro ore libere. Tel. dopo le 17 692-763.

PANETTIERE 36enne offresi anche se vitto e alloggio. Tel. 522-689.

PENSIONATO con macchina offresi incarichi massima fiducia, no magazzino, già piccola contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3606 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE volonteroso libero pomeriggio sera solo persone occuperebbero. Telefonare 369-803.

PORTINAIA coniugata senza prole offresi per portineria signorile. Telefonare 888-824.

PULIZIA uffici pomeriggio-sera offresi. Telefonare pomeriggio 280-865.

PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne scuola convitto. Telefonare 210-241.

PULMINO Ford nuovissimo, posti 12, offresi ditta, scuole, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.

QUARANTENNE pensionata offresi qualsiasi lavoro. Tre quattro ore al giorno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5244 — 10100 Torino ».

QUARANTOTTENNE presentata offresi sabbisiasi lavoro anche notturno. Telefonare 761-082.

RAGAZZA 18enne offresi per lavoro ufficio. Telefonare 354-842, dalle ore 8 alle 14.

REFERENZIATO offresi autista per sole consegne città. Telef. 897-155.

SESSANTENNE pensionato capo officina in alberghi stampi lavorazioni meccaniche e collaudo strumentazioni avanguardia. Telefonare 384-424.

SIGNORA giovane cultissima, bambini mezza o intera giornata. Telefonare 897-550.

SIGNORA vendita offresi dalle 9-15 lavoro ufficio, ditta, negozio, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.

VENETI referenziati con figlio 24enne offrono padrona sede con possibilità alloggiamento abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7575 — 10100 Torino ».

VENTENNE volonteroso offresi come grabato. Telefonare 252-084.

VENTICINQUENNE plemontese, patente C, libero subito, accetterebbe 1 o 2 saltuariamente diurni. Giovanni. Telefonare 342-081.

VENTIDUENNE impiegata/archivio corso diurno/serale lì o altro mezza giornata. Telefonare 394-604.

VENTIDUENNE maestra lì specializzata, buon mezzi giornata offresi anche notte o altro. Telefonare 758-948.

VENTISEIENNE pratica massaio offresi mezza giornata. Telef. 712-341

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90.000 mensili. Preferibili Lucrezia, via Cecchi 36.

A.A.A. ABILI tuttofare cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 503-576.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazze facile propagando 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nizza Fabriel 140 bis.

A.A.A. OPERATORE pratico presso grafiche per macchine in offerta stampati esperto alimentazioni pneumatiche. Paga massimo, cercasi. Telefonare 720-012.

A.A.A. 6000 giornaliero garantito assumiamo personale femminile facile lavoro, via Cameriana 4/C (Portanuova).

A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili Pubblicet, via Galeotta 10.

A.A. ASSUMIAMO personale femminile oltre 30.000 settimanali. Solerbio, via Saluzzo 45.

A. TUTTOFARE fisso 70.000 mensili, domenica libera. Telefono 740-140.

A importante società autofinanziaria ppuno paraplati lavoratori patentuto. Telefonare 483-886, 480-502.

A operai generici e qualificati saldatori bacilisti addetti presso puntatrici offresi buona retribuzione, alloggio lavoro, indirizzo rilanciato. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.

A tuttofare fisso o giornata zona Crocetta libero ottimo stipendio. Telefonare 564-670.

ABILISSIMI bruciatoristi automatici subito referenziati. Adeguato trattamento capocifra. Telefonare 395-580.

AGGIUSTATORI fresatori tornitori fi e 2ª categoria cercasi. Tel. 345-254.

AGGIUSTATORI per manutenzione ed elettricisti assume importante industria lindirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI tornitori stampisti inoltre primi categoria, pago trasporti. Sitop, corso Tazzoli 147.

ALBERGO cerca subito cuoco stagione. Telefonare 0165/822-78 Cosma/ovier.

APPRENDISTI elettromeccanici cercansi, via Bianzè 34. Telef. 725-475.

APPRENDISTI per officina meccanica cercansi. Meneguti, Airasca 9. Telefono 377-996.

ASSUME seria ditta signorine signore giovanotti distribuzione omaggi. Preferiti Zarrilli, corso Francia 229 - Leinì.

ASSUNIAMO fresatori di 1ª e 2ª categoria. Telefonare 773-148.

(Continua a pag. 21)

occhiale corretto... ...vista perfetta

nuove creazioni sole
CHRISTIAN
SILHOUETTE

GRUPPO FINANZIARIO
assicura un continuo ed elevato reddito in investimenti senza rischio. Scrivere: Cavella Pubblimian 14 - 22100 Como.

Borghetto S. Spirito
Pensione
« La Ligure »
Costruzione nuova
Tutti comforts
distanza mare mt. 100
Prezzi modici
Tel. 96.219 (0182)
Piazza Nuova

VIA CARDINAL MASSAIA
Trattative in corso
unionhouse
CONDIZIONI DI PAGAMENTO SUPERFACILITATE

2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.	3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.	4 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.
1.440.000 all'acquisto.	2.340.000 all'acquisto.	2.820.000 all'acquisto.
2.275.000 S. Paolo 30 anni.	3.350.000 mutuo S. Paolo 30 anni.	4.025.000 mutuo S. Paolo anni.
14.700 .	21.700 mensili.	26.000 mensili.
1.085.000 dilazionati in 7 anni.	2.110.000 dilazionati in 7 anni.	2.555.000 dilazionati in 7 anni.
22.500 mensili.	43.900 mensili.	53.200 mensili.

A questi prezzi — oggi quasi sconosciuti a Torino — acquistate appartamento moderno inserito in quartiere ricco pianta, scuole, giardini, mercati. Una zona lontana centro così richiesta per abitazioni, da garantirvi un investimento. - Ingressi in marmo cristallo - Ascensore riscaldamento centrale - Grande giardino condominiale - Cucinotta e bagni spaziosi e disimpegnati - Grande luminosità d'ambiente.

S. PAOLO 30 ANNI

presentazione vendite immobiliari
gabetti
Torino via Mercantini 5
Tel. 5767
8 filiali in Italia

Armonia
Costumi bagno
Copricostumi
Corsetteria
« Le collezioni più belle »
in vendita alla
SANFER
Via Pietro Micca 4
e Via Roma 365
la grande specializzata

LENTI A CONTATTO
centro più specializzato
A.
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 1° piano

COLLEGIO ALPINO
MORGINS (Vallese) SVIZZERA
(internato cattolico per giovani)
Corsi di vacanza: luglio e agosto.
Studio e perfezionamento della lingua francese, lingue moderne.
Sport. Ampio scolastico. Corsi di lingua tedesca per stranieri. Scuola di commercio (stenodattilografia). Studi classici, moderni. 40 allievi - Insegnamento individuale - Sport.
Dir. M.M. Pp. Boyard e E. Défago
Tel. 026/83171

LETTI
PEPINO
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

Maggio non ha riportato il bello

I disoccupati in Usa al limite di guardia

Sono oltre milioni, pari al 5% delle forze di lavoro - Al di sopra di questa quota, « accettabile », si temono ripercussioni sociali politiche

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 5 giugno.

La disoccupazione negli Stati Uniti continua ad estendersi e a un ritmo maggiore del previsto. Durante il mese di maggio — annunciano le statistiche ufficiali — i disoccupati sono saliti dal 4,8 al 5 per cento delle forze di lavoro. E' il livello più alto da cinque anni a questa parte; corrisponde a quattro milioni 100 mila persone. Maggio, con il ritorno del bel tempo, è solito tra i mesi migliori per l'occupazione, ma l'economia sta navigando ancora tra correnti dell'inflazione e quelle, non ancora gravi ma minacciose, di una recessione. E' una fase delicatissima.

La disoccupazione è rimasta finora — come dicono qui — entro limiti « accettabili ». Ma, oltre « quota cinque per cento », tale « accettabilità » comincerà a calare bruscamente, con ripercussioni sociali e politiche (non si dimentichi che, in autunno, si avranno le elezioni per il rinnovo di parte del Parlamento e di innumerevoli cariche locali). George Meany, presidente della Confederazione sindacale Afl-Cio è vigoroso sostenitore di tutte le altre politiche presidenziali, inclusa quella in Vietnam, si è invece scagliato stasera contro la strategia economica. *« Le odierne statistiche confermano il fallimento di questa terapia anti-inflazionistica, pagata dai soli lavoratori e consumatori ».*

Gli sviluppi dei prossimi due mesi saranno importantissimi. Si vedrà se l'immissione di liquido nel sistema monetario riesce a fugare l'ombra di una vasta recessione. Come è noto, la Riserva federale sta dilatando, da circa sei mesi, la « money supply », ovvero il totale del contante e dei conti correnti. Allo stesso tempo, il governo deve proseguire la battaglia contro l'inflazione che continua a « mordere » dolorosamente. Nonostante gli aumenti salariali degli ultimi mesi, il potere d'acquisto dei lavoratori è inferiore a quello di cui godevano alla fine del '69. Questo circolo vizioso spiega perché, da una parte, i sindacati esigano paghe sempre più pingue busta-paga e, dall'altra, molti economisti, banchieri lo stesso capo della Riserva federale, auspichino « qualche controllo » su prezzi e salari.

Da dicembre — informa Washington — i senza lavoro sono aumentati di 1.250.000, così suddivisi: 600.000 uomini, 425.000 donne, 225.000 giovani sotto i vent'anni. La schiera di disoccupati aggiuntasi in maggio consiste tutta di bianchi e di lavoratori licenziati da ditte con insufficiente attività.

Mario Ciriello

Cento rappresentanti a Roma

Riunione internazionale di Camere di commercio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

(ar. ba.) Cento rappresentanti delle Camere di commercio dei Paesi della Cee, dei Paesi associati (Grecia e Turchia), di alcuni Paesi candidati (Gran Bretagna e Irlanda) o comunque legati alla Comunità da accordi particolari, si sono riuniti a Roma, ieri ed oggi, per discutere alcuni problemi di comune interesse: politica economica a medio termine della Cee; allargamento della Comunità; politica regionale; politica energetica.

L'ing. Stagni, presidente dell'Unioncamere italiana e presidente del convegno, ha espresso la convinzione — a nome della generalità degli interessi economici di cui le Camere di commercio sono gerenti — che la Comunità europea stia per compiere progressi decisivi. Per rendere il più sicuri e più rapidi, i convenuti hanno formulato tutta una serie di suggerimenti.

In merito all'adesione della Gran Bretagna, i documenti adottati chiedono che uno spirito di conciliazione animi da una parte e dall'altra i negoziatori nella ricerca di disposizioni transitorie, che possano essere sopportate dalle diverse economie interessate e le mettano in grado di costituire rapidamente uno dei principali raggruppamenti economici del mondo. In ogni caso, l'allargamento della Comunità non deve rimettere in i principi comunitari.

Dal ministro delle Finanze

« categorica » di una nuova imposta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

(ar. ba.) Un portavoce ufficiale del ministero delle Finanze ha stasera smentito, in maniera « categorica e assoluta », la seguente affermazione, pubblicata dalla rivista *Quattrosoldi* e attribuita all'on. Preti: *« I quattro partiti di governo hanno concordato di ricorrere almeno parzialmente a una nuova tassa »* *« a far fronte ai vecchi deficit degli enti mutualistici ».*

Quanto alla necessità di compensare gli sgravi fiscali previsti per i lavoratori dipendenti con redditi modesti, il portavoce ha ribadito che il problema dovrà essere risolto con la *« intensificazione degli accertamenti »* non con nuovi tributi o aumentando le aliquote di quelli esistenti. In altre parole, il progetto governativo prevede di conseguire accertamenti più severi nei confronti di quelle categorie di « lavoratori indipendenti » che attualmente evadono abbondantemente il Fisco.

Segnali d'allarme per l'economia tedesca

Klasen: frenare il "boom„ per impedire l'inflazione

Il presidente della Banca federale contraddice l'ottimismo del ministro Schiller E' ripreso l'afflusso di capitali: voci di nuova rivalutazione del marco

Dal nostro corrispondente)

Bonn, giugno.

Due nuovi segnali d'allarme nel mondo economico della Germania Federale. Li hanno dati, sole ore dalle dichiarazioni tranquillanti del ministro dell'Economia Schiller, sulle buone condizioni di

Karl Klasen (Telefoto)

salute dell'economia tedesca. Il presidente della Banca Federale Karl Klasen la Borsa delle valute di Francoforte.

Contraddicendo completamente il ministro Schiller, il presidente della Banca di emissione ha detto alla televisione che nell'attuale situazione congiunturale della Germania — a suo avviso difficile — sono assolutamente indispensabili misure per frenare il « boom », altrimenti il pericolo di una nuova ondata di aumenti dei prezzi « sarà molto grave ». Schiller detto che le misure adottate recentemente dal governo dovrebbero effetto nei prossimi mesi.

Klasen ha espresso perplessità e dubbi: egli crede che sia necessario intervenire con misure di stabilità, per esempio aumentando gli anticipi imposte, così da sottrarre denaro alla circolazione. La Banca Federale — ha aggiunto — non pensa assolutamente alientare la sua politica restrittiva del credito, fino a quando il governo non si deciderà ad agire.

Klasen ha chiesto ai sindacati di non esagerare con le loro pretese di aumenti salariali. Durante il 1969 gli aumenti sono stati in media del 15 per cento, quest'anno si è già sul 12 per cento, « Se continua così — ha detto Klasen — il panino non costerà più pfennig » (17 lire). Proprio oggi è venuta la notizia che sia per aumentare il prezzo del pane e quello dell'energia elettrica, trascinati dall'aumento del 26 per cento del prezzo del carbone e del 13 per cento dei costi per il personale.

L'allarme che viene dalla Borsa delle valute di Francoforte, anche se silenzioso e quasi inavvertibile, è più grave: è ripreso flusso di capitali stranieri verso la Germania, come nell'autunno 1969, prima della rivalutazione del marco. Nei soli ultimi tre giorni, la Banca Federale stata costretta ad acquistare dollari per l'equivalente di circa 700 milioni marchi (120 miliardi di lire) al limite inferiore di 3,63. Gli esperti finanziari danno due spiegazioni dell'inatteso afflusso di capitali verso la Germania: 1) l'insicurezza che tra gli speculatori internazionali ha creato il cambio fluttuante adottato giorni fa dal dollaro canadese; 2) la necessità dell'industria tedesca di procurarsi capitali, difficili trovare in casa.

Si fa osservare Francoforte che questo afflusso valuta in Germania rischia compromettere la politica del denaro a caro prezzo (il tasso di sconto è del 7,5 per cento) adottata dalla Banca Federale per fre la congiuntura, visto che il governo non si decide a intervenire. Le di una « possibile » nova rivalutazione del marco — corse un paio di settimane fa e poi lasciatesi — ricorrono di nuovo. Sono state propalate da banchieri americani, i quali — riferisce la « Frankfurter Allgemeine » — avrebbero suggerito al « Club dei dieci » rivalutare quanto prima il marco tedesco e lo yen giapponese.

A Francoforte si dà poco peso queste voci, benché mister Brimmer, uno dei membri del « Federal Reserve Board » americano abbia partecipato mercoledì alla riunione porte chiuse del Consiglio centrale della Banca federale tedesca.

Si ritiene invece possibile che — se continuerà il massiccio afflusso di valuta estera — la Banca federale venga costretta ad adottare nuovamente « un corso fluttuante » del marco, che respinga i capitali degli speculatori internazionali i quali contribuiscono all'inflazione interna.

Tito Sansa

In lettera al Governatore

Donat-Cattin contesta alcune cifre di Carli

Il ministro del Lavoro afferma che sono errati i calcoli della Banca d'Italia recenti aumenti salariali

Roma, 5 giugno.

E' stato pubblicato oggi il testo della lettera del ministro del Lavoro Donat-Cattin al governatore della Banca d'Italia, nella quale si contele cifre fornite da Carli nella sua relazione del 30 maggio in materia di ti salariali.

Donat-Cattin, che in proposito aveva già polemizzato a tempo col ministro del Tesoro Colombo e aveva poi, in una conferenza stampa del gennaio scorso, distribuito delle tabelle di previsioni preparate dal suo dicastero, si richiama appunto a quei calcoli per ribadire la tesi, formulata allora, secondo la quale l'aumento medio delle retribuzioni orarie di fatto nel 1970 dovrebbe aggirarsi intorno al 13 per cento, così come sostiene il comitato tecnico-scientifico presso il ministero del Bilancio.

Nella relazione, a questa cifra, Carli ne aveva opposto altre più elevate: *« dati più recenti di altra fonte indicherebbero un aumento medio ancora maggiore, del 16-17 % circa ».*

Il Ministro del Lavoro, dopo aver espresso la propria sorpresa per l'esistenza di altre fonti non meglio precisate di cui s'ignorano i criteri seguiti nelle elaborazioni, sostiene che i calcoli del comitato tecnico-scientifico debbono già considerarsi errati per eccesso a causa di alcuni vizi metodologici che nella lettera analiticamente illustrati. Altre « sviste » sarebbero state poi commesse gli uffici della Banca d'Italia col risultato di gonfiare dal 4 all'11 % l'aumento delle retribuzioni 1970 nei non interessati dai rinnovi contrattuali.

La lettera termina l'auspicio, non privo d'ironia, che anche al Ministero del Lavoro *« venga riservato l'onore di essere annoverato, per quanto riguarda gli aspetti retributivi, tra le fonti degne di fede e di menzione ».*

Al di là della polemica di carattere tecnico-statistico, oggetto vero del contendere è la misura dello « strappo » salariale e la sua incidenza, maggiore o minore, sull'andamento congiunturale. Comunque chiamato direttamente in causa, il Governatore della Banca d'Italia non dovrebbe tardare a rispondere.

mr. ba.

La riunione delle Banche centrali

Il dollaro canadese all'esame di Basilea

I governatori si occuperanno della decisione di Ottawa di lasciar fluttuare la moneta nei cambi

(Dal nostro inviato speciale)

Basilea, 5 giugno.

Con una serie di colloqui preliminari al livello degli esperti si sono aperti stasera, alla sede della Banca regolamenti internazionali di Basilea, i della riunione mensile governatori delle Banche centrali. Per domani e domenica sono in programma sedute ufficiali e lunedì seguirà, a porte chiuse, l'assemblea generale della Bri. Oltre ai rappresentanti delle principali potenze occidentali, dovrebbero partecipavi delegati dell'Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria, regolarmente rappresentati in seno alla Bri.

Da fonte attendibile si apprende che nei loro colloqui di domani i governatori dei paesi raggruppati nel « Club dei Dieci », compresa l'Italia, si occuperanno del dollaro canadese che, in seguito alla decisione presa lunedì scorso dal governo di Ottawa, è divenuto una valuta fluttuante, libera cioè di salire di scendere rispetto alla parità ufficiale, senza che la Banca centrale intervenga.

Com'è noto, il Fondo monetario internazionale e la Tesoreria degli Stati Uniti hanno espresso il desiderio che il Canada ritorni a una parità fissa il più presto possibile. In tal senso s'è impegnato Edgar Benson, ministro canadese delle Finanze, confermando che la decisione, presa per combattere il surriscaldamento dell'economia ed equivalente, in questo caso, a una rivalutazione di fatto, era da considerarsi temporanea.

All'ordine del giorno è stata anche iscritta la questione riguardante tendenze inflazionistiche in diversi paesi occidentali. Per ora è dato sapere se al termine della riunione di Basilea verrà pubblicato un comunicato.

l. f.

L'indice generale passa da 75,12 a 75,39 (+ 0,35%)

Azioni: chiusura in rialzo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	89,60	— 0,55
» cons.	84,50	— 0,55
Redimibile 3 ½ %	98,10	—
» cons.	90,—	—
Ricostruz. 3 ½ %	76,95	— 0,15
» cons.	76,85	— 0,15
» 5 %	88,95	— 0,15
» cons.	88,85	— 0,15
Riforma Fond. 3 %	83,—	—
Pr. Red. 5 % Tr.	82,60	— 0,30
» » '54	82,—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81,—	—
» » '68	89,—	—
Cert.C.T. 5 % '76	98,80	—
» 5 ½ '76	100,—	—
» 5 % '77	100,—	—
» 5 ½ '77	100,20	—
» » '78	100,—	—
» » '79	100,—	—
B.T.N. 5 % '71	97,65	— 0,15
» » '73	92,70	— 0,20
» » '74	91,50	— 0,80
» » '75 I	90,50	—
» » » II	89,60	+ 0,10
» » '77	89,40	— 0,10
» » '78	89,—	— 0,40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	78,50	—
» » '66 I	77,—	— 0,50
» » II	78,80	— 0,20
» » '67	77,50	—
» » '68 I	77,—	—
» » II	76,70	— 1,60
» » '69 I	77,90	— 0,50
» » II	77,80	— 0,70
» Europa 6 %	82,90	+ 0,30
IRI Sider. 5 ½ %	94,—	—
» » '56	96,50	—
» » '57 G.	96,—	—
» » '58-'78	95,50	— 0,50
» » ventennali	89,—	—
» » '74 ped.	93,75	— 0,75
» 5 ½ % '59	79,75	—
» » '60	78,—	—
» » '61	72,—	— 3,—
» » '63-'83	75,—	— 2,50
» 6 % '64	80,40	—
» » '65-'85	78,—	— 1,25
» Stet 6 % opt.	99,—	—
» El. 5½% opt.	87,—	—
Satap 5 ½ % '65	82,80	—
» » '67	82,50	—
Elfer 5 % I/V	86,50	—
FF.SS. 5 ½ % '52	94,20	—
» » '53	94,—	—
» » '55	86,50	—
» » '59	81,—	—
» 5 % '60	77,—	—
» » '61	77,—	—
» 6 % '65 I	80,75	+ 0,25
» » II	80,50	+ 0,25
» » '66 I	79,80	+ 0,50
» » II	79,20	—
» » '67	79,—	— 0,80
» » '69 I	80,—	—
» » '69 II	92,50	—
» » 67-87 A	77,30	— 2,—
» » 68-88 A	78,15	+ 0,15
» » 69-89 A	84,—	—
P.S.Agr. 3 % I	79,—	—
» » II	90,—	—
» » III	87,50	—
» 6 % Sp. I°	80,80	—
» » 2°	80,80	—
» » 3°	80,—	—
» » 4°	79,20	—
» » 5°	80,50	—
» » 6°	79,—	— 0,30
» » 7°	78,80	— 0,55
» » 8°	78,50	+ 0,10
OO.PP. 5 %	67,70	— 0,60
» 5 ½ %	71,—	—
» 6 %	76,40	— 0,50
» Case Ag. '54	80,60	—
» » '65	83,30	—
» » '66	82,30	—
» Dot. 6 % I°	84,—	—
» » 2°	79,—	— 0,90
» IMI A 6 % I°	77,25	+ 0,25
» » B 6 % I	78,—	— 1,—
» » II	89,—	—
» » III	91,—	—
» » IV	93,—	—
» » V	94,—	—
» » C 6 % I	76,—	— 2,50
» » II	76,—	—
» » III	79,40	—
» » 2°	78,90	— 0,50
» » 3°	79,—	—
» » 4°	78,85	—
» » 5°	80,—	—
» » 6°	80,—	—
» Anas 6 % '66	79,—	—
» Autos. 6 % I°	77,90	— 1,10
Eni Petr. 6 %	97,75	—
» » '57	96,10	— 0,40
» » '58	95,50	—
» Sp. 6 % '58	87,—	+ 0,50
» » '64	98,70	—
» » '65	85,50	—
» » '66	81,—	—
» Sud 6 %	90,80	+ 0,30
» » 5 ½ %	85,—	—
» » '61	87,—	+ 1,—
E.S. 5 ½ % '61 4°	90,—	—
» » '62 5°	82,—	—
» » 6°	83,—	—
» » '63 3°	81,70	—
» » 8°	97,80	—
» 6 % '64 9°	89,50	—
» Cela 5 ½ %	79,50	—
S. Paolo 5 %	96,50	—
» O.F. 5 %	96,50	—
» » 4 %	94,—	—
» » 5 ½ %	92,—	—
Monte Paschi 5 %	95,—	—
» OO.PP. 5 %	95,—	—
Milioram. 5 %	79,—	—
» 5 % '65	91,—	—
» Olivicol. 5 %	91,—	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100,—	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95,—	—
» OO.PP. 5 %	95,—	—
Cr. F. Sardo 5 %	79,—	— 1,50
Cr.I.Sardo 5½ '62	87,—	—
» 5 ½ % '63	88,50	—
» 6 % '64	98,—	—
» » '65	91,—	—
» » II	81,—	—
» » '66	78,50	—
» » '68	77,90	—
» » '69	77,50	—
C.F.R. Napoli 5 %	81,20	—
Invelmer 5 ½ % 61	89,90	—
» 5 ½ % '62 4°	85,—	—
» » 5°	80,50	— 0,50
» » 6°	80,50	— 0,50
» » '63 7°	88,—	—
» » 8°	78,—	— 5,25
» 6 % '64 9°	80,75	— 1,25
» » 10°	81,—	— 0,50
» » '65 11°	83,—	—
» » '66 12°	77,—	— 0,50
» » '67 13°	77,50	—
» » 14°	76,50	— 1,50
» » 65-66 15°	77,—	— 1,90
» » 66-69 16°	76,50	— 0,50
Cases R.P.L. 5 %	94,90	—
» O.P. 5 %	94,90	—

Titoli	$	Variaz.
Icipu vent. 5 ½ %	76,50	—
» » 6 %	76,50	— 0,50
» Edison 6 % '51	98,—	—
» » » '59	96,—	—
Icipu Ed. 5 % '51	87,—	— 5,—
Icipu Cattni 6 %	88,—	—
» St. Mezz. 6 %	90,—	—
» O.S.M. 6% 4°	97,50	—
» » » 5°	97,70	—
» Esp. 6 %	97,50	—
» » » B	96,—	—
» » » A	96,—	—
» » » B bis	99,—	—
» Sv. Ind. 6% A	85,—	—
» » » I	85,—	—
IMI 6 % XVIII	95,—	—
» » XIX	—	—
» » XX	90,—	— 2,—
» » XXI	91,—	— 2,—
» » XXII	89,—	— 1,50
» » XXIII	76,50	— 1,50
» 5 ½ % XXIV	75,50	— 1,50
» 6 % XXV	91,—	— 0,50
» » XXVI	77,50	— 0,50
» » XXVII	78,50	—
Cr.Ni. 6 % I°	89,80	+ 0,50
» » 2°	91,—	—
spec. '64	85,50	— 0,20
Fin 6 % '66	82,—	—
» s.s. 6% '68	82,—	—
» s.s. I Aut. 6%	78,—	— 2,—
Mediocr. C. 6% '67	95,—	—
» » » '68	95,—	—
Torino 6 % '52	84,—	—
» Aem 5 ½ '60	77,50	—
» » » '62	78,—	—
Genova 6 % '59	87,—	—
» 5 ½ % '61	74,—	—
Napoli 6% '65	82,—	—
Cr. F. Liguria 5%	95,—	—
Fiat 6 % '48	94,—	—
» » '56	92,50	—
» » '57	90,50	—
» 5 ½ % '60	77,—	+ 0,30
RIV 5 ½ %	74,—	+ 0,50
Pirelli 6 % '48	102,—	—
» 5 ½ % '62	82,50	—
Olivetti 7 % '55	96,—	—
» » '55-75	98,—	—
» » '58	94,—	— 2,80
» 6 ½ '59	89,—	—
» 5 ½ '62 I°	77,—	— 1,50
» » 2°	77,—	—
Gen. El. 5 ½ %	82,—	—
Magneti 7 % '56	95,—	—
Eternit 7 %	103,—	—
» 6 % '60	88,—	—
» 5 ½ % '63	80,—	—
Viberti 7 % '59 I°	95,50	—
» » » 2°	96,50	—
Safe 6 %	96,50	—
Fornara 7 % '56	102,—	—
Cant. It. 7 % '49	98,—	—
» 5 ½ % '62	78,—	—
Cotini 6 % '58	89,—	—
» 5 ½ % '60	78,90	—
» » '61	76,90	—
» » '62	78,80	— 0,70
Meridionale 6 %	98,—	—
Viscosa 6 % '57	94,90	—
» » '64	79,—	—
Stipel 6 %	94,—	—
Timo 6 %	94,—	—
Telve 8 %	98,50	—
Terni 6 %	93,50	—
Ilva 6 %	96,—	—
Sip 6 %	94,—	—
Pibigas 6 ½ %	98,—	—
» 6 % '66	78,—	—
Mediolina 7 %	98,—	—
Fergat 8 %	97,—	— 3,50
Cer. Pozzi 5,75 '59	76,30	—
» 5 ½ '62	79,50	—
» » '64	88,20	—
Rumianca 5 ½ %	81,—	—
» 5 ½ '62	74,—	—
Lancia 5 ½ % '60	81,—	—
» » '62	78,—	—
Liquigas 6 % '59	95,—	—
Torino-Savoia 5½	84,—	—
TIBI Italia 5 ½ %	77,50	—
It. Gas 5 ½ % '61	81,50	—
Tr.G.S. Bem. 5 ½	78,—	—
Autostrade 5 ½ %	70,—	— 2,—
» 6 % '65	81,—	— 0,80
» » '67	78,40	— 0,30
» » '68	77,50	— 0,90
» » '68/86	78,40	— 0,10
» » '69	79,20	— 0,30
Motta 6 %	88,—	—
Saiom 6 % '66-84	82,—	—

Titoli	$	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finalder 5 ½ %	78,50	— 0,50
Imm. Roma 6 %	317,—	—
Rumianca 6 %	78,50	—
Pirelli 68-84 5%	140,—	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4500	—
Invernizzi	2200	—
Romana Zuccheri	240	—
Talmone	3060	— 40
Florio	125	+ 5
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	15850	— 150
Talco & Grafite	14800	—
Fornaci Riunite	13800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	56400	— 600
N.A.I.	8400	—
Torino-Nord	81	—
Mittel (F. Med.)	1710	—
SIP	2895	+ 2
Italcable	3900	—
Alitalia	17100	+ 50
IMMOBILIARI		
Gilardini	3650	—
Risan. (Napoli)	7990	—
Sifos	2700	—
Rem Sistill	4395	— 60
Immobiliare Roma	542	— 9
Lombarda Invest	1520	—
Ferco	235	— 5
priv.	812	—
CHIMICI		
Montedison	1001,50	+ 0,50
Liquigas	201	— 2
Pibigas	84,75	—
SAFFA	4580	— 20
Schiapparelli	6585	— 95
Perugina	1400	— 15
Mira Lanza	38725	— 125
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1024	— 4
Rumianca	1038	+ 1
Italgas	1065	— 11
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	80125	— 1255
La Centrale	5600	+ 10
S.A.I.E.	2147	+ 2
STET	3173	+ 55
Finsider	814	— 8
Piemonte Finanz.	1550	—
Invest	2885	+ 35
Assicur. Torino	16000	— 220
Assic. Toro priv.	12900	— 200
Generali	90725	— 575
S.A.I.	42500	— 200
RAS	68200	— 550
Ass. Milano	23300	+ 300
» priv.	21150	+ 400
Bastogi (Med.)	1975	—
IFI priv.	7965	— 105
MECCANICI		
Fornara	557,50	—
Westinghouse	1600	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	907	+ 2
Italdter	905	+ 29
Dalmine	705	— 7
Olivetti	2750	+ 65
priv.	2120	+ 10
FIAT	3046	— 33
priv.	2009	— 6
Terni	206	+ 3
E. Marelli	580	—
M. Marelli priv.	1458	+ 49
TESSILI		
Châtillon	4050	—
Fisac	415	—
Bonomelli	10220	— 5
Viscosa	3394	+ 14
priv.	2525	— 30
DIVERSI		
Rinascente	321	— 1
priv.	238,75	— 2,25
Pirelli	2795	+ 5
Cartiera Italiana	995	— 5
Cartiere Burgo	16810	+ 10
Cir	7480	—
Acque Potabili	851	— 24
Acqua [illegible]	670	— 15
Eternit	3120	—
Ceramiche Pozzi	111,50	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI			
Cerioni	2525	Bredo	2580
Eridania	2180	Fiansire	364,50
Ed. Molini	787	Finelder	915
Motta	4200	Generalfin	830
R.	236	Gim	4225
pr.	334	Iavori	2852
ASSICURATIVI		Italpi	2270
Generali	41.340	Centrale	5660
Ass. Mil.	21.360	Pirelli C.	5099
Ass. Mil. pr.	21.150	Sme	2160
Ass. Tor.	16.020	Sipi	3185
Ass. Tor. pr.	13.150	Sviluppo	2770
Incendio	16.050	(FI priv.	8000
Fond. Vita	41.800	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Assicur.	108.900	Andes	3450
Ras	68.780	Beni Stab.	4400
S.A.I.	47.000	Bon. Fer.	1640
Abeille	15.400	Cogo	15.750
BANCARI		Habitat	2830
Mediobanca	81.000	Imm. Roma	547
CHIMICI		Edilcentro	993
Anic	1056	Iniziativa	4280
Briochi	15.000	Milano C.	23.500
Gas Napoli	900	Risan. N.	7850
Caffaro	107	Sarie	819
C. Erba	46.90	Silos Gen.	3650
Erba priv.	61.40	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Italgas	1060	Westingh.	1631
Lepetit	73.10	Fiat	2119
Lepetit pr.	7340	Fiat priv.	2014
Liquigas	204	Nebiolo	909
Mira L.	39.200	Olivetti	2755
Ossigeno	2733	Olivetti pr.	2300
Pibigas	85	Fr. Tosi	3325
Rumianca	1040	**MINERARI E METALLURGICI**	
Saffa	4600	Falck	4380
Saronno	1095	Falck pr.	4460
Montedison	1004	Breda-Iz.	1150
Petrolifera	2100	Dolchine	702
Pierrel	10.650	Ilssa-Viola	2820
ELETTRICI		Italsider	946
Magneti M.	1413	Magona	3060
Marelli E.	592	Metalfur.	4155
Sip	2810	Aeniata	13.995
Tecnomasio	450	Pertusola	2690
Terni	205	Siele	6130
FINANZIARI		Trafileria	810
Agricola	2190	**TESSILI**	
Bastogi	1997	Châtillon	4100
		Cotoni	20.510
		Olcese	242
		Cucirini	6400
		Stampati	6980
		Cuoiami	3500
		Fisac	498
		Lanerossi	2870
		Gavardo	2015
		Scotti	182
		Linificio	550
		Marz. pr.	1020
		Rossari	7100
		Rotondi	27.500
		Tosi	2290
		Facchetti	349
		Sola Vitc.	3405
		Viscosa pr.	2525
		Linee	350
		Unione M.	21.000
		TRASPORTI	
		Aut. To-Mi	57.480
		Alitalia pr.	17.100
		N. Milano	
		Ausiliare	2370
		Mittel	1671
		DIVERSI	
		De Ferrari	1375
		Binda	45.700
		Burgo	16.850
		Donzelli	2170
		Cementir	2280
		Centenari	406.50
		Cer. Pozzi	114.50
		Pozzi priv.	250
		Ginori	600
		Cga	6500
		Acque pot.	868
		Esercizi	3035
		Italcable	3750
		Italcementi	24.100
		C. Acqua	566
		Rinasc.	335.25
		Rinasc. pr.	238.125
		Mondad. pr.	3650
		Pirelli SpA	3755
		Reina A.	1009
		Smeriglio	85
		Sca	3599
		Sges	1470
		T. Acqui	1952

Ieri, a Torino, seduta contrastata e povera d'affari.

Dopoborsa, *in ripresa.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 9.000.000 di lire; obbligazioni per 66.500.000 di lire; azioni n. 172.775.*

Milano, 5 giugno.

La settimana è terminata con un'altra seduta povera scambi, conclusa in lieve progresso.

Reddito fisso debole.

L'indice generale azionario « Il Sole - 24 Ore » passa da 75,12 a 75,39, con un guadagno dello 0,35 per cento. Indice Mediobanca: da 88,82 a 70,12 (+0,28%).

Titoli trattati: di Stato per 516 milioni lire; obbligazioni per 1 miliardo 633 milioni di lire; azioni n. 1.519.400.

A Wall Street una seduta contrastata

La media Dow Jones chiuso a 695,03, con una perdita dell'1,62 per cento

New York, giugno.

Wall Street ha chiuso con una perdita dell'1,62 per cento (riferita all'indice Dow Jones dei titoli industriali) una seduta che annunciata molto pesante e che avrebbe potuto avere drammatici sviluppi per serie di notizie più o meno fondate, ma tutte negative.

L'affondamento nel mare della Corea di una nave ritenuta in un primo tempo americana, l'annuncio che « volontari » cinesi erano pronti ad intervenire in Cambogia, l'aumento della disoccupazione negli Stati Uniti, erano tutti elementi sfavorevoli per il mercato, che apriva in sensibile ribasso.

Successivamente la Marina ha smentito nell'incidente al largo della Corea potesse coinvolta una nave americana. Ciò ha favorito l'attenuarsi delle vendite che, del resto, non erano mai state molto pressanti. Infatti, al termine della riunione, il totale delle azioni trattate si è limitato a meno di 12 milioni di titoli. complesso, gli osservatori ritengono che la Borsa abbia reagito meglio del previsto alle notizie odierne.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali, che aveva aperto a 701,12 contro 706,53 della chiusura di ieri, è sceso a un minimo di 687,91, ed è poi salito a un massimo di 707,56, per chiudere a 695,03. Ha così perso « quota 700 », che aveva riconquistato il 29 maggio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 695,03 (706,53); trasporti 142,21 (145,29); pubblica utilità 101,51 (102,57).

Parigi, giugno.

L'indice dei valori francesi è sceso da 92,9 a 3.

Zurigo, 5 giugno.

L'indice generale è sceso da 307,5 a 304,3.

Londra, giugno.

L'indice dei titoli industriali è passato da 537,5 a 535,6.

Francoforte, 5 giugno.

L'indice dei valori industriali è sceso da 133,96 a 130,11, una perdita del 2,90 per cento.

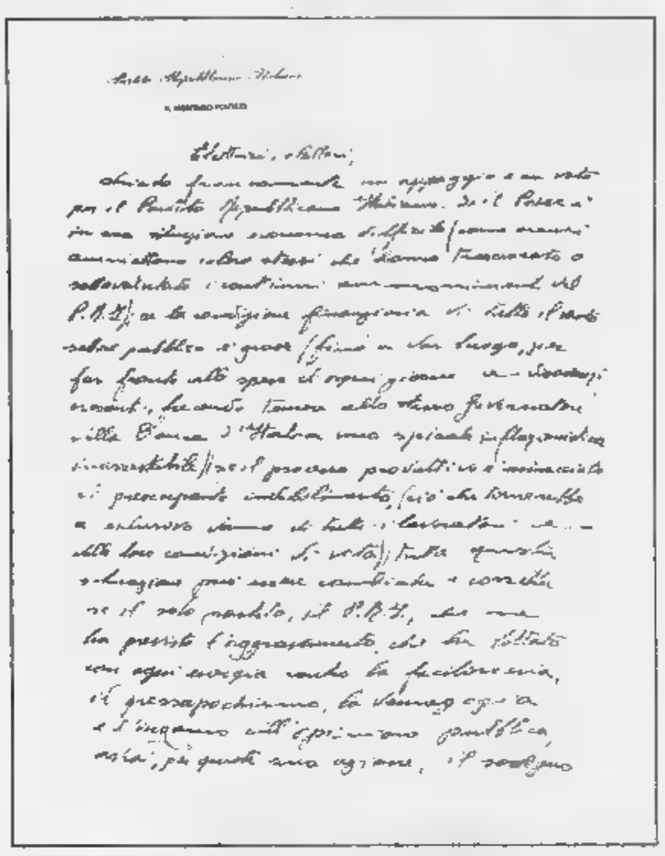
I cambi della lira

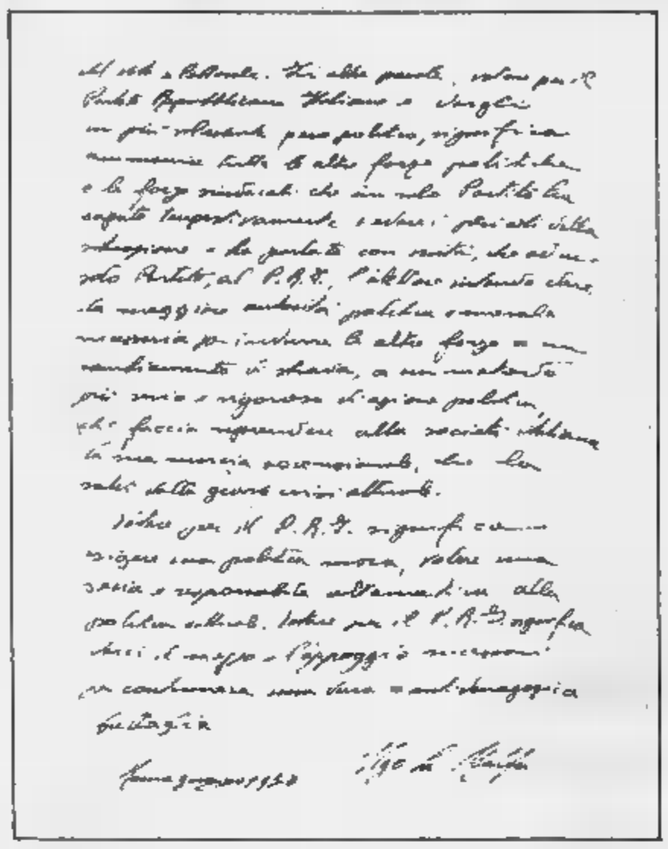
Milano, 5 giugno.

Media cambi Uic: dollaro Usa 628,95 (628,85); dollaro canadese 609,55 (608,575); franco svizzero 145,875 (145,75); danese 83,875 (83,685); corona norvegese 87,897 (87,992); svedese 121,085 (121,005); fiorino olandese 173,63 (173,395); franco ...87 (112,67); franco francese 113,96 (113,857); lira sterlina 1508,15 (1508,775); marco tedesco 173,372 (173,24); scellino austriaco 24,286 (24,286); escudo portoghese 22,037 (22,043); peseta spagnola 9,034 (9,034).

Banconote: dollaro Usa 628,95 (628,95); lira sterlina 1510 (1510); franco svizzero 146,65 (146,85); franco francese 114

Lettera di La Malfa agli elettori e alle elettrici





Elettrici, elettori,

chiedo francamente un appoggio e un voto per il Partito Repubblicano Italiano. Se il Paese è in una situazione economica difficile, (come ormai ammettono coloro stessi che hanno trascurato o sottovalutato i continui ammonimenti del PRI); se la condizione finanziaria di tutto il vasto settore pubblico è grave (fino e dar luogo, per far fronte alle spese di ogni giorno, a disavanzi crescenti, facendo temere allo stesso Governatore della Banca d'Italia una spirale inflazionistica inarrestabile); se il processo produttivo è minacciato di preoccupante indebolimento (ciò che tornerebbe a esclusivo danno di tutti i lavoratori e delle loro condizioni di vita); tutta questa situazione può essere cambiata e corretta se il Partito, il PRI, che ne ha previsto l'aggravamento, che ha combattuto con ogni energia contro la faziosità, il pressapochismo, la demagogia e l'inganno dell'opinione pubblica, avrà, per questa sua azione, il sostegno di voto elettorale. In altre parole, votare per il Partito Repubblicano Italiano e dargli un più rilevante peso politico, significa ammonire tutte le altre forze politiche e le forze sindacali che un solo Partito ha saputo tempestivamente vedere i pericoli della situazione e ha parlato con verità, che ad un solo Partito, al PRI, l'elettore intende dare la maggiore autorità politica e morale necessaria per indurre le altre forze a un cambiamento di strada, a un metodo più serio e rigoroso di azione politica, che faccia riprendere alla società italiana la sua marcia ascensionale, che la salvi dalla grave [illegible]

Votare per il [illegible] significa esigere una politica nuova, volere una seria e responsabile alternativa alla politica attuale. Volere per il PRI significa darci il mezzo e l'appoggio necessario per continuare una [illegible] e antidemagogica battaglia.

Ugo La Malfa

Roma, giugno 1970

potete avere
FIDUCIA

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

elezioni regionali

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

N. 14
Roberto
GIUNTA

elezioni regionali

ANALISI

Ricatto russo alla Romania

(Dopo i disastrosi allagamenti, Mosca ha aumentato le pressioni: Ceausescu resisterà?)

Le bombe dell'ultima guer- hanno provocato in Romania tanti danni quanti le recenti inondazioni: tre città sommerse, un decimo delle terre coltivabili devastate, un centinaio di fabbriche ferme, il *combinat* siderurgico di Galati (orgoglio dell'industria nazionale) in pericolo, 1800 chilometri di strade e ferrovie fuori uso. «*E' un'im- catastrofe dalle conseguenze politiche incalcolabili* — nota la *Gazette de Lausanne* — *la Romania risentirà per parecchi anni. L'agricoltura entra in una lunga crisi, il piano quinquennale sembra compromesso; si allontana la grande speranza di uscire dalla tutela economica dell'Urss*».

Il 18 maggio, mentre l'alluvione assumeva le proporzioni del disastro, Ceausescu partiva per Mosca. Le fonti ufficiali diranno che il viaggio era previsto. Ma la scelta del momento destava sospetti: di fronte all'enormità delle devastazioni, Ceausescu non sarebbe stato costretto a chiedere aiuti al Cremlino? Breznev non ne avrebbe approfittato per imporre all'alleato recalcitrante la teoria della «sovranità limitata», l'integrazione economica nel *Comecon* e militare nel Patto di Varsavia? Gli sviluppi dei giorni successivi parvero confermare le congetture: il 22 maggio Kossighin convocava l'ambasciatore romeno; il 25 l'ambasciatore sovietico a Bucarest chiedeva di essere ricevuto dal primo ministro Maurer; il 28 il capo del governo romeno prendeva la via di Mosca con quattro ministri economici.

Il viaggio di Maurer si fra due importanti interventi pubblici di Ceausescu. Parlando a Iassy, porte della Bessarabia annessa dall'Urss e anch'essa gravemente danneggiata dall'alluvione, il presidente riafferma il 26 maggio i principi della politica: indipendenza nazionale, difesa della sovranità, non ingerenza negli affari altrui. Tre giorni dopo Ceausescu, di solito così pareo di discorsi, riprende la parola. Il tono cambia bruscamente: il *leader* romeno rende omaggio all'amicizia con l'Urss e al «cooperazione fraterna» fra i Paesi socialisti. Sembra evidente la volontà di ammorbidire le posizioni nei confronti del Cremlino.

Devastata dalle inondazioni, la Romania appare infatti vulnerabile. Sfruttare la drammatica situazione del Paese per ottenere concessioni politiche in cambio di sostanziosi aiuti materiali è certo allettante per Mosca. Malgrado gli sforzi per intensificare gli scambi con i Paesi occidentali, Bucarest dipende ancora pesantemente dall'Urss. L'acciaieria di Galati è costruita in gran parte con forniture sovietiche; i russi si sono impegnati ad installare in Romania un centro atomico; sono già pronti i piani russo-romeni per la costruzione attorno a Bucarest di centrali termiche.

E' chiaro che Mosca dispone di mezzi di pressione sufficienti a piegare l'alleato ribelle. Il mondo occidentale sembra aver compreso che un'assistenza intelligente porrebbe forse i romeni in condizione di resistere. Mentre Ceausescu partiva per Mosca, un aereo americano a Bucarest tonnellate viveri, medicinali, coperte; altri Paesi, tra l'Italia, hanno partecipato ai soccorsi; Bonn ha offerto di sostituire gratuitamente tutto il materiale tedesco devastato dalle inondazioni. Ora Ceausescu andrà a Parigi: si dà per richiesta di aiuti.

Alfonso Di Nola

Il comunicato sulla visita di Gromyko a Parigi

Urss e Francia (scordando Praga) sono per il rispetto di tutti i paesi

I due paesi (dichiara il documento) «si ispirano ai principi della non ingerenza, dell'eguaglianza, dell'integrità territoriale e dell'indipendenza d'ogni nazione» - Per la pace in Medio Oriente, è necessario «lo sgombero d'Israele dalle terre occupate»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 giugno.

A conclusione della visita del ministro degli Esteri sovietico Gromyko in Francia, iniziata lunedì e finita oggi, le due parti hanno diramato un lungo comunicato che contiene essenzialmente l'affermazione di principi generici: mantenimento della pace, sviluppo della distensione internazionale, cooperazione.

In qualche caso, i principi enunciati contraddicono la politica svolta da uno o dall'altro dei due Paesi. Così, per esempio, mentre è ancora recente l'invasione della Cecoslovacchia, fa una certa impressione leggere in un documento firmato dal ministro degli Esteri sovietico che Urss e Francia si ispirano «ai principi della ingerenza negli affari interni, dell'uguaglianza sovrana, dall'integrità territoriale e dell'indipendenza di tutti gli Stati».

E' un'affermazione che fa considerare con un certo scetticismo anche tutte le altre, come quella secondo la quale i due ministri degli Esteri hanno constatato che «il fine dei loro governi consiste nel pervenire alla distensione nei rapporti fra Stati europei, nello stabilire l'interesse sulle questioni da cui dipendono la pace e la sicurezza, nello sviluppare la cooperazione tanto su base bilaterale quanto nel quadro di tutto il continente». Si può, tuttavia, prendere atto che Parigi e Mosca sono favorevoli alle conversazioni internazionali sui grandi problemi europei e, in particolare, alle conversazioni quadripartite.

A questo proposito, però, i ministri hanno esaminato anche l'eventualità d'una conferenza europea. «Tale conferenza — *hanno convenuto* — è concepita dalle due parti al di fuori della politica dei blocchi».

Per il Medio Oriente, Gromyko e Schumann hanno confermato la necessità di arrivare al più presto ad un regolamento politico sulla base della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967. La pace giusta e duratura deve, cioè, esser fondata sullo «sgombero da parte di Israele di tutti i territori occupati e l'impegno di tutti i Paesi interessati a riconoscere mutualmente la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale di ciascuno di essi».

Serie preoccupazioni hanno espresso Schumann e Gromyko per l'aggravamento della situazione in Indocina a causa dell'«intervento straniero che estende e prolunga il conflitto». *I due ministri si sono trovati d'accordo che il regolamento può esser trovato soltanto per via di negoziati, sulla base degli accordi di Ginevra.*

In ultimo, è stato convenuto che la visita ufficiale del presidente Pompidou nell'Urss avverrà dal 6 al 13 ottobre 1970, mentre Breznev, Kossighin e Podgorny verranno a Parigi nel corso del 1971, invitati dal presidente della Repubblica francese. A sua volta, il ministro Maurice Schumann andrà in visita a Mosca in una data che deve essere ancora stabilita.

Sandro Volta

Il ministro Gromyko

Morto l'uomo che ordinò di uccidere la Luxemburg

Düsseldorf, 5 giugno.

Da un necrologio apparso un giornale si apprende che è morto il 25 maggio a Düsseldorf, all'età di 89 anni, l'ex maggiore tedesco Waldemar Pabst, l'uomo il quale secondo alcune fonti ordinò nel 1919 l'uccisione degli esponenti rivoluzionari Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht. Tale accusa, però, era stata respinta dall'interessato, il quale a quell'epoca era ufficiale delle guardie a cavallo, a Berlino.

Rosa Luxemburg, che era stata tra i fondatori del partito comunista in Germania, fu uccisa il 15 gennaio 1919 mentre veniva trasferita dal comando delle guardie a cavallo al carcere di Moabit. La fine era stata preceduta, di poche ore, da quella di Karl Liebknecht, anch'egli ucciso da ufficiali cavallerie mentre veniva portato in carcere. *(Ansa - Upi)*

Vasta offensiva comunista

Aspre battaglie presso Phnom Penh

Cambogiani e vietcong si contendono il villaggio di Set Bo, a quindici chilometri dalla capitale

Phnom Penh, 5 giugno.

Continuano con sanguinose perdite delle due parti i combattimenti fra le truppe cambogiane ed i soldati nord-vietnamiti e vietcong, intorno al villaggio di Set Bo, a soli quindici chilometri a sud-est di Phnom Penh.

Due battaglioni cambogiani, che notte erano stati costretti a ripiegare per circa un chilometro e mezzo sotto la pressione delle truppe comuniste, sono tornati ad installarsi nuovamente nel villaggio senza incontrare che una lieve resistenza da parte nemico.

Nella si trovano tuttora elementi di un reggimento nord-vietnamita e vietcong ed un alto ufficiale governativo ha definito l'avanzata nemica la più seria delle minacce sferrate contro il Cambogia dall'inizio delle ostilità. Durante la ritirata della scorsa notte, le truppe cambogiane hanno avuto quattro morti e diciassette feriti.

Le truppe comuniste hanno frattanto rafforzato le posizioni nella parte nord-orientale del paese con la cattura di Lomphat capoluogo della provincia di Ratanakiri a circa 150 chilometri a nord-est di Phnom Penh.

Combattimenti sono in corso nella città di Compong Tiam a circa 140 km dalla capitale del Cambogia e nei pressi di Siem Reap, un villaggio vicino alle antiche rovine di Angkor. *(Ap)*

La Thailandia teme un'offensiva vietcong

Bangkok, 5 giugno.

Il ministro thailandese dell'Interno, Praphas Charusathien, ha dichiarato che i vietcong e i nord-vietnamiti, respinti dalle loro roccaforti in Cambogia, si stanno avvicinando alle di confine thailandesi. La situazione, ha detto il ministro, è molto seria e l'esercito e la polizia thailandesi nelle zone di confine sono stati posti in stato di allarme.

(Ansa - Reuter)

Cinesi in Cambogia per aiutare Sihanuk?

Parigi, 5 giugno.

Il ministro del in esilio del principe Sihanuk, Chau Seng, ha detto in una intervista che volontari dell'Esercito popolare cinese potrebbero partecipare alla cambogiana all'intervento americano e sudvietnamita «*andasse oltre certi limiti*».

«*L'intervento diretto di volontari dell'esercito stri amici cinesi non può escluso in Cambogia gli Stati Uniti ed i loro iacchè nell'aggressione andranno oltre certi limiti*» detto il funzionario.

«*Minacciando l'esistenza del nostro Paese, gli imperialisti americani in effetti minacciano tutti i Paesi e di tutti i popoli. I stri amici cinesi potranno usare tutti i mezzi per aiutarci a liberarci della cricca di Lon Nol e dei suoi padroni americani e sudvietnamiti*», ha detto Chau Seng. *(Ap)*

Smrkovsky in ospedale E' ammalato gravemente

Praga, 5 giugno.

Josef Smrkovsky, l'ex presidente dell'Assemblea nazionale escluso nel marzo scorso dal pc cecoslovacco, è gravemente ammalato ed è attualmente ricoverato in un ospedale di Praga.

Si ignora la natura del le che ha colpito Smrkovsky il quale, già da molto tempo camminava con grande difficoltà e praticamente non usciva più dalla sua abitazione. Smrkovsky ha anni.

(Ansa - Afp)

GIUSEPPE UNGARETTI

nella collezione Lo Specchio

Poesie
L'allegria
Sentimento del tempo
Poesie disperse
Il dolore
La terra promessa
Un grido e Paesaggi
Il taccuino del vecchio

Traduzioni
sonetti di Shakespeare
Da Gongora e Mallarmé
Fedra di Jean Racine
Visioni di William Blake

Prose viaggio e saggi
Il deserto e dopo

nella collezione I Meridiani
Vita un Tutte le poesie

Arnoldo Mondadori Editore

Il referendum Schwarzenbach contro gli immigrati

In Svizzera si è già cominciato a votare la legge anti-stranieri

In alcuni Cantoni le urne si sono aperte giovedì, in altri ieri - Nella maggior parte dei seggi le operazioni di voto s'iniziano stamane alle ore 8 per concludersi domani alle ore 14 - I vescovi cattolici e i marxisti-leninisti si dichiarano contro Schwarzenbach

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 5 giugno.

Il *referendum* pro o contro l'iniziativa Schwarzenbach, che prevede una drastica riduzione del numero degli stranieri, è già cominciato. Quasi dappertutto i seggi elettorali si apriranno domattina alle 8 e rimarranno aperti fino alle 14 di domenica; in tutto passe ogni Cantone, ogni municipio, tiene tanto alla sua autonomia che la sottolinea istintivamente in materie secondarie quale appunto il tempo delle votazioni. Così in qualche centro si è cominciato a votare oggi, in altri addirittura nel pomeriggio di ieri giovedì. Anche gli orari cambiano: da qualche parte le urne restano aperte soltanto la mattina, altrove solo il pomeriggio, a seconda delle necessità locali.

La scheda su cui ogni elettore dovrà esprimere il proprio parere è un rettangolino di carta su cui sta scritta a grandi lettere la domanda «*Accettate voi l'iniziativa popolare contro l'inforestieramento?*», e a destra lo spazio bianco per la risposta: sì o no. La definizione *iniziativa popolare*, così marcatamente positiva, non potrà influenzare l'elettore in senso pro Schwarzenbach? «*No* — mi spiegano alla polizia federale per gli stranieri — *la espressione* iniziativa popolare *non è stata scelta a caso. E' stata presa dalle nostre leggi dove appunto serve a definire quei progetti che, per avere raccolto un determinato numero di firme, hanno il diritto di essere sottoposti a referendum*». Potrà semmai favorire Schwarzenbach la parola *Ueberfremdung* — inforestieramento — che in tedesco, per il fatto cominciare con particella *über* — sopra, iper — contiene se stessa un senso eccesso, l'idea che gli stranieri siano troppi, finiscano giorno o l'altro per avere il sopravvento.

E' fatto che le votazioni siano già iniziate, non ha impedito a organizzazioni e a singoli individui di lanciare ancora appelli in favore dell'una o dell'altra tesi. Qui tregua pre-elettorale non esiste, sia pure con civiltà si combatte fino all'ultimo momento. Oggi, per esempio, una voce di notevole peso — quella dei vescovi cattolici Svizzera francese — si pronunciata nettamente contro il progetto Schwarzenbach. In questi ultimi tempi diversi esponenti del mondo cattolico avevano preso singolarmente posizione contro il deputato zurighese, ma non era mai accaduto che parte dell'episcopato facesse sentire contemporaneamente la sua voce.

«*In unione con tutti i fratelli cristiani* — dice l'appello — *vi esortiamo a respingere l'iniziativa Schwarzenbach. Di fronte alle considerazioni egoistiche, talvolta addirittura ripugnanti che sono state fatte in questa materia, sentiamo il dovere di sottolineare la responsabilità che ricadrebbe su di noi, se non manifestassimo chiaramente la nostra opposizione alla iniziativa. Dobbiamo considerare i lavoratori stranieri come nostri fratelli*».

Quasi contemporaneamente parte politica completamente diversa, cioè la Lega rivoluzionaria, ha emanato appello altrettanto contro Schwarzenbach, anche se naturalmente con altre motivazioni. Esso dice in sostanza che, contrariamente a quanto alcuni sostengono e quello che lo stesso Schwarzenbach ha fatto balenare, un voto in favore del progetto antistranieri non sarebbe in alcun modo un voto contro il padronato e il grande capitale svizzero, ma approfondirebbe le divisioni esistenti fra i lavoratori nuocerebbe alla loro causa. Come è facile immaginare, la Lega marxista rivoluzionaria non ha molti aderenti in questo Paese, e tuttavia la sua presa di posizione ha un certo significato perché con essa anche l'estrema sinistra contestataria ha preso posizione contro James Schwarzenbach.

g. t.

Tra i russi e i tedeschi negoziati a fine mese

Per firmare il trattato di rinuncia alla violenza

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 giugno.

I negoziati tra Bonn e Mosca per la firma un trattato tedesco-sovietico di rinuncia alla violenza — ai quali il governo Brandt ha dato il segnale di via libera ieri sera — potranno probabilmente cominciare prima della fine del mese, ha detto oggi nella capitale federale il portavoce del governo, Von Wechmar.

Le ragioni diverse: il ministro degli Esteri Walter Scheel, che si recherà a Mosca trattare con il Cremlino, un calendario zeppo di impegni, è necessaria una «*preparazione accurata e approfondita*», occorre il benestare delle tre potenze occidentali responsabili per Berlino e una consultazione con gli alleati della Nato, bisogna tener conto dell'opposizione democristiana-cristiano sociale.

Per superare quest'ultimo ostacolo, che sembra il più difficile — si dice stasera a Bonn — si aspetta il 14 giugno, giorno in cui verranno rinnovati i parlamenti regionali in Renania-Vestfalia, nella bassa Sassonia e nella Saar. Una sconfitta dei partiti governo a Bonn (socialdemocratico e liberale) sarebbe un serio ostacolo alla *Ostpolitik*, una loro conferma permetterebbe invece governo prendere una decisione definitiva di fissare il «piano di marcia» per Mosca durante la seduta di governo fissata per giovedì 18 giugno.

La via per Mosca passa attraverso l'elettorato tre regioni, emozionato come non mai in precedenza dagli aspri dibattiti dei giorni scorsi di nanzi al Bundestag. A margine si osserva un'improvvisa virata dei commentatori della Televisione e di molti giornali, che nell'ultima settimana si sono schierati con l'opposizione. Il pericolo che il 14 giugno segni una battuta di arresto per il governo Brandt-Scheel e per *Ostpolitik* non viene sottovalutato da nessuno.

Tito Sansa

Willy Brandt

Una nave-spia degli Stati Uniti colata a picco dai nordcoreani?

Smentita Washington - Seul denuncia la cattura di una sua unità

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 5 giugno.

La Corea del Nord annuncia d'aver affondato «una nave-spia americana pesantemente armata»: il governo di Washington smentisce, e afferma che nessuna nave statunitense, di nessun genere, ha solcato in questi giorni le acque nord-coreane. Qual è la verità? Per ora, non sembra esservi che una spiegazione: i nordcoreani parlano forse di un'unità sudcoreana di cui Seul aveva segnalato la cattura. Ma perché Pyongyang parla allora di «*affondamento?*».

L'annuncio nordcoreano è: «*Una spia degli Stati Uniti, pesantemente ta e protetta da aerei e da unità navali, penetrata, la ra di venerdì, nelle nostre acque, al largo di Haeju. Era destinata ad attività di ricognizione. Gli uomini della Marina nordcoreana intervenivano prontamente. Dopo la loro azione, il vascello s'inabissava non lontano dalle nostre coste*».

Poco prima si era avuto un bollettino sudcoreano. In esso si diceva che due motovedette nordcoreane si erano impadronite una «unità» di Seul, con venti uomini a bordo. Secondo il portavoce ministero della Difesa sudcoreano, le forze del Nord s'erano colpevoli di «*aggressione premeditata*» mare aperto. Il vascello sudcoreano sarebbe adesso porto del Nord, ma si conoscono condizioni dei prigionieri né si sa vi siano stati morti o feriti. Ecco perché si pensa ora che la «*nave americana affondata*» sia in realtà l'«*unità sudcoreana catturata*». Il Pentagono ripete ai giornalisti: «*La nostra Marina non aveva nessuna nave nella zona indicata da Pyongyang*».

Se i giornali americani temperano le autorità è perché non si è ancora spento il ricordo di un episodio, quello della *Pueblo*. Questa *intelligence-ship* — nave per la raccolta d'informazioni — batteva bandiera statunitense e s'aggirava presso le acque territoriali nordcoreane. Il 23 fu arrestata da motovedette nordcoreane. Un marinaio americano fu ucciso nella cattura; gli altri furono fatti prigionieri. Gli furono restituiti nel dicembre di quell'anno.

Mario Ciriello

L'Ueo riunita a Bonn presente la Francia

Bonn, 5 giugno.

(t. s.) Presente per la prima volta dopo 15 mesi il rappresentante della Francia, è riunito oggi a Bonn il Consiglio dei ministri dell'Ueo (i Sei del «Mec» più la Gran Bretagna). Si è discusso delle relazioni Est-Ovest, del Medio Oriente e del Mediterraneo. Il delegato italiano Salizzoni (in rappresentanza del ministro Moro) ha riferito sulla reazione piuttosto fredda, ma sostanzialmente positiva, dei Paesi del Patto di Varsavia alla proposta della Nato per una riduzione bilanciata delle forze armate dei due blocchi e sull'interesse dimostrato da tutti i Paesi dell'Europa orientale per la continuazione del dialogo e dell'esplorazione con l'Occidente.

Salizzoni ha riferito sui risultati del viaggio di Moro al Cairo.

Medvedev per un mese resterà in manicomio

Appelli di intellettuali in favore dello scienziato russo

Mosca, 5 giugno.

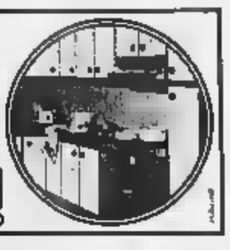
L'eminente genetista Zhores Medvedev, detenuto in una clinica psichiatrica di Kaluga, non sarà rilasciato almeno per un altro mese, informano dissidenti russi.

Lo scienziato, che ha 45 anni, venne arrestato venerdì scorso nella sua abitazione di Obninsk, a sud-est di Mosca, e portato a Kaluga. Due giorni dopo una commissione di periti trovò sano di mente e si disse che egli sarebbe stato rilasciato dopo una settimana. Ma giovedì un'altra commissione di periti lo ha esaminato di nuovo e ha deciso di tenerlo «*sotto osservazione*» per un altro mese.

Medvedev si è espresso contro le repressioni dell'Unione Sovietica e di recente ha fatto circolare un articolo tro la postale.

Scienziati sovietici si sono uniti a intellettuali dissidenti ed detenuti politici nel chiedere il rilascio di Medvedev. Il fratello gemello di questi, storiografo y Medvedev, ha consegnato ieri appelli al Comitato centrale del partito comunista, al ministero della Sanità e alla procura dello Stato. *(Ap)*

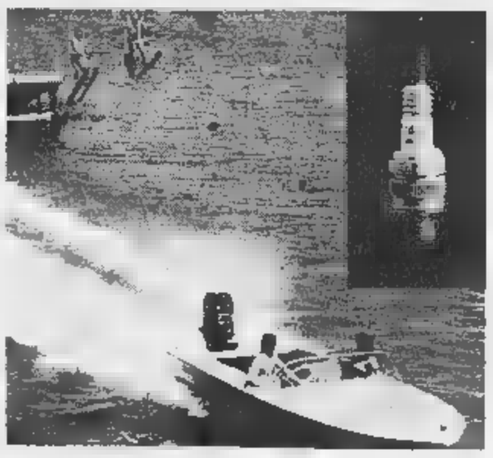
Sempre al sconto presso
MONTELLO
Via Montello - VENARIA
(davanti alle me)
anche le cucine componibili



rilus
montello

Nota località Turistica visitate CARCASSONNE unica al mondo
Città medioevale fortificata con la Montagna Nera, le Corbieres, il paese di Albert Camus, i Castelli di Catharo e il Litorale Mediterraneo. Per informazioni Sindicat d'Initiative 11 Carcassonne.

chi possiede le candele studiate per durare l'intera vita del motore?



solo noi!

Sono infatti le nuove candele esclusive Parma-Gap. condizioni di normale dureranno per l'intera vita del motore. Difficile credersi? Certamente. Ma nuovo elettrodo centrale resistentissimo in tungsteno — con punto di fusione a gradi — ve lo garantisce. ha un'altissima resistenza alle erosioni, potrete le medesime dele anno dopo anno senza dovarle cambiare. Eliminano i minimi irregolari e le preaccensioni. Il motore parte sempre al primo colpo, corre più veloce e vi consente di andare tanto piano quanto volete. Perma-Gap è la nuova candela che dura una vita e che vi farà dimenticare le candele tradizionali esclusività Mercury. Venite a trovarci a la mostreremo.

Gamma completa di potenze
135, 115, 80, 65, 50, 40, 20, 10 7½, 4 HP

MERCURY

MARINE MOTORS ITALIA
20138 MILANO - Via Monte Pratonagno n. 8 - Tel. 25.78.941
Filiali:
16038 S. MARGHERITA - Calata Porto n. 7 - Tel. (0185) 56 175
25100 BRESCIA - Via A. Diaz n. 1/1A - Tel. (030) 46.302

Prime tragiche testimonianze sul grave terremoto in Perù

(Nostro servizio particolare)
Lima,

Le strade nella zona montagnosa devastata dal terremoto di domenica scorsa sono ancora impraticabili. I superstiti, secondo rapporti qui pervenuti, hanno abbandonato ogni speranza essere raggiunti dalle squadre di soccorso e hanno cominciato la lunga marcia a piedi verso la costa.

E' ormai evidente che il «ponte aereo» non è sufficiente a risolvere il massiccio problema. Si ritiene che passeranno parecchi giorni, prima che le ambulanze e gli autocarri riescano a raggiungere i villaggi e le città colpiti, per sgomberare i feriti e portare i vitali rifornimenti alle popolazioni.

Si ha notizia che pista di atterraggio di Huaraz riaperta ieri, permettendo così a cinque ministri peruviani di visitare la terremotata. L'unico giornalista testimone della drammatica situazione è il cronista giornale locale *El Comercio*, quale è arrivato nella località dopo una marcia di 48 ore.

Stamattina, il giornalista ha detto che ci almeno diecimila morti nella sola Huaraz e altre ventimila persone sarebbero ferite. Queste cifre, tuttavia, rappresentano un calcolo approssimativo. Il cronista ha anche riferito che, sebbene il seppellimento dei cadaveri proceda con sveltezza, la presenza di centinaia di salme in di decomposizione costituisce un grave pericolo per lo scoppio di un'epidemia.

A Lima si continuano a sentire altre scosse. Ieri, si sono state scene di panico: si era sparsa voce tra il popolo che un altro terremoto era imminente. governo ha diffuso dichiarazione in cui si precisa che impossibile provedere i terremoti e si minacciavano i responsabili di notizie false con

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Violento terremoto nella provincia del Sinkiang

Washington, giugno.

Il centro nazionale i sismi ha comunicato che violento terremoto ha devastato una regione montagnosa nella provincia cinese del Sinkiang. Secondo un portadel centro, il terremoto avvenuto stamane alle 6,53 (ora italiana), a 1340 chilometri a nord di Nuova Delhi ed stato di intensità 6,5 sulla scala Richter.

La violenta scossa è stata registrata anche dall'osservatorio di Uppsala. Non si ha notizie vittime; le fonti cinesi hanno ignorato il fatto. *(Ansa - Reuter)*

A Puebla l'Italia affronta il secondo turno dei mondiali di calcio

Stanotte Uruguay, lo scoglio più duro

La fame di punti invita alla battaglia

Vincerà la squadra che picchia di più?

Anche i dilettanti di Israele hanno mostrato in mostra un campionario di rudezze - Attendiamo che gli arbitri intervengano con coraggio

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 5 giugno.

Il *football* in Messico — per via dell'altitudine, di un determinato equilibrio (finora) tra i grandi favoriti, per la della concentrazione assoluta che ogni giocatore, ogni squadra coltiva in se stessa — ha perso nobilmente per strada alcuni dei suoi motti, tanto famosi quanto banali.

Chi oserebbe mai dire, a queste altezze, *« Palla avanti e pedalare »*? Chi avrebbe ancora il coraggio di insistere sul *« taca la bala »* di herreriana memoria? Qui conta l'ossigeno, il medico, il recupero polmonare, la distribuzione del fiato durante le gare. Però cosa non è venuta meno: il calcione, la spinta, lo strattone in area, insomma il gioco duro. Persino i dilettanti di Israele hanno dato dimostrazione di saper picchiare. Il loro numero 13, Daniel Rom, si è dimostrato una catapulta in fatto di ancate, « sandwich » a due braccia, colpi di gomito. Gli svedesi, Olsson, hanno fatto vedere che certe rudezze atletiche sono comuni a tutti i popoli: Olsson ha « tenuto » Riva ai limiti del lecito. Un giornale messicano ha pubblicato sequenze fotografiche degli strattonamenti svedesi ai danni del nostro *goleador* che costituiscono una vera enciclopedia delle rudezze in area.

L'impegno è grande, il traguardo ambitissimo, le « firme » più note del *football* non vogliono tradire l'attesa di milioni di appassionati. Quindi gli scontri diventeranno più crudeli, e che gli arbitri non decidano di intervenire con altrettanta crudeltà. Certo, è difficile espellere qualcuno durante un incontro internazionale di tanto peso, però non vi è altro rimedio. La Coppa Rimet rischia, in certe gare, di trasformarsi in un'antologia della . Lo spettatore italiano forse non riesce a intuire quanto succede ai campi perché la televisione gli trasmette solo le fasi cruciali della gara. Inoltre le telecamere sono obbligate a seguire il gioco dove si disputa il possesso del pallone. Ma cosa succede, nel frattempo, alle zone morte del campo? I marcatori seguitano ad appiccicarsi agli avversari come se le circostanze agonistiche fossero al culmine. Olsson ha strattoneggiato Riva anche quando erano i difensori italiani a lottare nella propria area, e il nostro numero 11, si trovava solo e fermo a centrocampo.

Il professionismo sportivo impone, cinico realismo, questi risvolti. Per chi perde, nella Coppa Rimet, esiste possibilità di rivincite. I punti in palio sono pochi e bisogna disputarseli senza pietà. Ogni nazione ha sostenuto spese grandissime per schierare una squadra. L'agonismo è quindi tremendo, anche se condotto alla velocità di chilometri orari. Nei «quarti» si teme che la battaglia diventerà ancora più dura. Per ora, negli stadi dove non gioca la Nazionale messicana, il peso dei tifosi è minimo. Ma anche questo elemento dello spettacolo cambierà: superati gli « ottavi », per esempio, brasiliani e italiani avranno maggior numero di sostenitori alle spalle, quindi maggiori incentivi di lotta. Chi spese sono le « stelle » di prima grandezza, che per impadronirsi del pallone rischiano stinchi e caviglie. « Senza un omicida in area rigore non vince un campionato », diceva tempo fa un noto cronista sportivo. Ebbene: di omicidi area se ne vedranno parecchi, ogni squadra ha gli uomini adatti a rompere più che a costruire. Gli uruguayani che la squadra italiana incontra oggi, per esempio: sono dei maestri di tattica, oltreché di politica tra le quinte di ogni Mondiale. Ebbene: hanno voluto dimostrare, con i dilettanti di Israele, di saper « giocare pulito ». Non avevano bisogno di sfoderare i colpi mancini del loro repertorio. Ma è praticamente certo che contro di noi e contro gli svedesi, data la reciproca fame di punti, useranno tutte le loro armi segrete, dall'insulto al colpo di gomito per levarti il fiato.

La vita di ogni atleta, qui in Messico, è legata a fattori di forza e di fortuna difficilmente catalogabili prima di ogni incontro. Perché ogni incontro è un duello, una lotta fino all'ultimo respiro.

Giovanni Arpino

Il « picchiatore » Ubinas, terzino destro dell'Uruguay

Questi gli uomini in cui sperano i tifosi

Le ultime notizie da Città del Messico, dove gli azzurri risiedono stabilmente di gara in gara a Toluca o a Puebla, rendono incerta la formazione per la sfida con l'Uruguay. Cera, Boninsegna e soprattutto Domenghini non stanno bene, accusano dolori viscerali. I nostri tecnici erano propensi a confermare la squadra che ha battuto la Svezia, ora possibili alcuni cambiamenti. E' spiacevole che alcuni atleti (dopo il già grave infortunio a Niccolai) non siano in buone condizioni, d'altra parte una rappresentativa nazionale ai campionati del mondo non ha titolari e riserve, ma conta su un nucleo di atleti ugualmente validi. Indichiamo a fianco un probabile schieramento degli azzurri; ricordando il comportamento dei singoli nella partita contro la Svezia.

Albertosi - 1

PORTIERE — Sicuro in uscita nella gara con la Svezia, è stato il solito ottimo regista della difesa

Burgnich - 2

TERZINO DESTRO — Il giocatore dal rendimento più alto nell'undici mondiali

Facchetti - 3

TERZINO — Domenghini la palla del tiro-gol, molto efficace nel finale

Bertini - 10

MEDIANO — Di fronte agli svedesi ha rispettato la consegna di non spingersi troppo, avanti

Rosato - 8

STOPPER — Ha preso il posto dello sfortunato Niccolai, affrontato con decisione Kindvall

Cera - 5

— Il pérno retroguardia, ha fallito un intervento, anche in acrobazia pura

Domenghini - 13

ALA DESTRA — Ha deciso Italia-Svezia, è il solito prezioso « corridore » a tutto campo

Mazzola - 15

MEZZ'ALA DESTRA — Prestazione eccellente anche se ha troppo insistito a « cercare » Riva

Boninsegna - 20

CENTRAVANTI — Ha fatto spalla a Riva come ai vecchi tempi, è stato lottato

De Sisti - 16

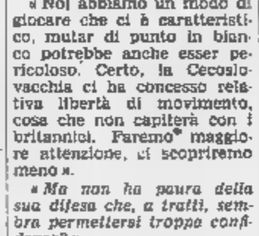
MEZZ'ALA SINISTRA — Anche Bertini aveva di trascinare

Riva - 11

ALA SINISTRA — Ha giocato come al solito centravanti, attirando su sé tre avversari

In ogni partita del campionato del mondo sono possibili due sostituzioni (compresa quella del portiere) ed ogni squadra può portare in panchina cinque elementi fra i quali scegliere gli eventuali « cambi ». Circa gli azzurri, dei cinque faranno parte certamente il portiere Zoff che è praticamente un titolare-bis e Gianni Rivera che pure a malincuore è già rimasto al bordi del campo contro la Svezia, ma se Furino dovesse venire impiegato al posto di Domenghini — come sembra molto probabile — ci sarebbe il posto per un altro giocatore, da scegliere fra Juliano e Ferrante. Bobo Gori verrà senz'altro disponibile nella che delle due punte azzurre fosse ultima di infortunio; Poletti è utile per tutti i ruoli della difesa.

Zoff - 12

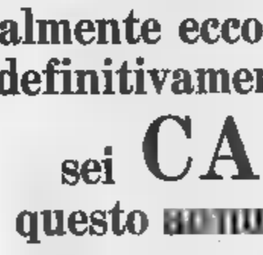


PORTIERE — Credeva essere il titolare, ora soffre in panchina, pronto in di necessità

Poletti - 4

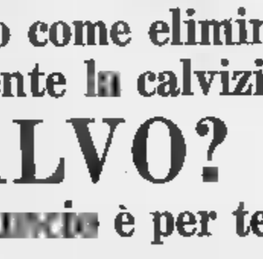
TERZINO — E' utile per tutti i ruoli della difesa, anche per quelli di stopper e libero

Furino - 21



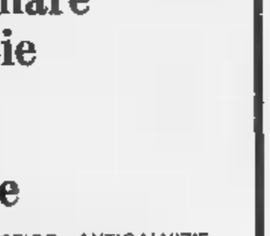
JOLLY — Nella Juventus ha giocato tutti i ruoli, da terzino ad ala; ha fatto

Rivera - 14



MEZZ'ALA — Le recenti polemiche non l'hanno fiaccato, anzi è di tornare in campo

Gori - 19



CENTRAVANTI — Boninsegna gli ha soffiato il posto, ma lui si tiene pronto all'esordio azzurro

Nel "girone di ferro„ Guadalajara una partita già decisiva

Cecoslovacchia-Romania: chi perde va fuori

(Dal nostro inviato speciale)
Guadalajara, 5 giugno.

Si ricomincia: domani figura in programma Cecoslovacchia-Romania, domenica si gioca Inghilterra-Brasile. Delle due partite, la prima mette in ansia soltanto gli interessati; chi perde, infatti, può dare un definitivo addio alle speranze di superare gli ottavi di finale. Nelle due compagini tira aria di nervosismo, gli uni e gli altri capiscono che il momento è decisivo.

Tutti, intanto, guardano a domenica per la sfida tra brasiliani ed inglesi, autentica palpitante vigilia d'un match di finale. Siamo andati dai brasiliani, c'era per giornalisti e fotografi l'« entrata libera ». Saremmo stati in trecento, forse di più, in un'incredibile confusione, ciascuno di noi a strapparsi di mano tecnici e giocatori. Loro, i tecnici e giocatori, tranquilli e pacifici, manco un gesto di insofferenza di fronte a così scatenato assalto. Allegria spensierata. Zagalo, il commissario tecnico a fare gli onori di casa, con molta attenzione per calmare l'euforia dei propri atleti.

« Cambierà tattica, contro gli inglesi? ».

« Noi abbiamo un modo di giocare che ci è caratteristico, mutar di punto in bianco potrebbe anche esser pericoloso. Certo, la Cecoslovacchia ci ha concesso relativa libertà di movimento, cosa che non capiterà con i britannici. Faremo maggiore attenzione, ci scopriremo meno ».

« Ma non ha paura della sua difesa che, a tratti, sembra permettersi troppa confidenza? ».

« Nessuno è perfetto. Qualche mio difensore, nella gara con la Cecoslovacchia, ha lasciato la posizione. Gli ho parlato chiaro. Non sbaglierà più: Rivellino, dal canto suo, se ne starà leggermente più arretrato. Saremo prudenti, cioè, senza mortificare il nostro slancio e la nostra fantasia. La squadra è decisa, soltanto l'eventuale indisposizione di Gerson obbligherebbe ad una sostituzione forzata. Per il resto, tutto resta com'è. Sento che criticano la . Beh, mi permetto di fare notare che la nostra debole difesa ha incassato un gol mentre la forte retroguardia della Cecoslovacchia ne ha buscati quattro ».

In una bacheca, i telegrammi; evidenza gli auguri e congratulazioni di Amarildo. Carlos Alberto scherzosamente spiegava di essere un fuori classe ad un esterrefatto giornalista inglese che lo stava a sentire serio serio. Jairzinho raccontava per centesima volta come aveva seminato tre avversari nell'occasione del quarto gol e mi batteva le mani solo ricordando prodezza. Poi d'un tratto è comparso Pelé, gli occhi ancor gonfi di sonno. Anche se erano le 11 suonate. La parola al « re »: « Mi sono tolto un peso ». La prima partita un torneo mondiale rappresenta un tormento, guai se va storta ».

La « perla nera » rideva, conversando con dieci persone nello stesso tempo. Finché uno di noi italiani gli ha chiesto a bruciapelo: « Ma come fa a mantenersi in forma con una continuità così sbalorditiva? » Pelé è rividentato serio di colpo: « Anche lei ha dato ascolto a quelli che credevano in una mia crisi? Bene scriva: io, nella mia carriera non mai stato tanto bene ».

E gli inglesi? Siamo andati anche da loro. Tutt'altra atmosfera, samba al valzer lento. Ramsey ed i suoi avvertono un ambiente difficile, domenica stadio tiferà in modo infernale per il Brasile, seppellendo sotto diluvio di fischi gli atleti britannici. si abitua a tutto, anche ad esser male accolti, le truppe di Ramsey accettano la situazione senza imbastire drammi.

Gigi Boccacini

Le formazioni annunciate

Cecoslovacchia: *Vinche; Dobias, Mias; Horvath, Zlmha, Kvasnak; Kuna, Jokl, B. Vesely, Petras, Jurkanin.*

Romania: *Adamache; Satmareanu, Lupescu, Dinie, Mocanu; Dembrovski, Nunweiller, Dumitru; Neagu, Dumitrache, Lucescu.*

Zoff: "Rivera sarà protetto l'arbitro è molto severo„

Città del Messico, 5 giugno.

Dino Zoff è uno dei pochi azzurri a conoscere l'arbitro che domani dirigerà Italia-Uruguay, avendolo visto dirigere un incontro di cui fu lui uno dei protagonisti. Il tedesco orientale Rudi Gloeckner, 41 anni, alto 1,82, di professione commerciante, arbitrò infatti nel gennaio scorso la squadra di il Napoli, nel terzo turno eliminatorio della Coppa Fiere sul terreno di Amsterdam.

Zoff difendeva la rete del Napoli e ricorda abbastanza bene l'arbitro: « Un tipo — ha — che non è un bonaccione. Mi sembra — ha continuato il giocatore — che tecnicamente sia ineccepibile. Non cade in volanterà favoriti, è attento, misurato, conduce con polso ferma e con sicurezza. Applica alla lettera il regolamento. Può essere considerato un duro ».

« Penso di potervi assicurare — ha concluso Zoff — che si avrà un incontro più equilibrato rispetto a Italia-Svezia, dove l'inglese Taylor ha sorvolato su truppe scorrettezze da parte dei nostri avversari. Gloeckner non è un Lo Bello ma possiede una buona statura internazionale: forse è l'uomo adatto per "controllare" gli uruguayani ».

Il tecnico sudamericano è molto ottimista

Hohberg: "Vinceremo noi, gli italiani non sono efficaci con continuità„

(Dal nostro inviato speciale)
Puebla, 5 giugno.

Gli uruguayani risiedono a Puebla dal giorno del loro arrivo a Messico. Qui hanno stabilito il loro quartier generale per cui domani attendono praticamente « in casa » la visita degli azzurri per una partita di estrema importanza perché l'eventuale vincitore dell'incontro fra Uruguay e Italia potrebbe considerarsi promosso ai quarti di finale dei Campionati del mondo.

Il selezionatore degli uruguaiani, Hohberg, interpretando anche il dei suoi uomini, si dice pienamente convinto di netto successo. *« Ho visto gli italiani a Toluca contro la Svezia* — dichiara il tecnico sudamericano — *ed ho capito che noi siamo più forti. L'Italia ha un brillante attacco, ma per motivi tattici il reparto funziona solamente a tratti. E' buona anche la difesa, composta in massima parte da uomini esperti. Ma noi vinceremo, sono sicuro ».*

Della stessa opinione sono i giocatori, che non appaiono per nulla preoccupati per l'assenza di Rocha, infortunatosi durante il *match* con Israele. *« Rocha* — ci dice suo compagno di squadra — *è dubbio il migliore, ma pensa solamente al denaro, pensa cioè a lasciare l'Uruguay per trasferirsi all'estero, forse in Argentina, forse in Italia o in Spagna, dove si guadagna molto di più che da noi. Pertanto gioca ma non vuol rischiare le sue preziose gambe. Noi ci troviamo meglio Cortes ».*

La critica è severa

Un pari buono per due

Italia e Uruguay si affrontano nella seconda fase dei quarti di finale del girone 2. Le due squadre sono al comando classifica avendo superato rispettivamente Svezia (2-0) e Israele (2-0). Ci si domanda: basterà una vittoria ad una delle due nazionali per qualificarsi? La risposta è negativa. Neppure coi due punti oggi in palio, Italia o Uruguay potranno avere la certezza matematica del passaggio alla fase successiva. Ecco le due ipotesi possibili.

Se vince l'Italia (oppure l'Uruguay)

Essendo quattro le squadre del girone e sei, di ritorno, le gare in programma, risultano in pollo dodici punti, quattro dei quali già assegnati a Italia e Uruguay. Se l'Italia batterà i sudamericani (o viceversa) raggiungerà quota quattro. Alla stessa posizione potrebbero pervenire in seguito anche l'Uruguay (battendo la Svezia) o Israele (sempre che prevalga su Italia e Svezia) oppure la Svezia (vittorie su Uruguay e Israele). In teoria, quindi, delle concorrenti potrebbero conquistare quattro punti. Conterebbe la differenza-reti.

In caso di pareggio fra Italia e Uruguay

Qualora Italia e Uruguay dovessero pareggiare, la qualificazione sarebbe risolta dai nostri battendo Israele e dai sudamericani superando la Svezia. Ma agli azzurri è ai blu basterebbe anche un pari, perché in tal modo si assicurerebbero otto dei 12 punti (quattro a testa), lasciando a e Svezia i rimanenti quattro, che andrebbero logicamente divisi tre e uno o in due e due.

finalmente ecco come eliminare definitivamente la calvizie

sei CALVO?

questo annuncio è per te

Adesso con il « MEDI-HAIR PROCESS » non avrete più delusioni. Potrete veramente **riacquistare normale capigliatura inamovibile, dei capelli fissi, saldi,** che fanno parte di Voi. E non creano ti imbarazzanti. Si tratta di **una nuova tecnica** messa punto dal medico americano Jack Bauman. E' stata presentata recentemente in Italia con una conferenza stampa ripresa anche dal Telegiornale. E' **metodo serio,** sicuro.

Partendo dal principio che anche l'aspetto fisico è nella vita un importante fattore di successo presenza, sorvolando buon americano su vecchi e sciocchi pregiudizi, il dottor Bauman ha trovato il **sistema più moderno** razionale per ridare una **capigliatura d'aspetto turale** a chi per irreversibili cause naturali l'ha perduta. Guardate le fotografie qui accanto. C'è una bella differenza!

Il CENTRO SPECIALISTICO ANTICALVIZIE, che pratica in Italia il processo MEDI-HAIR, **brevettato in U.S.A.** e negli altri paesi, è l'unico che garantisce in modo assoluto:

— **il risultato estetico**

— **la durata,** con la cura dovuta, **a tempo indeterminato.**

Oggi i parrucchini hanno fatto il loro tempo e la chirurgia dei trapianti risultati talora aleatori e molto dilazionati nel tempo: il MEDI-HAIR PROCESS è una **soluzione rapida definitiva.** Il procedimento si basa su quello che chiameremo un Impianto sottocutaneo sul quale verrà realizzata una vera propria protesi **veri capelli, solutamente fissi,** che non necessitano di particolari attenzioni: **pettine e shampoo.** La tecnica, che può essere paragonata quella sui ci sottoponiamo per rimettere i denti mancanti, non è affatto dolorosa e viene eseguita in circa **un'ora in una sola seduta.**

CENTRO SPECIALISTICO ANTICALVIZIE
Autorizzato dalla MEDI-HAIR di Los Angeles
TORINO - Piazza Vigliardi Paravia 5 - primo piano
Tel. 487.424
SPECIALE PER

desiderate maggiori notizie ed informazioni? Scriveteci. Vi sarà inviata gratis una documentazione

La gara con gli uruguaiani diventa più difficile del previsto

Improvviso allarme tra gli "azzurri,, Domenghini, Cera e Boninsegna malati

Colpiti da disturbi viscerali - Rinviato a stamane il trasferimento a Puebla, sede del match, dove la formazione verrà decisa in extremis - Molto probabile l'inserimento di Furino all'ala destra - Il solo Domenghini non ha però preso parte all'allenamento

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 5 giugno.

Momenti d'ansia per la squadra italiana alla vigilia del confronto con l'Uruguay. Cera, Domenghini e Boninsegna risultano affetti da notevoli disturbi viscerali. In particolare Domenghini — il più provato dopo la gara con la Svezia — ha sofferto del malanno durante tutta la notte. Appariva con la faccia tirata, stanco e con gli occhi arrossati. La sua presenza all'importante incontro di domani è molto in dubbio.

Il programma della trasferta di Puebla è stato cambiato. La nazionale doveva partire nel pomeriggio per riposare nella località dove si svolgerà l'incontro ed invece resterà al Parco dei Principi, trasferendosi nella città distante 115 km soltanto domani mattina.

Abbiamo lasciato i giocatori mentre salivano sul pullman per recarsi al campo America a sostenere un leggero allenamento. Domenghini però è rimasto al Parco dei Principi e solo più tardi forse si unirà ai compagni. I medici federali dicono che sperano nel recupero degli atleti. Certamente per Domenghini le probabilità sono poche e sarebbe comunque un grave errore farlo scendere in campo dopo la massacrante prova sostenuta l'altro giorno contro la Svezia.

I sostituti nel caso di indisponibilità sarebbero: Ferrante al posto di Cera, Gori al posto di Boninsegna. Per Domenghini si parla di Furino o Rivera, ma quest'ultimo ha dichiarato testualmente: «Se *me lo ordinano in modo espresso io gioco all'ala destra; però, se posso esprimere il mio parere con franchezza, preferirei o occupare il mio ruolo oppure rimanere in panchina*». Anche questo aumenta le probabilità e si può dire l'opportunità di fare giocare Furino.

La squadra italiana partirà per Puebla, che com'è noto dista 115 chilometri da Città del Messico, domattina verso le ore 9 e intorno a mezzogiorno riposerà in albergo, in modo da presentarsi al campo per l'incontro possibilmente riposata del viaggio. Chi vince domani tra italiani e uruguayani avrà la certezza psicologica, se non proprio quella matematica, di appartenere al gruppo delle otto più forti nazionali del mondo. Il successo è importante perché permette di disfarsi alle sorprese, di concedere ai giocatori un più lungo periodo di distensione, e di incasellare nel bilancio il segno di un traguardo importante praticamente superato, quello degli ottavi di finale.

Gli azzurri sono diventati maturi; consapevoli della loro forza non ingigantiscono il valore degli avversari alla vigilia, ma neppure si abbandonano alla sicurezza da annoiati divi; ora sono solo preoccupati delle condizioni fisiche dei singoli. L'Italia affronta l'Uruguay con estrema attenzione. Mandelli e Valcareggi non comunicheranno ufficialmente la squadra fino all'ultimo, una volta accertato lo stato di salute degli atleti indisposti.

A parere nostro almeno una sostituzione sarebbe utile: quella dell'ala destra. Domenghini autore della rete del successo sugli svedesi non è stato bene dopo la gara, in cui si era spremuto con una generosità ammirevole, ed ora denuncia un nuovo malanno. Merita un grazie ed un turno di riposo. Meglio lasciarlo tra i cinque rincalzi e dare la maglia di ala ad un altro. A Rivera o Furino. Decisamente siamo per il secondo. Furino ha la stessa capacità di correre, di lottare e di soffrire che caratterizza Domenghini. Gli manca il tiro improvviso e sconvolgente, in compenso in fase di contrasto è più tenace.

Con l'Uruguay si giocherà ad una quota notevolmente inferiore a quella di Toluca, 2184 metri contro i 2620 dello stadio in cui si svolse la partita con la Svezia. Il rendimento fisico resterà più vicino a quello «normale». Furino avrà una carta in più a suo favore, ed in ogni caso gli altri nostri attaccanti non dovrebbero più giungere in zona gol con i riflessi appannati da carenza di ossigeno. Riva dovrà stare attento a non lasciarsi trascinare dalla generosità, ed evitare protezioni impetuose contro cui le durezze dei «celesti» risulterebbero tremende, ma, sperimolo, avrà modo di sparare in porta con la forza e la precisione abituali.

L'Italia contro l'Uruguay non dovrebbe ridursi ad una gara difensiva. Già con la Svezia i nostri si sono raccolti troppo spesso nella loro metà campo sicuri di ribattere poi l'ultimo difensore giallo-blù. Di fronte alla classe, e allo stile più preciso degli uruguayani, simile tattica rischierebbe di essere dannosa.

Paolo Bertoldi

Sul video alle 23,55

ITALIA		URUGUAY	
1	Albertosi	1	Mazurkievicz
2	Burgnich	4	Ubinas
3	Facchetti	2	Ancheta
10	Bertini	3	Matosas
8	Rosato	6	Mujica
5	Cera	5	Montero
13	Domenghini	7	Cubilla
15	Mazzola	20	Cortes
20	Boninsegna	9	Esparrago
16	De Sisti	10	Maneiro
11	Riva	21	Losada

Arbitro: GLOECKNER (Germania Orientale)

Riserve in panchina - ITALIA: 12 Zoff; 4 Poletti; 14 Rivera; 21 Furino; 19 Gori - URUGUAY: 12 Santos; 15 Fontes; 13 Sandoval; 18 Gomez; 17 Bareno.

TV: Programma nazionale (ore 23,45-1,45) telecronaca diretta Italia-Uruguay - **Radio:** Secondo programma (ore 23,55-1,45) radiocronaca diretta Italia-Uruguay con interventi per Belgio-Russia, Cecoslovacchia-Romania e Marocco-Perù.

La sintesi della Coppa Rimet

PRIMO GIRONE: Città del Messico

RISULTATI
Messico - Russia: 0 - 0
Belgio - El Salvador: 3 - 0

CLASSIFICA

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Belgio	2	1	1	0	0	3	0
Messico	1	1	0	1	0	0	0
Russia	1	1	0	1	0	0	0
El Salvador	0	1	0	0	1	0	3

PROGRAMMA
6 giugno: Russia - Belgio (Arbitro: Scheurer (Svizzera))
7 giugno: El Salvador - Messico
10 giugno: El Salvador - Russia
11 giugno: Belgio - Messico

SECONDO GIRONE: Puebla e Toluca

RISULTATI
Uruguay - Israele: 2 - 0
Italia - Svezia: 1 - 0

CLASSIFICA

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Uruguay	2	1	1	0	0	2	0
Italia	2	1	1	0	0	1	0
Svezia	0	1	0	0	1	0	1
Israele	0	1	0	0	1	0	2

PROGRAMMA
6 giugno: Uruguay - Italia (a Puebla) Arbitro: Gloeckner (Germ. Est)
7 giugno: Svezia - Israele (a Toluca)
10 giugno: Uruguay - Svezia (a Puebla)
11 giugno: Italia - Israele (a Toluca)

TERZO GIRONE: Guadalajara

RISULTATI
Inghilterra - Romania: 1 - 0
Brasile - Cecoslovacchia: 4 - 1

CLASSIFICA

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Inghilterra	2	1	1	0	0	1	0
Brasile	2	1	1	0	0	4	1
Cecoslovacchia	0	1	0	0	1	1	4
Romania	0	1	0	0	1	0	1

PROGRAMMA
8 giugno: Romania - Cecoslovacchia Arbitro: De Leo (Messico)
7 giugno: Brasile - Inghilterra
10 giugno: Brasile - Romania
11 giugno: Cecoslovacchia - Inghilterra

QUARTO GIRONE: León

RISULTATI
Perù - Bulgaria: 3 - 2
Germania - Marocco: 2 - 1

CLASSIFICA

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Perù	2	1	1	0	0	3	2
Germania Ovest	2	1	1	0	0	2	1
Bulgaria	0	1	0	0	1	2	3
Marocco	0	1	0	0	1	1	2

PROGRAMMA
6 giugno: Perù - Marocco Arbitro: Bakhramov (Urss)
7 giugno: Germania Ovest - Bulgaria
10 giugno: Germania Ovest - Perù
11 giugno: Marocco - Bulgaria

Nei gironi 1 e 4

Russia-Belgio e Perù-Marocco

Città del Messico, 5 giugno.

Altre due partite sono in programma domani: Urss-Belgio a Città del Messico (1° gruppo) e Perù-Marocco a León (4° gruppo). Nel primo incontro sono favoriti i sovietici anche se in classifica hanno un solo punto, frutto del pareggio con il Messico, contro i due del Belgio nettamente vittorioso su El Salvador. Tuttavia, per evitare sorprese, l'Urss dovrà lottare con il massimo impegno: i belgi, in prima linea, dispongono di due elementi, Van Moer e Van Himst, assai pericolosi.

Le formazioni:

Urss: Kavazasvili; Logofet, Lovcev; Serebrianikov, Kapilevi, Sceslernev; Nodia, Muntian, Byscevets, Asatiani, Evriuzikin.

Belgio: Pyot; Heylens, Dockx; Dolle, Thissen, Van Moer; Polleunis, Semeling, Van Himst, Devrindt, Puis.

Nell'altra partita il Perù di Didi dovrebbe imporsi sul Marocco. I peruviani, nel recentissimo scontro con la Bulgaria, hanno dimostrato notevoli doti di tenuta e un grosso temperamento rimontando due gol di svantaggio dopo un primo tempo sconcertante. Il Marocco, dal canto suo, è la sorpresa dei «mondiali»: ha impegnato a fondo la Germania Occidentale uscendo sconfitto, di misura, alla distanza.

Le formazioni:

Perù: Rubinos; Campos, De La Torre; Chale, Fuentes, Chumpitas; Baylon, Martin, Leon, Cubillas, Gallardo.

Marocco: Allal; Abdellah, Fadili; Ithia, Skiredi, Boujemaa; Said, Houmane, Bamous, Marouani, El Filali.

Una nuova coppa per i «mondiali»?

(Nostro servizio particolare)
Città del Messico, 5 giugno.

(r. s.) Un gruppo di messicani ha intenzione di donare un nuovo trofeo che sostituisca la squadra campione del mondo se la Coppa Jules Rimet dovesse essere ritirata per sempre. Ciò, come noto, potrebbe accadere se una delle tre Nazionali che hanno vinto il titolo due volte (Uruguay, Italia e Brasile), si affermasse anche quest'anno. In tal caso, la Coppa Rimet sarebbe definitivamente sua.

Il Brasile si era già offerto di regalare una nuova Coppa. Rous, presidente della Fifa, ha affermato che prenderà in considerazione il problema soltanto dopo che la «Rimet» dovesse essere assegnata in forma definitiva.

Franchi critica l'«anti-doping»

Città del Messico, 5 giugno.

(p. c.) Artemio Franchi, presidente della Federazione Italiana, ha definito «ridicolo» il sistema antidoping adottato per la Coppa Rimet. Franchi ha fatto notare che il primo controllo dei prelievi viene effettuato in Messico ed il secondo, cioè la cosiddetta «riprova», a Londra. «Prima che il secondo risultato sia conosciuto, il torneo sarà finito — ha detto —. Se ci saranno stati errori nel primo esame, che cosa si farà? Si faranno rigiocare le partite?».

Il presidente ha concluso: «Nessuno ha detto quali provvedimenti verranno presi contro il giocatore, i giocatori o le squadre colpevoli di doping. Squalificheranno la squadra? E se squalificano una squadra per un doping avvenuto in un incontro degli ottavi di finale dopo che la stessa compagine si è già qualificata per la finale?».

Il campo del Casine (promozione) è stato squalificato dal Comitato regionale piemontese in seguito agli incidenti avvenuti durante la gara col Chivasso: sono in corso accertamenti; due giocatori dell'Ornavasso, Antonio Ripamonti e Antonio Grossi sono stati squalificati a vita per avere aggredito un arbitro.

Giro d'Italia: Ritter e Adorni crollano nel primo tappone dolomitico

Merckx manda all'offensiva Zilioli ma alla Marmolada vince Dancelli

(Dal nostro inviato speciale)
Marmolada, 5 giugno.

Michele Dancelli, ancora lui, ha vinto il primo round della battaglia sulle Dolomiti. Sul traguardo posto ai piedi della stazione della funivia per la Marmolada, il ciclista bresciano si è presentato solo, sorprendendo a ottocento metri dall'arrivo ristretta pattuglia comprendente nell'ordine Bitossi, Van Den Bossche, Merckx, Gimondi, Zilioli e Gösta Pettersson, classificatisi nello spazio di 1'05" dal vincitore.

Nella tappa che ha visto Merckx e Gimondi pareggiare il loro grande duello sul filo del più stretto equilibrio, i soli veri sconfitti sono il danese Ritter, che ha perso il secondo posto in classifica a vantaggio di Gimondi accusando un ritardo di otto minuti, il campione d'Italia Vittorio Adorni, giunto al traguardo staccato di oltre dodici minuti e Vianelli, in ritardo di 27 minuti. Queste le principali conseguenze della prima tappa dolomitica per quanto riguarda la classifica generale, che vede Eddy Merckx sempre in maglia rosa, con 3'14" su Gimondi, seguito da Van Den Bossche a 4'59". Dancelli è 5'31" e Zilioli a 5'33".

Al di là della classifica tuttavia il grande sconfitto della giornata è Italo Zilioli, il quale ha visto sfumare il sogno di una clamorosa impresa solitaria a poco meno di quattro chilometri dall'arrivo, dopo 130 chilometri di fuga, durante i quali era stato, per un lungo periodo, virtualmente maglia rosa.

Il torinese era partito all'attacco, dopo circa 45 chilometri, su suggerimento del suo «capitano» Merckx. In quel momento il giovane Roselen faceva da battistrada alla corsa, dopo che lo stesso Eddy, scattato di sorpresa staccando di quasi un minuto Gimondi e Ritter, si era lasciato riassorbire dal plotone. Il fuoriclasse belga si è avvicinato a Zilioli, lo ha invitato ad inflarsi nella prima fuga. Italo, con la collaborazione del gregario Farisato, è riuscito ad evadere dal gruppo, portando con sé lo spagnolo Ponton ed il giovane Francioni.

Zilioli, con Farisato e Ponton, riusciva in breve a raggiungere Rosolen mentre Francioni, a sua volta agganciato da Reybroeck, proseguiva la fuga a buona distanza dal battistrada. Dietro, Merckx reggeva le redini del gioco, suggestionando con la sua presenza Gimondi e tutti gli altri avversari: ogni tanto operava qualche scatto, a titolo dimostrativo, come il pescatore che tiene tesa la lenza per assicurarsi che il pesce che ha abboccato sia sempre ben fissato all'amo. Il plano del fuoriclasse belga era semplice: se Gimondi e gli altri avessero contrattaccato, lui si sarebbe fatto trascinare da loro, se gli avversari avessero esitato nella controffensiva, Zilioli avrebbe potuto ottenere una clamorosa vittoria ed un sostanzioso balzo in avanti nella classifica.

Zilioli, davanti, faceva il suo dovere, sostenendo il maggior peso dell'offensiva: primo sul Passo Mauria trascinandosi a ruota i tre compagni d'avventura, con 2'45" su Reybroeck e Francioni, 3'30" su Merckx e 3'50" sul gruppetto di Gimondi; ancora primo sulla Forcella Cibiana accompagnato dal solo Ponton, mentre il drappello della Maglia rosa, dopo aver accusato un distacco massimo di 5'35" era a 4'15".

Sulla Forcella Staulanza, terza salita della tappa, non durissima ma con diversi tratti dal fondo orribile, il sogno di Zilioli ha incominciato a vacillare. Il torinese era rimasto solo, dopo il crollo dello spagnolo Ponton, pedalava ancora con sufficiente disinvoltura, ma dietro Gimondi aveva rotto gli indugi. Il bergamasco aveva aumentato il ritmo, si era messo a tirare con decisione senza rallentare un attimo l'andatura. Il solo Merckx, naturalmente senza offrirgli la minima collaborazione, era riuscito a resistergli ed a passare con lui sotto lo striscione del Gran premio della montagna, ad appena 1'50" da Zilioli, precedendo di poche decine di secondi Dancelli, Bitossi, Van Den Bossche e Gösta Pettersson.

Nella ripidissima discesa su Caprile, Zilioli ha giocato il tutto per tutto, rischiando la pelle ad ogni curva, ma era ormai vuoto di energie, sapeva che negli ultimi dieci chilometri, nella stretta gola incassata fra pareti di roccia che conduce, in lenta e costante salita, verso il traguardo della Marmolada, la rimonta degli avversari lo avrebbe inevitabilmente beffato in extremis.

A quattro chilometri dall'arrivo, le realistiche previsioni di Zilioli si sono avverate ed il torinese ha dovuto rassegnarsi al ruolo, purtroppo soltanto platonico, di sfortunato protagonista della tappa, lasciando agli altri l'onore di giocarsi la vittoria finale. E' Dancelli, validamente spalleggiato dal compagno Van Den Bossche, è riuscito, in vista del traguardo ad operare lo scatto decisivo che gli ha consentito di completare uno splendido «poker» personale di successi di tappa.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

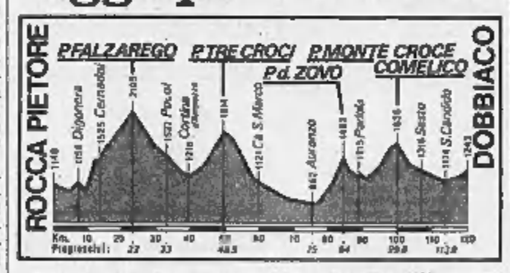
1. Dancelli (Molteni), km 180 in 5 ore 32'14", alla media di km 32,307
2. Bitossi a 13"
3. Van den Bossche a 15"
4. Merckx s.t.
5. Gimondi a 37"
6. Zilioli a 48"
7. Pettersson G. a 1'08"
8. Colombo a 7'38"
9. Ritter a 8'3"
10. Schiavon s.t.; 11. Fontanelli 8'12"; 12. Ponton 8'21"; 13. Houbrechts 9'45"; 14. Taccone 9'48"; 15. Balmamion 10'3"; 16. Poggiali 10'8"; 17. Basso 10'33"; 18. Laghi 10'23"; 19. Miguel Lasa 10'28"; 20. Cavalcanti 10'32"
23. Adorni a 12'10"; 61. Sereu a 21'3"; 83. Vianelli a 27'16".

Ritirati: Martini, Santantonio, Macchi, Tumellero, Brambilla, Milioli, Lopez, Rodriguez, Basso

Classifica generale

1. Merckx (Faem.) in ore 37"
2. Gimondi a 3'14"
3. Van den Bossche a 4'59"
4. Dancelli a 5'31"
5. Zilioli a 5'33"
6. G. Pettersson a 7'49"
7. Ritter a 10'29"
8. Bitossi a 13'10"
9. Adorni a 11'38"
10. Miguel Lasa 17'49";

Oggi quattro salite



Oggi seconda giornata sulle Dolomiti, con la Rocca Pietore-Dobbiaco di 120 chilometri che comprende il Passo Falzarego (m 2105) quasi in partenza, il Passo Tre Croci (m 1914) al km 48, il Passo di Zovo (m 1403) al km 64 ed il Passo di Monte Croce (m 1636) a venti chilometri dall'arrivo.

Dopo aver concluso in ritirata parità il primo round con Gimondi, limitandosi a proteggere lo sfortunato tentativo di Zilioli, domani Merckx potrebbe riprendere il suo ruolo

Gimondi è polemico "Tutti contro di me,,

«Troppi italiani corrono a favore di Eddy»

(Dal nostro inviato speciale)
Marmolada, 5 giugno.

La tappa è appena finita, Zilioli, il grande sconfitto, è ancora chino sul manubrio, incapace quasi di respirare. Nella calca si fa largo Merckx, si avvicina al suo «luogotenente», lo abbraccia e gli mormora: «*Non importa, Italo, sei stato bravissimo lo stesso.*

Buone parole che non servono certo a svuotare il cuore del torinese dall'amarezza per il sogno svanito a quattro chilometri dal traguardo. Eppure Italo ha avuto il tempo, negli ultimi vani chilometri di fuga, di prepararsi alla sconfitta, che ora accetta con una certa tranquillità almeno esteriore, parlando di se stesso con sereno distacco: «*Avevo detto che, al di là della classifica, mi interessava soprattutto lasciare la mia impronta sul Giro con un'impresa di rilievo. E' stato il Giro invece a lasciare il suo segno su di me*».

«Il suo attacco era stato concordato con Merckx?».

«*Sì. Ne avevamo parlato ieri sera e stamane. In corsa, è stato Eddy a suggerirmi il momento dell'offensiva. Mi sono sentito bene fino a metà della Forcella Staulanza, poi ho incominciato ad accusare la fatica. Se mi fossi rimasto solo, se avessi avuto ancora al mio fianco qualcuno capace di consentirmi qualche turno di respiro, forse avrei potuto farcela. Ma solo, sapevo come sarebbe andata a finire. A Caprile, quando ho saputo che il mio vantaggio si era ridotto a poco più di un minuto, ho capito, che sulla salita finale mi avrebbero ripreso*».

In netto contrasto con la serenità di Zilioli la violenta ira di Gimondi, il quale ha lanciato pesanti accuse a quanti gli hanno rifiutato ogni collaborazione nel duello con Merckx e Zilioli: «*Tutti hanno corso a favore del belga* — grida il bergamasco —, *quando Eddy è andato all'attacco in partenza, solo noi della Salvarani l'abbiamo inseguito con decisione. Quando è scattato Zilioli, ho chiesto invano collaborazione a Dancelli, a Van Den Bossche e Bitossi. Nessuno si è mosso. Si parla tanto di un'alleanza degli italiani contro Merckx. Io vedo invece, risultati alla mano, che corrono tutti contro Gimondi*».

«Previsioni per domani?».

«*In una situazione del genere, penso che non ci sia niente da fare contro Merckx. Come posso pensare ad un'offensiva, sapendo a priori che mi troverò solo, con gente disposta solo a sfruttare la mia ruota per poi saltarmi nel finale?*».

Dancelli, chiamato in causa, risponde seccamente alle accuse: «*A me interessava vincere la tappa e non vedo perché avrei dovuto spendere inutili energie per aiutare Gimondi a battere tutti, compreso me*».

g. pig.

Oggi a Milano

Derby Juve-Torino nel calcio femminile

Derby del calcio femminile stasera (ore 21,30) al Campo Ruffini. Real Juventus e Real Torino, le due squadre torinesi partecipanti al campionato nazionale, si affronteranno in una sfida ormai tradizionale. Il Real Torino, che nell'andata aveva vinto per 2 a 0, guida la classifica con sei punti di vantaggio sulla «cugina».

Uno dei motivi della gara sarà l'indiretta battaglia tra l'ala sinistra granata Elena Schiavo (un Riva in gonnella) ed il bravissimo portiere juventino Tina Jezza. Entrambe sono state selezionate per la formazione azzurra che parteciperà ai prossimi campionati del mondo di calcio femminile.

BASKET

L'Auxilium Torino festeggia oggi i cestisti neo-promossi in serie C con una premiazione al Circolo della Stampa-Sporting (ore 18).

Per Giunti esordio a Spa in Formula 1

Nel G.P. del Belgio - Il pilota della Ferrari affianca Ickx - Le prove di ieri

(Nostro servizio particolare)
Spa, 5 giugno.

(g. c.) Prima giornata di prove a Spa in vista del Gran Premio del Belgio, in programma domenica, e valevole quale quarto episodio del Campionato mondiale conduttori, in cui è in testa Brabham (15 punti), seguito da Stewart (13), Hulme e Rindt (9). Il circuito è stato modificato con una «chicane» all'inizio del rettilineo di Malmedy per rallentare la velocità delle monoposto. Si calcola che i piloti perdano 10" a giro.

Sono assenti le McLaren, in segno di lutto per la recente tragica scomparsa del pilota-costruttore neozelandese. Debutta invece in Formula 1 su una Ferrari il pilota romano Ignazio Giunti, 29 anni. Dopo i primi giri di prova Giunti ha detto: «*Una esperienza nuova, meravigliosa, entusiasmante: sono felice. Mi è stato detto di imparare la pista e di acquisire familiarità con la macchina e fino ad ora ho trovato facile ed agevole il compito*».

Il miglior tempo è stato ottenuto da Brabham, su Brabham-Ford, in 3'31"5, superiore di 3"1 al record non ufficiale di Jim Clark (1967; Lotus-Ford). Giunti, la «matricola», ha ottenuto un buon 3'38"3, nono tempo assoluto, mentre Ickx, guarito al polso destro, 3'34"3.

I migliori tempi: 1. Brabham, Brabham-Ford 3'31"5, alla media oraria di km 240; 2. Stewart, March-Ford 3'31"8; 3. Stommelen, Brabham-Ford, 3'32"2; 4. Courage, De Tomaso-Ford, 3'33"2; 5. Ickx, Ferrari, 3'33"4; 6. Rindt, Lotus-Ford, 3'34"7; 7. Amon, March-Ford, 3'35"; 8. Peterson, March-Ford, 3'38"3; 9. Giunti, Ferrari

Un incontro internazionale fra le rappresentative studentesche dell'Unione Sovietica e del Torneo «Città di Torino» si svolgerà oggi (ore 16) sul campo Giaiopastole di piazza d'Armi.

Incontri di pallone elastico — Oggi ad Alba: Bertola-Berrutino; domani a Cuneo: Feliciano-Bertola (finale Coppa E.P.T.); a Monastero Vasco: Sardo-Bilisi; a Monastero Bormida: Dellippi-Tassone; a Spigno Mont.: Corino-Barbero.

Stasera, nel premio Rivoli di trotto

Solano favorito a Vinovo

(s. r.) Trotto stasera a Vinovo, con inizio alle ore 21: per consentire agli spettatori di rincasare in tempo per la trasmissione televisiva di Italia-Uruguay sono stati ridotti gli intervalli e l'ultima corsa è in programma alle 23,30. Prova di centro è il Premio Rivoli (L. 1.500.000, m 2060) in cui l'americana Keystone Lady (Vittorio Guzzinati) affronterà Nibbio (Carlo Bosco), Solano (Francesco Milani) e Notibiolo (Mario Barbetta). Solano è stato molto convincente nello scorso; se sbaglierà correrà altrettanto bene, la vittoria quasi sicuramente non gli sfuggirà.

Incontri interessanti anche in parecchie altre gare: i favoriti: Anzio-Annabel; Arundo Donax-Arden; Quirazzo-Zarantino; Mar Nero-Colleoni; Oliva di Jesolo-Copiano; Solano-Keystone Lady; Libreria-Spumante; Osta-Seleuco.

vacanze

la sola agenzia di viaggio specializzata per giovani e

STUDENTI

propone per l'estate 1970 la 6ª edizione del programma

VACANZE DI STUDIO

— Voli speciali da Milano, Roma, Venezia, Pisa per Londra e da Roma per Parigi, Atene, Dusseldorf. Quote da Lit. 15.750
— Passaggi ferroviari a tariffa speciale da tutta Italia per Inghilterra, Francia, Scandinavia, Germania.
— Settimane libere di soggiorno a Londra, Edimburgo, Parigi, Atene, Copenaghen. Quote da Lit. 12.000
— Viaggi in gruppo nei Paesi Scandinavi, nei Paesi dell'Est e in Grecia.

Il inoltre 32 combinazioni di corsi di studio con sistemazioni in residenze universitarie o famiglie in:

Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Spagna.

Soggiorni minimi di 2 settimane: quote a partire da Lit. 110.000

Richiedete i programmi dettagliati alla vostra Agenzia di viaggio oppure presso:

VACANZE S.r.l., p.za Diaz 1 - 20123 Milano Telefono 878.491
VACANZE S.r.l., via Torino 29 - 00184 Roma Telefono 483.457

vacanze

IN GRAN BRETAGNA PER TUTTI - ESTATE 1970

Settimane a Londra dal 20 giugno al 19 settembre
Quota da Lit. 84.900

Londra + Tour della Scozia e Distretto dei Laghi (2 settimane) dal 20 giugno al 12 settembre.
Quota da Lit. 199.000

Londra + Tour dei Laghi scozzesi (1 settimana) dal 4 luglio al 5 settembre.
Quota da Lit. 148.000

Londra + Edimburgo (1 settimana) dal 20 giugno al 19 settembre.
Quota da Lit. 131.000

Partenze settimanali da Milano e da Roma con i Caravelle della Società Aerea Mediterranea. Alberghi di 1ª categoria a Londra e durante i tours, con trattamento di pernottamento e prima colazione.

Richiedete i programmi dettagliati alla vostra Agenzia di viaggio oppure presso:

VACANZE S.r.l., p.za Diaz 1 - 20123 Milano Telefono 878.491
VACANZE S.r.l., via Torino 29 - 00184 Roma Telefono 483.457

Pubblitourist

vacanze

SETTIMANE DEL MARE

MINI CORSO SUB A VULCANO (Villaggio Vacanze Vulcano)
Soggiorni di 1 o 2 settimane dal 30 Agosto al 13 Settembre
MINI CORSO DI VELA A BAIA SARDINIA (Villaggio Vacanze Tuf Tuf)
Soggiorni di 1 o 2 settimane dal 14 Giugno al 28 Giugno e dal 30 Agosto al 13 Settembre
MINI CORSO DI SCI NAUTICO A PONZA (Villaggio Vacanze La Torre dei Borboni)
Soggiorni di 1 o 2 settimane dal 28 Giugno al 12 Luglio
Quote da Lit. 35.000 tutto compreso
pensione completa, lezioni sportive, escursioni in motobarca

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al vostro Agente di fiducia oppure a:
Vacanze - p. Diaz 1 - tel. 878.491 - Milano
Vacanze - v. Torino 29 - t. 479.741 - Roma

vacanze

per tutte le età

HOTEL EDEN - ISOLE TREMITI

nuova gestione Vacanze

Albergo 1ª categoria - camere tutte con servizi privati - cinema in albergo - vino gratuito a tavola - pesca sub in apnea e con autorespiratore - gite in barca - sci nautico.
Settimane libere dal 27 maggio al 27 settembre.
Quote da Lit. 41.000

SETTIMANA GRATUITA!!!

dal 20-21 giugno al 27-28 giugno
a tutti coloro che prenotano la settimana dal 13-14 al 20-21 giugno e dal 27-28 giugno al 4-5 luglio.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi al nostro Agente di fiducia oppure a:
Vacanze - p. Diaz 1 - Milano - tel. 878.491
Vacanze - v. Torino 29 - Roma - t. 479.741

VACANZE al sole

Da giugno a settembre sulle incantevoli spiagge di:

DJERBA (Tunisia) 5 voli speciali da Lit. 99.500
NEPTUN (Mar Nero - Romania) 5 voli da Lit. 99.000
MIKONOS (Grecia) 8 partenze in gruppo Lit. 146.000
RODI (Grecia) 8 partenze in gruppo Lit. 156.000

Aerei Jet - 15 giorni pensione completa - camere con servizi privati.

Informazioni ed iscrizioni:
FRANCO ROSSO - 10121 TORINO
via Roma 260 - tel. 517.376, 517.377

PUBBLITURIST

jesolo

15 km. di spiaggia
500 alberghi e pensioni
3500 ville e appartamenti privati
moderni impianti per sports velici
motonautici - sci nautico
bowling - bowling - campi da tennis
night clubs dancings - discoteche

per informazioni:
azienda autonoma turismo jesolo lido (venezia) - tel. 0421 - 90077
ente provinciale turismo - venezia - tel. 26356 - 22373

L'atto notificato dall'ufficiale giudiziario

Ad Aosta pignorati edifici comunali per 200 milioni

Il provvedimento deciso dal Tribunale a favore della ditta Fratelli Berio - La società aveva vinto una causa contro il Comune: era stata accusata d'aver venduto generi alimentari sofisticati nella valle

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 giugno.

La Società Fratelli Berio, con sede ad Imperia, in persona del presidente del consiglio d'amministrazione dottor Vincenzo Berio e rappresentata dall'avvocato Efisio Gastaldi di Torino e dal dottor procuratore Pier Giorgio Pietrini di Aosta, ha ottenuto dal Tribunale di Aosta il pignoramento di alcuni immobili di proprietà del Comune. Questo a salvaguardia del risarcimento di 200 milioni circa, che lo stesso Comune deve pagare alla ditta produttrice di olio, per il danno ad essa procurato da un comunicato-stampa diffuso il 28 novembre 1959 dall'allora amministrazione Union-social-comunista, con il quale si affermava che *« la ditta Fratelli Berio di Oneglia era stata denunciata al pretore per aver prodotto e posto in vendita generi alimentari sofisticati »*, dimostratasi poi infondata dopo analisi più approfondite.

Lo stesso laboratorio di chimica del ministero della Sanità esaminò il campione di olio « Fratelli Berio » prelevato dagli incaricati dell'Ufficio d'igiene di Aosta e concluse che si trattava di « olio di oliva genuino ». Prosciolta dal pretore perché « il fatto non sussiste », la ditta Fratelli Berio di Oneglia, intentò causa al Comune di Aosta: sostenne a propria ragione che la notizia diffusa dal Comune, rivelatasi poi infondata, aveva arrecato gravi danni, valutabili a mezzo miliardo.

La sola campagna pubblicitaria intrapresa per riabilitare l'azienda costò cinquanta milioni. Inoltre, la ditta Fratelli Berio disse che in seguito alla notizia che metteva in dubbio la genuinità del suo prodotto, si vide revocare moltissime ordinazioni, anche dall'estero, mentre le vendite diminuirono notevolmente.

La richiesta del risarcimento di mezzo miliardo avanzata dalla Berio seguì le varie istanze giudiziarie, davanti al Tribunale di Aosta, per concludersi a Torino in Corte d'Appello.

L'atto di pignoramento immobiliare è stato notificato oggi pomeriggio dall'ufficiale giudiziario del Tribunale di Aosta, Guglielmo Marchetti, al segretario generale del Comune, dottor Giuseppe Conti, in assenza del sindaco attuale, avvocato Gianni Bondaz (della dc).

Questi appena è venuto a conoscenza della decisione ha dichiarato: *« Sono profondamente amareggiato dall'assoluta insensibilità amministrativa dei miei predecessori, e ciò sta a dimostrare quanto in precedenza noi avevamo sempre affermato, e cioè che la sentenza della Corte d'appello di Torino, emessa nell'aprile scorso, avrebbe seguito il suo "iter". Per far fronte immediato a questo danno, il Comune di Aosta ha dovuto, meno di due mesi fa, accendere un importante mutuo con notevoli ritocchi al bilancio di previsione per l'anno in corso, dovendo così rinunciare alla costruzione di nuove scuole, di strade, di verdi, di parcheggi ».*

Il Comune ha dieci giorni di tempo per pagare. Dopo tale termine al Tribunale potrà essere presentata entro tre mesi da parte della ditta Berio un'istanza di vendita degli immobili pignorati, a meno che qualche stabile non possa essere dichiarato patrimonio indispensabile per proseguire le attività di carattere pubblico e culturale del Comune di Aosta.

Tra i fabbricati pignorati vi sono tutti i negozi situati sotto i portici antistanti la piazza Chanoux e la via Xavier de Maistre (il cuore di Aosta); e precisamente: un negozio di abbigliamento, un'oreficeria, il caffè Nazionale, la sede dell'Artigianato valdostano, il cinema-teatro Ginevra con l'attiguo Café du Théâtre, ed ancora nove negozi in via Monte Solerolo, un magazzino in piazza Roncas, nonché circa duemila metri quadrati di terreno.

i. v.

Scontri a Napoli tra fascisti e dc

Napoli, 5 giugno.

Scontri stamane a Ciccinano, un Comune a pochi chilometri da Napoli, fra gruppi di opposte tendenze politiche.

Un corteo di auto sulle quali erano esposti cartelli del msi è sfilato per piazza Municipio, dove erano raccolte numerose persone che assistito al comizio di un rappresentante della dc. Alcuni giovani avrebbero pronunciato frasi ritenute ingiuriose dai missini.

Dalle auto sono scesi una cinquantina di fascisti. I due gruppi sono venuti alle mani.

Due contadini, Biagio Calazzo, di 35 anni, e Michele Iitri, di 37, sono rimasti feriti.

(Ansa)

Cabot Lodge rappresenta Nixon presso il Vaticano

La decisione, si dice nella Santa Sede, « è quanto mai utile ai necessari contatti diretti per il comune lavoro a favore della pace »

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 5 giugno.

Soddisfazione e gradimento in Vaticano per l'annuncio di Nixon della nomina di Cabot Lodge a suo rappresentante personale presso Paolo VI. La decisione del presidente americano, ha dichiarato il direttore della sala stampa della S. Sede, mons. Fausto Vallainc, *« è quanto mai utile ai necessari contatti diretti per il comune lavoro a favore della pace e per contribuire alla soluzione degli altri gravi problemi dell'umanità »*. La designazione di Cabot Lodge *« colma un vuoto »* che esisteva da tempo nei rapporti tra gli Stati Uniti e il Vaticano.

Il gradimento della Santa Sede alla eventuale nomina di un « rappresentante personale » del presidente americano presso il Papa era apparso chiaro due settimane fa, quando lo stesso mons. Vallainc, a richiesta di un corrispondente straniero, era stato autorizzato dalla segreteria di Stato a dichiarare: era falso che la Santa Sede, ufficialmente o ufficiosamente, avesse mai manifestato opposizione ad accogliere un rappresentante personale del presidente americano al posto di un ambasciatore con pieno rango diplomatico, quasi fosse un ripiego indesiderabile.

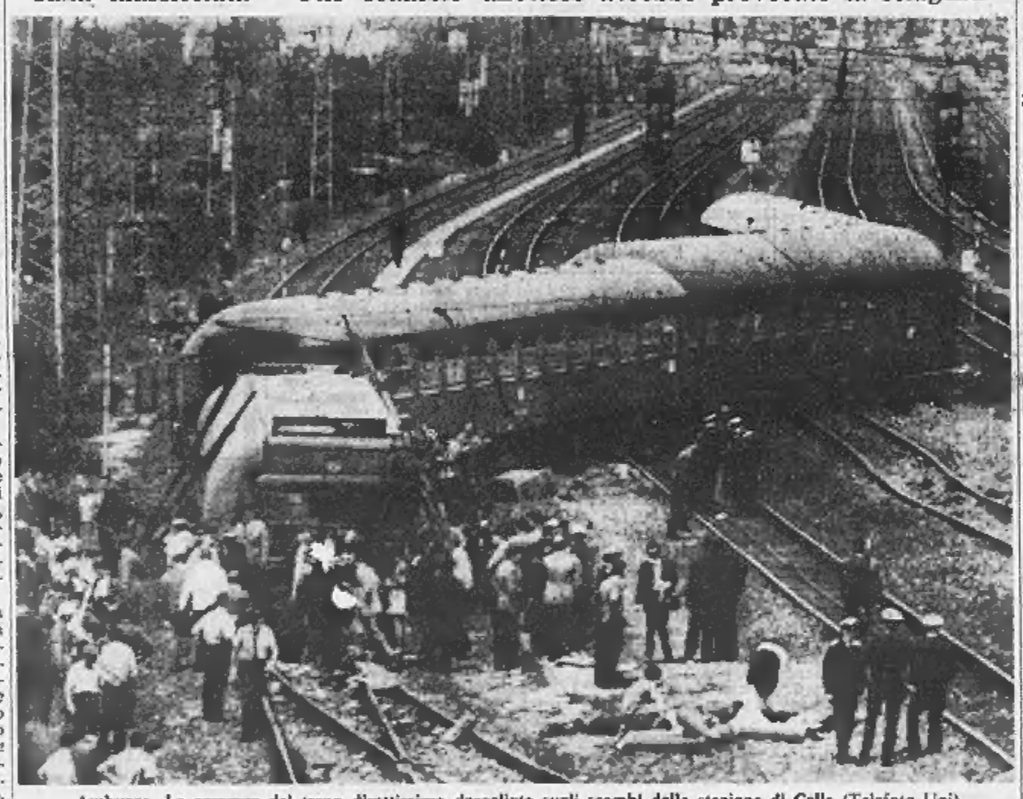
La nomina di Cabot Lodge ripete a distanza di venti anni il precedente di Myron Taylor, costituito da Roosevelt suo rappresentante personale presso Pio XII all'inizio dell'ultimo conflitto mondiale. E' noto che Myron Taylor fu poi confermato nell'incarico da Truman, restando al suo posto fino al 1950, quando si ritirò per « ragioni di salute ». Cabot Lodge fu candidato repubblicano alla vicepresidenza nel 1960. E' stato ambasciatore nel Vietnam, capo della delegazione americana ai negoziati di Parigi per il Vietnam. Lodge è di fede episcopale.

f. p.

Tra Amburgo e Hannover, a 160 chilometri l'ora

Deraglia un rapido in Germania cinque morti, quarantadue feriti

Solo un vagone si rovescia - Gli altri proseguono la loro corsa in equilibrio sulla massicciata - Uno scambio difettoso avrebbe provocato la sciagura



Amburgo. Le carrozze del treno direttissimo deragliato sugli scambi della stazione di Celle (Telefoto Upi)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 giugno.

Alla velocità di 160 chilometri orari, il direttissimo « Konsul » Stoccarda-Kiel è uscito dai binari oggi a mezzogiorno alla stazione di Celle, tra Hannover e Amburgo, nella Germania settentrionale. Sei degli undici vagoni sono rimasti miracolosamente in equilibrio fuori dei binari e hanno proseguito la corsa per mezzo chilometro, trascinando con sé un settimo vagone al quale erano agganciati i carrelli e che s'era rovesciato su un fianco. In questa vettura, sventrata e contorta, hanno perduto la vita cinque persone (quattro donne e un bambino di 5 anni) e altre 42 persone sono rimaste ferite, alcune in modo grave.

Il disastro è avvenuto per ragioni imprecisate all'altezza d'uno scambio. Secondo le prime informazioni l'ago dello scambio sarebbe saltato dopo il passaggio del quarto vagone, forse a causa dell'alta velocità del convoglio. Il treno viaggiava alla velocità massima consentita in quel tratto, che è appunto di 160 chilometri orari. Non sono state accertate fino a questo momento responsabilità né del personale viaggiante né di quello della stazione di Celle.

Pochi secondi dopo che il « Konsul » aveva attraversato la stazione, il treno è « impazzito », ha riferito un testimone oculare. Lo si è visto sobbalzare, agitarsi come un serpente, proseguire la corsa per centinaia di metri, in un polverone enorme nel quale si vedevano volare lamiere, binari, tralicci della corrente elettrica. Il rumore, riferiscono alla stazione di Celle, era quello di un terremoto.

Quando il convoglio si è fermato, un chilometro oltre la stazione, ed è stato dato l'allarme, le prime notizie parlavano d'una sciagura colossale, con decine di morti. Poi s'è saputo ch'era avvenuto un mezzo miracolo: sei vagoni, benché trascinati ad altissima velocità lungo decine di scambi dello smistamento, erano rimasti diritti e tutti i passeggeri di essi erano rimasti indenni.

La linea Hannover-Amburgo è interrotta, i vagoni sono chiusi in un cerchio di alcune centinaia di metri. Le operazioni di sgombero dureranno fino a domani pomeriggio. Ad esse partecipano 230 genieri tedeschi e un centinaio di soldati inglesi. Il danno è di alcune centinaia di milioni di lire.

Tito Sansa

Dal Tribunale di Pinerolo

Condannati due torinesi svaligiarono tre chiese

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 5 giugno.

(m. g.) Il Tribunale di Pinerolo ha condannato oggi i due torinesi responsabili di furto sacrilego. A Renato Verdone, di 36 anni, residente a Moncalieri in via S. Giovanni Bosco 28, i giudici hanno inflitto (in contumacia) due anni e tre mesi di carcere; Bruno Ghignone, ventottenne, abitante nel capoluogo piemontese, in via Donati 28, dovrà scontare tre anni e tre mesi di prigione.

Il 2 giugno 1967 vennero rubate le porte in stile barocco della chiesa di S. Michele a Bibiana dalle quale asportarono anche 12 candelabri della stessa epoca. Pochi giorni dopo anche dalla chiesetta di S. Vincenzo di Bibiana vennero asportati 12 candelabri mentre nella chiesa parrocchiale di Talucco furono rubate tre carte-gloria in legno scolpito e dorate.

Nel corso di lunghe e pazienti indagini i carabinieri di Pinerolo, rintracciavano le due porte nascoste nell'abitazione della signora Filomena Barbieri, residente a Torino in corso Spezia 27. La donna affermò di averle avute in deposito dal figlio Renato Verdone. Da questi si risalì ad un suo amico, Bruno Ghignone.

Entrambi vennero arrestati, denunciati e successivamente rimessi in libertà provvisoria. Rinviati a giudizio, dovevano comparire stamane davanti ai giudici. Il Verdone però non si è presentato in aula ed è stato dichiarato contumace, mentre il Ghignone ha affermato di essere estraneo ai furti pur ammettendo di aver accompagnato in auto il Verdone a Bibiana.

Riaperto al traffico il passo del Giovo

Bolzano, 5 giugno.

La statale del Passo del Giovo, che raggiunge 3396 metri di altitudine, è stata riaperta al traffico automobilistico dopo la lunga pausa invernale. La strada collega l'alta Val Passiria con la Valle d'Isarco. Rimangono chiusi al traffico in Alto Adige i Passi dello Stelvio sul versante della Val Venosta, quello di Pennes e il Passo del Rombo.

(Ansa)

Scontri a Napoli tra fascisti e dc

Napoli, 5 giugno.

Scontri stamane a Ciccinano, un Comune a pochi chilometri da Napoli, fra gruppi di opposte tendenze politiche.

Un corteo di auto sulle quali erano esposti cartelli del msi è sfilato per piazza Municipio, dove erano raccolte numerose persone che assistito al comizio di un rappresentante della dc. Alcuni giovani avrebbero pronunciato frasi ritenute ingiuriose dai missini.

Dalle auto sono scesi una cinquantina di fascisti. I due gruppi sono venuti alle mani.

Due contadini, Biagio Calazzo, di 35 anni, e Michele Iitri, di 37, sono rimasti feriti.

(Ansa)

In carcere per peculato l'ex direttore di banca

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 giugno

(r. o.) Il giudice istruttore di Sanremo, ha emesso questa sera mandato di cattura nei confronti dell'ex direttore dell'agenzia di Ventimiglia di un istituto bancario torinese, il cav. Nino Veneziani. La scorsa settimana era stato arrestato ed associato alle carceri di Sanremo l'impresario edile Lucio Biancheri, di 48 anni, di Bordighera, incriminato come il Veneziani per concorso in peculato continuato aggravato.

Il Veneziani è stato arrestato questa sera stessa ed è stato portato nelle carceri sanremesi. Nella vicenda è coinvolto anche l'ex proprietario di banca Ottavio Giribaldi, di 70 anni, anch'esso di Bordighera, contro cui il giudice ha spiccato mandato di comparizione.

I fatti che hanno condotto all'incriminazione dei tre si riferiscono ad alcune operazioni bancarie effettuate dal Biancheri in collaborazione con il Giribaldi e avallate — senza che questi ottenesse l'autorizzazione dalla direzione generale della banca dalla quale dipendeva — dal Veneziani. Tali operazioni condussero — secondo l'inchiesta — ad una perdita da parte dell'istituto bancario di oltre cento milioni di lire. In sostanza l'ex direttore di banca arrestato oggi avrebbe concesso un largo fido sul conto corrente aperto dal Biancheri senza che esistesse la benché minima copertura e garanzia.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

4 GIUGNO 1970

NATI — Vignale Giuliana; Massolino Costantino; Zora Gaetano; Depetris Giordano; Arlcà Patrizia; Bongiovanni Luca; Napoletano Enza; Macchiorlatti Vignat Elisabetta; Coni Fabrizio; Giambruno Giuseppe; Navaglia Luca; Scarcia Alex; Marsili Elios; Stampone Nicolino; Rapetti Daniela; Cossu Simona; Casagrande Tiziana; Ruzza Barbara; Garnero Roberto; Noto Maria; Arri Luciano; Russo Luciana; Berlotto Carlo; Esposito Anna; Mattucci Stefano; Balda Simona; Dentice Domenico; Ciammino Davide; Serra Diego; Gundagna Francesca; Seghesio Alessio; Milanese Simonetta; Cadili Laura; Zona Domenica; Carocenl Dario; Balestra Silvano; Micllorati Luca; Faletti Flci Carlo; Genua Giovanni; Aguiari Fiorella; Coppola Olga; Sangenin Daniele; Giacomelli Roberta; Labio Carmine; Galli Gian Luca; Andreetto Stefano; Grasso Alessio; Lamacchia Caterina; Canevaro Federico; Gomba Laura; Marchionni Enrico; Oliva Luca; Napione Sergio; Casin Raffaella; Orsetti Giuseppe; Mattio Luca; Beltrame Federico; Quagliotti Stefano; Bianchietti Andrea; Gatti Gabriella; Strazzeri Gaetano; Ghio Daniela; De Venezia Fabrizio; Sartori Carla; Pignalosa Rosa; Maeri Stefania; Tembetato Laura; Troisi Savino; Mallia Corradina; Cazzolin Barbara; Di Vita Gabriella; Vella Maria; Cervi Fabio; Fiorini Riccardo; Caliano Carla; Gallo Roberto; Russo Sergio; Gatta Valerio; Loperco Monica; Mason Gianni; Biancarne Chiara; Malacarne Lucu; Fiolate Silvana; Di Funzio Mino; Dovano Riccardo; Ovio Laura; Inlerllei Stefano; Colucci Franco; Galeone Fabio; Gallo Filomena; Perla Romina; Carichino Marianna; Minei Stefani; Lonetto Luigi; Pilato Luca; Splendidi Claudio; Tutti Laura; Bortoluz Cristina; Ferrari Roberto; Carla Roberto; Scala Ivan; Rovagna Flavio; Rossi Sergio; Aluy Luigi; Zallan Umberto; Pieterez Loris; Bertoli Caterina; Fina Leonardo; Bartolotta Giovanna; Sgarzi Massimo; Elena Eleonora; Gianello Paolo; Pavese Marcella; Fiona Giuseppina; Sarti Diego; D'Amato Monica; Mondani Enrico; Rubiu Massimiliano.

MORTI — Ghia Virginia, di anni 80, nata a Torino, pens., abitante in c. Ferrucci 86; Albano Luigi, a. 80, Torino, pens., v. Monte Rosa 97; Demartini Iride, a. 77, Cossato, pens., c. Duca degli Abruzzi 82; Forlano Domenica, a. 58, Crova, pens., v. Brandizzo 39; Ferreri Angela, a. 91, Piozzo, pens., c. Alberto Picco 104; Gasca Elisa ved. Reynaud, a. 84, Torino, pens., c. Alcide De Gasperi 15; Negro Mario, a. 86, Prunetto, pens., c. Cristo Ferraris 141; Forte Giovanni, a. 75, Castagnole Lanze, contad., v. Claviere 20; Fantin Vittoria ved. Varotto, a. 74, Padova, pens., v. Mattie 20; Di Dio Vincenzo, a. 16, Biscegile, v. Francesco Baracca 57; Apostolo Elda, a. 80, Cossila, pens., v. Ottavio Revel 8; Scannavino Nunzio, a. 67, Palermo, pens., c. Palermo 17; Lusca Giacomina, a. 91., Rimini, pens., v. Balangero 3; Scarafiotti Giovanni, a. 64, Torino, pens., v. Leoncavallo 104; Topletti Amalia in Maiorano, a. 71, Modena, casal., v. Baltimora 137; Sessa Antonio, a. 89, Solina, pens., v. Sansovino 98; Motta Emma, a. 82, Alessandria, casal., c. Regina Margherita 194.

Deceduti in ospedale: Grosso Margherita, a. 71, Torino, pens.; Milani Bambina, a. 71, Ogliono, religiosa; Pigiani Renato, a. 56, Torino; Ruggiero Angelo, a. 68, Bari, pens.; Turabile Carlo, a. 75, Piossasco, pens.; Rossi Augusta di Gobbio, a. 85, Torre di Mosto, casal.; Tonet Maria in Fontana, a. 40, Torino, casal.; Nicola Carlo, a. 59, Arsmengo, pens.; Gabelletti Giuseppe, a. 77, Novara, ingegnere; Conti Sabina, a. 81, Montiglio, pens.; Veglia Carlotta, a. 72, Torino, pens.; Parmagnani Luigi, a. 55, Roverchicone; Voglotti Eufrosina in Gallina, a. 75; Casalborgone, pens.; Franco Francesca, a. 78, Mondovì, pens.; Alciati Ermenegilda ved. Crescio, a. 73, Piossasco, pens.; Rajola Gaetano, a. 70, Cervaro, pens.; Struma Giovanni, a. 42, Casalgione, operaio; Zicni Elia, a. 60, Orani, pens.; Varba Vincenzo, a. 71, Cuneo, pens.; De Vita Franca, giorni 13, Torino; Astori Helga, giorni 16, Torino; Martini Edoardo, anni 33, Varese, ingegnere; Berio Maddalena ved. Ehrsard, a. 87, Torino, casal.; Surra Felicina, a. 80, Grugliasco, casal.; Sorisio Carolina ved. Dalla Dea, a. 77, Bibiana, pens.; Boero Maria ved. Cena, a. 71, Torino, pens.

Nati 118 - Matrimoni 30 - Morti 43.

Cristianamente è mancato

Giulio Rocco

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vittone, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 5 giugno 1970.

Lo piangono le famiglie Gal-Biglecchia.

La Direzione ed il Personale dell'Istituto Bancario Italiano, Sede di Torino, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giulio Rocco

già Direttore della Banca Torinese Balbis & Guglielmone.
— Torino, 5 giugno 1970.

Gino Barberis, Anna Maria e Barbara Pallazzo... si associano al dolore dei famigliari per la perdita del caro Amico

Giulio Rocco

— Torino, 5 giugno 1970.

Si associano al dolore le famiglie Gal, Bisicchia, Carrabba, Gioco, Ferrero, Bocchetti, Perlini, Otta, Vercelli, Stobbia, Pini.

E' mancato al suoi cari

Stefano Delpente

Ne danno l'annuncio la moglie Pierina Sowe, i figli Nico con la moglie Rosetta Dagna e figlie Pierina; Ezio con la moglie Ivana Werk e figli Stefano, Loretta, Giovanni; la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali a Castelnuovo Belbo domenica 7 giugno ore 9,30.
— Castelnuovo Belbo, 5 giugno 1970.

La zia Attilia Gillio partecipa all'immenso dolore di Ezio e Ivana.

Si uniscono al grande dolore di Ezio e Ivana, i cugini Dino e Miranda Valla e bimbi.

I Dipendenti delle Esattorie IIDD di S. Giorgio Can., San Benigno, None, Fiano, partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare dott. Ezio Delponte per la perdita del PADRE.

Serenamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Lodovica Carena ved. Colombo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Alfredo con la moglie Lidia Lioci e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da corso Vittorio Emanuele 156.
— Torino, 5 giugno 1970.

I nipoti Armando e Italo Colombo partecipano al dolore per la dipartita della cara zia LODOVICA.

Si è ricongiunta al suo Mario e ai suoi diletti Maria e Gianni

Margherita Bertanza ved. Trentin

Ti piangono: i figli Sandro, Pia e Ugo; i nipoti Maria, Gian Mario, Sandro, Giuseppe e Francesa; il genero Fulvio; i parenti tutti, e tutti coloro che ti conobbero e apprezzarono per le tante che sprigionavi. Funerali, ore 14,30, sabato 6 giugno, da via Trofarelli 71.
— Torino, 5 giugno 1970.

Cristianamente è mancata

Maria Renacco

Addolorate l'annunciano la cognata Maria Romano, i cugini Carmen, e le affezionatissime Teresa Goria, Enalna De Angelis e famiglia. Funerali, domenica 7, ore 8,45, nella Parrocchia Santa Barbara. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Valenza.
— Torino, 5 giugno 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Mirra

ex Capitano Bersaglieri

Affranti lo partecipano la mamma, la moglie, le figlie, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da Ospedale Mollinette (via Santena). La presente è ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1970.

« Si muoiono con Gesù Cristo, con Lui anche viveremo ».

La Casa Riposo « Villa Graziana » prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del Consigliere d'Amministrazione

PASTORE

Bruno Saccomani

— Torino, 5 giugno 1970.

Giuseppe Balbiolo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Procarione per la perdita di

G. Battista Procarione

— Torino, 5 giugno 1970.

Addolorate per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Gilj

la famiglia Fiorito è affettuosamente vicina a Piergiorgio e mamma.
— Torino, 5 giugno 1970.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Michele Maggia

lo affezionatissimi ricordano S. Messa, ore 8, S. Pellegrino.
— Torino, 6 giugno 1970.

1966 1970

Ivo Salo

Nel compianto di sempre.
— Torino, 6 giugno 1970.

L'improvvisamente mancato

Mirella Emanuel Oggerino

Ne danno il triste annuncio: il marito Gianni Emanuel; la mamma Gabriella Damasso ved. Oggerino; i fratelli: Ermanno con la moglie Rina e le figlie Anna Maria, con il marito Remigio Lemoncini e bimbi, Gabriella, con il marito Gianni Pella e bimbo, e Franca; Leopoldo con la moglie Paola; Umberto con la moglie Livia e le figlie Daniela, Marcella ed Irene; i suoceri Giuseppe e Maria Emanuel; la cognata Carla Emanuel con il marito Guido Mersuttl e figli Maurizio, Stefano, Emanuele e Maria Consolata; gli affezionati Franco e Albina Baldi. Un particolare ringraziamento all'amico carissimo dott. Franco Paganelli che l'ha affettuosamente assistita. I funerali avranno luogo sabato 6 giugno, alle ore 10,30, nella Parrocchia di S. Margherita (incrocio Strada S. Margherita e Strada S. Vincenzo 14b).
— Torino, 5 giugno 1970.

Sono vicini al caro Gianni in questo doloroso momento, i cugini Pierino e Manuela Vinchi con i figli Roberto, Massimo e Armanda.

Si uniscono con profondo cordoglio al lutto di Gianni e familiari i cugini Mario e Mirella Emanuel con i figli Alessandra, Elena, Roberto e Francesca.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Gianni i cugini:
Pinin Emanuel e famiglia
Luciano e Gianni Gonella
Marisa Emanuel
famiglie Emanuel di Robella
Giovanni Navone e famiglia.

Siamo e Annamaria De Bernardinis sono affettuosamente vicini al dolore del caro Amico Gianni.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Emanuel SpA ed Emanuel Presse SpA Sede di Villoli, partecipano al dolore dell'ing. Gianni Emanuel per l'immatura scomparsa della moglie Signora

Mirella Emanuel Oggerino

— Torino, 5 giugno 1970.

Commissione Interna, Mutua Interna, Gruppo Aziendale Emanuel SpA ed Emanuel Presse SpA, prendono parte al dolore dell'ing. Gianni Emanuel per l'improvvisa scomparsa della moglie Signora

Mirella Emanuel Oggerino

— Torino, 5 giugno 1970.

Consiglieri e Sindaci della Emanuel SpA ed Emanuel Presse SpA partecipano al dolore del Consigliere delegato ing. Gianni Emanuel per la dipartita della moglie Signora

Mirella Emanuel Oggerino

— Torino, 5 giugno 1970.

Commissione Interna, Mutua Interna, Aziendale Emanuel S.p.A. Emanuel-Atlas Copco, partecipano vivamente al dolore dell'ing. Giovanni Emanuel per la perdita della gentile consorte

Mirella Emanuel

— Torino, 5 giugno 1970.

Tiziani e Dipendenti Agenzia Vendita Emanuel Lutto prendono viva parte al grave lutto dell'ing. Gianni Emanuel per il decesso della CONSORTE.

Sono vicini al dolore del caro Gianni:
Carlo e Graziella Enna
Manfredo e Stefania Manfredi
Romana e Franco Ginardi
Ernesto Tonello
Tullio Chiarva
Lara e Ulla Lindeza.

Nando Gay affranto partecipa al dolore del caro Gianni per la perdita della affezionatissima MIRELLA.

Mario Teresa Piera ed Enrico Luce sono affettuosamente vicini alla famiglia Emanuel nel grande dolore che ha colpito l'ing. Gianni.

Direzione e Personale Officina Geca partecipano al grave lutto dell'ing. Gianni Emanuel.

Gunnar e Kristina Widegren, Pino e Rina Lai partecipano vivamente al dolore del caro Gianni per la scomparsa prematura di MIRELLA.

Giovanni e Margherita Manticone e figli profondamente commossi prendono viva parte al dolore per la scomparsa della Signora

Mirella Emanuel
— Torino, 5 giugno 1970.

Irma e Franco Majoli partecipano al dolore della famiglia Emanuel.

L'amica Marisa Majoli è vicina a Gianni nel ricordo della dolce e cara MIRELLA.

Bruna Taffuto partecipa al dolore della famiglia Emanuel.

Partecipano al grave lutto della Famiglia Emanuel
Margherita Ferrero
Franca Lago
Luciana Lino.

Gina e Miranda Valla partecipano al dolore della famiglia Emanuel.

Partecipano al dolore:
Filippo, Enrica e Cleci Visconti
Lilla ed Enzo Balma
Liliana Vola.

Attilio Biral ed il Personale della sua Impresa prendono viva parte al grave lutto del Dott. Ing. Gianni Emanuel.

Commossi partecipano al grande dolore della famiglia Emanuel gli amici:
Giovanna Balzoli
Rosita Lajoz Ballbi
Cleila Rinaldo Denti
Paola Rema Pirona
Cleiina Forla
Gina Carlo Rotta
Giulia e Franca Casalegno.

Partecipano al dolore dell'ing. Emanuel:
Paolo Del Monte
Giorgia Bey
Giuseppe Tonetta
Franco Trisoglio.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Dipendenti della Società Atlas Copco Italia sono affettuosamente vicini all'ingegner Gianni Emanuel per la immatura scomparsa della moglie

Mirella Emanuel
— Milano, 5 giugno 1970.

Partecipano al lutto:
Bartolomico Migone
Kurt-Allan Bellrupp
Gunnar Widegren
Sture Ekstalh
Giuseppe Lai
Wladimiro Bori
Georg Nystrom
Aldo Benchi
Sergio Ghiraroli.

Lorenzo Negro e nipote partecipano vivamente al dolore delle famiglie Emanuel per la perdita della Signora MIRELLA.

Sandro Judy Ghida Curia, Ada Lele Gaeil prendono parte al grande dolore del caro Gianni.

Profondamente commossi sono affettuosamente vicini al dolore di Gianni: Alberto e Maria Luisa Brignone
Marco e Franca Brignone
Theo e Paola di Nunno
Meo e Paola di Roiganone
Francesco e Loretta Morino
Ettore e Mlrryna Pelliccioni
Giorgio e Angelica Sobrero.

Dino Pina Gay e famigliari si uniscono al dolore dei cugini Emanuel.

Ermanno Bianca Denker e figli prendono viva parte al dolore del caro Ing. Gianni e della famiglia Oggerino.

Bianca Santiano Giotto col marito e i figli ricorda con immenso dolore l'amica carissima MIRI.

Il Dott. Raffaele Cappone partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa della Signora

Mirella Emanuel
— Torino, 5 giugno 1970.

Romolo Maria Teresa Tamrlo partecipano accorati al dolore dell'amico ing. Gianni Emanuel e familiari.

Partecipano vivamente al lutto degli amici Emanuel Ezio Carla Dontgazzi.

Prendono parte al dolore delle Famiglie Emanuel
Felice Gal
Mario Ghione.

La Soc. Rio Paese prende viva parte al dolore delle famiglia Emanuel.

Le famiglie Galleio e De Gigli partecipano all'immenso dolore dell'ing. Gianni Emanuel.

Tutti i Condomini di San Giovanni si uniscono all'immenso dolore della Ditta Gianni Emanuel per l'immatura perdita della sua adorata MIRELLA.

Affranti per la dolorosa scomparsa della cara MIRELLA sono vicini a Gianni gli amici: Franco e Marisa Pezzanelli, Rosangela Bianei Goli e Barbara Cochrane, Adriano Blanc.

Lavico e Pompeo Redenti affettuosamente partecipano al dolore di Gianni.

Partecipano, al dolore dell'ing. Gianni Emanuel per la perdita della moglie

Mirella Emanuel

Tommaso Mirelli
Luciano Opalca
Sergio Gaulco.
— Torino, 5 giugno 1970.

Gina Valenzano partecipa al grande dolore dell'amico Gianni.

Giorgio e Gianni Lombini partecipano al dolore dell'ing. Gianni Emanuel.

I notai Ghiggia - Ravoldini, profondamente commossi, partecipano al grande dolore della famiglie per la scomparsa di MIRELLA.

Gli zii Luigi e Francesco e i cugini Mariuccia sono vicini a Gianni e famiglia nel loro grande dolore.

Felice Ferrero si unisce al lutto della famiglia Emanuel, sinceramente partecipe.

Il Presidente, il Consiglio e i Soci del Lions Club Torino prendono viva parte al dolore dell'amico Giuseppe Emanuel.

Bruno e Carla Seria partecipano, con vivo cordoglio, al lutto dell'ing. Gianni Emanuel per l'immatura scomparsa della Moglie, MIRELLA.
— Casale Monferrato, 6 giugno 1970.

Armando e Cesiglia Ferreri partecipano al dolore.

Partecipano al lutto di Gianni:
Enzo Lisetta Dulei
Guido Franco Ferrero
Giulio Carola Latini
Giorgio Raffaella Rondolino
Ferdinando Claudio Rondolino.

Prendono viva parte al dolore di Gianni per l'immatura perdita della cara Mirella gli amici:
Amanda e Piero Carmagnola
Marisa e Carlo Carmagnola
Raffaella e Sergio Tenaglia.

I Soci del Lions Club Torino Consolla partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito l'amico Gianni per la scomparsa di MIRELLA.

Claudia e Roberto Pessi, Giulio Tajo e famiglia partecipano al lutto di Gianni.

Gli zii Camillo e Ida Bordino con Enrico, la zia Emma Tomasone ved. Bordino con Giampiero sono affettuosamente vicini a Gianni e partecipano al suo grande dolore.

Liliana e Carlo Quaglini sono vicini all'amico Gianni per la scomparsa della Moglie

Mirella Emanuel
— Torino, 5 giugno 1970.

Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Impiegati, Maestranze della Emanuel S.p.A. Emanuel - Atlas Copco partecipano vivamente al dolore dell'ing. Giovanni Emanuel, membro del Consiglio, per la perdita della gentile Consorte, MIRELLA.

Angelo e Adele Bianchi scossati per l'improvvisa scomparsa della carissima Amica

Mirella Emanuel

sono vicini a Gianni, comm. Giuseppe e famigliari.
— Torino, 5 giugno 1970.

Lia e Franco Turchiello, valligiano e Maggiorino Garlglio, partecipano al dolore dell'amico Gianni.

Mario e Maria Bonada, Rosita e Gerlando Cibrario, Gianfranco e Nicoletta Bonada, Alberto e Nini Bonada, profondamente addolorati, prendono parte, con affetto paterno, al grave lutto di Gianni e della famiglia Emanuel.

Paolo Olivari prende parte al grande dolore della famiglia Emanuel.

Consapevoli del dolore di tutta la famiglia per l'immatura scomparsa di

Mirella Emanuel

Elena e Guido Frio, profondamente addolorati, partecipano al lutto dell'ing. Gianni Emanuel.
— Torino, 5 giugno 1970.

Nani Ravaglia, desolata, piange la sua cara Amica MIRELLA.

Profondamente commossi, sono vicini all'amico Gianni nel suo grande dolore per la scomparsa della Moglie

Mirella Emanuel

gli amici:
Ilona Nuccia Abate
Attilio Franco Bolli
Amedeo Egino Comoglo
Gigi Maria Doghero
Angelo Giorgio, Psicolarino
Beppe Mercedes Ramonia
Franco Maria Sportelari Badoni
Angela Ambretta Vesntai
Anna Zangalmi.

Affettuosamente vicini a Gianni, partecipano al suo immenso dolore per la perdita della Moglie

Mirella Emanuel

gli amici:
Renzo Anna Bagliano
Ghida Cora
Duccio Mimma Gatta
Massimo Gatta Sola.

Dopo lunga malattia è mancata

Pierina Gabetta

Addolorati l'annunciano la sorella Maria Vittoria, il fratello Giuseppe e il nipote Gianalberto Gotti con le loro consorti, la cognata Tina, i cugini Pancrazi. I funerali domenica 7 giugno, ore 8,15, chiesa Santi Angeli Custodi.
Torino, via Vela 41.
— 5 giugno 1970.

Partecipano al lutto le famiglie Magara e la famiglia Clerle.

I Condomini di via V. Vela 43 partecipano al dolore della Prof. M. Vittoria Gabetta.

E' mancato

Umberto Turris

Ausiano FIAT - Presso Ilemia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica, figli Guglielmo e Ada, la nuora Caterina Mastrolmone, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali, sabato 6, ore 16, Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 4 giugno 1970.

Partecipano al cordoglio:
Dora e Antonio Fabbri
Marcella e Giuseppe Carena.

Cristianamente ha lasciato i Suoi cari

Riccardo Rabezzana

Commerciante in vini

Addolorati l'annunciano la moglie Natalina Fenoglio, i figli Carlo e Giuseppe, i fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafalletto sabato 6 corr. alle ore 16.
— Villafalletto, 5 giugno 1970.

Mundo dei confratti religiosi è mancato

Amedeo Riffero

Pensionato Ferrovie Stato
Medaglia Oro Avis

Lo annunciano con dolore i figli Adelia ed Aldo con le rispettive famiglie. Funerali, domenica 7, ore 16, da via Mattie 47, Bussoleno.
— Bussoleno, 5 giugno 1970.

Cristianamente è mancata

Catterina Rua ved. Ajmo

Ne danno il triste annuncio i figli Anna, Mario, genero, nuora e nipoti. I funerali oggi alle 15 nella Parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Goretta 28). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

ASSUMIAMO aggiustatori, tornitori, fresatori I categoria ed apprendisti. Presentarsi Piccari, Strada San Luigi 22, Beinasco (uscita Stradà per Rivalba).
ASSUMIAMO giovane collaudatore lavorazioni meccaniche II categ. Presentarsi Piemontese Meccaniche, via P. Cossa, 22, Torino.
ASSUMO saldatore fuso lavori prati boschi villa collinare San Mauro. Escluso alloggio. Scrivere o telefonare dott. Enrico, via Bianzè 26, 755-073.

ASSUMONSI operai generici per lavorazioni e turni - buona remunerazione. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente D-E cerca azienda trasporti collettame zona Sassi, preferibilmente città e vari tipi automezzi. Telefonare 696-213.
AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavaggi, custodia auto. 40enne. Telefonare 324-497.
AZIENDA elettromeccanica assume: a) marista e ringhie per sorveglianza e custodia diurna, con alloggio ed adeguata retribuzione; b) aiutsia fattorino per commissioni in città e mansioni libera. Presentarsi ufficio personale Elfin, via Pienmonte 9, Borgaro Torinese, dalle 10 alle 16 sabato escluso.
BEPI Koellicker importatore Jaguar cerca lavaggista. Tel. 655-191.
CAMERIERA piani, guardarobiera assume, massimo stipendio, Hôtel Christiania, Bardonecchia.
CAMICIAIE macchinisti e apprendisti assumiamo. Telef. 515-209 ore pasti.
CAPOTURNO operatore presse materie termoplastiche cercasi. Telefonare Moger 781-058.
CARROZZERIA cerca verniciatori ed apprendisti, paga massima. Telefonare 738-251.
CERCANSI per Albergo Lago Maggiore facchini ai piani e facchini di cucina, per occupazione annuale o stagionale. Adeguato stipendio e premio di produzione. Tel. (0322) 74-69.
CERCASI aiutante pettinatrice zona Stadio. Presentarsi via Vernazza 1.
CERCASI imbocsatore e un aiutante. Telefonare 761-314.
CERCASI cameriera fissa per famiglia 3 adulti, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: Cappellato, via Saccarelli 9, Torino, o telefonare 480-268.
CERCASI falegname e apprendista. Via Pietro Cossa 115/26, tel. 723-285 To.
CERCASI fresatori attrezzisti 1, II aggiustatori per manutenzione. Telefonare 543-503.
CERCASI operai saldatori elettrici ed apprendisti. Tel. 241-687.
CERCASI operai specializzati montaggio mobili metallici. Presentarsi Finia, via Ronchi 8, La Loggia, tel. 985-386.
CERCASI tuttofare cuoca fissa oppure a giornata lunga. Referenziata. Ottimo stipendio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6008 — 10100 Torino ».
CERCASI tuttofare ore zona Cibrario. Telefonare 760-826.
CERCO affettuosa preferibilmente ex infermiera per governante signora anziana. Telefonare 883-136.
COMMESSA per chiosco gelati cercasi. Presentarsi: Giardino zoologico, corso Casale.
COSMISSIONARIA cerca lavatore pratico. Presentarsi via Cabota 35.
COMPLESSO industriale assume: fresatori benestarisi, aggiustatori meccanici per manutenzione stampi conchiglia, meccanici per manutenzione macchine, impianti e parenchi elettrici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6033 — 10100 Torino ».
CONCESSIONARIA cerca verniciatore, meccanico, lavaggista, guardiano, apprendista. Corso Peschiera 342.
DISEGNATORI progettisti e patitotecnici cerca importante stabilimento meccanico zona Grugliasco. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5098 — 10100 Torino ».
DITTA escavazioni cerca pallista per FL8 ed aiutsi pratici per autocarri ribaltabili. Telefonare 990-184.
DITTA vicrie assume operatore abato operatore torni automatici Pratici Tobre Peterminn. Telefonare 700-955.
DOMESTICA fisu cercano coniugi senza figli zona collinare. Tel. 830-005.
DONINI cerca inservati e addetti macchine dentistici. Presentarsi via Ossasio 36, Torino.
ELETTRAUTO e meccanici, motoristi meccanici, cerco officine Simoni, corso P. Turati 53.
ELETTRICISTA capace impianti civili, cercasi urgente zona montagna, contratto annuale. Telefonare 0166/94-118 Cersimia.
ELETTRICISTA, idraulico o elettromeccanico, giovane, con esperienza almeno quinquennale nel campo, cercasi da Ditta cerca per propria ufficio tecnico interno in Torino. Telef. 472-277, ore ufficio.
FABBRI serramentisti provetti ed apprendisti, operatori presse con tasti di comando ed allamento, direzione lavori. Persoaula fumminile addetto mezzo cercasi. Ditta F.lli Castagno. Telefono 730-579, zona Lucento, Torino.
IMPORTANTE fonderia di alluminio assume: formatori a mano rambiatici, sbavatori, conchiglisti, operai generici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6033 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria assume operai ottima retribuzione. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 221 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria assume per officina stampi presstofusione, fresatori, pantografisti, tracciatori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, rettifisti. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA cerca tornitori, fresatori universale capaci presentarsi Biella 48, Cascine Vica, 950-534.
INDUSTRIA settore alimentare cerca fresatori juniores addetti limatrice specializzati. Retribuzioni massime. Telefonare 731-078.
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ».

INFERMIERA pratica, referenziata, fissa, periodo estivo Torino, cercasi. Telefonare 878-907.
MECCANICO auto, apprendista meccanico abili volenterosi preferibilmente pratici Volkswagen-Porsche assume Pacorino, corso Sebastopoli 227.
OFFICINA costruzioni meccaniche cerca elettricisti prima categoria frenisti aggiustatori generici I categoria. Ottimo trattamento. Telef. 290-359.
OPERAI addetti presse stampaggio lamiera cercansi, ottima retribuzione. C.A.P.A., via del Cascinotto 156 Rocciola Basca.
OPERAI anche non qualificati, giovane con patente, assume per lavorazioni serie falegnamerie. Tel. 670-134.
PANTOGRAFISTI cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-052.
PELLE industria calzature cercasi macchiniste apprendiste pratiche. Telefonare 871-780.
PENSIONE cerca due cameriere referenziate abitanze subito. Telefonare 01122/98-65 Bardonecchia.
PETTINATRICE cerca giovane aiutante e cameriera pettinate. Telef. 838-915.
PIEMARIA azienda meccanica prossima trasferirsi provincia Novara cerca disegnatori, tornitori, fresatori, montatori meccanici, millesimisti. Scrivere: Pubblimarn Casella 360/F 28100 Novara.

RETTIFICATORI piano, fresatori, torninti, prima categoria, cercansi urgentemente. Presentarsi D.E.A., strada Torino 70, Moncalieri.

RISTORANTE cerca subito cuoco e aiuto cuoco. Telefonare Alasio 43-266.
SALDATORE elettrico o ossiageno, conoscenza disegno, anche mezza giornata assume società in Torino. Telefonare 372-309.
SIGNORA sola cerca tuttofare referenziatissima, ore 8-12; 15-19. Telefonare ore pasti 511-480.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA trentenne presenza diplomata precisa volenterosa pratica lavori ufficio mansioni fiducia cassa banche clienti fornitori esaminerebbe proposte seria azienda in Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 261 — 10100 Torino ».
SOCIETA' industriale in Collegno cerca ex carabiniere in pensione per guardiania notturna stabilimento. Telefonare 789-471.
TORNITORE 1a e 2a categoria cerca industria meccanica. Telefono 498-562.
VENDITRICI 0000 giornaliere cercasi. Presentarsi domenica bar Norma, piazza Solferino.
VERNICIATORE a spruzzo assumiamo. Presentarsi Sarasse, corso Savona 52, Moncalieri.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A giovani possibilmente già introdotti si offrest interessante collaborazione collocamento nuti prodotti presso parrucchieri e profumieri Piemonte e Lombardia Cascila 376-P Sip 20122 Milano.
CERCASI rappresentante pensionato. Telefonare 766-840.
VENDITORE milanese max 30 anni cerchiamo per distribuzione pile elettriche marca internazionale in zonista vendita su nostri automezza per provincia Torino e parte Piemonte. Offriamo inquadramento sindacale con fisso provvigione ed rimborso spese. Non è necessaria esperienza specifica. Scrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 120 — 20100 Milano ».

⑱ Smarrimenti

LAUTA marcia riportando volpino nero rossiccio rispondente smarrito zona S. Paolo. Telefonare 368-020. 50.000 ricompensa portare telefono vero fecero femminea precchio morzo. Telefonare 329-642.

Quelli del "Multicredito" vanno in vacanza come e quando vogliono.

Garantito!

(si rivolga all'Uomo dal Quadrifoglio d'Oro)

Sono durate molto le Sue ultime vacanze?
E come le ha passate?
Quest'anno faccia più ferie con la Sua famiglia: e non si preoccupi!
Oggi, con gli assegni Multicredito del Banco di Roma tutto questo è possibile.
Basta avere un reddito di lavoro, anche senza possedere beni immobili, per chiedere un libretto di tali assegni che costituiscono una vera e propria scorta di denaro contante. Infatti, se emessi per un importo non eccedente le 50.000 Lire, il loro pagamento è totalmente garantito dal Banco di Roma che ne addebiterà l'importo sul conto dell'emittente solo al momento dell'incasso.
Naturalmente, gli assegni Multicredito non saranno spendibili soltanto nel periodo delle vacanze, ma potranno essere i Suoi amici fedeli durante tutto l'anno, per le Sue esigenze giornaliere e per ogni imprevisto.
L'Uomo dal Quadrifoglio d'Oro L'aspetta presso tutti gli sportelli del Banco di Roma per spiegarLe com'è possibile ottenere un libretto Multicredito di assegni "a pagamento garantito".
Perché non va a trovarlo oggi stesso?

MULTICREDITO uguale BANCO DI ROMA

Banco di Roma
una grande Banca alla portata di tutti

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentandolo. Informazioni, indagini avunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Golio 2.
A.A. DETECTIVE Troler svolge ricerche, valutazioni controlli infedeltà, indagini psicologiche, indagini commerciali, consigli, Italia, Estero. Telef. 505-700; 503-870, corso Filippo Turati 19 bis.
A. ARIT - MAX Max controlla infedeltà, indagini commerciali, Italia-Estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 389-510, 599-034.
A. BRUNELLO detective indagini preamrimoniali, controlli infedeltà documenti, accertamenti, ristoranti, inchieste specisli. Consulenza gratuita. Via S. Ouvvio 47, telefono 31-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100/538-482 (mezzanotte) indagini preamrimoniali, private, commerciali, controllo avunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Rechichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi, Piazza Robaudengo 21 bis, telefono 264-307.
FERNIL, corso Francia 48, telefono 753-076, 753-077, indagini commerciali, preamatrimoniali, controlli infedeltà ricerche industriali, investigazioni, controlli avunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private industriali controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES - indagini infedeltà documentabile, diffamazioni, illeciti, risetti. Ingiltierra 25, tel. 769-975.
RORIMONDIAL investigazione: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-183.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE, parrucchiere, abbronzatura sentthermal. Telefonare 541-020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMARIFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, tagliandi officine autorizzate Aci, facilitazioni gratis. Automarifiori, corso Cosenza 22 (spedito festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA e.o Francia 341 piccolissimi antichi; inglissimi rateazioni vendiamo permuttiamo centinaia autocasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia, è mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi usi automobili nuove usate garantite. Visitateci Montalcone 141 angolo Siracusa. sempre aperto.
A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 65, tel. 745-215, commissionaria Nsu-Innocenti, consegna immediata grand prix, 500 nuove, 124, 124, 1500 T, 1100, 850 familiare, Prinz, Mini, 850 spider (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Visitateci Vendiamo senza. A.A.A.A. **AUTOCOLONGO**, corso Regio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A.A. AUTOMOBILI via Monfalcone 33 angolo via Tripoli, occasionissime Giulia, Mini, 124, 125, Opel, 850, 1100 R, 1100 special, familiari, 500, Appia, 1300, 1500, (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE in prenotazione a Limousine qualsiasi vettura voi siate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunga rateazione. Società Lincarnato automobili Torino corso Principe Oddone 68 tel. 485-244, 488-215.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche cambiamo furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 - 1600 Super Spider 1750 Vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo. Montalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio ai nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte stadio) propone Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, UK 850 coupé e berlina. Telefonare 545-000.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vettura. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli, 22, tel. 541-632.
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi usi automobili nuove usate garantite. Visitateci Montalcone 141 angolo Siracusa. sempre aperto.
A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 65, tel. 745-215, commissionaria Nsu-Innocenti, consegna immediata grand prix, 500 nuove, 124, 124, 1500 T, 1100, 850 familiare, Prinz, Mini, 850 spider (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Visitateci Vendiamo senza. A.A.A.A. **AUTOCOLONGO**, corso Regio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A.A. AUTOMOBILI via Monfalcone 33 angolo via Tripoli, occasionissime Giulia, Mini, 124, 125, Opel, 850, 1100 R, 1100 special, familiari, 500, Appia, 1300, 1500, (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE in prenotazione a Limousine qualsiasi vettura voi siate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunga rateazione. Società Lincarnato automobili Torino corso Principe Oddone 68 tel. 485-244, 488-215.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1000, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo. Vendiamo Montalcone 141.
ABBIAMO Dino spider, Junior Zagato da immatricolare, Fulvia coupé, Giulia 1750, super junior, rateazioni, 128, Mercedes 280 SE. Telef. 544-681.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte stadio).
ACQUISTIAMO subito autoveiture pagando massimo contanti. Autodemetzani, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli).
ALFA Romeo 1750 GT bellissima, qualsiasi km vende permuta. Telefona: 737-328-407.
AUTODIANCHI - BIANCHINA PANORAMICA consegnamo immediatamente presso L. 609.000 rateazioni Sava sistemi Cetelem Francesi corso Vittorio Emanuele 200.
AUTOCARRI usati Fiat 682 N 2 due e trasai ribaltabili, 900 cassonato, altro ribaltabile trilaterale, 643 ribaltabile, Daldello quattroassi cassonato q.li 145, in ordine vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, tel. 593-182.
AUTONOLEGGI autovetture da 32 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32, telefono 233-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-719: Fiat 500, 950, 128, 1221 coupé, Alfa 1750, Gt junior, Mini cooper 67-68, Miura 66. Altre occasioni.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-84.
CARAVANS Laverda ignita 580.000, assortimento occasioni pinpreti auto, moto imbarcazioni, rateazioni. Torre, c.so Giulio Cesare 261, Telef. 280-141.
CAUSA partenza vendo GTZ junior 20 giorni, visibile presso Autoconfor, corso Palestro 4 bis. Telef. 510-462.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegna subitissima, rateazione permessi assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 990.000; 124 1 milione 50.000; 125 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 223.
COMPERA vettura dipendenti pagando massimo autogamale corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Tel. 265-720 corso Vercelli 310.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autogamala, corso Trapani 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare di maggiore? Lincarnato, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture incidentate e verniciatrati. Calvo, Filippo Turati 58.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Stracusa 187.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Desio 135.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovetture, contanti, valutazione massimo. V. Nizza 50.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti, prezzi massimi. Via Carmagnola 5.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar, veicoli nuovi, consegna subitissima, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Gollappi 5 angolo corso Unione Sovietica.

CORSO Raffaello 3: vasto gamma autovetture: e R duetto 1300 anno 1968, Junior '69, 1750 coupé, berlina, Fulvia coupé anno 68, Telef. 635-616.
FIAT 124 imptanto gas, privato vende a privato. Telefonare 591-901.
FIAT 850 perfetta privato vende a privato, Telefonare 384-691.
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazione, consegne subitsihe, valutazioni massime, permuta, premio Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, telefono 593-182.
FULVIE coupé, berline, Flavia, revisionate, garantite, permute, rateazioni, formalizzazioni Lancia Assistenza, corso Duca degli Abruzzi 10.
GAS auto Bedini, impianti iniezione servizio assistenza: Pinerolo, corso Torino 420, tel. 71-523; Torino, via Tempelini 70, tel. 724-844.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con esclusiva diretta. Lamar, via Crescentino 28, telefono 890-853.
GIULIA super marzo 1900, 1300 TI, vende Alfa Romeo, Servizio via Cavour 42.
INNOCENTI A40S combinata 1965, bianchissimo stato, privato vende 260-000. Telefonare 279-604 mattino.
LAND - Rover Diesel, campagnola, jeep, 642 trasai con gru, 662, 642, scoperto, vende Coppa, strada Mebino 93. Telefono 890-209.
MERCEDES Benz vende 280 SE, 250 SE, 250 - 220 nuovati, 220 SE coupé, 190 SL. Telefonare 51-50 Contro.
MERCEDES 230 SE automatica perfetta biennale, 300 SEL unico proprietario come nuova. Corso Siracusa 136.
MERCEDES 280 S otto mesi perfettissimo km 7000 reali, privato vende. Corso Siracusa 136.
MINI 1, Dino coupé, 124 coupé, Fulvia coupé, Alfa Romeo 1300 TI, Super vende permuta. Telefonare 328-497.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 581-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Porsche 911 S, 911 lunga S, 911 T, Dino coupé, 124 coupé, 125, BMW 2002, Flavia coupé 70, Audi super 90, 1500 familiare, Volkswagen furgone.
MONZEGLIO, concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate, nazionali ed esopee: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. Re Giorgeri 36, Caboto 35. Telefonare 695-666.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-652, corso Racconigi 156, telefono 272-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141 sempre aperto.
OPEL, corso Trapani 14, tel. 616-622, vende con rateazioni 48 mesi senza cambiali senza limiti, prima consegna.
OPEL, via Principe d'Acaja 27, vende pronta consegna.
PORSCHE 911 S, 911, 912 C, 912 SC. Simoni, vende corso 7, Torini 55.
PRIVATAMENTE 500 L km 4700 vendo a lire 530.000. Telefonare 541-433.
PRIVATO vende Fiat 850 coupé 1967 pochi chilometri. Telefonare 81-800.
PRIVATO vende 1750 berlina 20 mesi pochi km. Telefonare 326-497.
RENAULT, commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294. Gamma 1970, presentazioni, rateazioni, avantissima. Usatoni, permute. Assortimento unito.
RENAULT usata, revisionata, con garanzia, giardiniere R 4, R 16 Ts perfetta, marzo gennaio 1970, propria comunità. Renault, corso Siracusa 75; corso Tunisi 24.
ROULOTTE Nardi consegna immediata vasta festivi direttamente in fabbrica, Strada del Passolo 67 ed esposizione Rudiale Moncalieri. Telefonare 240-559, 640-682.
ROULOTTES nuove, usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri. Telefoni 681-005, 644-640.
ROULOTTES VFW Welcome rateazioni fino 24 mesi, tassazioni altre marche. Bianaz 40/11.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT - SAVA, veicoli nuovi, consegna subitissima, tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, tel. 332-737.
SEMESTRALI contabilizzate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, preparazioni. Centro vendita Scuffi, Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, fasso minimo, acquistiamo qualsiasi vettura garantita Corso Dante 151; corso Siracusa 138. Aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Montalcone 141. Sempre aperto.
SICA, concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-663, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, conti, rateazioni, pronto assistenza.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Limarateo. Corso Principe Oddone 68.

SIMCA Autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento, vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia. Concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli, valutazioni occasionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 167.
SPIDER 124 rosso 11 mesi Pegini iniezione privato vende. Telef. 834-400.
TRIUMPH TR 4 bellissima come nuova, privato vende a privato. Telefonare 564-691.
VENDO Simca 1000 25 mesi L. 620-000 trattabili. Telefonare 606-510.
VENDO 850 special annuale L. 750.000. Telefonare 695-149 ore pasti.
VENDONSS miglior offerente Lancia Augusta o Alfa Matta Diesel cabriolet da completare. Telefonare 240-158.
125 S nuova appena immatricolata turchese vendesi prezzo listino. Telefonare 327-923.
500-D 64 vendo. Telefonare ore pasti 702-697.
500 L semestrale gialla privato vende privato. Telefonare 655-885.
500 L, 850 nuove consegniamo subito concessionarie Corso Siracusa 138.
1100, 850, 600, 750 Vignale, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1500, 124, Primula coupé, Appia 3ª, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cuneo 3.
1750 berlina metallizzata asservorata, privato vende a privato. Telef. 591-901.
1750 GT veloce con autobloccante perfetta, privato vende a privato. Telefonare 564-691.
1750, 125 special zone nuove vendo permuto ruciezo. Telefonare 519-462.

㉒ Cicli - Moto - Sport

A nuove stagione, nuovi modelli. Piaggio, Gilera, Garelsidelli, corso Peschiera 173.
AUTOMOTOCARRI, Vespa, ciclomotori Piaggio Gilera, Motocarri assortimenti. Tuva, Regina Margherita 61.
BOXER supermotoleggiato nuovo, produzione Piaggio. Commissionaria Motoni, corso Unione Sovietica 189.
CANOTTI pneumatici con doppia omologazione. Esposizione permanente. Vendite rateali. Germa, v. Aosta 1.
COVOLO, commissionaria Piaggio, Gilera, nuovi modelli, rateazioni. Corso C. Cesare 157.
IMBARCAZIONI monoscafi in plastica con o senza motore versione) capacità ed accessoriata Orca, corso Agnelli 22 fronte stadio.
REGALIAMO miscela 1000 km acquistando Lambretta ultimi modelli. Casarin, corso Regina Margherita 21.
TENDA campeggio usata acquisto rilevo eventuale attrezzatura. Tel. 683-136.
ZEF junior rumi vels motore johnson come nuova. Telefonare 792-329.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte girghevoli (unici fabbricanti) Siracusa 6 Schuler.
A.A.A. Regali (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi, cantine, acquisto rottami. Telefono 471-552.
A.A.A.A. SIPARIETTI, Campana 12. Porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 630-571.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati, minilavatoi, imalore box a capannone 160 metri cubi vere. Esposizione S. Bernardino di Trana, telef. 935-183.
A.A. SCOMBRIAMO cantine incalli acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. ANTICHITA' acquisto contanti oggetti, quadri, bibliotache, anche arredamenti completi. Tel. 699-998.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco. Impresa ing. Benazzo. Telefonare 540-065, 511-359.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telef. 287-626.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, tassinac ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti fino al 50%. Consegne e montaggio gratis, danno pagato tutto Piemonte. Vischio a sale prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Monticello, via Montello 9, Venaria, davanti Caserme.
ACQUISTO contanti, recenti avunque, dipinti Quadrone, Magni, Follini, Fontanesi, Delleani, Gioretti, Tavernier, Pretetta, Reycend, Mus, Calderini, Isotti, Casilaru, ecc. Nicola Piras, telefono 68-874, Via Partigiani 31/2, Santa Margherita Ligure.
ARFARUNE - Artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Tel. 882-396, 878-752.
AMBIENTATORI sine antica trovarete vasto assortimento soubiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 147/E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, fasso 4 stagioni e cofanati grolli, fune dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bosino 4 Torino.
ATTENZIONE ai supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, cucine, prezzi di assoluta concorrenza, esposizioni, quadri autografi per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci Via Lanino 9 Torino, piazza Baldo.
ATTENZIONE, Matrimoniali 96.000, via Lagnago 29, cortile via Principe Amedeo 11.
AVVISO importantissimo Privati inte ditati vasto assortimento mobili Piazza Duomo 3.
BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, lavanderie, officine, autofficine fino a 200 mq. Telefonare 493-268, Venaria.
CUCCIOLI, Boxer, Alani, Cocker, Barboncini, Pastori, Tedeschi. Telefonate 660-388.
FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine vendiamo prezzi eccezionali. Wery, via Bertarelli 25. Tel. 203-271 Torino.
MOBILI per ufficio, legno, metallo schedari, fotografi, sedie, accessori. Richiedere catalogo Alasia, Venaglio 3.
MOBILIFICIO Lupra, vasto assortimento camere, sala, armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 24. Telefonare 480-810.
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano lunghi, orefiero, giovane vendo bellissima occasione vendo. Telefonare 56-111.
PIANOFORTI nuovi, semincuovi, ottime marche. Condizioni. Zaccagnini, via Berchia 23.
TAXAMA Camaggio occasione abiti avunualmente vende attraversata Febbraio (ore 8/13 - 18/21).
ZIGZAG Singer 20.000. Altra nuova 35.000 cramo, affarone. Corso Taranto 22.

MOBILI PER TUTTI

EURO CASA

A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO

CASA ASTE

TORINO
Via S. Ottavio, 14
(Via Po - Piazza Vittorio)
Corso Dante, 73/C
(Ang. Madama Cristina)

ARTICOLI NUOVI GARANTITI CON POLIZZA ASSICURATIVA

STRALCIO LISTINO ~~Maggio~~ 1970

VALIDITÀ PROROGATA AL GIUGNO

I prezzi comprendono: trasporto a domicilio installazione - dazio in città - I.G.E.

ARMADI GUARDAROBA
SENZA SOPRALZO
2 ante in noce o atromosia o teak o mogano . . L. 35.100
3 ante in noce o alcumosia o teak o mogano . . L. 52.000
4 ante in noce o atromosia o teak o mogano . . L. 67.600
CON SOPRALZO
2 ante in noce o atromosia o teak o mogano . . L. 83.200
3 ante in noce o atromosia o teak o mogano . . L. 91.300
DOPPIA STAGIONE
2 ante in noce o atromosia o teak o mogano . . L. 77.300
3 ante in noce o atromosia o teak o mogano . . L. 108.200

CAMERE MATRIMONIALI
Mod. « Grande Inglese » 6 ante in palissandro o noce L. 135.000
Mod. « R/67 » 6 ante con specchio tinoline palissandro L. 320.000
Mod. « F/67 » 6 ante radica noce . . . . . L. 250.000
Mod. « Aurora » 6 ante, noce opaco . . . . . L. 299.000

CUCINE COMPONIBILI
Mod. « Nazionale » in laminato plastico:
PENSILE cm 40 . . L. 9.400
PENSILE cm 80 . . L. 16.500
PENSILE cm 120 . . L. 26.000
SCOLAPIATTI cm 80 L. 21.200
CAPPA cm 80 . . . L. 19.700
BASE cm 40 . . . L. 14.300
BASE cm 80 . . . L. 24.700
BASE cm 120 . . . L. 38.800
LAVELLO inox mobile cm 80 L. 35.800
TAVOLO cm 70x125 L. 16.600
SEDIA in laminato o similpelle . . . . L. 4.900

CARRELLI
CARRELLO portavivande rettangolare con portabottiglie L. 23.900

INGRESSI
MOBILE mod. « Provenzale » ad ante scorrevoli . L. 38.000

PORTABITI
PORTABITO a pianta in legno, 6 posti . . . . . L. 18.900
PORTABITO in ferro verniciato, 4 posti . . . . L. 12.500

LIBRERIE
LIBRERIA a 5 ripiani, in atromosia . . . . . L. 9.300
LIBRERIA con ribalta, cassetti e antino . . . . L. 48.500

MOBILI IN STILE
TAVOLINO portafumo L. 2.800
ANGOLIERA stile 600 tedesco L. 49.200
CASSAPANCA stile festino cm 47 x 120 x 40 . . . L. 28.000
CREDENZA stile spagnolo, cm 90 x 82 x 42 . . . L. 45.600
BUREAU stile 700, intarsiato L. 46.700
COMODINO a bugne, stile festino, 2 cassetti, vano a giorno . . . . . L. 16.500
ATTACCAPANNI parasile stile inglese 3 posti . . . L. 16.500
BUREAU a bugne, stile bolognese . . . . . L. 38.900

SALOTTI
Mod. « Svedese » moderno, con letto pronto e due poltrone L. 125.900
Mod. « Paola » moderno, composto da divanetto e due poltrone . . . . . L. 82.400
Mod. « Brescia » con letto pronto e due poltrone L. 129.500

SCRIVANIE
SCR

NON E' UNA MISCELA

La novità della terza benzina dell'Agip
è di non essere un carburante ottenuto per miscelazione, ma di nascere così all'origine,
in raffineria, esattamente bilanciato in tutti i suoi componenti
e con tutte le sue caratteristiche perfettamente adeguate.
All'Agip, il Super che costa meno.
I carburanti giusti li trovate all'Agip!
Oggi tutte le benzine dell'Agip sono detergenti!